

Decreto n. 17/2025

Prot. n. 1518/2025

TABELLA DI ORGANIZZAZIONE

**Tribunale ordinario
LAGONEGRO**

quadriennio 2026-2029

Letta la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029;

acquisiti, come di seguito specificamente indicati, tutti gli elementi di analisi di cui al Cap. II della citata circolare, nonché il Programma relativo all'anno 2025 per la gestione dei procedimenti civili e penali di cui all'art. 37 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, conv. dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

tenuto conto dei contributi al riguardo forniti dai magistrati dell'ufficio, all'esito delle riunioni plenarie a tale scopo tenutesi in data 6 novembre 2024 e 19 febbraio 2025;

tenuto conto dei contributi offerti, in mancanza del Dirigente Amministrativo (il cui posto è vacante), dai Direttori Amministrativi del Tribunale;

tenuto conto dei contributi offerti dai Magistrati di riferimento per l'informatica del settore Penale e del settore Civile;

acquisiti i pareri rispettivamente offerti dal Procuratore della Repubblica e dal Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, che hanno ritenuto complessivamente opportuna l'organizzazione dell'ufficio come disposta con le ultime variazioni tabellari e oggi confermata nel presente progetto tabellare;

acquisito il contributo valutativo della Commissione Flussi;

attivata la richiesta di consultazione con il Comitato Pari Opportunità con atto del 16 ottobre 2024;

dato, quindi, atto dello svolgimento degli adempimenti previsti dal comma 1 dell'articolo 15 della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029;

D E C R E T A

di adottare il progetto tabellare recante la tabella di organizzazione del tribunale ordinario di LAGONEGRO per il quadriennio 2026/2029, secondo il testo allegato costituente parte integrante del presente atto.

D I S P O N E

La pubblicazione sul sito CSMAPP della presente tabella di organizzazione del tribunale ordinario di LAGONEGRO per il quadriennio 2026/2029.

M A N D A

alla Segreteria, perché l'atto di adozione della presente tabella triennale:

1. sia comunicato a tutti i magistrati professionali e onorari del tribunale;
2. sia comunicato al Sig. Procuratore della locale Procura della Repubblica;
3. sia comunicato al Sig. Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

C H I E D E

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di POTENZA di proporre al Consiglio Superiore della Magistratura l'approvazione del progetto tabellare oggetto della presente segnalazione.

PARTE PRIMA

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Sommario

PARTE PRIMA	4
DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE	4
1LA “SITUAZIONE SPECIFICA” DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO	16
1.1 Considerazioni generali sulla situazione dell’ufficio	16
1.2 Le ragioni di sofferenza organizzativa	17
1.2.1 La dimensione sotto minimale della pianta organica:	17
1.2.2 L’endemico tasso accentuato di mobilità dei magistrati: .	18
1.2.3 La troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede:	18
1.2.4 La mancanza di aspiranti quando vengono pubblicati i posti vacanti del tribunale di Lagonegro:	18
1.2.5 La mancanza di funzionamento a pianta organica piena:	18
1.2.6 La preponderante presenza di magistrati di prima nomina:	19
1.2.7 La difficile situazione dei collegamenti infrastrutturali con Potenza derivante dalla conformazione orografica dei luoghi:	19
1.2.8 La condizione di Tribunale situato nell’area interna di una regione del Sud:	19
1.2.9 La mancata presenza di stakeholder nella comunità locale:	19

1.2.10	<i>L'atipica originaria condizione dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina:</i>	19
1.2.11	<i>La vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale:</i>	20
1.2.12	<i>Le storiche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale:</i>	20
1.2.13	<i>Le drammatiche scoperture dei posti del personale della magistratura onoraria e la necessità di un ampliamento del relativo organico:</i>	20
1.2.14	<i>La grave inadeguatezza quantitativa del personale amministrativo:</i>	21
1.2.15	<i>La condizione qualitativa del personale amministrativo:</i>	21
1.2.16	<i>La carenza di tirocinanti:</i>	21
1.3	LE CONSEGUENTI CRITICITÀ NELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA	21
1.3.1	<i>La mancanza di stabilità organizzativa</i>	21
1.3.2	<i>La mancanza di elasticità organizzativa</i>	22
1.3.3	<i>La preponderante presenza di magistrati di prima nomina</i>	22
1.3.4	<i>Le conseguenze (anche) sulla programmazione delle attività</i>	23
1.4	LE GRAVI SCOPERTURE DEI POSTI DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA PROFESSIONALE	23
2	ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE	25
2.1	SETTORE CIVILE	25
2.1.1	<i>Settore SICID</i>	28

2.1.2	Volontaria giurisdizione:	31
2.1.3	Lavoro e previdenza:	36
2.1.4	Settore SIECIC.....	43
2.2	SETTORE PENALE	61
2.2.1	<i>I dati statistici trasmessi dal CSM per il 37 del 2025</i>	<i>61</i>
2.2.2	<i>DIBATTIMENTO</i>	<i>62</i>
2.2.3	<i>UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE</i>	<i>70</i>
2.2.4	<i>I dati sulla prescrizione dei reati.....</i>	<i>77</i>
2.3	SETTORI CIVILE E PENALE: ELABORAZIONE FINALE DEI DATI.....	79
2.3.1	<i>Nel CIVILE</i>	<i>79</i>
2.3.2	<i>Nel PENALE.....</i>	<i>81</i>
3	VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE QUADRIENNIO	85
3.1	In generale	85
3.2	NEL CIVILE: Area SICID - Variazione pendenti.....	85
	<i>Area SICID- Contenzioso civile:</i>	<i>85</i>
	<i>Area SIECIC - Variazione pendenti.....</i>	<i>86</i>
	<i>Variazioni tra le pendenze al 30.06.2024</i>	<i>88</i>
3.3	Nel PENALE	90
4	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITÀ	

**GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO QUADRIENNIO
TRA I QUALI VA NECESSARIAMENTE INSERITO QUELLO DI
RIDURRE LA PENDENZA DEI PROCEDIMENTI CHE ABBIANO
SUPERATO I TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2 BIS,
DELLA LEGGE 24 MARZO 2001, N. 89 E DELLE SCELTE
ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI 92**

4.1 L'analisi delle variabili di contesto.....93

4.2 L'eventualità di un nuovo turn over dei giudici.....96

4.3 Conclusione: la riserva di variabilità dei risultati.....98

**4.4 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: smaltimento
dell'arretrato patologico 98**

**4.5 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: il miglioramento
qualitativo.....99**

Attività del giudice tutelare 99

Contenzioso civile ordinario 99

Tutela del mercato 100

Lavoro e previdenza 100

Esecuzione forzata 101

Procedure concorsuali 102

**4.6 Individuazione degli obiettivi in PENALE: il rendimento
quantitativo 103**

**4.7 Le scelte organizzative volte a realizzare gli obiettivi in
CIVILE e PENALE: criteri di priorità nella trattazione dei
procedimenti 104**

Nel settore civile.....104

Nel settore penale.....107

5 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI. 109

5.1 La situazione del personale amministrativo. 109

Profilo strutturale.....109

Profilo funzionale 114

Indifferibile una dotazione di personale 118

Conclusione 118

5.2 Relazione del Direttore Amministrativo del Settore Amministrativo.....119

**5.3 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Civile
124**

**5.4 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale
129**

6 ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE PENALE, CON INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI, TENENDO CONTO, PER IL SETTORE CIVILE, DEL RAPPORTO NUMERICO NELLA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI O NELLA STRUTTURA DELLE SINGOLE POSIZIONI TABELLARI E, PER IL SETTORE PENALE, DELLA RIPARTIZIONE TRA I MAGISTRATI CON FUNZIONI DI GIP/GUP E QUELLI CON FUNZIONI DIBATTIMENTALI E DEL RAPPORTO TRA UDIENZE COLLEGIALI E MONOCRATICHE ANCHE IN RELAZIONE ALLE SOPRAVVENIENZE DI NUOVI PROCESSI ED ALLE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEGLI STESSI 132

7 ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI GOP E DEI RISULTATI CONSEGUITI 135

7.1	Nel settore CIVILE	135
7.2	Nel settore PENALE	137
7.3	Utilizzo dei giudici onorari in sostituzione nei settori Civile e Penale.....	137
8	RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA	142
	L'informatizzazione nell'ufficio	142
8.1	Settore CIVILE	142
8.2	Settore PENALE	152
9	INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE QUADRIENNIO	162
9.1	SEZIONE CIVILE.....	162
9.2	SEZIONE PENALE.....	162
10	UFFICI PER IL PROCESSO	163
11	TIROCINI FORMATIVI DI CUI SI AVVALE L'UFFICIO	182
	PARTE SECONDA	191
	PROGETTO TABELLARE	191
	TITOLO PRIMO	192
	ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA	192
12	DISPOSIZIONI GENERALI	193
13	PIANTA ORGANICA	194

13.1	Pianta organica numerica	194
13.2	Pianta organica nominativa.....	194
13.3	Vacanze posti GOP	195
14	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE SEZIONI.....	195
15	IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E I RUOLI ORGANIZZATIVI	196
15.1	IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE.....	196
	ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE	196
	IMPEGNO GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE	199
	DELEGHE DELLE ATTRIBUZIONI PRESIDENZIALI	200
15.2	PRESIDENTE VICARIO	201
15.3	AFFARI DELEGATI AL PRESIDENTE DI SEZIONE PENALE 201	
15.4	IL PRESIDENTE DI SEZIONE	201
	I COMPITI.....	202
15.5	I MAGISTRATI REFERENTI PER L'INFORMATICA	204
15.6	I MAGISTRATI COORDINATORI DEI TIROCINI FORMATIVI.....	204
	TITOLO SECONDO	205
	SEZIONE CIVILE UNICA	205
16	Composizione della sezione.....	206
16.1	Pianta organica numerica	206
16.2	Pianta organica nominativa.....	206

17 Settore SICID.....	207
17.1 A.- Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione.....	207
Composizione	207
Attribuzioni.....	209
Criteri per l'assegnazione degli affari	210
Criteri di sostituzione dei giudici	213
Calendario delle udienze monocratiche	213
Collegio Contenzioso civile e VG	214
Ufficio per il processo	217
17.2 B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	225
Composizione	225
Attribuzioni.....	226
Criteri per l'assegnazione degli affari	226
Criteri di sostituzione dei giudici	226
Calendario	227
Istituzione dell'Ufficio per il processo	229
18 Settore SIECIC.....	233
18.1 C.- Area Esecuzioni e Procedure Concorsuali	233
Composizione	233
Attribuzioni.....	234
Criteri per l'assegnazione degli affari	236

Criteri di sostituzione dei giudici	239
Calendario	240
TITOLO TERZO	242
SEZIONE PENALE UNICA	242
19 Composizione della sezione	243
20 Presidente di Sezione	244
21UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE	245
Organico tabellare del settore GIP / GUP	245
Organico nominativo del settore GIP / GUP	245
Criteri di assegnazione degli affari.....	246
Ordinari	246
Urgenti	246
Turni di reperibilità G.I.P.:.....	246
Esecuzione penale di competenza del G.I.P./G.U.P.:.....	246
Decreti di ammissione/liquidazione relativi al patrocinio a spese dello Stato.....	247
Calendario delle udienze	247
Udienza preliminare ed esecuzione penale:.....	247
Udienze camerali G.I.P.	247
Decreti di organizzazione delle udienze.....	247
Criteri di sostituzione	248

22 SETTORE DIBATTIMENTO.....	249
Composizione	249
Organico tabellare del settore dibattimento penale	249
Organico nominativo del settore dibattimento penale	249
Personale amministrativo	250
Articolazione interna	250
Collegi: composizione e udienze	250
Udienze monocratiche.....	251
Decreti di organizzazione delle udienze dibattimentali	251
Competenza	252
Criteri per l'assegnazione degli affari	252
Criteri di pesatura specifica dei processi	253
Parametri e punteggi	253
Criteri di assegnazione affari collegiali.....	254
Riparto tra i diversi collegi.....	254
Riparto all'interno dello stesso collegio	255
Criteri di assegnazione affari monocratici.....	255
Criteri di assegnazione affari in alcuni tipi di procedimento	257
Riti speciali.	257
Giudizi direttissimi	258
Procedimenti camerali e incidenti di esecuzione	259

Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato	259
Criteri di priorità di trattazione dei processi.....	259
Criteri di sostituzione di magistrati astenuti, recusati o comunque impediti.....	261
Modello d'utilizzo dei giudici onorari	263
23. GOP addetti al settore dibattimento.....	263
Moduli d'impiego dei GOP	263
Ruoli (ad esaurimento) ed udienze dei GOP	265
Il Pres. sez. sarà coordinatore e referente dei GOP	265
24. SINOSSI DELLE UDIENZE DELLA SEZIONE.....	266
Prima settimana del mese	266
Seconda settimana del mese	266
Terza settimana del mese	267
Quarta settimana del mese	267
Calendario mensile per giorni della settimana.....	268
Calendario mensile per nome dei magistrati.....	268
TITOLO QUARTO	271
BENESSERE ORGANIZZATIVO	271
25. Benessere fisico e psicologico dei magistrati.....	271
Iniziative di miglioramento delle condizioni d'uso degli ambienti di lavoro	272
Clima relazionale.....	272

La promozione del commitment organizzativo	273
Tutela della genitorialità e della malattia	275
TITOLO V	276
DISPOSIZIONI FINALI	276
26. Sostituzione di precedenti progetti tabellari	276
27. Acquisizione d'efficacia della tabella	276

1 LA "SITUAZIONE SPECIFICA" DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO

1.1 Considerazioni generali sulla situazione dell'ufficio

Il Tribunale di Lagonegro deve fare i conti con situazioni cicliche di emergenza organizzativa originate dalla sua ridotta dimensione organica e dalla sua collocazione geografica.

Continuamente si devono affrontare le difficoltà derivanti dai gravi problemi di instabilità ed anelasticità organizzativa che affliggono il tribunale di Lagonegro nella sua caratterizzazione, per un verso, di ufficio avente una pianta organica di 17 giudici, di regola tutti provenienti da altri territori e non residenti nel circondario, e, per altro verso, di ufficio che in servizio vede presenti magistrati destinati con la prima nomina o con la procedura prevista per le sedi disagiate, stante che l'ufficio resta sempre senza aspiranti magistrati all'esito delle procedure di trasferimento a domanda bandite dal CSM.

Pertanto, è opportuno cominciare subito ad indicare i fattori che hanno segnato la storia del tribunale di Lagonegro e che oggi ancora caratterizzano la realtà della sua difficile situazione. Ciò al fine di offrire una sintetica rappresentazione dell'esperienza di coloro che operano nel tribunale e, così, poter meglio chiarire, per un verso, i margini di manovra consentiti ai suoi protagonisti e, per altro verso, le condizioni peculiari delle regole riguardanti l'ordinamento dell'ufficio che sono state previste nella presente tabella per il quadriennio 2026-2029.

La mancanza di stabilità organizzativa è il principale fattore di criticità che affligge il tribunale di Lagonegro: l'instabilità di un qualunque sistema, amplifica i problemi.

Il ristretto dato dimensionale dell'organico con un Presidente, un solo Presidente di sezione e 17 giudici spiega la sostanziale impossibilità di costituire sezioni specializzate.

Ciò nondimeno, nella sezione civile, per la quale molto più variegata è l'articolazione delle macromaterie, sono previsti singoli ruoli specializzati nei casi previsti dall'art. 60 della vigente circolare, in base alla ragionata analisi dei flussi degli affari e quanto meno con riferimento al settore civile, l'impostazione organizzativa appare conforme alle esigenze di specializzazione previste dalla vigente circolare CSM sulle tabelle d'organizzazione degli uffici giudicanti, essendo lo stesso articolato in tre distinti gruppi di lavoro che attengono alle

macroaree del cd. contenzioso civile ordinario, dei fallimenti e delle procedure esecutive nonché, unitariamente, della materia del lavoro, della previdenza e dell'assistenza.

Il tribunale di Lagonegro è un ufficio con alto magazzino di affari arretrati, sebbene in via di progressiva riduzione, sia in civile che in penale, qui in particolare per gli affari del dibattimento monocratico.

Nel settore civile l'arretrato è composto per la gran parte dal ruolo del contenzioso civile ordinario e dell'esecuzione forzata immobiliare: ovvero le macromaterie per le quali è più difficoltoso aggredire l'arretrato, alla cui rapida definizione da parte dei giudici del tribunale di Lagonegro si oppongono:

- nella macromateria del contenzioso civile ordinario: sia l'estrema ampiezza degli oggetti trattati, derivante dalla atipicità della tutela offerta dal processo ordinario, sia la vischiosità della cognizione, derivante dai vari livelli di stratificazione con cui ciascuno, dei giudici che si sono succeduti nella titolarità del ruolo, ha marcato la propria modalità di gestione del procedimento;
- nella macromateria dell'esecuzione forzata immobiliare: le difficoltà derivanti principalmente da fattori esterni, non direttamente governabili dal giudice, quali le condizioni socio economiche del territorio e, in particolare, il basso tasso di vivacità del mercato delle compravendite.

1.2 Le ragioni di sofferenza organizzativa

1.2.1 *La dimensione sotto minimale della pianta organica:*

Sulla base delle analisi compiute:

risulta appurato che la struttura di un ufficio giudiziario non può essere inferiore alle 20 unità di magistrati per essere in condizione di assicurare standard oggettivi di efficiente allocazione delle risorse umane, di razionale distribuzione delle dotazioni strumentali, di un corretto livello di risposta alla domanda di giustizia nonché di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

1.2.2 *L'endemico tasso accentuato di mobilità dei magistrati:*

un recente studio condotto dal CSM, Ufficio statistico, aggiornato con i trasferimenti avvenuti sino ad oggi e pubblicato con il titolo *“La mobilità della magistratura italiana sul territorio dal 1965 al 2018”*, a cura di Maria Filomeno e Irene Rocchetti, con riguardo alla distribuzione dell'indicatore di turnover per ciascun ufficio giudiziario giudicante e requirente di primo e secondo grado, rende noto che Lagonegro è il tribunale posizionato al secondo posto in Italia quanto al fenomeno del turn over con indicatore pari al valore di 109,4.

1.2.3 *La troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede:*

il tribunale di Lagonegro riesce a funzionare solo grazie alla presenza dei giudici di prima nomina al termine del tirocinio e dei giudici assegnati con trasferimento d'ufficio a sede disagiata o con applicazione extradistrettuale. Tuttavia, queste sono categorie di magistrati entrambe destinate a restare poco nell'ufficio:

- nel tempo dei quattro anni di maturazione del termine di legittimazione alla domanda di trasferimento di sede, per i primi, trattandosi in netta prevalenza di magistrati non originari di questi posti, con conseguente tendenza al trasferimento nelle sedi vicine ai paesi d'origine;
- nel tempo di scadenza dell'applicazione, per i secondi.

1.2.4 *La mancanza di aspiranti quando vengono pubblicati i posti vacanti del tribunale di Lagonegro:*

Solamente nell'anno 2023, per la prima volta, un giudice ha chiesto di essere trasferito al Tribunale di Lagonegro.

1.2.5 *La mancanza di funzionamento a pianta organica piena:*

Le scoperture riguardano sia i posti del personale di magistratura sia i posti del personale amministrativo.

Il personale di magistratura si avvicenda ripetutamente ma sempre in un numero di posti che non corrispondono a tutti quelli previsti nella pianta organica, di modo che il turn over si sussegue in costanza di vacanza di posti.

Il personale amministrativo, invece, non è soggetto al turn over ma la cosa è ancora più grave perché, all'uscita dell'uno, non corrisponde l'ingresso del nuovo entrante, di modo che le scoperture aumentano progressivamente nel tempo.

1.2.6 La preponderante presenza di magistrati di prima nomina:

e non solo; essi sono anche MOT ai primissimi passi, con inizio di questo turno over sin dal maggio 2018, con un primo gruppo di sei; da aprile 2019, un secondo gruppo di tre; da novembre 2019, il decimo; da novembre 2020 un gruppo di due, da novembre 2022 un gruppo di tre, infine, a gennaio 2024 l'ultima.

1.2.7 La difficile situazione dei collegamenti infrastrutturali con Potenza derivante dalla conformazione orografica dei luoghi:

è significativo che il CSM, in occasione della redazione della delibera dell'8 luglio 1998 ("tabelle infradistrettuali - attuazione della legge 4 maggio 1998 n. 133"), ebbe a giudicare "eccessiva" quando "oltre gli 80 Km" la distanza tra gli uffici giudiziari da comprendere nella tabella infradistrettuale; ebbene, è pari a circa 100 km la distanza tra Lagonegro, posta a sud della Basilicata, e Potenza, sede della Corte d'Appello e del Consiglio Giudiziario, posta a nord della Basilicata.

1.2.8 La condizione di Tribunale situato nell'area interna di una regione del Sud:

territori da sempre in difficoltà ma attualmente afflitti da una grave e generalizzata situazione di crisi demografica cui ha fatto seguito la crisi economica (ed occupazionale), con effetti che si ripercuotono in tutti gli ambiti della giustizia civile.

1.2.9 La mancata presenza di stakeholder nella comunità locale:

nel circondario del tribunale manca una università; i comuni hanno una dimensione piccola dalla quale non è possibile attingere risorse supplementari.

1.2.10 L'atipica originaria condizione dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina:

diversamente da come avviene d'ordinario (quando l'accorpamento è tra uffici dei quali quello accorpante è di dimensioni molto più grandi dell'ufficio accorpato), nel caso in questione si è trattato di accorpamento atipico tra tribunali di pari dimensioni, di modo che l'ufficio accorpante di Lagonegro ha risentito molto della "forza d'urto" impattata sulle sue strutture materiali e personali a causa dell'operazione di "unificazione" delle attività ma non anche delle risorse.

1.2.11 *La vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale:*

il posto è vacante a partire dal giorno 1° gennaio 2019 e le relative funzioni devono essere svolte dal Presidente del Tribunale, coadiuvato nella funzione da un direttore amministrativo.

Tutti gli onerosi adempimenti conseguenti a tali attività sono un chiaro ostacolo allo svolgimento dei compiti primari di organizzazione dell'attività giudiziaria, di gestione del personale di magistratura e in generale di funzionamento dell'attività giurisdizionale: è evidente che, se non si permette al magistrato capo dell'ufficio di concentrarsi nei compiti suoi propri, non sarà possibile ottenere concreti risultati nella ricerca di miglioramento del "servizio giustizia".

1.2.12 *Le storiche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale:*

dalla data della sua istituzione il tribunale mai ha operato con pieno organico; anzi, ha raggiunto ciclicamente punte di scopertura anche sino al 60%, tanto che il tribunale di Lagonegro è stato incluso tra le cd. sedi disagiate con DD.MM. 30.5.2018, pubblicati il 30-06-2018 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 12, a seguito della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, 29/03/2018 Protocollo P 5605/2018.

1.2.13 *Le drammatiche scoperture dei posti del personale della magistratura onoraria e la necessità di un ampliamento del relativo organico:*

la vacanza di posti di GOP nell'organico magistrati onorari ammonta alla considerevole misura del 50%

giudici onorari	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di scopertura
totale	10	5	5	50%	50%

Pertanto, la dotazione di 10 magistrati onorari in organico è insufficiente a far fronte alle emergenze determinate dalla dimensione sotto minimale dell'organico dei magistrati professionali e dal loro endemico tasso accentuato di turn over, dalla troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede dei magistrati professionali, dalle croniche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale.

1.2.14 La grave inadeguatezza quantitativa del personale amministrativo:

con un organico di 67 unità di ruolo sono in servizio 46 unità e mancanti 21, con una scopertura di posti del 31 %, ai quali aggiungere 37 funzionari AUPP reclutati con il PNRR, dei quali due in distacco ad altro ufficio. Vi sono, altresì, solamente n. 2 tecnici di amministrazione, dei quali uno distaccato ad altro Ufficio ed 1 solo data entry a fronte degli 8 previsti in organico.

1.2.15 La condizione qualitativa del personale amministrativo:

per oltre il 69% avente età anagrafica superiore ai 50 anni; mancata presenza di professionalità tecniche da impiegare nei processi di innovazione e informatizzazione anche ai fini del PNRR e degli obiettivi da raggiungere.

1.2.16 La carenza di tirocinanti:

Lagonegro è un ufficio dove i tirocinanti (quelli ex art. 73 del d.l. 69/2013) sono presenti in numero del tutto insufficiente a causa del fatto che:

- è un Tribunale medio-piccolo di periferia, in una regione del Sud;
- non ci sono università con facoltà di giurisprudenza, né nella città sede dell'ufficio, né nelle vicinanze;
- quindi, non ci sono neppure scuole di specializzazione nelle professioni legali;
- è distante dalle grandi città metropolitane di Napoli e di Bari;
- quindi, non attrae iscritti alle scuole di specializzazione nelle professioni legali di quelle città;
- il foro locale ha storicamente un numero di appartenenti da cui non si può attingere un flusso di interessati al tirocinio che possa essere adeguato alle esigenze del tribunale.

1.3 LE CONSEGUENTI CRITICITÀ NELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

1.3.1 La mancanza di stabilità organizzativa

La causa dell'instabilità organizzativa del tribunale di Lagonegro risiede nel tasso elevatissimo di mobilità dei magistrati.

A ciò si aggiunge, con effetto di amplificazione dei risvolti patologici del turn over, la sfasatura temporale tra il momento (precedente) della partenza dei magistrati uscenti e il momento (successivo) dell'arrivo dei magistrati entranti. Sfasatura che determina la scopertura del posto e la cui durata, nonostante ogni volta l'intervento richiesto dal tribunale (con i relativi oneri d'organizzazione per l'avvio del procedimento) dei provvedimenti ministeriali di posticipato possesso dei magistrati uscenti, si prolunga sempre troppo oltre la capacità di sopportazione dell'ufficio.

Peraltro, trattasi di una situazione di sofferenza che viene da lontano se si pone mente al fatto che l'accentuato turn over a Lagonegro è endemico.

1.3.2 *La mancanza di elasticità organizzativa*

Il problema è, poi, elevato al quadrato da una seconda connaturata sofferenza della sezione, come più in generale di tutto il tribunale di Lagonegro: **la mancanza di elasticità organizzativa.**

A Lagonegro la mancanza di flessibilità organizzativa è conseguenza di una pianta organica magistrati di 17 giudici, ovvero inferiore a ventuno unità;

Eppure, una pianta organica magistrati di almeno ventuno unità è la misura che generalmente viene ritenuta dover essere quella minima necessaria per l'efficiente funzionamento degli uffici giudiziari, in considerazione soprattutto delle esigenze collegate:

alla specializzazione delle funzioni, imposta dalla crescente complessità delle materie sul piano dello stesso diritto positivo, nonché alle garanzie processuali in tema di imparzialità del giudice;

alla produttività del magistrato, in genere sfavorita dai continui riassetti organizzativi e dalle ridottissime economie d'impegno consentite dalla esigua specializzazione.

1.3.3 *La preponderante presenza di magistrati di prima nomina*

C'è, poi, il fatto che molti dei magistrati presenti in servizio sono ai primi anni di carriera e, pertanto, sono necessariamente sforniti di quella maturata esperienza giudiziaria che è il passaggio ineludibile per arrivare alla gestione efficiente dei ruoli, in funzione soprattutto del superamento delle resistenze,

interne ed esterne, che di regola si oppongono alle azioni di abbattimento dell'arretrato patologico.

1.3.4 *Le conseguenze (anche) sulla programmazione delle attività*

E la situazione d'emergenza, causata a Lagonegro da instabilità e rigidità organizzativa, ha una diretta e immediata ricaduta:

sulla programmazione delle attività di direzione dell'ufficio;

sulla scelta degli strumenti di organizzazione del lavoro dei giudici e del personale amministrativo;

sulla realizzazione degli obiettivi previsti nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge 111/2011.

1.4 LE GRAVI SCOPERTURE DEI POSTI DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA PROFESSIONALE

A questo punto, è utile far ulteriormente conoscere la situazione del tribunale attraverso la descrizione degli svolgimenti che si sono verificati nel recente passato e che, di volta in volta, hanno inciso sulla sua componente strutturale e che, ora, gettano luce sulla natura dei problemi ereditati e sulle azioni da intraprendere per superarli.

In particolare, gli elevati numeri dei vuoti d'organico, da cui una minore forza lavoro con susseguente minore forza produttiva, che, nell'anno di origine del 2013, hanno inciso sulla formazione di un pesante arretrato e, negli anni seguenti, ne hanno condizionato l'attività di riduzione.

Oggi, quegli accadimenti devono assumere il ruolo propulsivo di fatti rilevanti dei quali tenere particolare conto per un cambiamento che:

- all'esterno del tribunale, porti a dotare l'ufficio delle risorse necessarie alla ripresa e di cui è 'a credito' per non averle ricevute nel passato;
- all'interno del tribunale, indichi la direzione per adottare e realizzare le strategie di risoluzione del problema dell'arretrato ultra-triennale.

Il Tribunale di LAGONEGRO, sino ad oggi e dal 13/09/2013, data dell'accorpamento del soppresso tribunale di Sala Consilina (nell'ambito

dell'ultima revisione della geografia giudiziaria), ha sempre avuto una scopertura di posti giudice del 12,5% come costante minima (non la massima, che in più periodi ha raggiunto anche punte molto più alte, sino al 60%!), scopertura continuata ininterrottamente sino ad oggi.

Insomma, per tutto il suo ciclo di vita, il tribunale non ha mai funzionato ad organico pieno, ovvero non ha mai potuto funzionare nelle condizioni che il sistema aveva stabilito dover essere quelle minime necessarie ad assicurare il suo regolare funzionamento, posto che il numero del personale determinato nella pianta organica non è altro che la determinazione della dotazione delle risorse umane indispensabili a mettere l'ufficio nella condizione di poter operare per fornire adeguata risposta alla domanda di giustizia.

2 ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE

2.1 Settore Civile

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	89	116	75	45	64	43	59	49	26	9	15	590
b Previdenza e assistenza	817	1175	512	163	264	121	158	182	207	86	65	3750
c Fallimentare	21	19	12	14	5	11	5	3	3	6	43	142
d Esecuzioni immobiliari	60	60	66	50	33	44	46	33	17	18	216	643
e Esecuzioni mobiliari	235	114	78	13	9	8	3	2	3	2	65	532
fs Famiglia stato e capacità delle persone	130	58	38	21	11	8	6	5	1	1	0	279
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	5	11	1	0	0	0	2	0	0	0	1	20
i Contenzioso civile ordinario	312	481	510	399	352	289	257	198	110	58	81	3047
ii Impresa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	54	28	18	22	17	7	12	9	5	2	1	175
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	51	1	0	0	0	0	0	0	1	0	3	56
Totale (escluso il punto l)	1774	2064	1310	727	755	531	548	481	373	182	490	9235

Tab 3 - Rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutamenti Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Dispositio n Time
a Lavoro	580	176	53	113	166	590	37	0	1895	984	1313	1297
b Previdenza e assistenza	4189	1724	288	1875	2163	3750	197	0	1828	640	800	633
c Fallimentare	154	77	17	72	89	142	0	0			986	582
d Esecuzioni immobiliari	755	95	0	207	207	643	0	0		3649	3649	1134
e Esecuzioni mobiliari	728	1387	0	1583	1583	532	0	0		137	137	123
fs Famiglia stato e capacità delle persone	295	279	241	54	295	279	14	1	595	293	543	345
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	16	66	0	62	62	20	4	0		79	79	118
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	0	0	1	1	0	0	0		9	9	0
i Contenzioso civile ordinario	3316	608	533	344	877	3047	231	0	2208	1289	1879	1268
ii Impresa	1	0	0	0	0	1	0	0				
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	5	0	0	5	5	0	5	0		420	420	0
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	190	173	17	171	188	175	29	0	2478	260	465	340
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	36	569	0	549	549	56	0	0		29	29	37
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	676	214	0	235	235	655	2	0		1351	1351	1017
z Totale	10942	5368	1149	5271	6420	9890	519	1	1757	566	886	671

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media Definiti Con Sentenza	Range Annuale (Sentenza) -15%	Range Annuale (Sentenza) +15%	Media Definiti Altra Modalità	Range Annuale (Altra Modalità) -15%	Range Annuale (Altra Modalità) +15%	Media Totale Definiti	Range Annuale (Totale) -15%	Range Annuale (Totale) +15%
a Lavoro	8,379	6	5	7	13	11	16	20	17	23
b Previdenza e assistenza	8,379	34	29	40	224	190	257	258	219	297
c Fallimentare	8,379	2	2	2	9	7	10	11	9	12
d Esecuzioni immobiliari	8,379	0	0	0	25	21	28	25	21	28
e Esecuzioni mobiliari	8,379	0	0	0	189	161	217	189	161	217
fs Famiglia stato e capacità delle persone	8,379	29	24	33	6	5	7	35	30	40
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	8,379	0	0	0	7	6	9	7	6	9
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	8,379	0	0	0	0	0	0	0	0	0
i Contenzioso civile ordinario	8,379	64	54	73	41	35	47	105	89	120
ii Impresa	8,379	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	8,379	0	0	0	1	1	1	1	1	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	8,379	2	2	2	20	17	23	22	19	26
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	8,379	0	0	0	66	56	75	66	56	75
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	8,379	0	0	0	28	24	32	28	24	32
z Totale	8,379	137	117	158	629	535	723	766	651	881

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2023-30/06/2024

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,94	0,22
b Previdenza e assistenza	1,25	0,37
c Fallimentare	1,16	0,39
d Esecuzioni immobiliari	2,18	0,24
e Esecuzioni mobiliari	1,14	0,75
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1,06	0,51
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0,94	0,76
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa		1
i Contenzioso civile ordinario	1,44	0,22
ii Impresa		0
ip Immigrazione e Protezione Internazionale		1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1,09	0,52
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0,96	0,91
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1,1	0,26
z Totale	1,2	0,39

2.1.1 Settore SICID

Area del Contenzioso civile ordinario e della VG, con 5 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero di iscrizione a ruolo, tenendo conto dell'ultima cifra, secondo le cinque coppie di numeri 1-2, 3-4, 5-6, 7-8, 9-0; con la costituzione di un UPP;

Area lavoro e previdenza, con 2 posti e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo; con la costituzione di un UPP;

Dati di flusso del settore SICID

TRIBUNALE DI LAGONEGRO											
PENDENZE SICID CONTENZIOSO AL 31/12/2024											
COMPRESIVE DI SUB PROCEDIMENTI											
		LAGONEGRO			SALA C.						
		3331			29						

TRIBUNALE DI LAGONEGRO PENDENZE SICID CONTENZIOSO AL 01/07/2023 ED AL 31/12/2024 IN MATERIA DI SEPARAZIONI-DIVORZI -ATP COMPRENSIVE DI SUBPROCEDIMENTI											
PENDENZA AL 01/07/2023				PENDENZA AL 31/12/2024							
LAGONEGRO		252			LAGONEGRO		139				
SALA C.		1			SALA C.		0				
TOTALE		253			TOTALE		139				

TRIBUNALE DI LAGONEGRO											
SICID CONTENZIOSO NUMERO DI UDIENZE NEL PERIODO DAL 2020 AL 2024											
		LAGONEGRO			SALA C.						
		1931			605						

ANNO 2020- N. 1737;

ANNO 2021-N. 1701;

ANNO 2022-N. 1815;

ANNO 2023-N. 1429;

ANNO 2024-N. 1405.

Le cause della formazione dell'arretrato, oltre quelle comuni a molta parte degli uffici giudiziari, con una scarsa dotazione di risorse materiali (specie finanziarie) e umane (soprattutto nel settore amministrativo, in particolare tecnico, oggi del tutto mancante nelle previsioni d'organico), sono da rinvenire nella specifica situazione del tribunale di Lagonegro come prima evidenziata, con particolare riferimento all'intensità del turn over dei magistrati a causa della vicinanza dei tribunali di Napoli e di Salerno e alla ristrettezza del personale amministrativo, come conseguenza specifica della natura della litigiosità presente nel territorio di competenza a causa della sua variegata vocazione in parte commerciale, in parte turistica, in parte agricola e, soprattutto, dell'entità cospicua del contenzioso pendente in ufficio, in gran parte ereditato dai soppressi uffici giudiziari.

Forte è la consapevolezza che il tema dell'arretrato è assunto a problema la cui soluzione non appare più procrastinabile e che, a tal fine, occorre evitare quella fonte di dispersione di risorse ed energie che deriva dall'essere impegnati su troppi fronti e concentrare gli sforzi sullo smaltimento delle cause ultratriennali.

2.1.2 Volontaria giurisdizione:

Settore del Giudice Tutelare

Al settore degli affari del Giudice Tutelare sono addetti tutti i giudici del settore civile, assegnatari con criterio numerico in base al numero di R.G e cioè col n. 1 e 2, rispettivamente e progressivamente ai Giudici Ferrara, Sabato, Tedesco, Izzo giusta decreto n. 42/24; col 3 e 4 al Dr. Sabato; con il n. 5 e 6 alla Dr.ssa Tedesco, con il n. 7 e 8 al Dr. Ferrara e con n. 9 e zero al Dr. Izzo.

Analisi ragionata dei flussi sotto il profilo quantitativo e qualitativo riferita alle varie tipologie di cause definite.

Si riportano per la Cancelleria volontaria giurisdizione-SICID- i seguenti dati estrapolati da verifica diretta in Cancelleria:

a)-pendenze SICID al 31/12/2024 n. 703

b)-pendenze SICID ultra triennali al 31/12/2024 n. 329

c)-stratigrafia per anno:

a)31/12/2023 n. 628

b)31/12/2022 n. 615

c) 31/12/2021 n. 488

g)-pendenze dal 1/7/2023 al 31/12/2024, separazioni n. 51, divorzi n. 27-

NUMERO UDIENZE COMPLESSIVE nel quadriennio 2020/2024

tot. 788;

h)-ricorsi iscritti per anno 1/1/2020 al 31/12/2024, totali n. 5.797, pendenti e sopravvenienze :

totale n. 703,

MATERIA TUTELARE:

amministrazioni di sostegno pendenti al 31/12/24 n. 223,

TUTELE n. 21;

CURATELE 0;

ALTRE TIPOLOGIE DI RICORSO n. 459

STRATIGRAFIA PER ANNI:

ANNO 2020:

amministrazioni di sostegno n. 30;

ANNO 2021

Amministrazioni di sostegno n. 40;

ANNO 2022

Amministrazioni di sostegno n. 47;

ANNO 2023

Amministrazioni di sostegno n. 50;

ANNO 2024

Amministrazioni di sostegno n. 56;

TUTELE:

tutele anno **2020** n. 2,

tutele anno **2021** n. 7, ;

tutele anno **2022** n. 6, ;

tutele anno **2023** n. 4, ;

tutele anno **2024** n. 2.

-pendenze collegiali totali al 31.12.2024 n.102,

-di cui n. 58 Collegio A

- n. 44 Collegio B.

Nel 100% dei casi è stata fissata udienza al massimo nei 7 giorni successivi (con una media di 30 giorni), ovvero, nel caso in cui trattasi di provvedimenti autorizzativi, questi ultimi sono stati evasi nel corso dei 7 giorni successivi al deposito.

Al 31/12/2024 risultavano pendenti n. 611 fascicoli di VG così ripartiti:

- n. 20 decreti di autorizzazione
- n. 591 ADS, tutele e curatele.

Indicazione delle variazioni delle pendenze finali rispetto all'anno precedente

La attuale pendenza con riferimento alle ADS, tutele e curatele risiede essenzialmente nel fatto che la definizione è legata alle vicende naturali del soggetto amministrato, interdetto o inabilitato.

Per quanto riguarda invece la pendenza dei decreti di autorizzazione, il numero deriva essenzialmente da procedure di sovraindebitamento, actio interrogatoria ed altri istituti di diritto successorio (quali le eredità giacenti) la cui definizione, per legge, esige tempi più lunghi.

Numero e tipologia delle cause ultraquinquennali pendenti percentuale di smaltimento

Tutti i procedimenti ultraquinquennali riguardano le misure di protezione ancora in gestione.

Non risultano pendenti procedimenti di VG in materia di famiglia e persone, sia monocratici che collegiali, iscritti prima del 2015.

Tempi medi di definizione dei processi

In media i provvedimenti di autorizzazione sono evasi nell'arco di 7 giorni, lo stesso tempo è impiegato per la fissazione udienza.

Con riferimento ai procedimenti di VG camerale e collegiali la riserva viene sciolta non più tardi di 30 giorni dall'assunzione, a meno che non sia necessario il parere del PM, in quel caso i 30 giorni decorrono dall'emissione del parere.

Le prassi organizzative per il più efficace funzionamento del settore, ivi compresi i protocolli d'intesa tra uffici

Negli ultimi due anni è stata data continuità all'assetto della sezione di VG già impostato dai precedenti giudici tutelari.

L'udienza monocratica di V.G si tiene ogni martedì, tendenzialmente scandita secondo il seguente timing:

- ore 9.30 – 11.30 udienze di prima comparizione per i beneficianti;
- ore 11.30 – 13.00 altri procedimenti di VG;
- ore 13.00 – 15.00 ricevimento e convocazioni.

L'indicazione del tipo di procedimenti assegnati ai g.o.t. e del contributo da essi reso

Ai GOP è delegata l'audizione del beneficiando quando intrasportabile, se tale audizione appare urgente ed indifferibile ed incompatibile con l'agenda del Magistrato.

La situazione e l'andamento dei servizi di cancelleria

La Cancelleria è attualmente composta da n. 4 unità, un funzionario AUPP, un cancelliere ed un ausiliario oltre ad un direttore che sovrintende ed e' il Dr. Biagio Costanzo, dell'Ufficio di Presidenza ed amministrativo.

L'organizzazione e la gestione del ruolo può dirsi sufficiente, tenuto altresì conto del numero di iscrizioni e della tipologia di parti coinvolte.

Collegio VG- Collegio A e Collegio B

Il Collegio di affari non contenziosi ha luogo ogni terzo mercoledì del mese.

Mediamente sono trattati tra i 10 ed i 15 fascicoli a udienza. Ogni relatore in media assume 3 fascicoli in riserva.

2.1.3 Lavoro e previdenza.

Personale assegnato

Al settore lavoro sono attualmente assegnati due giudici togati. Nell'Area Lavoro opera, dopo la istituzione dell'Ufficio del Processo, anche un G.O.P., il dott. Antonio Bellusci. Sul ruolo della dott.ssa Guglielmo pendono esclusivamente procedimenti iscritti presso il Tribunale di Lagonegro, mentre il ruolo della dott.ssa Crisci è composto anche dai procedimenti ex SALA CONSILINA. Deve, inoltre, segnalarsi che i procedimenti delegati al GOP dott. Bellusci sono assegnati telematicamente alla dott.ssa Guglielmo, utilizzando in SICID l'evento SOSTITUZIONE GIUDICE PER UDIENZA (la modifica di assegnazione è operata solo in sede di definizione, a fini statistici). Per quanto concerne il ruolo CRISCI, il GOP delegato risulta telematicamente assegnatario del fascicolo, utilizzando in SICID l'evento SOSTITUZIONE GIUDICE.

Composizione dei ruoli

Appare necessaria una breve premessa sulla composizione dei ruoli.

Per quanto riguarda gli affari di lavoro e previdenza, i flussi e le pendenze vanno letti alla luce della composizione del contenzioso in termini qualitativi: numerosissime, circa la metà di ciascun ruolo, sono le cause di natura sanitaria previdenziale ed assistenziale (oltre ai procedimenti per accertamento tecnico preventivo ex art. 445 bis c.p.c., pendono numerosi giudizi di opposizione conseguenti al dissenso che non sono di norma di pronta risoluzione, stante la necessità di verificare anche questione preliminari; trattasi di giudizi gestiti in passato, per notevole tempo, dai GOP i quali hanno, invero, disposto, nella quasi totalità, rinnovi - anche plurimi - di consulenza in fase di opposizione; non risulta che siano sempre state effettuate le verifiche preliminari circa l'integrità del contraddittorio - essendo in alcuni casi stata disposta la rinnovazione della ctu ad onta della mancata costituzione, per mancanza di notifica, di Inps- la tempestività e la ammissibilità del ricorso).

Sul piano del contenzioso previdenziale, va rilevato che una buona parte di esso è costituito da controversie in tema di disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale: meno numerose sono le cause relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento); sono presenti, inoltre, cause relative a trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto sostanziale di notevole complessità.

Le controversie in materia di riscossione esattoriale sono presenti sui ruoli dei giudici: non è facile censirle numericamente per i problemi causati dalla non corretta iscrizione a ruolo. Va peraltro rilevato che il contenzioso in questione si presta a fenomeni di abuso del processo - effettivamente riscontrato dai magistrati del lavoro attualmente in pianta organica - e, pertanto, è costante il monitoraggio al fine di consentire la trattazione innanzi allo stesso Giudice dei plurimi ricorsi con i quali si impugnano separatamente le poste creditorie azionate dall'I.N.P.S. o dagli altri enti creditori. La estinzione di EQUITALIA e la costituzione di un ente pubblico economico deputato alla attività di riscossione sembrerebbe rispondere anche ad una esigenza di uniformità nella gestione del contenzioso che, allo stato, non ha tuttavia ancora dato frutti apprezzabili.

Il contenzioso previdenziale si contraddistingue soprattutto per il numero delle controversie, di molto superiore a quelle lavoristiche in senso stretto: trattasi di controversie che pongono in genere problemi giuridici di media complessità, ma che richiedono, comunque, impegno per la definizione, tenuto conto delle scelte compiute dai predecessori ed anche della necessità di ricondurre ad unità le questioni in alcuni casi frammentate in tanti singoli giudizi ripartiti tra i due diversi Gdl. Le recenti modifiche che sono intervenute nel settore, soprattutto per quanto riguarda le cause di previdenza/assistenza, hanno inciso in modo particolare sulla natura delle sopravvenienze.

Per quanto concerne i procedimenti in materia di lavoro (compreso il pubblico impiego) i giudizi pendenti in materia di pubblico impiego rappresentano una percentuale elevata delle pendenze del settore: numerose sono le vertenze che vedono come parte resistente il MIUR, oggi MIM, e che propongono sovente temi nuovi e poco esplorati, sui quali non sempre si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte (mobilità, ricostruzione carriera). Tali giudizi, peraltro, sono spesso accompagnati alla relativa domanda cautelare. Numerosi procedimenti hanno ad oggetto il ricorso delle pubbliche amministrazioni a contratti a tempo determinato ed a successive procedure di c.d. stabilizzazione: venendo in rilievo i principi di parità di trattamento, tali giudizi hanno sovente richiesto, per la loro definizione, rinvii in attesa di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale ovvero in attesa di decisioni della Corte di Giustizia UE.

I decreti legislativi emanati in virtù delle deleghe della legge n. 183/2014 - c.d. jobs act - hanno riscritto in grandissima parte la disciplina sostanziale del rapporto di lavoro ed hanno richiesto, in uno anche alle riforme in materia di impiego pubblico contenute nel D. Lvo 75/2017, un notevolissimo impegno di studio e di interpretazione ai Giudici del lavoro. Sotto il profilo processuale non ancora si risentono gli effetti della abrogazione del c.d. rito Fornero poiché

limitata ai provvedimenti di recesso dai contratti a tutele crescenti ed est stipulati dopo il marzo 2015. I procedimenti ex lege Fornero (fase sommaria e fase di opposizione) non sono numerosi ma pongono notevoli problemi interpretativi che tuttora scaturiscono dalla recente disciplina ai quali vanno aggiunti gli obblighi per il giudice di definire il procedimento in tempi strettissimi e di individuare, nella programmazione del lavoro, udienze dedicate in via esclusiva in numero tale da assicurare la fissazione della prima udienza di trattazione nel termine di 60 giorni dal deposito del ricorso e il deposito della decisione in tempi brevi. Numerosi sono, infine, i procedimenti aventi ad oggetto differenze retributive, i quali richiedono sovente complesse istruttorie orali.

Rispetto degli standard di rendimento del programma ex art. 37 d.l. n. 98/2011

Ciò premesso circa la composizione dei ruoli, le rilevazioni riguardanti il periodo di riferimento fanno registrare un significativo numero di definizioni, superiore agli standards fissati dal programma di gestione. Nonostante le difficoltà connesse alla gestione di ruoli con un numero assolutamente elevato di cause, ruoli sui quali si sono avvicendati numerosi giudici, sia togati che onorari, i magistrati hanno conseguito risultati superiori agli standards fissati nel programma di gestione.

Al fine di consentire la verifica del rispetto del programma di definizione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione è stato predisposto ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica. L'attività di gestione del "cruscotto" è stata svolta sotto la supervisione della dott.ssa Guglielmo, al fine di assicurarne unitarietà e coerenza. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2019 ed è stato compiuto un monitoraggio mensile, come previsto dal progetto, che ha sostanzialmente evidenziato il rispetto degli standards di rendimento da parte degli addetti al settore lavoro, sebbene con alcune oscillazioni in difetto ed in eccesso nei singoli mesi. Dal monitoraggio effettuato, poi, risultano ampiamente rispettati gli standards di rendimento nell'anno, come previsti dal programma di gestione predisposto ex art. 37 d.l. n. 98/2011; i risultati sono positivi sia in termini quantitativi che qualitativi. Dall'esame dei prospetti statistici risulta che, nel corso del periodo sono stati definiti complessivamente numerosi procedimenti ultraquinquennali. Numerosi sono, tuttavia, i procedimenti ancora pendenti ed ultraquinquennali. L'assegnazione di un GOP al settore consente, nell'ambito dell'Ufficio per il Processo di effettuare previsioni ottimistiche in ordine allo smaltimento dei detti procedimenti ultraquinquennali nel medio termine. I giudici del settore sono ben consapevoli che per la riduzione dell'arretrato è assolutamente necessaria la adozione del criterio organizzativo del contenzioso così detto F.I.FO. - First In First Out - e non di quello LIFO - late in first out -

e, dunque, la assoluta priorità di trattazione garantita ai procedimenti più antichi, rinviando opportunamente quelli più recenti, in modo da evitare il superamento dei tre anni di durata e la violazione del canone della ragionevole durata. I giudici del settore sono tuttavia costantemente chiamati ad una opera di bilanciamento, tenuto conto delle pressioni del Foro che spinge spesso per la adozione di provvedimenti definitivi in fascicoli di recente iscrizione, anche nei casi in cui non si ravvisi alcuna urgenza legata alla tutela della posizione giudiziale azionata. Le dette istanze sono assecondate per lo più esclusivamente nei procedimenti connotati effettivamente da urgenza (riconoscimento di prestazioni assistenziali e previdenziali) e, tuttavia, ciò sottrae energie allo smaltimento dell'arretrato.

L'obiettivo di rendimento del periodo ha, effettivamente, determinato una riduzione dell'arretrato ultra quinquennale, sebbene deve segnalarsi che numerosi procedimenti, anche vetusti, risultano ancora in fase istruttoria, essendo stati rinviati "allo stato" ovvero per "riorganizzazione del ruolo" per diverse volte e da vari giudici avvicendatisi sul ruolo. Appare evidente che prima di avviare a definizione i detti giudizi occorre necessariamente completare la istruttoria con la necessaria sollecitudine. Numerosi altri procedimenti sono stati rinviati "allo stato" senza alcuna deliberazione delle istanze istruttorie e delle ulteriori istanze formulate dalle parti, per assenza di giudici togati, sicché i giudici del settore hanno dovuto assumere, in una prima fase, numerose riserve, stante la necessità di fornire una risposta alle richieste delle parti ed indirizzare lo svolgimento del processo. In numerosi giudizi non era, invero, neppure mai stata dichiarata la contumacia, né era stata verificata la regolarità della notifica, sicché anche in procedimenti vetusti si è dovuto, talora, ordinare la rinotifica, a notevole distanza di tempo dalla iscrizione a ruolo del procedimento.

Procedimenti cautelari e decreti ingiuntivi:

Deve segnalarsi che non di rado i provvedimenti resi a definizione della fase cautelare di sospensiva non risultano definiti in SICID, creando sia un problema di false pendenze, sia un problema di rilevazione del dato dei definiti. Per i decreti ingiuntivi, i giudici addetti al settore hanno definito integralmente i sopravvenuti del periodo, che si attestano, per lo più, su numeri inferiori alle dieci unità mensili. Si è, invero, potuto riscontrare che un eccessivo rigore nella concessione dei decreti ingiuntivi da parte dei magistrati in passato addetti al settore ha indotto gli avvocati a percorrere la strada del procedimento ordinario rispetto al procedimento monitorio, con conseguente calo delle iscrizioni della seconda tipologia.

Il movimento degli affari

Per il settore lavoro, l'impegno profuso dai giudici ha consentito nell'anno di riferimento di fronteggiare pressoché interamente le sopravvenienze. Risultano definiti tutti i procedimenti sopravvenuti e si è registrata una riduzione delle pendenze in entrambi i ruoli. Il risultato è complessivamente soddisfacente, tenuto conto delle notevoli difficoltà segnalate, connesse alla gestione dei ruoli da parte di differenti giudici che si sono avvicendati ed anche alla tenuta dei fascicoli da parte della cancelleria.

CANCELLERIA LAVORO/PREVIDENZA - TRIBUNALE DI LAGONEGRO				
	AL 31/12/2021	AL 31/12/2022	AL 31/12/2023	AL 31/12/2024
PENDENZE SICID LAVORO	5057	5223	4736	3904
				DI CUI ULTRATRIENNALI (ISCRIZIONI A RUOLO ANTE 2020 COMPRESO)
				1065
	2021	2022	2023	2024
PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI ANNO (COMPRESI SUB-PROC. CAUTELARI)	2179	2261	2050	2012
	2021	2022	2023	2024
PROCEDIMENTI DEFINITI PER ANNO	2038	2720	2656	2862
DI CUI SENTENZE	463	365	319	463

a. i sopravvenuti sono in calo deciso: e ciò si deve anche ad una maggiore attenzione da parte dei giudici del lavoro alla tipologia di sopravvenienza che ha scoraggiato condotte di frazionamento delle domande giudiziali connesse sin dall'inizio;

b. le definizioni, si sono incrementate rispetto all'anno precedente: la produzione di sentenze nell'ultimo anno è superiore al carico esigibile fissato e sono cresciute apprezzabilmente le definizioni con "altre modalità" (in parallelo con scelte legislative ampliative delle definizioni con ordinanza o decreto), confermando il trend produttivo di crescita complessiva;

c. com'è evidente i dati testimoniano la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di giustizia sopravveniente nell'anno; la erosione dell'arretrato non è, tuttavia, ancora ottimale.

Più in generale, nello specifico ambito delle sopravvenienze, alla riduzione delle stesse sembra possano aver inciso anche alcune strategie utilizzate;

1. spese di giustizia e contributo unificato: Si era riscontrato che in numerosi fascicoli non era sempre presente la dichiarazione di valore nel ricorso introduttivo, né risultava depositata l'autocertificazione reddituale del ricorrente che legittimava la esenzione dal pagamento del contributo unificato. La circostanza di cui sopra è stata segnalata alla cancelleria che ha prestato una maggiore cura nella ricezione e controllo degli atti. La circostanza di cui sopra può aver avuto un impatto sulle sopravvenienze, atteso che in assenza di controllo da parte della cancelleria, i giudizi venivano iscritti senza pagamento del contributo unificato e beneficiando anche della esenzione dal pagamento delle spese di notifica, pur quando non vi fosse alcun diritto di esenzione. Tuttavia, avendo più volte sollecitato la cancelleria ad un controllo puntuale delle dichiarazioni di esenzione, non può escludersi che l'effetto deflattivo si sia verificato, a monte, per coloro che avendo un reddito alto hanno preferito non affrontare l'alea del giudizio, o comunque proporre controversie esplorative; non vi sono metodi per calcolare esattamente l'incidenza di tali attività sulla flessione delle pendenze.

2. la riforma dell'art. 92 c.p.c. prima ad opera della legge 28.12.2005 n. 263 e poi per effetto della legge 10.11.2014 n. 162 di conversione del DL 2.9.2014 n. 132 ha notevolmente ridotto lo spazio di discrezionalità del giudice nella compensazione delle spese e questo ha certamente avuto un effetto deflattivo: la più rigorosa applicazione della regola della soccombenza e la condanna nella ipotesi di assenza della dichiarazione ex art. 152 disp. att. c.p.c. hanno certamente inciso sulle sopravvenienze.

3. l'applicazione rigorosa dell'istituto della riunione ex art. 274 c.p.c. e 151 disp. att. c.p.c. deve ritenersi un fattore concausale della flessione delle cause sopravvenienti. Si è riscontrato che, in passato, la riunione non veniva sempre disposta, il che ha determinato una frammentazione dei giudizi, con conseguente dispersione ed inefficace utilizzo delle scarse risorse esistenti, atteso che di frequente, anche in casi di connessione probatoria, giudici diversi erano impegnati in attività che avrebbero potuto essere svolte agevolmente da un solo giudice (escussione del medesimo teste da parte di diversi giudici nonché da parte dello stesso giudice in udienze diverse ed in procedimenti separati; espletamento di consulenza sulla medesima persona per accertamenti

sanitari in giudizi distinti). Le iscrizioni in materia di lavoro e previdenza risultavano, quindi, elevate anche perché costituite, come detto, da procedimenti, iscritti separatamente e, tuttavia, connessi: in materia di accertamento tecnico preventivo, ad esempio, il giudizio relativo alla indennità di accompagnamento era normalmente proposto separatamente dal giudizio relativo alla legge 104/1992 e, tuttavia, di frequente non era semplice individuare il procedimento connesso al fine di procedere alla riunione. Ad oggi, i giudici addetti attualmente al settore lavoro dispongono sempre, salvo la ricorrenza di cause ostative, la riunione dei procedimenti, il che ha scoraggiato la proposizione di domande frazionate.

Deve, purtroppo, constatarsi la estrema difficoltà di rintracciare i procedimenti connessi e il grande dispendio di tempo che tale attività richiede al magistrato.

Prassi organizzative per un più efficace funzionamento del settore

Ciò detto circa le ragioni per cui non è sufficiente il solo impegno dei giudici per avviare un percorso di abbattimento delle pendenze, preme sottolineare come solo dopo una prima fase di gestione dei rispettivi ruoli i giudici del lavoro hanno, ad oggi, conseguito una conoscenza adeguata dei procedimenti pendenti. La preconditione per una gestione consapevole del proprio ruolo è, ovviamente, la conoscenza del suo contenuto. Fatta tale premessa, dopo la preliminare fase di cui sopra, si è cercato, comunque, di adottare prassi organizzative per un più efficace funzionamento del settore. Deve segnalarsi che i giudici hanno cercato, per quanto possibile, tenuto conto dei numeri elevatissimi, di accorpare i procedimenti relativi alla medesima materia in udienze tematiche al fine di esaminare contestualmente le medesime problematiche giuridiche. Analogamente per i giudizi relativi alla reinscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli, i giudici hanno avuto cura di accorpare nella stessa udienza i giudizi relativi alla medesima azienda agricola, al fine di esaminare in unico contesto le questioni afferenti il verbale ispettivo da cui scaturisce la cancellazione: tale prassi ha avuto anche l'obiettivo di accorpare le udienze fissate per la escussione dei testi, avendo cura di escutere i medesimi testi, che avrebbero dovuto deporre separatamente in ciascun fascicolo, in una sola udienza. Si tratta di attività, tuttavia, che richiedono uno studio del fascicolo che va ben oltre l'analisi delle singole questioni giuridiche in quanto richiede un incrocio di dati (medesimi anni di riferimento, medesimi testi, medesima fase processuale, ecc.) che impegnano un tempo notevole a parziale discapito dei fascicoli di più antica iscrizione e quelli recanti una pronta e immediata risposta di giustizia. Si sono così individuate udienze dedicate ad esempio alla escussione degli ispettori INPS e si è proceduto alla riunione di fascicoli connessi anche dal punto di vista probatorio. È inoltre emerso che nei

procedimenti ereditati dai precedenti giudici di frequente il medesimo teste veniva escusso più volte in numerosi fascicoli ed in diverse udienze, con enorme dispendio di tempo.

I giudici hanno, inoltre, intrapreso una costante interlocuzione tra di loro e con i GOP per una forte condivisione delle prassi organizzative e, sotto diverso aspetto, anche di prassi interpretative. Hanno esercitato un costante controllo sull'operato delle singole cancellerie al fine di evitare la proliferazione di ulteriori falsi pendenti, oltre ai numerosi riscontrati in sede di ispezione ordinaria: anche all'attualità risultano invero, fermi ad udienza, numerosi procedimenti che, in realtà, sono stati trattati e con riferimento ai quali sono stati adottati provvedimenti, sebbene non correttamente inseriti in SICID sì da far risultare una falsa pendenza. Deve segnalarsi che sussiste uno scarto percentuale fra le pendenze tratte da registro "informatizzato" e da ricognizione materiale (dato "reale"), particolarmente evidente per quanto concerne il registro del Tribunale di Lagonegro, ex SALA CONSILINA.

Non risultano, ad oggi, esistenti protocolli d'intesa tra Uffici e, tuttavia, sarebbe auspicabile la introduzione con riferimento ai controlli che l'Agenzia Entrate è deputata ad effettuare sulle dichiarazioni di esenzione ex art. 152 disp. att. c.p.c. e sulle dichiarazioni di esenzione dal pagamento del contributo unificato.

2.1.4 Settore SIECIC

Macroaree: esecuzione immobiliare, esecuzione mobiliare, fallimento e procedure concorsuali, con 2 posti di giudici professionali e riparto interno del lavoro con il criterio del numero pari/dispari di iscrizione a ruolo; con l'aggiunta di 2 GOP solo per una parte dell'esecuzione mobiliare.

Al riguardo, rispetto alla precedente composizione di 1 solo giudice per la macroarea dell'esecuzione immobiliare e di 1 solo giudice per la macroarea del fallimento e procedure concorsuali, si è introdotta l'innovazione della unificazione in uno stesso settore SIECIC delle due macroaree e ciò in conseguenza:

non solo della opportunità di superare la troppo limitata consistenza della presenza di un solo giudice in settori ad alto tasso di complessità;

non solo della omogeneità sia delle materie dell'esecuzione individuale e collettiva che del ruolo gestorio con cui il giudice deve organizzarne la trattazione;

ma anche e soprattutto, in un'ottica probabilistica, avvalorata dall'esperienza maturata (tra cui spicca l'accentuato storico turn over dei magistrati del tribunale di Lagonegro), della valutazione di opportunità in base alla quale conviene riservarsi la risorsa aggiuntiva di un secondo giudice specializzato nell'ipotesi di sopravvenienza di situazioni critiche, quali ad esempio la improvvisa o la prolungata assenza oppure il trasferimento del giudice addetto; anche questa ipotesi suffragata dall'esperienza delle cicliche interruzioni di continuità della gestione di ruoli per i quali è essenziale la programmazione a medio e lungo termine e in settori dove, esclusa la possibilità di ricorrere al contributo di un magistrato onorario, necessariamente si dovrebbe destinare alla copertura dell'assenza un giudice di altro settore, come tale non specializzato in nessuna delle due macromaterie.

Dati di flusso del settore SIECIC

Settore CIVILE - Area SIECIC

PENDENZE SIECIC AL 31.12.24

Mobiliari - **438**

Immobiliari ruolo Lagonegro - **488**

Immobiliari ruolo ex sala - **95**

PENDENZE SIECIC ULTRATRIENNALI AL 31.12.24

Mobiliari - **39 8,9%**

Immobiliari ruolo Lagonegro - **308 63,1%**

Immobiliari ruolo ex Sala - **95 100%**

PENDENZE SIECIC ULTRAQUINQUENNALI AL 31.12.24

Mobiliari- **20 4,6%**

Immobiliari ruolo Lagonegro- **n. 229 46,9%**

Immobiliari ruolo ex Sala-n. **95 100%**

PENDENZE SIECIC ULTRA decennali al 31.12.24

Mobiliari- **6 1,4 %**

Immobiliari ruolo Lagonegro-**n. 85 17,4%**

Immobiliari ruolo ex Sala-**n.95 100%**

STRATIGRAFIA PER ANNO PENDENZE SIECIC

MOBILIARI

Anno 2010	1-n.309 Trattasi di falsa pendenza
Anno 2011	1
Anno 2012	2- n.84 e 85 trattasi di false pendenze
Anno 2014	2
Anno 2015	2-n. 346 e 347 trattasi di false pendenze
Anno 2016	4
Anno 2017	2
Anno 2018	2
Anno 2019	4
Anno 2020	9
Anno 2021	10
Anno 2022	40
Anno 2023	56
Anno 2024	303

IMMOBILIARI RUOLO LAGONEGRO

Anno 1988	1
Anno 1992	1
Anno 1993	1
Anno 1994	2
Anno 1995	1
Anno 1997	2
Anno 1998	3
Anno 1999	2
Anno 2000	2
Anno 2002	1

Anno 2003	4
Anno 2004	3
Anno 2006	2
Anno 2007	3
Anno 2008	4
Anno 2009	3
Anno 2010	3
Anno 2011	3
Anno 2012	5
Anno 2013	18
Anno 2014	21
Anno 2015	17
Anno 2016	15
Anno 2017	31
Anno 2018	43
Anno 2019	38
Anno 2020	32
Anno 2021	47
Anno 2022	55
Anno 2023	42
Anno 2024	83

IMMOBILIARI RUOLO EX SALA

Anno 1986	1
Anno 1992	3
Anno 1995	1

Anno 1996	1
Anno 1998	1
Anno 1999	2
Anno 2002	1
Anno 2003	3
Anno 2004	5
Anno 2005	5
Anno 2006	7
Anno 2007	8
Anno 2008	14
Anno 2009	7
Anno 2010	7
Anno 2011	7
Anno 2012	10
Anno 2013	12
Anno 2015	17
Anno 2016	15
Anno 2017	31
Anno 2018	43
Anno 2019	38
Anno 2020	32

Area SIECIC e crisi economica in atto

Con riguardo alla gestione dei procedimenti di espropriazione forzata immobiliare ed ai procedimenti concorsuali, pesante è la difficoltà derivante dalla crisi economica in atto e i cui effetti si riverberano direttamente sulla fruttuosità dei procedimenti, proprio nel loro punto più strategico che è la vendita del bene pignorato o attratto all'attivo fallimentare, il cui ricavato è destinato a dare tutela effettiva al credito insoddisfatto all'origine del procedimento giudiziario.

Ciò nonostante, è prevedibile che la unificazione nella persona di due giudici professionali delle due macromaterie, con il conseguente arricchimento reciproco delle rispettive esperienze di gestione, darà in breve termine i suoi risultati positivi, grazie all'esercizio in maniera più produttiva dell'attività specifica dei giudici che dirigono le procedure esecutive immobiliari, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure esecutive, e grazie all'esercizio in maniera più penetrante della vigilanza propria dei giudici delegati ai fallimenti, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure fallimentari.

Esecuzioni civili: i ruoli attuali dei giudici addetti

Nell'area delle esecuzioni civili sono addetti, quanto al settore dell'esecuzione immobiliare, due GE nelle persone della dott.ssa Giuliana Santa Trotta e del Dott. Aniello Maria De Piano e, quanto al settore dell'esecuzione mobiliare, due GE nelle persone dei GOP dott. Vincenzo D'Ambrosio e dott. Raffaele Russillo.

Con riferimento alla complessiva area delle Esecuzioni civili, l'Ufficio ha mantenuto un trend positivo in termini di definizione dei procedimenti.

Va riferito, preliminarmente, che le attuali pendenze sono pari:

- n. 583 procedure di Esecuzione immobiliare;
- n. 438 procedure di esecuzione mobiliare.

Esecuzioni Immobiliari

Nel settore delle Esecuzioni immobiliari si è ottenuta una risposta di giustizia in aumento rispetto agli anni passati.

Si noti, infatti, che molte delle attività necessarie al regolare sviluppo della procedura esecutiva non hanno avuto la possibilità di essere eseguite: si pensi alle vendite dei beni pignorati eseguite dai professionisti delegati, agli accessi eseguiti dai custodi giudiziari presso i beni oggetto di espropriazione.

a) Pendenze.

Ad oggi risultano pendenti n. 583 procedure di espropriazione, di cui:

- n. 20 ultraquinquennali pari al 4,6% del totale;

-n. 6 ultradecennali pari al all'1,4% del totale

b) Definizioni.

Con riferimento al periodo in esame, dal 16.01.2021 al 31.12.2024, i procedimenti espropriativi immobiliari definiti sono n. 674.

Tale dato, oltre ad essere utile al superamento della soglia stabilita nel programma di gestione, pari 100 definizioni, è risultato superiore al numero di definizioni dell'anno precedente.

Prassi organizzative

Al fine di migliorare ulteriormente la risposta di giustizia, l'Ufficio ha ritenuto attuare alcune prassi organizzative tese all'abbattimento dei tempi e alla riduzione delle udienze, oltre che alla definizione dei procedimenti vetusti.

In primo luogo, è prassi dell'Ufficio, già dal 2018, la possibilità di disporre le vendite dei beni pignorati già in sede di prima udienza.

Tale possibilità è stata resa possibile attraverso la nomina dell'esperto stimatore e, qualora necessario del custode giudiziario, fuori udienza con giuramento dell'ausiliario in cancelleria entro 10 giorni.

In tal modo viene meno l'udienza dedicata al giuramento del tecnico e si giunge alla prima udienza di comparizione con l'elaborato peritale già depositato ed esaminato dalle parti.

In secondo luogo, l'Ufficio ha fatto costantemente ricorso allo strumento normativo predisposto dall'art. 164 bis disp. Att. Codice civile, attraverso il quale si è avuta la possibilità di chiudere i procedimenti vetusti che si sono rivelati infruttuosi.

Utilizzo dei GOP

Nell'ambito dell'Ufficio espropriazioni immobiliari non si è fatto ricorso all'utilizzo dei GOP, pertanto l'Ufficio è completamente gestito dal Giudice togato.

Obiettivi

L'obiettivo principale che l'Ufficio si propone è sicuramente l'abbattimento dell'arretrato, con specifico riferimento ai procedimenti ultradecennali.

Ulteriore obiettivo è certamente la riduzione dei tempi del processo attraverso le prassi organizzative adottate dall'Ufficio.

Esecuzioni Mobiliari

Nel settore delle Esecuzioni Mobiliari si è ottenuta una risposta di giustizia in aumento rispetto agli anni passati, come risulta dai dati sulle definizioni riferite al periodo 2020/2024.

Va evidenziato che la maggior parte delle procedure ultratriennali e ultraquinquennali risultano sospese.

b) Definizioni.

Con riferimento al periodo in esame, 2021/2024, i procedimenti espropriativi mobiliari definiti sono stati pari a **n. 263** mobiliari e **n. 674** immobiliari;

Tale dato, oltre ad essere utile al superamento della soglia stabilita nel programma di gestione, è risultato superiore al numero di definizioni dell'anno precedente.

Utilizzo dei GOP

Nell'ambito del settore delle espropriazioni mobiliari si è fatto ricorso all'utilizzo dei GOP, in numero di due (2) unità; pertanto, il Giudice togato, come da tabella, ha riservato a sé esclusivamente le procedure esecutive di maggior valore e complessità, ossia quelle azionate per un valore superiore a Euro 50.000.

Obiettivi

L'obiettivo principale che l'Ufficio si propone è sicuramente l'abbattimento dell'arretrato, con specifico riferimento ai procedimenti ultraquinquennali.

Ulteriore obiettivo è certamente la riduzione dei tempi del processo e la riduzione del carico pendente.

Fallimenti: i ruoli attuali dei giudici addetti

PROSPETTO STATISTICA dei PROCEDIMENTI PENDENTI				
Al 31/12/2024				
		SALA C.	LAG.	TOTALE
1	FALLIMENTI V.R./N.R.	21	54	75
2	LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE		3	3
3	LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI		39	39
4	LIQUIDAZIONI PADTRIMONIO DEB./Ristrutt. Debiti Cons.		5	5
5	CONC. PREV./NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO E OMOLOGATO		2	2
6	PIANO DEL CONSUMATORE		6	6
7	PROCEDIMENTO UNITARIO - Ric. Amm. C.P./R. Ll.G.		16	16
TOTALE		21	125	146
21/02/2025				

PROSPETTO STATISTICA dei PROCEDIMENTI PENDENTI ULTRA TRIENNALI				
Al 31/12/2024				
		SALA C.	LAG.	TOTALE
1	FALLIMENTI V.R./N.R.	21	49	70
2	LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE		3	3
3	LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI			0
4	LIQUIDAZIONI PADTRIMONIO DEB./Ristrutt. Debiti Cons.		1	1
5	CONC. PREV./NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO E OMOLOGATO			0
6	PIANO DEL CONSUMATORE		6	6
7	PRE FALL. -PROCEDI. UNITARIO - Ric. Amm. C.P./R.		1	1
TOTALE		21	60	81
21/02/2025				

PROSPETTO STATISTICA dei PROCEDIMENTI PENDENTI ULTRA QUINQUENNAL				
Al 31/12/2024				
		SALA C.	LAG.	TOTALE
1	FALLIMENTI V.R./N.R.	21	37	58
2	LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE		3	3
3	LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI		0	0
4	LIQUIDAZIONI PADTRIMONIO DEB./Ristrutt. Debiti Cons.		0	0
5	CONC. PREV./NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO E OMOLOGATO		0	0
6	PIANO DEL CONSUMATORE		2	2
7	PRE FALL. -PROCEDI. UNITARIO - Ric. Amm. C.P./R.		1	1
TOTALE		21	43	64
21/02/2025				

PROSPETTO STATISTICA dei PROCEDIMENTI PENDENTI ULTRA DECENNALI				
Al 31/12/2024				
		SALA C.	LAG.	TOTALE
1	FALLIMENTI V.R./N.R.	21	18	39
2	LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE		1	1
3	LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI		0	0
4	LIQUIDAZIONI PADTRIMONIO DEB./Ristrutt. Debiti Cons.		0	0
5	CONCORDATO PREVENTIVO E OMOLOGATO		0	0
6	PIANO DEL CONSUMATORE		0	0
7	PRE FALL. -PROCEDI. UNITARIO - Ric. Amm. C.P./R.		1	1
TOTALE		21	20	41
21/02/2025				

Prospetto STRATIGRAFIA PENDENZE al 31/12/2024									
SALA C.		LAGONEGRO							
ANNO	NR.	ANNO	NR.	ANNO	NR.				
1986	1	1989	1	2018	4				
1994	1	1990	1	2019	10				
1995	1	1995	1	2020	4				
1996	2	1996	2	2021	13				
1998	1	1998	1	2022	11				
2000	1	1999	2	2023	21				
2003	1	2005	1	2024	33				
2004	1	2007	1						
2006	2	2010	1						
2007	1	2011	2						
2008	1	2013	2						
2009	5	2014	5						
2010	1	2015	5						
2011	1	2016	2						
2013	1	2017	2						
	21		29		96	TOTALE	146		
21/02/2025									

Al settore dei fallimenti e delle procedure concorsuali sono addetti due GD nelle persone della dott.ssa Giuliana Santa Trotta e del Dott. Aniello Maria De Piano

Nel 100% dei casi è stata fissata udienza al massimo nei 45 giorni successivi (con una media di 30 giorni), con remissione al Collegio in media in n. 1 udienza dinanzi al GD.

Le definizioni delle procedure iscritte sono così ripartite:

PERIODO ANNI 2021-2022-2023-2024																	
		dott.ssa G. S. TROTTA							dott. A. M. DE PIANO								
		Trib. LAGONEGRO				Trib. ex Sala C.			Trib. LAGONEGRO				Trib. ex Sala C.				
		2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
SENTENZE Fallimenti/ Liquid. Giud./Omolofo Rist. Deb. Cons.		13	9	12	9					1	6	7	7				
Fallimenti Chiusi		26	14	10	5	6	6	4	3	4	4	6	3		2		2
Conc. Prev./ N. Conc. Prev./ConcEB. Sempl.P. CONS.//ESD.				3								1	1				
Pre Fall./P.U. Ricorsi vari Definiti		26	21	13	34					23	13	18	22				
TOTALE		65	44	38	48	6	6	4	3	28	23	32	33		2		2

In media la riserva assunta dal GD con remissione della causa al Collegio, con particolare riferimento alla dichiarazione di fallimento, è stata sciolta in circa 8 giorni.

Tanto premesso dal punto di vista quantitativo e statistico, sotto il profilo qualitativo le iscrizioni possono essere così definite:

- circa il 40% riferiscono a crediti sottosoglia, in particolare crediti di lavoratori i quali depositano il ricorso di fallimento unicamente al fine di ottenere un provvedimento del Tribunale di rigetto e/o di improcedibilità presupposto per accedere al Fondo di garanzia INPS.
- Il 20% delle procedure sono definite stragiudizialmente con composizione bonaria tramite accordo tra debitore e creditore.
- Circa il 20% delle procedure si concludono con decreto di rigetto in assenza dei presupposti di legge.
- Circa il 20% in media delle procedure si concludono con dichiarazione di sentenza di fallimento.

Nel periodo di osservazione in esame possono ravvisarsi indici sintomatici comuni che hanno determinato la dichiarazione di fallimento:

- Mancato deposito dei bilanci e delle scritture contabili

- Forte esposizione debitoria nei confronti dell'Erario
- Elevazione di numerosi protesti
- Frequente uso di titoli astratti, per la maggior parte cambiali.

La sezione fallimentare del Tribunale di Lagonegro ha conferito particolare rilevanza alla presenza di tali indici. In particolare, vi è stata particolare attenzione allo studio minuzioso dei bilanci e delle scritture contabili depositate quale supporto essenziale ai fini della valutazione dello stato di insolvenza anche nell'ottica dell'insolvenza prospettica

Rispetto al precedente periodo si segnala comunque una variazione di smaltimento di segno positivo con un abbattimento del ruolo Tipologia delle cause pendenti, sopravvenute e trattate.

La tipologia di cause attualmente pendenti presso la sezione fallimentare è sostanzialmente omogenea.

I ricorsi di fallimento si riferiscono

- per il 70% a srl
- per il 29% a società di persone
- per l'1% a spa

Procedure di sovraindebitamento

La dott.ssa Trotta e il dott. De Piano in funzione di giudice monocratico definiscono altresì le c.d. procedure minori quali i piani del consumatore e gli accordi coi creditori.

Nel periodo di osservazione sono stati iscritti n. 6 ricorsi di sovraindebitamento tutti introdotti col nuovo rito del CCII e tutti già in corso di definizione.

Nel merito si dà atto di una tendenza all'accoglimento della domanda solamente in caso di assenso da parte dei creditori, in caso di dissenso solamente in un caso è stato deciso per il c.d. cram down, ovvero per l'omologazione del piano del consumatore nonostante il dissenso da parte di un creditore circa la convenienza della proposta.

Tempi medi di definizione dei processi.

In sede di udienza per l'apertura della liquidazione giudiziale, come precedentemente illustrato mediamente in seguito al deposito del ricorso di fallimento l'udienza è fissata nei 45 giorni successivi, così come previsto dal CCII, con definizione entro 7 giorni dall'assunzione della riserva del GD e remissione al Collegio.

Con riguardo alla fase fallimentare negli ultimi due anni i risultati raggiunti si giustificano soprattutto con l'accelerazione dei tempi di risposta alle richieste dei curatori, creditori ed altri organi della procedura.

In media la c.d. posta del GD evade le istanze con cadenza giornaliera. La puntualità nella risposta è comunque sempre connessa alla tempestività della Cancelleria di acquisire l'atto e porlo in visione al Magistrato.

Le prassi organizzative per il più efficace funzionamento del settore.

Negli ultimi due anni c'è stato il riassetto del ruolo fallimentare attraverso la riorganizzazione delle udienze divise in fasce orarie.

L'udienza di fallimentare si tiene ogni mercoledì, tendenzialmente scandita secondo il seguente timing:

- ore 9.30 – 10.30 udienze per l'apertura della liquidazione giudiziale
- ore 10.30 – 11.30 udienze di approvazione del conto della gestione
- ore 11.30 – 13.00 udienze di verifica dello stato passivo e/o adunanze dei creditori
- ore 13.00 – 14.00 ricevimento curatori e/o professionisti

In seguito all'introduzione del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza le aste, una volta celebrate dal GD presso il Tribunale, ora sono tutte delegate al curatore.

La gara telematica garantisce, infatti, maggiore propensione all'offerta e minore rischio di turbativa e/o influenze esterne.

Una delle buone prassi che la dott.ssa Trotta ed il Dr. De Piano hanno introdotto nel ruolo, e che ha dato i migliori risultati in termini di definizione delle procedure, è quella di avviare un censimento periodico delle procedure in fase di stallo. Tendenzialmente la richiesta del GD perviene ai curatori con cadenza trimestrale.

Il mancato riscontro da parte del professionista incaricato a due (o anche tre a seconda del caso concreto) richieste di chiarimenti, determina generalmente in primo luogo la convocazione dinanzi al GD, se anche in quel caso non è fornito alcun riscontro, ovvero se il professionista regolarmente avvisato non si presenta, il GD propone al Collegio la revoca.

L'indicazione del tipo di procedimenti assegnati ai g.o.t. e del contributo da essi reso.

In materia concorsuale non è prevista la partecipazione dei GOP alle procedure per cui non ne è mai stata fatta richiesta.

La situazione e l'andamento dei servizi di cancelleria

Attualmente alla Cancelleria procedure concorsuali è addetto un Funzionario, coadiuvato da un funzionario AUPP.

Ulteriori osservazioni e problematiche nella gestione

Da ultimo il GD ha rappresentato la problematica del ridotto numero di professionisti idonei alla nomina di curatore.

Premesso che, trattandosi di un incarico fiduciario, la legge non prevede alcun obbligo per il giudice delegato di nominare professionisti iscritti in specifici elenchi, l'Ufficio in ogni caso ha, sempre preferito la nomina di professionisti iscritti al COA di Lagonegro ed all'ODCEC di Lagonegro e Sala Consilina.

Solamente nel 10% dei casi sono stati nominati professionisti appartenenti ad un Foro differente, i quali hanno fatto pervenire personalmente il proprio CV in Cancelleria.

Ad oggi l'Ufficio può contare su un numero esiguo di curatori. La maggior parte di essi, infatti, assume il ruolo pur non essendo specializzato in procedure concorsuali. Questo irrimediabilmente comporta un rallentamento, oltre che un aggravio al GD stesso.

Ciò conduce a due significative conseguenze: in primo luogo, un inevitabile accentramento della nomina in capo a pochi professionisti, che, parametrato al numero di procedure ancora pendenti, risulta enormemente basso; in secondo luogo, la necessità di rivolgersi a professionisti appartenenti ad un Foro diverso da quelli di Lagonegro, con aggravio di spese per la procedura per spese di trasferta ed indennità di missione ex art.4 co.2 DM 25.01.2012 n.30.

2.2 Settore Penale

2.2.1 I dati statistici trasmessi dal CSM per il 37 del 2025

Pendenti al 31/12/24 distinti per anno di iscrizione

Materia	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradece	
											nnali	Totale
GIP/GUP Noti	1191	880	294	66	18	14	8	4	8	1	5	2484
Dibattimento Collegiale	50	43	23	19	4	4	2	2	2	1	1	151
Dibattimento Monocratico	552	749	402	247	175	163	65	22	10	6	13	2404
Assise												
Appello del GDP	18	7	1									26

Tab 3 - Flussi e rendimento dell'Ufficio

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviati	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione		Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
						ne	ne				
GIP/GUP Noti	2020	1555	1399	1013	159	6	67	227	2176	568	
Dibattimento Collegiale	125	48	31	0	31	1	0	0	142	1672	
Dibattimento Monocratico	2987	891	1222	0	1098	117	79	124	2656	793	
Appello del GDP	25	18	16	0	15	0	0	1	27	616	
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)											

Tab 4 - Rendimento medio pro-capite dell'Ufficio

Anno giudiziario 2023/2024

Materia	Media Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) -15%	Range annuale (sentenza) +15%	Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità) -15%	Range annuale (altra modalità) +15%	Media totale definiti	Range annuale (totale) -15%	Range annuale (totale) +15%
GIP/GUP Noti	2	80	68	92	114	97	131	700	595	805
Dibattimento	4,32	265	225	305	29	25	33	294	250	338
Di cui - Dibattimento Collegiale	4,32	7	6	8	0	0	0	7	6	8
Di cui - Dibattimento Monocratico	4,32	254	216	292	29	25	33	283	241	325
Di cui - Appello del GDP	4,32	3	3	3	0	0	0	4	3	5

Tab 5 - Procedimenti definiti suddivisi per durata

Anno giudiziario 2023/2024 - Anno giudiziario 2022/2023"

Durata Media – Dibattimento

Sezione	Giudice	Altriment			Altriment			Var %	Altriment	Var %
		Sentenze	i definiti	Totale	Sentenze	i definiti	Totale			
		2022/202	2022/202	2022/202	2023/202	2023/202	2023/202			
		3	3	3	4	4	4			
		Sentenze			Sentenze					
Sezione Penale	Collegiale	1034	45	897	915		915	-11,51		2,01
Sezione Penale	monocratico	1351	414	1307	1174	372	1142	-13,1	-10,14	-12,62

Durata Media - GIP-GUP

Sezione	Giudice	Riti					Riti					Var %	Var %	Var %	Var %
		Archiviazi	Rinvii A	Alternativ	Altro	Totale	Archiviazi	Rinvii A	Alternativ	Altro	Totale				
		2022/202	2022/202	2022/202	2022/202	2022/202	2023/202	2023/202	2023/202	2023/202	2023/202				
		3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	oni	Giudizio	Alternativ	Totale
Sezione GIP GUP	monocratico	643	567	343	289	597	564	450	383	379	522	-12,29	-20,63	11,66	31,14

2.2.2 Dibattimento

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra giudizi collegiali e monocratici.

RITO COLLEGIALE E MONOCRATICO**Pendenze penali dibattimento al 31/12/2024 distinti per anno di iscrizione**

MATERIA	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ULTRADECENNALI	TOT.
Dibattimento Collegiale	50	43	23	19	4	4	2	2	2	1	1	151
Dibattimento monocratico	552	749	400	247	173	162	64	22	10	6	12	2397
Appello del GDP	14	7	0	0	1			1				23
TOTALE	616	799	423	266	178	166	66	25	12	7	13	2571

Pendenze e sopravvenienze dal 30/06/2023 al 31/12/2024

MATERIA	Pendenti al 30/06/2023	Sopravvenuti dal 30/06/2023 al 31/12/2024	Pendenti al 31/12/2024
Rito Collegiale	125	76	151
Rito Monocratico	2978	1238	2403

Procedimenti definiti dall'01/01/2020 al 31/12/2024				
Materia	Definiti	Definiti con sentenza di proscioglimento	Definiti con sentenza di condanna	Definiti con esito promiscuo (condanna e assoluzione)
Dibattimento Collegiale	185	77	60	30
Dibattimento Monocratico	5702	3472	1382	294
Totale	5887	3549	1442	324

Sentenze dibattimentali emesse dall'01/01/2020 al 31/12/2024

MATERIA	proscioglimento per prescrizione dei reati	procedere per prescrizione	c.p.p. (Applicazione pena)
Dibattimento Collegiale	2	13	1
Dibattimento Monocratico	22	576	211
Totale	24	589	212

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/7/2023-30/06/2024

(*) Fonti: M314M- M314C - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

M314 M
aggiornamento Marzo 2003



Foglio 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Corte di appello di POTENZA

Tribunale di LAGONEGRO

Codice Istat 190200

Periodo 01/07/2023-30/06/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	2983
2A	Sopravvenuti nel periodo	891
3A	Esauriti nel periodo	1224
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	2650
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art.521 bis a art.33 septies co.2)	7
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	1
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	65
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione dal reato (art.531)	119
P3	Sentenza di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art.35 d.lgs.274/2000)	1
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	49
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	43
9A	Sentenza su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
10A	Riunione dal processo (am.17. 19)	22
11A	Restituzione atti al PM (cesi previsti art. 516 a ss. e art. 552)	22
P5	Restituzione atti al GIP	0
P6	Sentenza per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza e seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	190
12A2	di assoluzione (art.530)	538
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	47
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	36
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	3
13A2	di assoluzione	7
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	3
14A2	di assoluzione	2
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446. 44B)	3
14A5	restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	2
15A2	di assoluzione	1
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

Foglio 2

COD	Segue SEZIONE A - 1TTIVITA' DI DEFINIZIONE			Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna			4
16A2	di assoluzione			4
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)			1
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)			0
	Giudizio Immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			0
17A2	di assoluzione			1
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			0
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			0
	PROVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			0
19A	Schede compilate			721
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive			1181
	NUMERO DI UDIENZE			
21A	Udienze dibattimentali			549
22A	Udienze Camerali			1
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE			
	MOVIMENTO			
1B	Pendenti all'inizio del periodo			0
2B	Esauriti nel periodo			0
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)			0
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAWENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
C1	Procedimenti con 1 imputato			696
P7	Procedimenti con 2 imputati			119
PB	Procedimenti con 3 imputati			44
P9	Procedimenti con 4 imputati			17
P10	Procedimenti con 5 imputati			3
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10			10
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30			2
C	Procedimenti con oltre 30 imputati			0
	SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDNISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P12	entro 6 mesi	126	20	146
P13	da 6 mesi a 1 anno	91	16	107
P14	da 1 a 2 anni	188	8	196
P15	oltre 2 anni	768	7	775
P16	Totale	1173	51	1224
P17	Durata media	1174	403	1141
	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAWENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P18	Sopravvenuti per stralcio			37
P19	Sopravvenuti con detenuti			10
P20	Sopravvenuti senza detenuti			880
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			1

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

Foglio 3

COD	SEZIONE F • PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	NUMERO
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	25
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	17
ESAP22	Esauriti nel periodo	16
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	26
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Condanna delle decisioni di primo grado	6
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	7
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	0
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione dal Giudice di Pace (art. 10/1)	0
P39	Numero di udienze	0
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione dal decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	0
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	0
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	16
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	0

M314 C
aggiornamento Marzo 2003



Foglio 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535168852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di POTENZA

Tribunale di LAGONEGRO

Codice Istat 190200

Periodo 01/07/2023-30/06/2024

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	125
2A	Sopravvenuti nel periodo	49
3A	Esauriti nel periodo	31
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	143
	ATTMTA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di Trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	0
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	1
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	2
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (art.20 e 23)	0
10A	Riunione del processo (am.17, 19)	0
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 a ss. e art. 552)	0
P3	Restituzione atti al GIP	0
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	10
12A2	di assoluzione (art.530)	11
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	5
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/08)	
13A1	di condanna	0
13A2	di assoluzione	0
13A3	promiscua (condanna a assoluzione)	0
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 449, 448)	
14A1	di condanna	0
14A2	di assoluzione	0
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	0
15A2	di assoluzione	0
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

M314 C
aggiornamento Marzo 2003

Foglio 2

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			Numero atti
	Sentenza a seguito dl giudizio Immediato (art. 453):			
16A1	di condanna			0
16A2	di assoluzione			0
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)			1
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)			1
	Giudizio immediato a seguito dl opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			0
17A2	di assoluzione			0
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			0
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			0
	PROCEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			0
19A	Per misure di prevenzione reali			0
20A	Per misure di prevenzione personali			0
21A	Schede compilate			26
22A	Sentenza esecutive e parzialmente esecutiva			37
	NUMERO DI UDIENZE			
23A	Udienze dibattimentali			44
24A	Udienza Camerati			0
25A	Per procedimenti di prevenzione			0
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAWENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
1B	Procedimenti con 1 imputato			39
P6	Procedimenti con 2 imputati			5
P7	Procedimenti con 3 imputati			1
P8	Procedimenti con 4 imputati			3
P9	Procedimenti con 5 Imputati			0
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10			1
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30			0
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati			0
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenza	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	2	0	2
P12	da 6 mesi a 1 anno	3	0	3
P12	da 1 a 2 ann1	5	0	5
P14	oltre 2 anni	21	0	21
P15	Totale	31	0	31
P16	Durata media	915	0	915
	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAWENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P17	Sopravvenuti per stralcio			3
P18	Sopravvenuti con detenuti			3
P19	Sopravvenuti senza detenuti			45
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			1

Risultano pendenti all'inizio del periodo in esame n. 3.103. procedimenti penali complessivamente, con sopravvenienza di n. 1.314 nel periodo 30/6/23-31/12/24.

- la durata dei procedimenti supera i termini ragionevoli normativamente predeterminati sia nel rito monocratico che nel rito collegiale.

Le ragioni che spiegano questi indici sono da rinvenirsi nell'abnorme avvicendamento in passato (quando si è formata la parte più consistente dell'arretrato) dei magistrati e nella costante irrisolta insufficienza del personale amministrativo.

Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Considerati i dati relativi ai tipi di "Sentenza a seguito di giudizio ordinario" di cui al seguente report statistico:

Sentenza a seguito di giudizio ordinario	Rito Monocratico	Rito Collegiale
Di condanna (art. 533)	190	10
Di assoluzione	538	11
Promiscua (condanna e assoluzione)	47	5
Di applicazione della pena su richiesta (art. 444)	36	0

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale.

2.2.3 Ufficio Del Giudice Per Le Indagini Preliminari E Per L'udienza Preliminare

Movimento dei procedimenti

UFFICIO GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

b) pendenze al 19/2/25

NOTI	2648
IGNOTI	1349

g) pendenze al 31/12/2024

NOTI	2648
IGNOTI	1545

g1) PROVVEDIMENTI EMESSI NEL PERIODO 01/01/2020-31/12/24 19500

h) UDIENZE DAL 30/6/23 AL 31/12/24

158

h1) DECRETI ARCHIVIAZIONI

NOTI

1243

IGNOTI

2020

PERIODO 01/01/2020-31/12/2024

i) DECRETI ARCHIVIAZIONE PRESCRIZIONE

141

SENTENZE NLP PRESCRIZIONE

16

PERIODO 30/06/2023_31/12/2024

Sentenze di applicazione della pena su richiesta	43
Sentenze di giudizio abbreviato	69
Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto	63
Ordinanze di proroga delle indagini	608
Decreti di rinvio a giudizio	
Tribunale monocratico	165
Tribunale collegiale	62
Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.425)	0
Altre sentenze ex 425	96

- 1) quanto al movimento dei procedimenti del registro noti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 2.018 mentre al termine risultano n. 2.169 a causa della maggiore quantità di procedimenti sopravvenuti (n. 1.554) rispetto a quelli esauriti (n. 1.403);

2) quanto al movimento dei procedimenti del registro ignoti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 1.465 mentre al termine risultano in numero di 1.616, per la maggiore quantità dei procedimenti sopravvenuti (n.1.283) rispetto a quelli definiti (n. 1.132, quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 1.069),);

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra attività del GIP e attività del GUP.

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/7/2023-30/06/2024

(*) Fonte: M317GIP/GUP - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

M317GIP/GUP
aggiornamento Marzo 2003



Foglio 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PROCURA DELLA REPUBBLICA

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Corte di appello di **POTENZA**

Tribunale di **LAGONEGRO**

Periodo 01/07/2023-30/06/2024

Codice Istat 190252

Cod	Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	2018
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1554
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	1403
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	2169
	Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
5_1B	per mancanza di condizioni	558
5_2B	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	189
5_3B	estinzione per oblazione	83
5_4B	per altro motivo (art. 411)	68
5_5B	per fatto non previsto	2
5_6B	per amnistia	0
5_7B	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	2
5_8B	amnistia per condono fiscale	0
5_9B	per prescrizione	45
6B	Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	6
7B	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	10
	Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
8_1B	di assoluzione	0
8_2B	di condanna	8
8_3B	promiscua (condanna e assoluzione)	0
9B	Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
10B	Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	2
11B	Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460 , 650)	18
12B	Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale emesso (art.464)	2
13B	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
14B	Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	23
15B	Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	5
P1	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

M317GIP/GUP aggiornamento Marzo 2003						Foglio 2
COD	Segue Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti					NUMERO
	DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI					
16B	Decreti penali di condanna emessi (art. 460)					54
17B	Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)					25
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP					
18B	Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)					55
19B	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)					7
20B	Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)					0
21B	Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)					387
22B	Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)					0
25B	Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)					153
26B	Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)					78
27B	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera					0
28B	Altre rogatorie espletate					0
29B	Incidenti di esecuzione					0
30B	Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)					0
	NUMERO DI UDIENZE					
31B	di convalida					17
32B	camerali					92
	MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO					
P2	Numero dei decreti di archiviazione emessi					0
	SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
P3	entro 6 mesi	148	24	38	46	256
P4	da 6 mesi a 1 anno	74	64	17	37	192
P5	da 1 a 2 anni	558	58	25	44	685
P6	oltre 2 anni	233	15	11	11	270
P7	Totale	1013	161	91	138	1403
P8	Durata media	565	441	383	386	521

M317GIP/GUP aggiornamento Marzo 2003		Foglio 3
COD	Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	NUMERO
	Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
1_1C	Davanti al Tribunale in composizione monocratica	117
1_2C	Davanti al Tribunale in composizione collegiale	44
1_3C	Davanti alla Corte di Assise	0
2C	Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
3C	Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	6
4C	Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	5
5C	Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	68
6C	Sentenze di proscioglimento ex art.129	2
7C	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	1
	Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
8_1C	di condanna	24
8_2C	di assoluzione	12
8_3C	promiscua (condanna e assoluzione)	2
9C	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	27
10C	Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	9
P9	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	4
	PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
11C	Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
12C	Incidenti di esecuzione	0
	NUMERO DI UDienze PRELIMINARI	
13C	Camera di Consiglio	95
14C	Pubbliche	5
	SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
C1i	Procedimenti con 1 imputato	1278
P10	Procedimenti con 2 imputati	165
P11	Procedimenti con 3 imputati	62
P12	Procedimenti con 4 imputati	22
P13	Procedimenti con 5 imputati	9
P14	Procedimenti con imputati da 6 a 10	14
C11a30i	Procedimenti con imputati da 11 a 30	4
Coltre30i	Procedimenti con oltre 30 imputati	0
P15	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	21

M317GIP/GUP aggiornamento Marzo 2003		Foglio 4
Cod	Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI	NUMERO
1D	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	1465
2D	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1283
3D	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	1132
4D	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	1616
Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti		
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI		
Decreti di archiviazione		
1_1E	per mancanza di condizioni	48
1_2E	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	7
1_3E	per altro motivo (art. 411)	0
1_4E	per fatto non previsto	7
1_5E	per amnistia	1
1_6E	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1069
1_7E	per prescrizione	0
2E	Restituzione atti al Pm	0
P16	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI		
5E	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0
		Estrazione effettuata il 05/03/2025

Tipologia dei provvedimenti emessi

Risultano emessi i seguenti provvedimenti:

- 1) n. 10 sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti e n. 10 di giudizio abbreviato;
- 2) n. 55 ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto;
- 3) n. 387 ordinanze di proroga delle indagini;
- 4) n. 117 decreti di rinvio a giudizio davanti al Tribunale in composizione monocratica e n. 44 davanti al Tribunale in composizione collegiale;
- 5) n. 6 sentenze di non luogo a procedere ex art. 425 c.p.p. per prescrizione, n. 0 ex art. 425 co. 2 c.p.p. e altre n. 68 ex art. 425 c.p.p.;

Tipologia dei reati oggetto di trattazione

Oggetto di trattazione nell'ultimo anno giudiziario è risultata l'intera gamma dei reati previsti dal codice penale e dalle leggi speciali.

In questo esteso ambito, comunque, per la particolare frequenza della loro ricorrenza o per la particolare rilevanza sociale avuta, si segnalano i seguenti tipi di reato:

1) reati contro la persona, consumati in ambito domestico ed a carico delle cosiddette fasce deboli, quali i reati di maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e, infine, di violenza sessuale, ai danni in massima parte di persone offese di sesso femminile e, quanto agli ultimi, anche di minori;

2) reati in materia di colpa medica ed infortuni sul lavoro;

3) omicidi colposi conseguenti a sinistri stradali;

4) reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti;

5) reati contro la p.a. (falso ideologico e omissione o rifiuto di atti di ufficio);

6) reati in tema di violazioni edilizie e paesaggistiche, che assumono un significato particolare in un territorio sottoposto in buona parte a tutela e vincoli, procedimenti sovente connessi a reati contro la P.A. commessi da pubblici ufficiali;

7) reati finanziari e tributari;

8) reati concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.4 I dati sulla prescrizione dei reati

Dibattimento

Va evidenziata,

con riferimento al ruolo collegiale la presenza di nr. 3 sentenze di proscioglimento, che confermano quelle registrate a tale titolo nel periodo precedente.

Con riferimento al ruolo monocratico, a fronte delle 75 sentenze di proscioglimento per prescrizione registrate nel periodo precedente, nel periodo in esame si segnalano n. 120 sentenze di proscioglimento a tale titolo.

Occorre altresì segnalare che, soprattutto in materia di reati contravvenzionali, la definizione dei procedimenti in primo grado sovente interviene con tempi tali da non consentire una utile trattazione dei fascicoli in sede di gravame.

Ufficio Gip/Gup

Con particolare riferimento ai dati della prescrizione e alla valutazione del suo andamento rispetto agli anni precedenti, è utile il raffronto dei dati relativi al movimento dei procedimenti penali della Procura della Repubblica e del GIP di Lagonero riguardanti i periodi

periodo (dal 1/1/2020 al 31/12/2024)

- decreti di archiviazione per prescrizione: n. 141 (reg. noti) n. 6 (reg. ignoti);
- sentenze di non doversi procedere ex art. 129 c.p.p. per prescrizione: n. 16;
- sentenze di non luogo a procedere del GUP ex art. 425 c.p.p. per prescrizione: n. 2 ;

Si rileva, dunque una drastica riduzione del numero di definizioni per prescrizione.

Anche per il periodo in esame si riscontra uno scarso ricorso ai riti alternativi sia per il monocratico (solo 36 definizioni per patteggiamento e 11 per il giudizio abbreviato) che per il collegio (per il quale non ve n'è alcuno)

Con riferimento alla distinzione in base alla durata dei procedimenti esauriti si è registrata un aumento dei tempi per il collegio (915 giorni a fronte dei 745 del periodo precedente) a causa delle difficoltà di definizione dei procedimenti più risalenti mentre si è assistito ad una sia pur lieve diminuzione dei tempi di definizione per il rito monocratico (rispetto ai quali occorre tener conto del fenomeno delle false pendenze, che ancora non si è riusciti tecnicamente a risolvere)

Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Va, infatti, rilevato come la composizione tra sentenza di condanna e quella di assoluzione è assolutamente sproporzionata in favore di queste ultime (538 a fronte di 190) per il rito monocratico, mentre risulta più equilibrato per quello collegiale (11 a 10, rispettivamente).

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale, mentre ancora non si sono realizzati gli sperati effetti positivi derivanti dall'udienza predibattimentale introdotta con il d. l.vo n. 150/22.

- Ufficio Gip/Gup

Movimento dei procedimenti

1) quanto al movimento dei procedimenti del **registro noti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 2.018, mentre al termine risultano n. 2.169, dovuta alla maggiore quantità di procedimenti definiti (n. 1.403) rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1.554);

2) quanto al movimento dei procedimenti del **registro ignoti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 1.465, mentre al termine risultano in numero di 1.616, anche qui a causa della minore quantità dei procedimenti definiti (n. 1.132), quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 1.069), rispetto a quelli sopravvenuti.

2.3 SETTORI CIVILE E PENALE: ELABORAZIONE FINALE DEI DATI

Per esigenze di maggiore significatività si procede di seguito ad una finale elaborazione dei dati statistici sia per il settore CIVILE che per il settore PENALE.

2.3.1 Nel CIVILE

Fonte: SICID

Riferimento temporale: periodo 01/07/2023-30/06/2024

Variazione pendenti

Ruolo	Pendenti al 01/07/2023	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
AFFARI CONTENZIOSI	3327	3047	-8,40%
LAVORO	576	590	2,43%
PREVIDENZA E ASSISTENZA	4179	3750	-10,30%
AFFARI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	327	299	-8,60%
TOTALE AREA SICID	8409	7686	-8,60%

Macromateria	Pendenti al 01/07/2023	Pendenti al 30/06/2024	Variazione
ESECUZIONI MOBILIARI	704	532	-24,40%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	733	643	-12,27%
FALLIMENTARE	154	142	-7,80%
TOTALE AREA SIECIC	1591	1317	-17,22%

Analisi

A questo punto, tenute presenti tutte le risultanze statistiche sinora evidenziate, è giusto evidenziare a che, nonostante la negativa e pesante incidenza che sulla performance del tribunale di Lagonegro esercitano le seguenti, determinanti, variabili:

1) in punto di disponibilità di risorse umane: i forti (e “storici”) disagi in tema di scoperture di personale, a causa della situazione di organico dell’ufficio, che non ha avuto nel tempo passato e non ha potuto ancora beneficiare della copertura piena:

a) storico TASSO DI TURN OVER dei Magistrati Togati;

b) 31% è il TASSO DI SCOPERTURA sulla P.O. Personale Amministrativo, ad oggi, con la particolare incidenza di una scopertura del 100% del posto di Dirigente Amministrativo ;

2) in punto di gravosità del lavoro: il rilevante peso dell’arretrato «patologico» a causa della presenza, tra i procedimenti pendenti, di un sottoinsieme numeroso di procedimenti ultra-triennali rispetto al totale di quelli complessivamente aperti alla fine di ciascun anno;

tutto ciò nonostante:

l'arretrato patologico mostra positivamente un andamento decrescente, in ragione del fatto che cala in modo significativo il numero dei pendenti e il livello di arretrato ultra-triennale, misurato sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale delle pendenze;

Insomma, pur nella difficoltà del contesto, segnato da penuria di risorse personali e materiali, la giustizia civile resa dal tribunale di Lagonegro nell'ultimo anno ha mostrato profili di sicuro avanzamento.

Questo miglior livello di performance, particolarmente significativo con riferimento alla riduzione della componente ultra-triennale dell'arretrato, è stato possibile grazie a più efficaci logiche organizzative, a un encomiabile impegno dei magistrati, alla cura del personale amministrativo, alla collaborazione della locale avvocatura.

2.3.2 *Nel PENALE*

Fonte per il movimento dei procedimenti del dibattimento: modelli ministeriali M314 M e M314 C relativi rispettivamente al rito monocratico e al rito collegiale.

Fonte per il movimento dei procedimenti GIP: modelli ministeriali M317GIP/GUP.

Riferimento temporale: periodo dal 1/7/23 al 31/12/24

Le successive elaborazioni statistiche mettono a confronto rito monocratico e rito collegiale del DIBATTIMENTO e l'area GIP-GUP in punto di movimento dei procedimenti e performance dei risultati.

SETTORE PENALE

Periodo :

Procedimenti pendenti, iscritti, definiti - Clearance rate - Variazioni pendenze

FLUSSI

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	2020	1555	1399	1013	159	6	67	227	2176	
Dibattimento Collegiale	125	48	31	0	31	1	0	0	142	
Dibattimento Monocratico	2987	891	1222	0	1098	117	79	124	2656	
Appello del GDP	25	18	16	0	15	0	0	1	27	

DT (disposition time): durata media dei procedimenti (*)

(*) il DT nazionale dei tribunali nel penale è pari a giorni

367

Durata Media -
Dibattimento

Sezione	Giudice	Sentenze 2022/2023	Altrimenti i definiti 2022/2023	Totale 2022/2023	Sentenze 2023/2024	Altrimenti i definiti 2023/2024	Totale 2023/2024	Var % Sentenze	Var % Altrimenti i definiti	Var % Totale
Sezione Penale	Collegiale	1034	45	897	915		915	-11,51		
Sezione Penale	Monocratico	1351	414	1307	1174	372	1142	-13,1	-10.14	

Durata Media -
GIP-GUP

Sezione	Giudice	Archiviazioni 2022/2023	Rinvii A Giudizio 2022/2023	Riti Alternati vi 2022/2023	Altro 2022/2 023	Totale 2022/20 23	Archiviazioni 2023/2024	Rinvii A Giudiz io 2023/20 24	Riti Alter nativi 2023/2 024	Altr o 2023 /202 4	Total e 2023/2 024	Var % Archivi azioni	Var % Rin vii A Giu dizi o	Var % Riti Alte rnat ivi	Var % Altro
Sezio ne GIP GUP	Mono cratic o	643	567	343	289	597	564	450	383	379	522	-12,29	- 20,6 3	11,6 6	31,

Analisi

A questo punto, tenute presenti le risultanze statistiche sinora evidenziate e, in particolare, il fatto che:

- l'arretrato mostra un andamento decrescente con particolare riferimento al dibattimento monocratico, anche se aumenta per il collegio e l'ufficio g.i.p./g.u.p. il numero dei pendenti e il livello di arretrato ultra-triennale, misurato sia in valore assoluto sia come incidenza sul totale delle pendenze;
- insufficiente è il tasso di clearance rate perché minore di 1 per il collegio e l'ufficio g.i.p./g.u.p., mentre è superiore per il monocratico;
- la durata media dei procedimenti pendenti è un dato di indubbio allarme, nel rito collegiale doppiando e nel rito monocratico quasi triplicando il dato medio nazionale;

è giusto evidenziare la negativa incidenza che sulla performance del tribunale di Lagonegro esercitano le seguenti, determinanti, variabili:

- 1) in punto di disponibilità di risorse umane: i forti (e "storici") disagi in tema di scoperture di personale, a causa della situazione di organico dell'ufficio, che non ha avuto nel tempo passato e non ha potuto ancora beneficiare della copertura piena.

Pertanto ha avuto e ha ,queste consistenti criticità:

- a) storico TASSO DI TURN OVER dei Magistrati Togati;

b) 31 % è il TASSO DI SCOPERTURA sulla P.O. Personale Amministrativo, ad oggi, con la particolare incidenza di una scopertura del 100% del posto di Dirigente Amministrativo;

2) in punto di gravosità del lavoro: il rilevante peso dell'arretrato «patologico» a causa della presenza, tra i procedimenti pendenti, di un sottoinsieme numeroso di procedimenti ultra-triennali rispetto al totale di quelli complessivamente aperti alla fine di ciascun anno

3 VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE QUADRIENNIO

3.1 In generale

La situazione generale del Tribunale di Lagonero, descritta in precedenza, appare più che sufficiente a dar conto del fatto che tali e tante sono state le variazioni tabellari intervenute nel corso del triennio di vigenza della precedente tabella che non appare assolutamente possibile impostare un utile confronto tra le previsioni degli obiettivi di allora e le realizzazioni ottenute dopo.

Dal confronto tra le pendenze da cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente risultato raggiunto in concreto dall'ufficio:

3.2 NEL CIVILE: Area SICID - Variazione pendenti

Area SICID- Contenzioso civile:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonero	AREA SICID CONTENZIOSO CIVILE Lagonero	4135	3331	-19%
Tribunale Ordinario di Lagonero	AREA SICID CONTENZIOSO CIVILE ex Sala	330	29	-91%
Tribunale Ordinario di Lagonero	TOTALE AREA SICID CONTENZIOSO CIVILE	4465	3360	-24,7

Area SICID- Volontaria Giurisdizione:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SICID V.G. Lagonegro	590	704	19%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SICID V.G. ex Sala	150	93	-38%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID V.G.	740	797	7,70%

Area SICID- Settore Lavoro e Previdenza:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SICID LAVORO E PREVIDENZA Lagonegro	5937	3903	-34%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SICID LAVORO E PREVIDENZA Ex Sala	30	1	-97%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID LAVORO E PREVIDENZA	5967	3904	-34,57%

Unendo e sintetizzando i dati:

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID	11172	8061	-28%

Area SIECIC - Variazione pendenti

Settore CIVILE - Area SIECIC- Esecuzioni civili:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SIECIC ESECUZIONI MOBILIARI	998	438	-56%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SIECIC ESECUZIONI IMMOBILIARI	964	583	-40%

Settore Civile- AREA SIECIC- Fallimenti e procedure concorsuali:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AREA SIECIC FALLIMENTARE	206	146	-29%

e con ulteriore e più analitica scomposizione della materia Fallimentare:

Ufficio	Materia	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	Fallimenti V.R./N.R.	143	75	
	Liquidazioni coatte amministrative	5	3	
	Liquidazioni Giudiziali	39	39	
	Liquidazioni patrimonio Deb./Ristrutt. Debiti Cons.	0	5	
	Conc. Prev./Nuovo Concordato Preventivo e omologato	0	2	
	Piano del Consumatore	3	6	
	Pre Fallimentari/ P.U.- Ric. Amm. C.P./R.LI.G.	16	16	
	totale	206	146	-29%

Unendo i dati:

Ufficio	Macromateria	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
	ESECUZIONI MOBILIARI	998	438	-56%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI IMMOBILIARI	964	583	-40%
	FALLIMENTARE	206	146	-29%
	totale	2168	1167	-46

Per cui:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SIECIC	2168	1167	-46%

Analizzando il dato statistico complessivo di tutta l'area SIECIC nelle diverse macroaree che la compongono, risulta la positiva variazione in diminuzione per tutte le macromaterie dell'Esecuzione Immobiliare e del Fallimentare, tradizionalmente ben più resistenti al ricambio e allo smaltimento

Infine, sintetizzando i dati come sopra riportati, si ottiene una variazione delle pendenze relative al settore civile complessivamente considerato, come di seguito indicato:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE CIVILE	13340	9228	-31%

Variazioni tra le pendenze al 30.06.2024

Ciò premesso, come dato che ha inciso sui risultati ottenuti, dal confronto tra le pendenze al 30.06.2023 e al 30.06.2024, di cui si analizzano le variazioni, risulta il seguente risultato raggiunto in concreto dall'ufficio:

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	56	107	71	80	59	71	56	44	14	8	10	576
b Previdenza e assistenza	768	1375	585	364	216	195	204	265	123	42	42	4179
c Fallimentare	29	18	15	6	13	5	3	4	8	7	46	154
d Esecuzioni immobiliari	38	74	66	41	55	51	48	25	28	37	270	733
e Esecuzioni mobiliari	373	196	27	18	12	4	2	4	3	2	63	704
fs Famiglia stato e capacità delle persone	101	80	41	29	22	14	7	3	2	1	0	300
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	19	4	0	0	0	2	0	0	0	0	1	26
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
i Contenzioso civile ordinario	317	632	496	421	371	349	272	178	108	73	110	3327
ii Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	43	40	28	21	10	16	12	7	7	5	1	190
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	35
Totale (escluso il punto I)	1778	2531	1329	980	758	707	604	530	293	175	546	10231

Tab 2 pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	89	116	75	45	64	43	59	49	26	9	15	590
b Previdenza e assistenza	817	1175	512	163	264	121	158	182	207	86	65	3750
c Fallimentare	21	19	12	14	5	11	5	3	3	6	43	142
d Esecuzioni immobiliari	60	60	66	50	33	44	46	33	17	18	216	643
e Esecuzioni mobiliari	235	114	78	13	9	8	3	2	3	2	65	532
fs Famiglia stato e capacità delle persone	130	58	38	21	11	8	6	5	1	1	0	279
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	5	11	1	0	0	0	2	0	0	0	1	20
i Contenzioso civile ordinario	312	481	510	399	352	289	257	198	110	58	81	3047
ii Impresa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	54	28	18	22	17	7	12	9	5	2	1	175
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	51	1	0	0	0	0	0	0	1	0	3	56
Totale (escluso il punto I)	1774	2064	1310	727	755	531	548	481	373	182	490	9235

Se poi il riferimento viene limitato soltanto alla macromaterie maggiormente “resistenti” allo smaltimento, dal confronto tra le pendenze al 31/12/24 di cui si analizzano le variazioni, risulta un miglior risultato complessivamente raggiunto in concreto dall’ufficio.

3.3 Nel PENALE

Variazione pendenti

SETTORE PENALE periodo 31 dicembre 2020 - 31 dicembre 2024

Dibattimento:

Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione %
RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	151	98	-35%
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	2397	3797	58,40%
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	23	14	-39,13%
TOTALE DIBATTIMENTO	2571	3909	52,04%

Ufficio Gip-Gup:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	Ufficio Gip/Gup-Registro NOTI	2903	2479	-15%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	Ufficio Gip/Gup-Registro IGNOTI	1194	1348	13%

Mettendo insieme i dati:

Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione %
RITO COLLEGALE SEZIONE ORDINARIA	151	98	-35%
RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	2397	3797	58,40%
RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	23	14	-39,13%
TOTALE DIBATTIMENTO	2571	3909	52,04%
INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	2903	2479	-15%
ATTIVITA' DEL GIP- Registro ignoti	1194	1348	13%
TOTALE UFFICIO GIP-GUP	4097	3827	-6,60%
TOTALE COMPLESSIVO PENALE	6668	7736	16%

Per cui, in sintesi:

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2020	Pendenti al 31/12/2024	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE PENALE	6668	7736	16%

Deve, in ultimo rilevarsi, che nonostante l'attuale composizione della sezione, il numero delle sopravvenienze, particolarmente elevato negli ultimi anni, potrà verosimilmente generare la formazione di un ulteriore arretrato, rimanendo uno iato non colmabile tra capacità di definizione (per come determinata nel format) e sopravvenienze.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO QUADRIENNIO TRA I QUALI VA NECESSARIAMENTE INSERITO QUELLO DI RIDURRE LA PENDENZA DEI PROCEDIMENTI CHE ABBIANO SUPERATO I TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2 BIS, DELLA LEGGE 24 MARZO 2001, N. 89 E DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI

L'individuazione degli obiettivi, per essere realistica e perciò effettiva, deve tenere nel debito conto quali si prospettano essere nel prossimo quadriennio i margini di manovra possibili, ovvero le scelte organizzative possibili, in base alle risorse che si prevede disponibili.

Indispensabile è perciò anteporre l'esame, sotto questo aspetto d'osservazione, delle criticità specifiche del tribunale di Lagonegro con riferimento: da un lato, al personale di magistratura e, dall'altro lato, al grado di maturità del sistema di performance management offerto dal personale amministrativo.

In breve, queste le criticità del tribunale di Lagonegro che, limitando i margini di manovra organizzativa necessari alle attività di monitoraggio e di realizzazione, specificatamente incidono sulla capacità di smaltimento dell'ufficio e quindi condizionano a monte l'individuazione degli obiettivi:

- a. Organico complessivo dei magistrati in numero inferiore alla (ritenuta minimale) soglia delle 20 unità;
- b. Ciclico tasso di turn over dei giudici;
- c. Carenza personale amministrativo:
 - in particolare, vacanza del posto di Dirigente Amministrativo;
 - mancano altresì esperti statistici, contabili ed informatici, nonché tecnici per la gestione degli edifici giudiziari;
 - Scarse possibilità di ovviare con il reperimento di personale esterno attraverso l'attivazione di stage e/o convenzioni con Enti locali, Università e Ordini forensi;
- d. Arretrato consistente nel settore civile;
- e. Arretrato consistente nel settore penale;
- f. Necessità di nuovi locali uso ufficio;
- g. Necessità di nuovi locali uso archivio;

- h. Dotazioni tecnologiche non adeguate;
- i. Disfunzioni, rallentamenti e disservizi di rete;
- j. Insufficienza delle risorse finanziarie.

Insomma, gli obiettivi quadriennali del tribunale di Lagonegro, per essere adeguati alla realtà, devono essere né troppo ambiziosi né troppo sottostimati.

4.1 L'analisi delle variabili di contesto

In stretta continuazione con quanto sinora si è esposto e per quanto di specifico rilievo in questa parte del DOG deve evidenziarsi che il tribunale di Lagonegro ha una sua specifica caratterizzazione derivante da alcuni dati di contesto che, avendo direttamente la potenzialità di incidere sul funzionamento, sui margini di manovra, sulla capacità di rendimento dell'ufficio, condizionano in modo significativo la programmazione degli obiettivi triennali.

Pertanto, l'individuazione di obiettivi e scelte organizzative per realizzarli deve prendere necessariamente avvio dalle seguenti osservazioni.

Qualunque analisi di strategia prospettica, come quella qui in corso, non può che articolarsi secondo valutazioni di realtà, al primo posto delle quali sta che le risorse da impiegare rimangano stabili durante lo svolgimento del compito programmato.

Anche l'effettività della programmazione richiesta per la redazione di una tabella organizzativa quadriennale – e della conseguente attività di attuazione e monitoraggio – non si sottrae a questa regola e richiede una prognosi sul fatto che, durante la fase di realizzazione degli obiettivi, i giudici – o almeno la maggior parte di essi – non cambino nei ruoli di cui sono titolari, per almeno tutto il periodo di validità del progetto, ovvero per almeno quattro anni.

Altrimenti gli obiettivi di riduzione dell'arretrato possono sì essere facilmente declamati, ma altrettanto facilmente non possono essere realizzati: basti pensare che ad ogni ricambio di giudice sul ruolo si verifica, di fatto ma inevitabilmente:

- un rallentamento di passo, se immediatamente subentra il nuovo giudice, evento che a Lagonegro raramente si verifica;
- un calo di rendimento fino a quando non sopraggiunge il nuovo giudice, arrivato il quale, però, si produce il rallentamento di passo;

- in entrambi i casi specificando che il rallentamento deriva dal fatto che al giudice subentrante occorrono vari mesi per riprendere il cammino a velocità adeguata, sia a causa di un fisiologico assestamento nell'ambiente di lavoro e sia perché una ricognizione (per consentire di acquisire consapevolezza delle caratteristiche e criticità di funzionamento del ruolo) e messa a punto (elaborare scelte di innovazione organizzativa, sperimentarne l'efficacia, approntare i necessari correttivi) dell'intero ruolo abbisogna di abbastanza tempo..

Con la sottolineatura che a Lagonegro, di regola, in base all'esperienza maturata, il giudice subentrante:

- è, di regola, un magistrato di prima nomina, privo dell'esperienza necessaria a sostenere ritmi di svolgimento delle attività talmente accelerati da recuperare in breve il tempo che nelle more è passato;
- manca dell'adeguato supporto della Cancelleria, a causa delle gravissime vacanze d'organico, nonostante il significativo apporto dato dalle altre figure previste nell'Ufficio del processo (giudici onorari, stagisti ex art. 73 d.l. 98/13 e ex art. 37 cit., funzionari AUPP), a causa della penuria delle risorse presenti.

Dunque, il mancato avveramento della permanenza dei giudici per almeno la durata di vigenza della tabella:

- determina necessariamente un sensibile rallentamento delle attività, prima durante e dopo il dispiegarsi della vicenda del ricambio del giudice;
- che a sua volta determina un calo di produttività dell'ufficio;
- e quindi il mancato raggiungimento di quegli obiettivi, che erano stati programmati sul presupposto della presenza delle risorse sull'impiego delle quali si era fatto affidamento.

Il tribunale di Lagonegro appartiene a pieno titolo alla categoria degli uffici giudiziari c.d. "in sofferenza", che tradizionalmente si rivelano non appetibili per ragioni di organico, di arretrato, di carichi di lavoro.

Dei giudici in servizio nel tribunale:

- nessuno è residente nel circondario del tribunale;
- 2 su 17, sono giudici applicati in sede disagiata.

Gli affari pendenti sono popolati da una notevole componente di arretrato patologico e determinano carichi di lavoro non agevolmente sostenibili.

Questo circa il contesto generale.

Obiettivi

-Dare nel civile preferenza alle udienze cd. cartolari;

- nel penale articolare per fasce orarie le udienze, contenere il numero di processi chiamati per udienza, riordinare il calendario dei giorni d'udienza;

... a breve termine

a) A breve termine, sarebbe auspicabile far diventare strutturale le seguenti attività:

- deposito telematico obbligatorio senza eccezioni nel civile;
- limitazione degli accessi del pubblico negli uffici;
- ricorso alla trattazione scritta nello svolgimento delle udienze civili;
- canalizzazione e prenotazione dei servizi di cancelleria;
- ricorso allo smart working praticabile anche per il lavoro delle cancellerie di impegno dei registri telematici;
- svolgimento delle riunioni organizzative da remoto tramite la positivamente sperimentata piattaforma Teams.

... a medio termine .

b) A medio termine, anche per migliorare il lavoro degli Uffici, sarebbe utile investire sulle seguenti soluzioni tecnologiche:

- telelavoro per il personale di cancelleria;
- miglioramento usabilità dei software a disposizione dei magistrati;
- implementazione Processo Penale Telematico;
- potenziamento dell'hardware per gestire videoconferenze e un maggior carico di lavoro;

- ambienti digitali di condivisione e collaborazione con i colleghi e collaboratori;
- implementazione del processo telematico;
- diffusione della firma digitale remota in luogo delle smart card;
- ambienti digitali di interlocuzione con le parti;
- soluzioni per l'erogazione di servizi da remoto ai cittadini;
- connessioni e canali telematici con gli Enti Pubblici;
- abilitazione tecnologica e diffusione degli Uffici di Prossimità presso gli Enti Locali del territorio.

... di sistema

Sollecitare Comune di Lagonegro e Ministero della giustizia per ottenere il trasferimento degli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro nell'immobile che il Comune di Lagonegro ha offerto in comodato al Ministero della giustizia: il trasferimento, infatti, ottimizzerebbe gli spazi soprattutto a favore dei nuovi addetti funzionari AUPP entrati in servizio sino al 2026;

4.2 L'eventualità di un nuovo turn over dei giudici

Il tribunale di Lagonegro, si è già accennato, ha una lunga storia di turn over ripetuto ciclicamente.

Allora non è difficile ipotizzare quello che un'altra ennesima vicenda di turn over potrebbe determinare nel futuro, futuro prossimo, anzi imminente.

La seguente tabella riassume i giudici presenti e la rispettiva data della presa di possesso dell'ufficio.

n. giudici	COGNOME	NOME	IN UFFICIO DAL
1	TRIVELLI	ENNIO	23/10/2018
2	GUGLIELMO	GERARDINA	26/07/2018
3	TROTTA	GIULIANA SANTA	10/05/2018
4	VITERALE	GIUSY	10/05/2018
5	DE PIANO	ANIELLO MARIA	10/05/2018
6	LOMBARDI	FILIPPO	05/04/2019
7	PAGANO	CARMELA	05/04/2019
8	FERRARA	MAURIZIO	05/04/2019
9	SABATO	RICCARDO	18/11/2020
10	D'ANELLO	ANTONIO	18/11/2020
12	TEDESCO	ANTONELLA	30/11/2022
13	IZZO	GIUSEPPE	30/11/2022
14	CRISCI	CLAUDIA	30/11/2022
15	CENTORE	EDVIGE	22/01/2024
16	GATTO	GUERINO FRANCESCO	20/09/2023

Lo scenario che si prospetta come prossimo è che si potrà ripetere, ancora una volta e pesantemente, il fenomeno del turn over dei magistrati che ha sempre afflitto il tribunale di Lagonegro.

Con le inevitabili conseguenze sui livelli di rendimento e, di conseguenza, sulla formazione ulteriore arretrato.

Ancora, esplicito è stato il richiamo alla necessità di rafforzare la capacità amministrativa del sistema, integrando il personale delle cancellerie, ma anche sopperendo alla carenza di professionalità tecniche diverse da quelle di natura giuridica, essenziali per attuare e monitorare i risultati dell'innovazione organizzativa. Ovvero una necessità che al tribunale di Lagonegro ha impellente urgenza di essere soddisfatta.

Ancor più gli effetti delle iniziative di cambiamento si faranno sentire in un ufficio carico di problemi quale il tribunale di Lagonegro: qui è difficile assicurare le condizioni favorevoli volte a far sì che le riforme si integrino sollecitamente nella struttura organizzativa, a causa delle più volte segnalate criticità riguardanti, per un verso, della

mananza di flessibilità organizzativa per quanto concerne i giudici e, per altro verso, della scarsa capacità di innovazione e di veloce adattamento al cambiamento per quanto concerne il personale amministrativo.

Anche in questo senso è realistico mantenere una clausola di stima prudenziale circa gli obiettivi da realizzare in un quadriennio che si annuncia portatore di varie ed incisive riforme legislative, ordinamentali, amministrative.

4.3 Conclusione: la riserva di variabilità dei risultati

A fronte dell'eventualità del turn over, il rimedio è uno e uno soltanto: la possibilità di sostituire i propri componenti rapidamente (non appena necessario) e in modo efficiente (continuando le attività senza farne derivare cali di rendimento). Questa condizione, che permette di razionalizzare la gestione del cambiamento, trasforma il gruppo di lavoro in organizzazione, rendendo disponibili le leve dell'intervento ripristinatorio e assicurando il funzionamento della struttura al di là dei singoli componenti.

Opportunità di manovra organizzativa che sinora mai il tribunale di Lagonegro ha potuto utilizzare e che, allo stato, non è ragionevolmente consentito di prevedere che potrebbe utilizzare nel prossimo futuro.

Insomma, gli ipotizzati scenari non possono non implicare l'assunzione di una clausola di riserva sul pieno conseguimento di tutti gli obiettivi in proposito di conseguire.

4.4 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: smaltimento dell'arretrato patologico

Richiamato quanto più volte ripetuto sulle ragioni che a Lagonegro rendono ardua la praticabilità di una programmazione a lungo termine;

sul presupposto che, permanendo in sede i giudici oggi presenti, resti confermato nel prossimo quadriennio l'assetto organizzativo posto a base della presente tabella;

tenuto conto di quanto è patrimonio condiviso tra i giudici, siccome emerso nelle occasioni della redazione dei programmi di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge n. 111 del 2011;

tenuto conto dei carichi esigibili come determinati negli ultimi anni;

tenuto conto del considerevole numero di procedimenti ultratriennali, ;

Tenuto conto della opportunità di evitare il rischio di assumere obiettivi troppo ambiziosi e perciò irrealistici (ovvero di non cadere in quello che la dottrina di settore chiama “eccesso di ottimismo” e qualifica come “patologia organizzativa” di fronte ad un livello medio-alto di arretrato, appunto come è a Lagonegro);

tenuto conto che in ogni caso appare opportuno ancorare una stima previsionale ad un dato di esperienza pregressa;

tenuto conto del maggior grado di resistenza allo smaltimento di alcune macromaterie, come Lavoro, Previdenza e assistenza, fallimentare e altre procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, Contenzioso civile ordinario;

per il prossimo quadriennio si può realisticamente indicare come obiettivo di smaltimento la reiterazione delle prospettive di riduzione ogni anno ,delle pendenze ultra triennali nella misura media del 30% circa.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati sarà utilizzato il programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 11 del 2011 e al fine di consentire la verifica sui termini di rispetto del programma di definizione, verrà predisposto il monitoraggio per l’attuazione del nuovo programma di gestione ricorrendo ad un “cruscotto” di controllo e di verifica, gestito da un giudice delegato dal Presidente del Tribunale.

4.5 Individuazione degli obiettivi in CIVILE: il miglioramento qualitativo

Gli obiettivi di rendimento qualitativo determinati, a seguito di procedura ‘partecipata’, nel programma di gestione ex art. 37 legge 11/2011 per l’anno 2025 sono i seguenti.

Attività del giudice tutelare

L’esercizio in maniera penetrante della vigilanza propria del giudice tutelare attraverso una ulteriore e sempre più affinata specializzazione in capo al magistrato che la tratta.

Contenzioso civile ordinario

Nell’ambito della macro materia del contenzioso civile ordinario, deve intendersi come “di qualità” l’obiettivo di concentrare gli sforzi lavorativi dei

giudici nel dare prioritaria risposta, fissando udienze più ravvicinate sia per la fase istruttoria sia per quella decisoria, alla domanda di giustizia fatta valere dalle parti:

a) nei processi di più risalente iscrizione, in particolare a quelli ultra quinquennali;

b) nei processi che comunque assumono un particolare rilievo per la natura degli interessi coinvolti, quali i procedimenti in materia di famiglia specie se con minori;

c) nei processi in cui sia parte un fallimento (art. 43 l.f.);

d) nei processi di appello, data la necessità di cercare di contenere la loro definizione entro i due anni;

e) nei processi di pronta soluzione o agevolmente definibili in udienza ex art. 281 sexies c.p.c. il cui studio comporta un impegno modesto e, quindi, compatibile con il diverso obiettivo di dare assoluta priorità alle cause ultra quinquennali;

Tutela del mercato

La accelerata capacità di risposta del tribunale in materia di decreti ingiuntivi, il cui rilascio deve tendere ad arrivare in un tempo di durata di pochi giorni, di regola non più di 15 giorni.

Una più omogenea capacità di risposta del tribunale in materia di provvedimenti cautelari attraverso l'affinamento delle relative tecniche di gestione della causa ad opera del competente gruppo di lavoro, con particolare riferimento ai sequestri e ai provvedimenti d'urgenza ex art. 700 cpc

Lavoro e previdenza

Nella materia di lavoro i procedimenti pendenti nel pubblico impiego rappresentano una percentuale elevata ed impegnano molto il lavoro di giudici (e avvocati) per il fatto che trattano di questioni sulle quali sovente non si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte.

Nella materia di previdenza e assistenza, le tantissime controversie pendenti sono di molto superiori a quelle lavoristiche in senso stretto e, pertanto, ai giudici pongono il problema non tanto della complessità (media) ma della numerosità.

In gran parte le controversie hanno ad oggetto il disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale; molte sono pure quelle relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento) e trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto di notevole complessità.

I procedimenti relativi alla impugnativa dei licenziamenti pongono ai giudici notevoli problemi sia interpretativi sia scaturenti dalla recente disciplina sia di definizione del procedimento in tempi strettissimi, con la necessità di individuare udienze (molte) a ciò dedicate in via esclusiva.

Comunque a Lagonegro il settore lavoro, previdenza e assistenza ha nel tempo mostrato il bisogno di ricevere contributi di miglioramento quantitativo, destinati a incidere soprattutto sui numeri tradizionalmente alti del contenzioso previdenziale.

Allo scopo servirà, tra l'altro, una gestione dei ruoli più semplificata ed accelerata con l'utilizzo dello strumento della riunione delle cause connesse, utile non solo a determinare la riduzione numerica delle pendenze, ma anche ad impedire indebite frammentazioni del contenzioso, specie previdenziale.

In verità i magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza già sono all'opera per migliorare i livelli di (quantità e) qualità della risposta di giustizia, calibrata ad una domanda a Lagonegro storicamente elevata in materia previdenziale, ed è ragionevole nutrire particolare ottimismo sulla concreta possibilità di un progressivo ulteriore miglioramento in conseguenza del fatto che all'impegno dei giudici si abbinerà per i prossimi anni un assetto stabile idoneo ad evitare le recenti sofferenze per turnazioni o scoperture.

Esecuzione forzata

L'esercizio in maniera più produttiva dell'attività specifica del giudice che dirige le procedure esecutive immobiliari, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure esecutive, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Ad assicurare il livello qualitativo del processo esecutivo portato a termine contribuisce, infatti, la corrispondenza tra valore di stima e prezzo di aggiudicazione della vendita forzata, oltre che la percentuale di soddisfacimento dei crediti fatti valere.

In questo settore si sa che prevalente è l'aspetto gestionale ma altrettanto risaputo è che le definizioni non possono essere ricondotte soltanto alle modalità efficienti di gestione del GE, perché spesso risultano condizionate dall'esito negativo delle vendite dei cespiti immobiliari e dalla durata delle azioni legali promosse all'avvio del procedimento e che spesso portano alla sospensione in attesa di definizione del corrispondente giudizio di merito (ad es. divisioni in corso, contestazioni sull'esistenza e/o sull'ammontare dei crediti, ecc.)

Anche i meccanismi acceleratori più virtuosi adottati dai GE spesso non sortiscono gli effetti sperati, scontrandosi con difficoltà di carattere operativo riguardanti l'organizzazione e la prestazione del contributo dei soggetti ausiliari esterni (custodi, periti, delegati per le operazioni di vendita) , anche questi oggetto della intervenuta c.d riforma Cartabia che ha istituito l'albo unico nazionale dei CTU e Periti, chiamati a gestire fasi del procedimento esecutivo capaci di incidere strategicamente sul corso e sui risultati finali di tutto il processo.

Certo nella consapevolezza che, al fine di instaurare la buona prassi necessaria a consentire di raggiungere tale risultato, occorre di pari passo attivare, in particolare con gli ordini professionali degli avvocati e dei notai, tutte le più opportune iniziative:

sia per l'individuazione, la selezione e la formazione di un adatto numero di periti e ai delegati per la vendita, ai quali delegare in particolare l'esame della documentazione ipo-catastale, che è un adempimento basilare perché la procedura possa partire su basi solide;

sia per la formazione anche dei Gop in vista di un loro l'impiego nella celebrazione delle udienze.

Procedure concorsuali

La complessità della materia insieme alla rapida continua evoluzione della normativa consigliano l'individuazione di modelli operativi virtuosi, tanto più a fronte di molte pendenze fallimentari che a Lagonegro sono assai risalenti nel tempo.

A tal fine sarà utile l'esercizio in maniera sempre più penetrante della vigilanza propria del giudice delegato ai fallimenti, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure fallimentari, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Anche per questo settore consapevoli delle difficoltà di carattere organizzativo riguardanti il complesso degli altri soggetti, anche esterni, in particolare i curatori fallimentari, chiamati a gestire fasi importanti del procedimento.

4.6 Individuazione degli obiettivi in PENALE: il rendimento quantitativo

Richiamato quanto più volte ripetuto sulle ragioni che a Lagonegro rendono ardua la praticabilità di una programmazione a lungo termine;

sul presupposto che, permanendo in sede i giudici oggi presenti, resti confermato nel prossimo quadriennio l'assetto organizzativo posto a base della presente tabella;

tenuto conto di quanto è patrimonio condiviso tra i giudici, siccome emerso nelle occasioni della redazione dei programmi di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge n. 111 del 2011;

tenuto conto dei carichi esigibili come determinati negli ultimi anni;

tenuto conto che in ogni caso appare opportuno ancorare una stima previsionale ad un dato di esperienza pregressa;

Per il prossimo quadriennio si può realisticamente indicare come obiettivo di rendimento quantitativo:

settore dibattimento: ogni anno ottenere un numero maggiore del 10% almeno di definizioni nel collegiale ed uguale nei processi del monocratico .

in modo da ottenere il risultato di un leggero ma possibile innalzamento del livello della produttività rispetto al precedente triennio, tale da permettere in ogni caso di non produrre arretrato e di non creare ma anzi di ridurre il numero delle pendenze ultratriennali;

ufficio Gip/Gup: ogni anno riduzione delle pendenze ultratriennali, incidendo soprattutto (come già positivamente in atto) sui numerosissimi procedimenti con richiesta di archiviazione da parte della Procura; oltre naturalmente alla evasione di tutte le richieste presentate dagli Uffici di Procura in materia di misure cautelari personali e reali.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati sarà utilizzato il programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 11 del 2011 e al fine di consentire

la verifica sui termini di rispetto del programma di definizione, verrà predisposto il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica, gestito dal Presidente di Sezione.

4.7 Le scelte organizzative volte a realizzare gli obiettivi in CIVILE e PENALE: criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti

Nel settore civile

Nel programma di gestione per l'anno 2025 sono stati determinati i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti civili.

a. - I criteri in generale.

Quelli seguenti sono i criteri di priorità che vengono proposti per essere applicati nella gestione dei procedimenti che saranno trattati dalla sezione civile nel prossimo anno 2025.

Questi criteri in parte sono stati previsti nella terza sezione del DOG della vigente tabella di questo tribunale, in parte erano stati indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, in parte sono ridefiniti in questa occasione alla luce delle circostanze che nel frattempo sono sopravvenute e tenuto conto di quanto si è discusso con i giudici della sezione nelle riunioni e nelle interlocuzioni a ciò destinate.

I criteri costituiranno la guida d'orientamento del giudice nella gestione dei tempi che regolano lo svolgimento dei procedimenti civili. Tra questi quelli a trattazione prioritaria:

- avranno la precedenza nella fissazione delle udienze rispetto ai procedimenti non prioritari;
- non prevedranno le udienze di mero rinvio;
- saranno intervallati da udienze ravvicinate tra loro;
- andranno dirette con un ritmo idoneo allo scopo di portare il procedimento a conclusione, di regola (ovvero, salvo le vicende indipendenti dalla attività di gestione del ruolo), nei tempi di scadenza necessari a raggiungere lo scopo di tutela per ciascuno di essi di seguito stabilito.

b. - Funzione dei criteri.

La determinazione dei criteri di priorità è stata qui intesa come occasione per attuare una strategia di gestione dei tempi dei procedimenti che sia volta a consentire al processo civile di assolvere la sua funzione strumentale di “dare per quanto è possibile praticamente a chi ha un diritto tutto quello e proprio quello ch’egli ha diritto di conseguire” ai sensi del diritto sostanziale. L’obiettivo dei criteri, pertanto, è di spingere perché le forme (modi, contenuti e tempi) di gestione dei procedimenti siano effettive, ovvero adeguate in concreto allo specifico bisogno di tutela della singola situazione di vantaggio di diritto sostanziale fatta valere in giudizio, in linea con quanto solennemente proclamato nell’art. 24, co. 1, della Costituzione. In questo contesto, occorre farsi guidare dalla consapevolezza del valore della giustiziabilità di tutti i diritti (e della conseguente strumentalità del processo civile) e del contributo che ciascuno per quanto gli spetta deve dare alla soluzione della crisi della giustizia civile.

Con particolare riferimento, poi, a quella che è la realtà dell’ufficio di Lagonegro e della domanda di giustizia proveniente dal circondario, anche alla stregua delle esperienze degli anni passati, il quadro che si è prima delineato, come contesto anche costituzionale del tema dei criteri di priorità, consiglia di selezionare un elenco di controversie senza rincorrere ciecamente obiettivi di forzato produttivismo, talvolta conseguenza di concezioni burocratiche della giustizia; ma avendo di mira l’obiettivo di raggiungere un equilibrato bilanciamento tra produttività – allo stato a Lagonegro già al limite massimo di esigibilità consentito dalle circostanze – e qualità della risposta di giustizia, conformemente al rango costituzionale della giurisdizione e dei diritti delle persone e dei gruppi che ne sono titolari, nonché in armonia con le direttive che il CSM ha indicato nelle circolari dettate in materia.

Quelli indicati risultano criteri predeterminati e oggettivi; nonché generali e astratti; infine, costituzionalmente orientati.

Peraltro, il suggerimento è di dare la precedenza, in particolare, alla trattazione delle seguenti cause:

Nel settore civile:

- procedimenti ultratriennali;
- procedimenti inerenti materie considerate urgenti dal codice;
- procedimenti inerenti questioni inerenti allo status delle persone;

- procedimenti inerenti questioni di famiglia o riguardanti minori;
- procedure esecutive ultratriennali;
- procedure attinenti alla materia fallimentare ultratriennali;
- cause di valore superiore ai 250.000 euro;
- appelli avverso sentenze del giudice di pace
- nel settore lavoro:
- procedimenti inerenti alla tutela del posto di lavoro;
- procedimenti inerenti indennità di accompagnamento ed altre prestazioni assistenziali;
- i procedimenti che hanno per oggetto diritti esposti a pregiudizio se non ricevono tutela con priorità.

Contemperamento dei criteri

Inoltre, per il contemperamento dei criteri di cui alle **cause ultra triennali**:

si dovrà privilegiare la definizione iniziando dalle cause più risalenti nel tempo, preferibilmente con udienze (di trattazione e di precisazione delle conclusioni o di decisione in udienza) a ciò appositamente predisposte.

Per il contemperamento dei criteri di cui alle **cause infra triennali** e alle **cause sopravvenienti**, si dovrà dare la precedenza:

- ai procedimenti cautelari, autonomi o incidentali, trattati in prima fase o in fase di reclamo;
- ai procedimenti sommari per ingiunzione;
- ai procedimenti a cognizione ordinaria che rientrano nella categoria delle controversie prioritarie seguendo il medesimo ordine letterale con cui le controversie sono elencate nel paragrafo sui criteri di priorità e sugli obiettivi di rendimento qualitativo.

Ad ogni modo, in via residuale di regola di copertura da valere nei casi dubbi, con riferimento sia alle cause pendenti ultra e infra triennali, sia alle cause sopravvenienti, si può indicare una finale modalità di contemperamento dei criteri.

La modalità ha ancora una volta un carattere non formale ma contenutistico ed è ricavabile da tre principi generali del nostro ordinamento giuridico:

- il principio di economia dei giudizi, insito nel carattere pubblicistico della giustizia e positivizzato nell'art. 100 cpc;

- il principio di effettività dei diritti, insito nella funzione propria della tutela giurisdizionale e oggi positivizzato nell'art. 24 Cost.;
- il principio di efficienza delle attività giudiziarie, insito nella caratteristica di ragionevole durata che deve avere lo svolgimento dei processi e oggi positivizzato nell'art. 111 Cost.

La modalità consiste in ciò che: nell'ambito dei suoi poteri di gestione dei procedimenti e nel margine di spazio lasciato dalla discrezionalità intrinseca a qualsiasi giudizio di bilanciamento, anche attraverso un uso mirato dei suoi poteri di direzione del procedimento ex art. 183 cpc e tramite l'attivazione di autentici momenti di leale collaborazione con le parti, pure al fine di indirizzare il corso del procedimento verso soluzioni conciliative (da raggiungere autonomamente, in via di negoziazione assistita, all'esito di un percorso di mediazione), i criteri di priorità vanno applicati dal singolo giudice nel modo in cui, caso per caso, il principio di economicità riesca a far evitare spreco di attività processuale inutile e i principi di effettività e di efficienza riescano nel minor tempo possibile a far ottenere la maggior soddisfazione possibile del bisogno di tutela che in quel caso pretende il diritto soggettivo fatto valere, ovvero riesca a ridurre per quanto più risulta possibile lo scarto anche temporale tra utilità garantite dal diritto sostanziale e utilità offerte dal processo.

Nel settore penale

Nel programma di gestione per l'anno 2025 sono stati determinati i seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali:

Quanto ai criteri di priorità, come indicato nella tabella triennale del Tribunale, sulla scorta di una valutazione poggiata sui criteri indicati nelle "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi 25 25 di affari", dal C.S.M. deliberata in data 11.5.2016, nonché sui previgenti progetti organizzativi, i procedimenti penali a trattazione prioritaria sono quelli relativi a:

- reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale;
- reati per cui è prevista una pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni;

- violazioni edilizie concernenti nuove costruzioni superiori a mq. 50 o ampliamenti superiori a mq. 50 e/o per costruzioni o ampliamenti realizzati sui litorali o in aree protette;

- reati previsti dalla legislazione sui rifiuti e sull'inquinamento delle acque;

- lesioni colpose conseguenti ad infortuni sul lavoro con prognosi superiore a gg. 40;

- tutti i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;

- tutti i procedimenti instaurati in relazione al d.lgs.vo 8.6.2001 n. 231 sulla responsabilità degli enti. In ogni caso, restano fermi i criteri legali d'individuazione delle priorità: nella fissazione dei ruoli di udienza e nella loro trattazione dibattimentale, valgono le indicazioni di legge fissate nell'articolo 132-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989. n. 271, secondo cui:

«Art. 132-bis (Formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi). 1. Nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi è assicurata la priorità assoluta: a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica; a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 572 e da 609-bis a 609-octies e 612-bis del codice penale; b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni; c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede; d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata; e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale; f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato.

5 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.

Nel relazionare sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione non mi sono potuto avvalere del contributo del Dirigente Amministrativo, essendo il posto vacante dal 1° gennaio 2019.

In sostituzione ci si è avvalsi dei Direttori Amministrativi presenti nel tribunale dai quali ho ottenuto le relazioni riguardanti i settori amministrativo, civile e penale; le relazioni sono riportate alla fine di questo paragrafo.

5.1 La situazione del personale amministrativo.

Nel tribunale di Lagonegro è drammatica la situazione di emergenza che connota oggi l'organizzazione amministrativa.

Profilo strutturale

Sotto l'**aspetto strutturale**, l'emergenza risulta evidenziata:

in primo luogo, dal fatto, già riferito, che il 31.12.2018 è andato in pensionamento il Dirigente amministrativo dott. Giuseppe Ferraro, che non si ha notizia della nomina del nuovo Dirigente, che dal giorno 1° gennaio 2019 le relative funzioni sono svolte in modo non esclusivo dal Presidente del tribunale;

il tutto per come riassuntivamente prospettato nella tabella che segue:

ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 24/02/2025

ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 24/02/2025						
QUALIFICA	UNITÀ DI PERSONALE IN PIANTA	POSTI VACANTI	UNITÀ DI PERSONALE IN SERVIZIO	% SCOPERTURA	% Copertura	% IN SERVIZIO
Dirigente Amministrativo	1	1	0	100	0,0	0,0
Direttore Amministrativo	5	1	4	20	80,0	
Funzionario Giudiziario	13	3	10	23,1	76,9	76,9%
Cancelliere Esperto	8	0	8	0	100,0	100%
Assistente Giudiziario	15	4	11	26,7	73,3	73,3%
Operatore Giudiziario	11	3	8	27,3	72,7	72,70%
Conducente Automezzi	4	3	1	75,0	25,0	0
Ausiliari	10	6	4	60,0	40,0	40
TOTALE	67	21	46	31%	69%	69%

Si evidenzia che il dato di scopertura del personale amministrativo al Tribunale di Lagonegro è attualmente pari al **31** %.

Scomponendo i dati per Qualifica, si ottengono le seguenti tabelle:

Dirigente Amministrativo

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO					
Cognome	Nome	Qualifica	Livello	ASSENTE	IN SERVIZIO
N.N.	N.N.	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		X	

IN ORGANICO	POSTI VACANTI	IN SERVIZIO	%SCOPERTURA	%COPERTURA
1	0	0	100%	0%

Direttore Amministrativo

DIRETTORI AMMINISTRATIVI						
Cognome	Nome	Qualifica	Livello	ASSENTE	IN SERVIZIO	
COSTANZO	BIAGIO	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	A3 F3		X	
GRIMALDI	LUCIA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	A3 F3		X	
NIPOTE	MARIA LOREDANA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	A3F5		X	
PAGLIUSO	GIOVANNA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	A3F5		X	
N.N.		DIRETTORE AMMINISTRATIVO		X		

IN ORGANICO	POSTI VACANTI	IN SERVIZIO	%SCOPERTURA	%COPERTURA
1	0	1	0%	100%
1	0	1	0%	100%
1	0	1	0%	100%
1	0		0%	100%
1	1	0	100%	0%

Funzionario Giudiziario

FUNZIONARI GIUDIZIARI						
Cognome	Nome	Qualifica	Livello	ASSENTE	IN SERVIZIO	
AMABILE	PASQUALINA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
DE LUNA	TIZIANA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
DI PIERRI	ROSA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
FERRO	ANTONIO	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
LANDI	CONSOLATA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F3		X	
MANDARA	LUIGI	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F2		X	
MARRANGHELLO	PAMELA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
ORLANDO	FELICIA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
RAGO	CARMELA	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	
VERNOLA	IOLE	FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	A3 F1		X	

QUALIFICA	UNITÀ DI PERSON	POSTO VACANTE	UNITÀ PERS. SERV.	%SCOPERTURA	%COPERTURA
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	0	1	0%	100%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	1	0	100%	0%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	1	0	100%	0%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	1	1	0	100%	0%

Cancelliere

Cancellieri esperti					
Cognome	Nome	Qualifica	Livello	ASSENTE x DISTACCO	IN SERVIZIO
AGRELLI	ANGELA	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
D'AMICO	GIOVANNI	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
DONATO	LINDA MARIA	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
FRANCICA	GIOVANNI	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
MONACO	ISABELLA	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
VIOLA	SILVANA	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
VITA	IVANA	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3		x
NISI	GIANFRANCO	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	x DISTACCO PROCURA POTENZA	

QUALIFICA	UNITÀ DI PERSONA	POSTO VACANTE	UNITA' DI PERSONA	%SCOPERTURA	%COPERTURA
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%
CANCELLIERE ESPERTO	1	CANCELLIERE ESPERTO	A2 F3	0%	100%

Profilo anagrafico personale a tempo indeterminato:

Profilo anagrafico		
PERSONALE AMMINISTRATIVO PRESENTE		
Età anagrafica	n.	TASSO PERCENTUALE
< DI 50 ANNI	13	30,43
> DI 50 ANNI	32	69,57
TUTTI	45	100%

Profilo funzionale

Sotto l'**aspetto funzionale**, l'emergenza risulta evidenziata dal fatto che sull'apparato amministrativo ricade un sovraccarico di lavoro in conseguenza della accentuata movimentazione delle attività di segreteria e di cancelleria che sono conseguenti alla altrettanto grave situazione di emergenza relativa al personale di magistratura.

È piuttosto evidente, poi la carenza di personale che abbia capacità tecniche e ragionieristiche, assolutamente indispensabili per una corretta gestione del Palazzo di giustizia, tanto più che la conferenza permanente deve occuparsi non solo del medesimo Palazzo ma anche dei due uffici del giudice di Pace di Lagonegro e Sala Consilina.

Il personale PNRR a tempo determinato

Unica nota positiva nel descritto scenario, risulta essere stato, a partire dall'anno 2022, il reclutamento di personale PNRR a tempo determinato (Funzionari AUPP, tecnici di amministrazione, operatori data-entry)

Allo stato attuale, risultano perciò in servizio n. 37 Funzionari AUPP, 1 tecnico di amministrazione (a fronte delle 3 unità originariamente previste) ed 1 solo operatore data-entry (a fronte delle 8 unità originariamente previste), come indicato nel dettaglio nei seguenti grafici:

Funzionari addetti all'UPP:

FUNCTIONARI UPP					
Cognome	Nome	QUALIFICA	AREA	IN SERVIZIO	ASSENTE X ASSEGNAZIONE
ADDUCI	GRAZIA DOMENICA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
AGRELLO	STEFANIA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
ALDINO	GIOVANNA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
BOSCO	PIERA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CAPUTO	PAOLO	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CARNEVALE	CARMINE	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CELANO	ROSSELLA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CERVONE	ELISA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CIORCIARI	MARILISA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
CITO	STELLA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
COZZOLINO	SIMONA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
DE FINA	ROSA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
DE LUCA	SERENA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
FERRULLI	VITANIA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
GAGLIARDI	GIOVANNA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
INDRIO	GABRIELLA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
LANZIERI	DEBORA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
LEO	CATERINA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
IOY	ANNA MARIA ANGELA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MARCIGLIANO	TERESA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MARGIOTTA	GIUSEPPINA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MASCOLO	GIOVANNA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MISTRULLI	ROCCO	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MITA	BIAGINA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MOLICA	PASQUALINA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
MOSCARELLA	MICHELA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
NICODEMO	FRANCESCA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
NOCCA	VITTORIO	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PACE	ALESSANDRA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PADULA	MICHELE	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PALUMBO	MIRJAM	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PANZARDI	LAURA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PANZARDI	PAOLA VANESSA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PINOTTI	MARIA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
PINTO	VALERIA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
ROSELLI	MARINA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
TRIPPUTI	STEFANO	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1	X	
RUSSILLO	LUDOVICA	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1		ASSEGNAZIONE TRIB .PZ
GENNARO	TRIVIGNO	FUNZIONARIO UPP	AREAIII F1		ASSEGNAZIONE TRIB .PZ

Funzionari tecnici di amministrazione:

FUNZIONARI TECNICO DI AMMINISTRAZIONE					
Cognome	Nome	QUALIFICA	AREA	IN SERVIZIO	ASSENTE X ASSEGNAZIONE
NARDIELLO	VALENTINA	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE	AREA III F1		ASSEGNAZIONE TEMPORANEA
TUZIO	MARIELLA	TECNICO DI AMMINISTRAZIONE	AREA III F1	X	

Operatori data-entry:

[illegible]

Profilo anagrafico personale PNRR tempo determinato:

Profilo anagrafico		
PERSONALE UPP		
Età anagrafica	n.	TASSO PERCENTUALE
< DI 50 ANNI	33	84,78%
> DI 50 ANNI	6	15,38%
TUTTI	39	100%

Ragioni che ostacolano la possibilità del cambiamento organizzativo.

Ma a Lagonegro esistono alcune ragioni obiettive, di cui già si è fatta menzione in diverse relazioni sull'argomento, che rendono molto problematica la possibilità di produrre il cambiamento.

La scopertura del posto del Dirigente Amministrativo

Una di queste ragioni, sicuramente una delle principali, risiede nella mancanza da anni della figura del Dirigente Amministrativo.

Pertanto, la posizione dirigenziale nel tribunale di Lagonegro è rimasta vacante dal 1° gennaio 2019 ed è tuttora vacante.

La mancanza del Dirigente Amministrativo non è un fatto di poco conto per le vicende del tribunale di Lagonegro.

La professionalità richiesta ai dirigenti è elevata in ragione del fatto che le funzioni da esercitare sono determinanti al buon andamento dell'ufficio: la direzione, il coordinamento e il controllo dell'attività degli uffici; l'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio, la gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, la valutazione del personale.

È per questo che i vincitori del concorso dirigenziale, anteriormente al conferimento del primo incarico, devono frequentare un ciclo di attività formative presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il ruolo del Dirigente Amministrativo, in sintesi, esprime il fulcro dinamico intorno al quale si modella in concreto tutto l'apparato del personale

dipendente non dirigente, in ogni suo profilo, dall'organizzazione alla gestione, dal monitoraggio alla valutazione.

Non può pertanto sfuggire che, senza Dirigente Amministrativo, senza colui che professionalmente organizza attua monitora il modello di gestione e valorizzazione del personale, viene meno il cardine del modello, l'unità del modello, ovvero l'idea stessa del modello.

Di conseguenza e sul piano dell'effettività, senza Dirigente Amministrativo viene a mancare la possibilità "reale" di porre e mantenere entro un rapporto organico e coerente:

- i differenti livelli di responsabilità, dai Direttori agli Ausiliari;
- i diversi comportamenti attesi;
- i diversi livelli di performance individuale;
- i nessi tra obiettivi e realizzazioni.

In breve, senza la stabile presenza del Dirigente Amministrativo, diventa poco realistica la possibilità di praticare attività volta a sviluppare la cultura di gestione tra il personale non dirigente e a migliorare la qualità del servizio.

Gli altri fattori ostativi al cambiamento organizzativo

Ma a Lagonegro esistono alcune ragioni obiettive, di cui più volte si è fatta menzione in diverse relazioni sull'argomento, che rendono molto problematica la possibilità di produrre il cambiamento:

1. la difficoltà di dover lavorare sempre nell'emergenza;
2. la difficoltà, dall'interno dell'ufficio, di persuadere il personale a cambiare la cultura di lavoro, a causa del fatto che il personale è soggetto alla preponderante influenza esercitata dal contesto esterno in cui si trova a vivere quotidianamente;
3. la difficoltà derivante dalle debolezze strutturali del contesto esterno: i livelli di infrastrutture e servizi di queste aree interne meridionali del paese, dove i comuni hanno una dimensione piccola dalla quale non è possibile attingere risorse supplementari, fanno sì che come verso l'esterno il territorio è scarsamente attrattivo così all'interno l'ambiente sociale è poco propizio all'innovazione.

Si tratta di fattori ostativi all'innovazione perché:

- cambiare il sistema di lavoro di un ufficio richiede che lo si faccia nel mentre il personale continua a lavorare nell'ordinario, non nell'emergenza, come accade a Lagonegro;
- cambiare l'organizzazione reale del personale amministrativo significa modificare il paradigma di lavoro, la cultura di lavoro;
- cambiare la cultura di lavoro dipende anche dal contesto esterno all'ufficio;
- le organizzazioni sono quello che le fa essere anche il loro contesto esterno e, in questo ambito, forte è l'influenza (positiva o negativa) che proviene dal tipo di relazioni con le istituzioni pubbliche e con le istituzioni sociali a base locale.

Indifferibile una dotazione di personale

La rappresentazione della situazione è all'evidenza un indicatore realistico delle ridotte potenzialità operative che l'Ufficio è in condizione di poter esprimere.

In altri termini l'ufficio già attualmente è in una condizione di grave inadeguatezza e prossimamente la prospettiva è di trovarsi ancor più in maggiore affanno.

L'esigenza che i posti disponibili vengano coperti diviene sempre più indifferibile.

È del tutto evidente che, qualora non si favorisca celermente la copertura dei posti oggi vacanti e non si assicuri l'avvicendamento del personale amministrativo di prossimo pensionamento, **il tribunale di Lagonegro non potrà garantire il regolare svolgimento dei propri compiti istituzionali.**

Conclusione

La rappresentazione che si è offerta della situazione appare all'evidenza un indicatore realistico delle ridotte potenzialità operative che l'Ufficio è in condizione di poter esprimere.

Nel tribunale di Lagonegro la situazione costringe a destinare gli sforzi organizzativi (sovente di grosso impegno) alla gestione dell'emergenza piuttosto che alla progettazione delle innovazioni.

Ma gli sforzi, pur encomiabili, del personale oggi presente non bastano.

È necessario trovare una strategia di più lungo respiro, proiettata nel futuro, almeno in un arco temporale che forse non è sufficiente essere nemmeno un quadriennio, come è il tempo di vigenza di una tabella di organizzazione generale. E, per far questo, certo e prima di tutto, serve la spinta morale, occorre dare un senso alla propria condizione, iscrivere la propria azione in un disegno generale.

5.2 Relazione del Direttore Amministrativo del Settore Amministrativo

In data 25.10.2024 il dott. Biagio Costanzo, Direttore Amministrativo addetto al Settore Amministrativo, ha relazionato quanto segue nella parte relativa all'incidenza del settore sull'attività giurisdizionale:

“Nell'ambito delle attività disciplinate nel procedimento di formazione della nuova tabella organizzativa del Tribunale di Lagonegro per il quadriennio in oggetto indicato e della prescritta relazione ai sensi dell'art. 15 co. 1 circolare CSM in ordine ad eventuali disfunzioni dell'Ufficio per i settori di pertinenza, si relaziona la S.V in riferimento all'ambito AMMINISTRATIVO-PRESIDENZA-VOLONTARIA GIURISDIZIONE.

Lo scrivente direttore amministrativo -area 3 F3-e' il responsabile del settore Presidenza praticamente a far data dal 7/8/2018 ; è affiancato nell'ambito della PRESIDENZA da n. 2 unità , nelle persone della Funzionaria Dr.ssa Orlando Felicia e del Tecnico di amministrazione Dr. Tuzio Mariella. Di recente vi è stata l'assegnazione della AUPP Dr.ssa Giovanna Aldinio, anche a fronte dei congedi straordinari interdittivi per motivi di salute, in corso, per la Funzionaria giudiziaria Dr. Orlando. Si sottolinea, innanzitutto, l'eterogeneità estrema della funzione de quo, attesi anche i molteplici compiti strettamente connessi alla figura del Presidente del Tribunale , il quale, nella vacanza perdurante da anni, della figura del Dirigente amministrativo ,ricopre a anche tale gravoso incarico in uno alla direzione giudiziaria dell'Ufficio.

All'esiguo personale strettamente correlato all'attività presidenziale sono attribuite tutte le attività di ausilio allo svolgimento delle funzioni giudiziarie ed amministrative del Capo dell'ufficio, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari al sollecito sviluppo dei relativi procedimenti per il funzionamento dell'Ufficio e delle sue articolazioni circondariali (Uffici del Giudice di Pace ed Ufficio notifiche e protesti) ; ovvero tutte quelle attività necessarie rimesse alla competenza della Presidenza del Tribunale , le quali, sia per numero (n.5500 atti/ protocollo evasi nel solo anno 2023), varietà e complessità, sia per tasso di discrezionalità e riservatezza propri della funzione direttiva, necessitano del supporto di una struttura che assicuri una efficiente

attività preliminare di acquisizione dati , provenienti da molteplici e diverse fonti di conoscenza, che garantisca un sollecito indice di ricambio e seguito dei procedimenti complessi, consentendo di indirizzare il lavoro sia nel settore penale che civile, col perseguimento degli obiettivi determinati del DOG e nei programmi di gestione dei procedimenti stessi.

Il settore della Presidenza, inoltre, si occupa integralmente, dalla immissione in servizio, ferie , rinvii e sostituzioni nelle udienze, malattia e maternità , tabelle e relazioni periodiche , decreti inerenti ed ordini di servizio dei n. 16 Magistrati presenti in servizio e dei n. 13 Magistrati onorari presenti nel territorio del circondario che comprende ben 5 uffici del Giudice di Pace (Lagonegro, Sala Consilina, Polla , Sant' Arcangelo e Chiaromonte).

Afferiscono, inoltre , al settore di pertinenza, la direzione della Volontaria giurisdizione-ufficio tutele (con circa 1300 procedimenti pendenti nell'anno 2023) che si avvale nell'ufficio de qua, della figura del Cancelliere esperto Dr. Isabella Monaco e dell'ausiliario sig. Egidio Caricati, con gestione diretta degli ALBI dei CTU e Periti con ben n. 1050 professionisti risultanti iscritti all'anno 2023 in uno alla gestione periodica degli stessi , innovata alla luce della Legge c.d. Cartabia (con iscrizione su piattaforma ministeriale dedicata), gestione dei procedimenti disciplinari ed inadempienze eventuali segnalate, certificazioni varie; inoltre vi è compresa la tenuta del registro periodici, in uno alle comunicazioni previste ex lege sul controllo delle pubblicazioni del circondario . Fa capo al Direttore scrivente l'albo dei Giudici popolari gestito col sistema ministeriale GPOP-corti di assise ed assise di appello- che viene aggiornato con cadenza biennale, mediante commissione ed esame delle pratiche afferenti ai n. 64 Comuni presenti nel territorio dell'ufficio. Lo scrivente, nella qualifica, è anche responsabile della tenuta degli applicativi del CSM COSMAPP-gestione pratiche e tabelle e VALERI@,-permessi e congedi dei Magistrati(gestito assieme alle colleghe di ufficio della Presidenza) , nonché' del SIGEG (applicativo ministeriale dei contratti e della programmazione di gestione logistica del Palazzo di giustizia).

Sono altresì gestite dall'Ufficio di Presidenza-amministrativo le applicazioni inerenti tutto il personale in servizio- SUP -, le applicazioni del personale amministrativo ad altri Uffici, la tenuta degli elenchi dei praticanti avvocati/ COA e dei NOTAI presenti sul circondario (compresa la loro immissione in funzioni) e dei tirocinanti legali ex art 73 e dei tirocini universitari.

Ovviamente afferisce alla Presidenza tutto il rapporto col locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sia in fase epistolare che gestionale.

Infine all'Ufficio di Presidenza compete la supplenza del protocollo informatico SCRIPTA e la ricezione e smistamento della corrispondenza telematica e cartacea, nonché la tenuta del protocollo di emergenza e riservato e del registro degli esposti e dei ricorsi dell'Ufficio. Per ciò che concerne, invece, l'ambito amministrativo sempre afferente alla responsabilità diretta del Direttore scrivente, preliminarmente si ribadisce che il sottoscritto svolge, allo stato, tutta l'attività materiale prima di competenza del dirigente amministrativo Dr. Giuseppe Ferraro (ndr: con personale da gestire praticamente TRIPLICATO rispetto al passato) il quale è stato collocato a riposo a far data dal 1/1/2019 e da allora non più rimpiazzato nelle funzioni dirigenziali amministrative esclusive.

L'Ufficio amministrativo di questo Tribunale si fa carico, soprattutto all'esito dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina, di un relevantissimo carico di lavoro con elevate responsabilità, come di seguito elencate:

- ricezione, protocollazione e smistamento di TUTTA la corrispondenza del Tribunale sia in entrata che in uscita, con numeri superiori ai 5000 atti/media annuali che investono Cancellerie, Enti e privati cittadini.

- tutta la gestione della c.d. CONFERENZA PERMANENTE (in media una seduta/settimana) con le fasi che vanno dall'istruttoria delle pratiche, alla predisposizione dei verbali ed atti consequenziali elaborati fino alla fase finale del procedimento e degli atti da compiere in esecuzione dei deliberati collegiali, che, rammentiamo, riguardano Tribunale, Procura della Repubblica e locali del COA;

- tutta la preparazione e le fasi amministrative e contabili delle spese di funzionamento (comunicazioni, richieste, acquisizione preventivi di spesa, atti di determina del RUP, attestazione e liquidazioni, trasmissione al funzionario delegato della Corte di Appello e/o Ministero della Giustizia) inerenti l'attività di gestione del Palazzo di Giustizia-forniture energia elettrica ed acqua e gas-gestione della manutenzione e facility management -grandi immobili.

- gestione delle spese di ufficio per acquisto materiale di ufficio, di cancelleria ed informatico (nelle stesse "macchinose" modalità burocratiche di cui ante).

- gestione spese di manutenzione del Palazzo di Giustizia di Lagonegro e vigilanza sui lavori in corso, nonché sugli Uffici del Giudice di Pace circondariale di Lagonegro e di Sala Consilina, manutenzione idraulica ed idrico-sanitaria, antincendio, impianti di archivio (questi oggetto in corso di

lavori di ristrutturazione finanziati dal Ministero della Giustizia) , climatizzazione del Palazzo di Giustizia di Lagonegro ed Uffici del Giudice di Pace di Lagonegro e Sala Consilina, gestione che comporta ,nello specifico, tutta l'attività di comunicazione, di acquisizione di determine di pagamento e di autorizzazione alla spesa in funzione di R.U.P (responsabile unico del procedimento) il relativo necessario passaggio in conferenza permanente, l'attività di gara ed appalto per l'affidamento di tutti i servizi di cui ante, lo svolgimento delle gare sul ME. PA mercato elettronico, compresa preparazione atti per sottoscrizione dei contratti e loro materiale predisposizione e sottoscrizione in forma digitale, a cui segue tutta la susseguente fase di liquidazione di spesa.

Inutile sottolineare che tali gravosi incombeni, vengono svolti con l'ausilio di n. 1 funzionario UPP Dr. Carmine Carnevale, un Cancelliere esperto Dr. Giovanni D'amico (deputato altresì alla tenuta del SIGEG e della CONFERENZA permanente) e dell'operatore BIAGIO Falabella (protocollo);

-vengono curati, altresì, i programmi triennali dei lavori da realizzare nel Palazzo di Giustizia, ragione per la quale è stato possibile effettuare a cura del PP.OO.PP il rifacimento della copertura del Tribunale, e si è in fase di realizzazione di un programma di raffrescamento dell'intero immobile, in uno al rifacimento della tinteggiatura ed accessi cortili esterni, con le ovvie procedure burocratiche ope legis da espletare.

Inoltre spetta al settore amministrativo l'intera fatturazione delle spese di funzionamento, da trasmettersi al funzionario delegato presso la Corte di Appello di Potenza per i pagamenti (in numero di circa 300 fatture in media / annue).

-Gestione del personale amministrativo , con autorizzazione dei permessi, delega specifica all'autorizzazione delle ferie e lavoro agile, congedi ordinari e straordinari, visite fiscali e decurtazioni sugli stipendi, assenze a vario titolo, applicazioni ed immissioni in funzioni del personale, predisposizione pensionamenti , ordini di servizio, attività statistica in materia di personale amministrativo, comunicazione scioperi, direzione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti, divenuti con le recenti immissioni in servizio di n. 38 funzionari AUPP in totale n. 92 (compresi gli Uffici ministeriali dei GDP e l'Ufficio NEP che afferisce alla Presidenza del Tribunale). Si evidenzia che , ad oggi, fa capo allo scrivente anche il sistema ministeriale TIME management (rilevazione elettronica delle presenze in servizio);

tale servizio viene espletato dallo scrivente, solamente con l'ausilio della AUPP Dr.ssa Anna Maria Angela LYOI;

-servizio elettorale nelle fasi elettorali, nonché elezioni dei membri togati del CSM con relativi seggi in loco;

-acquisizione dei CIG per il caricamento obbligatorio sul portale ANAC a norma della legge n. 190/2012;

-aggiornamento del portale WEB del Tribunale e del portale MAP - messa alla prova- e relativa nuova piattaforma informatica ministeriale-delegata al funzionario AUPP Dr.ssa Vanessa Panzardi.

.gestione e controllo e vidimazione mensile della spese postali dell'intero ufficio e gestione e vidimazione dei registri IVG-istituto vendite giudiziarie competente.

-Gestione del personale amministrativo in tirocinio o in servizi di protezione civile comunali delegati.

-ad abundantiam, si sottolinea anche la delega allo scrivente delle funzioni di rappresentanza del Ministero della Giustizia nella cause in cui vi è patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e che investono personale amministrativo residente nel territorio del circondario.

- di non poco conto è l'attività di viceconsegnatario svolta a supporto del consegnatario dei beni, cosa che comporta evidenti obblighi e responsabilità contabili, in uno al necessario, ulteriore , tempo da dedicare agli incombenti, molti dei quali assolutamente non confacenti al rilievo professionale dello scrivente, il quale , con spirito di abnegazione, li svolge ugualmente (es: materiale distribuzione dei beni di cancelleria) ricezione atti dei beni assegnati all'ufficio ed altro di correlato.

L'attività di cui sopra, per evidenti ragioni, si realizza con assoluto affanno e notevoli sforzi, con presenza in ufficio spesso oltre gli orari ordinari di lavoro ed impossibilità, come rilevabile da marcatempo time management, di effettuare persino l'obbligatoria pausa pranzo prevista per i dipendenti, utilizzata , anche questa per lavorare.

Si evidenzia che, soprattutto la funzione di RUP-responsabile unico dei procedimenti- in materia di acquisizione di beni o servizi, determina l'assunzione di evidenti ed importanti responsabilità, che meriterebbero ben altra attenzione e supporto.

Si fa altresì presente, che nello svolgimento dei servizi in questione si è sempre costretti all'espletamento di attività che dovrebbero essere

funzionalmente svolte da altre e meno elevate figure professionali (predisposizione di atti e digitalizzazione in uno a scannerizzazione documento e loro collazione) rispetto a quella funzionale del Direttore amministrativo.

Ad oggi, con notevoli sforzi e con presenza costante in ufficio ,ed impegno anche nello svolgimento del lavoro agile, si provvede ai molteplici compiti di competenza, ma è chiaro che tale ritmo lavorativo , a lungo andare, genera condizioni di stress elevate e possibilità di impatto sulle condizioni di salute di chi scrive.

Giusto a corollario, si aggiunge anche che , chi scrive, è delegato allo svolgimento degli atti esterni dell'Ufficio, tipo apposizione del sigillo di Ufficio per la legge Sabatini o predisposizione di inventari in materia tutelare o ereditaria, afferenti al settore di pertinenza della volontaria giurisdizione.

Tanto premesso ed evidenziato , si sottolinea che tale rilevante carico di lavoro dei propri settori , coi pochi collaboratori a disposizione , a fronte del moltiplicarsi dei compiti ed adempimenti anche correlati al PNRR ed alla c.d. riforma Cartabia, diventa vieppiù gravoso ed insostenibile, anche in riferimento al fatto che le risorse umane disponibili sono in larga parte in fase di attuale formazione; ciò rende molto complesso un lineare ed agevole andamento dei servizi indicati , con un continuo turn over di neo dipendenti i quali, al superamento di altre più vantaggiose situazioni concorsuali, abbandonano l'Ufficio scrivente ed i compiti assegnati.

Fiducioso di aver ottemperato alla corretta segnalazione delle peculiarità e problematiche afferenti ai propri settori di pertinenza, rivolge ossequi."

5.3 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Civile

In data 31.10.2024 la dott.ssa Giovanna Pagliuso, Direttore Amministrativo della Sezione Civile, ha relazionato quanto segue:

"In riscontro a quanto richiesto con nota indicata in oggetto si rappresenta, in primo luogo, che nel settore civile, coordinato dalla sottoscritta, sono presenti n. 20 unità, di cui n. 15 unità a tempo indeterminato e n. 5 unità a tempo determinato, come di seguito distribuite:

- 1) **Ufficio Spese di Giustizia e Coordinamento settore civile:** n. 1 Direttore, n. 1 Funzionario UPP (contemporanea assegnazione ad altro ufficio), n. 1 Tecnico di Amministrazione.
- 2) **Cancelleria Lavoro e Previdenza:** n.1 Funzionario Giudiziario, n. 1 Cancelliere Esperto, n. 1 Assistente Giudiziario, n. 1 Ausiliario, n. 1 Funzionario UPP (contemporanea assegnazione ad altro ufficio).
- 3) **Cancelleria Civile Contenzioso:** n. 2 Funzionari Giudiziari, n. 1 Cancelliere Esperto, n. 2 Assistenti Giudiziari, n. 1 Operatore giudiziario, n. 1 Ausiliario, n. 1 Funzionario UPP (contemporanea assegnazione ad altro ufficio).
- 4) **Cancelleria Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari:** n. 1 Funzionario Giudiziario, n. 1 Assistente Giudiziario, n. 1 Funzionario UPP (contemporanea assegnazione ad altro ufficio).
- 5) **Cancelleria Fallimentare:** n. 1 Funzionario Giudiziario, n. 1 Funzionario UPP (contemporanea assegnazione ad altro ufficio)
- 6) **Ufficio Digitalizzazione Civile:** n. 2 Funzionario UPP (di cui n. 1 contemporanea assegnazione ad altro ufficio), n. 1 unità assunta dal fornitore.

Dai dati su esposti non si registra, rispetto al triennio precedente, alcun incremento di crescita delle unità di personale assegnate al settore civile, considerato che a fronte di nuove assunzioni si sono verificati contemporanei pensionamenti del personale, o comunque, trasferimenti dello stesso a vario titolo.

In merito si evidenzia, inoltre, che allo stato le nuove unità di personale interessate risultano essere appartenenti in percentuale a profili più elevati rispetto alle unità presenti nel triennio precedente: si tratta, in parte, di personale assunto a tempo determinato (n. 4 Funzionari UPP e n. 1 Tecnico di Amministrazione) ed assegnato contemporaneamente ad uffici diversi (ved. i Funzionari UPP assegnati contemporaneamente alla cancelleria Fallimentare/Cancelleria Esecuzioni Civili, alla Cancelleria Civile Contenzioso/Cancelleria Lavoro e Previdenza e Ufficio spese di Giustizia/Ufficio Digitalizzazione Civile). Al riguardo è doveroso sottolineare che è stato possibile garantire alcuni servizi solo grazie all'impiego degli addetti UPP, come per il servizio di digitalizzazione. Alla luce di quanto esposto si auspica una maggiore attribuzione di personale al settore civile, soprattutto di personale assunto a tempo indeterminato, al fine di evitare assegnazioni di unità contemporaneamente a più uffici, con una conseguente migliore distribuzione dei carichi di lavoro all'interno delle singole cancellerie.

Si ribadisce, a fronte dei carichi di lavoro ordinari che gravano su ciascuno, la necessità di dedicare anche solo parte del tempo ad istruire i

collegi destinati a succedere o affiancare loro, con conseguente perdita di efficienza ed efficacia. Nessun corso di formazione, al quale non si disconosce l'utilità in via teorica, sarà mai sufficientemente approfondito da fornire le informazioni utili a far fronte alla mutevole e varia casistica delle problematiche che giornalmente si presentano negli uffici giudiziari.

1) In generale per quanto riguarda le cancellerie civili si rileva:

- a) La principale novità che ha interessato il Tribunale di Lagonegro è stata la presa di servizio degli addetti all'U.P.P. a decorrere dal 21.02.2022 (n. 21 Funzionari UPP) e a seguire il 24.05.2022 (n. 6 Funzionari UPP), il 17.06.2024 (n. 16 Funzionari UPP) e il 13.08.2024 (n. 2 Funzionari UPP); nello specifico al settore civile sono stati assegnati n. 17 Funzionari UPP, attualmente rimasti in n. 14 in seguito a dimissioni, trasferimenti ed assegnazioni ad altri uffici (ved. Funzionario UPP Dott.ssa Margiotta Giuseppina trasferita all'ufficio Digitalizzazione civile). La prevalente attività svolta dai Funzionari UPP è stata quella di svolgere mansioni di supporto al giudice professionale nelle attività giurisdizionali in senso stretto, come stabilito nello specifico dall'ordine di servizio del 02.03.2022. La conseguente e consistente attività posta in essere dai magistrati ha dato luogo ad una relativa attività attuativa da parte del personale di cancelleria che ha assorbito, soprattutto nella gestione dei depositi telematici, gran parte delle risorse e delle ore di lavoro; considerato che l'aggiornamento telematico dei fascicoli provenienti dall'udienza e gli atti attuativi conseguenziali (citazioni C.T.U., notifiche etc..) rappresentano, comunque, la realtà quotidiana assolutamente prevalente che, a volte, induce a tralasciare ogni altro adempimento programmato, si auspica uno svolgimento da parte dei funzionari UPP di una maggiore attività di raccordo con le cancellerie, come del resto già indicato negli ordini di servizio citati (ad. es. verifica di completezza del fascicolo e della costituzione delle parti, predisposizione dei ruoli di udienza, inserendo se mancanti gli orari e le fasce orarie, tenuta dei fascicoli secondo criteri di corretta gestione documentale, adempimenti post udienza e post decisione).

- b) Il sopraggiungere di ulteriori unità lavorative, anche se a tempo determinato, ha comportato un notevole disagio per quanto riguarda l'individuazione dei locali e delle postazioni lavorative da assegnare ai nuovi assunti.
 - c) Per il Tribunale di Lagonegro le frequenti variazioni tabellari nella titolarità dei fascicoli comportano per le cancellerie un ingente carico di lavoro straordinario; a tal riguardo si cita il recente Decreto Presidenziale n. 49/2024 del 10.10.2024 avente ad oggetto la posizione di lavoro dei G.O.P. confermati che comporterà sui ruoli di alcune cancellerie l'aggiunta di ulteriori "giudicanti", con relative udienze settimanali sia istruttorie che decisorie, e conseguente ulteriore carico di lavoro per il personale in servizio.
 - d) Si evidenzia, inoltre, con riferimento all'obbligatorietà del deposito telematico di atti e di provvedimenti, ex art. 196 quater disp. att. c.p.c., ed, in particolare, il secondo comma attinente il deposito dei provvedimenti del giudice e dei verbali di udienza avente luogo con modalità telematica, che non sempre i giudici del settore si attengono a quanto disposto dalla normativa a decorrere dal 28.02.2023. Quanto su esposto ha comportato un conseguente aggravio delle attività del personale di cancelleria impegnato a digitalizzare gli atti depositati in forma cartacea. A tal proposito si coglie l'occasione per chiedere di precisare, come più volte richiesto verbalmente alla scrivente da parte del personale, se possa consentirsi tale "modus operandi" da parte dei giudici.
- 2) Quanto al servizio spese di giustizia, l'introduzione della modalità di inoltro telematico delle istanze di pagamento delle spese di giustizia mediante il portale per la trasmissione delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia (LSG), con riferimento ai difensori della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, ribadito con provvedimento del Direttore Generale dei sistemi

Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, aggiornamento del 20.12.2021, oggetto di rilievo nel corso dell'ultima ispezione, ha consentito, a decorrere da settembre 2022, all'ufficio spese di giustizia di utilizzare i dati anagrafici e fiscali dei richiedenti costantemente aggiornati, dagli stessi immessi nel sistema, con importazione diretta nell'applicativo SIAMM.

Il tribunale, in linea con quanto già intrapreso, si sta adoperando per organizzare gli uffici di tutti i settori al fine di poter estendere la modalità di deposito telematico delle istanze anche alle altre tipologie di pagamenti; tale modalità operativa consentirebbe una protocollazione completa delle istanze relative alle anticipazioni spese di giustizia, come già prescritto in sede ispettiva.

Si precisa, inoltre, che a decorrere da aprile 2023 l'assegnazione di un Funzionario UPP all'ufficio spese di giustizia ha consentito un migliore gestione delle attività inerenti il servizio, soprattutto al fine di garantire il rispetto delle scadenze prescritte ex lege e la continuità del servizio in caso di assenza dell'unica unità che allo stesso era preposta.

- 3) In ultimo, con riferimento al progetto di digitalizzazione si precisa che la relativa attività è stata resa possibile, soprattutto con riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati (milestone), solo grazie alla designazione di n. 2 Funzionari UPP (uno assegnato in modo esclusivo, l'altro in modalità residuale essendo impegnato anche nell'ufficio spese di giustizia) addetti all'attività di ricognizione dei fascicoli da consegnare al fornitore, all'apposizione sugli applicativi civili delle attestazioni di avvenuta dematerializzazione dei fascicoli, oltre che alla scansione diretta degli atti, qualora di numero esiguo all'interno dei fascicoli processuali. Si ribadisce che l'attività indicata non si sarebbe potuta svolgere distogliendo le unità delle singole cancellerie, appena sufficienti allo svolgimento delle attività di competenza.

Alla luce di quanto esposto quest'ufficio, in seguito ai recenti pensionamenti e alle nuove assunzioni sta procedendo, nel limite del possibile e sino all'arrivo di nuove unità lavorative, alla razionalizzazione dei servizi di cancelleria, alla riorganizzazione dei carichi di lavoro e alla formalizzazione di tali compiti. Si spera che ciò consenta nel tempo di ottenere migliori risultati in

termini di efficacia, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e una più razionale allocazione delle risorse, con conseguente recupero di efficienza e più rapida gestione dei carichi di lavoro.”

5.4 Relazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale

In data 31.10.2024 la dott.ssa Maria Loredana Nipote, Direttore Amministrativo della Sezione Penale ha relazionato quanto segue:

“Con riferimento alla nota di cui in oggetto, la scrivente, in qualità di direttore con funzioni di coordinamento del settore penale ivi compresi i servizi e gli uffici confluenti nello stesso e responsabile dall’Ufficio “Recupero Crediti”, relaziona così di seguito in merito alle attività da svolgersi con relazione alla formazione della nuova tabella organizzativa per il quadriennio 2026- 2029:

- premesso che l’attuale pianta organica risulta variata e composta da un modesto numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato e da un numero notevole di dipendenti assunti negli ultimi anni con vari profili, in massime parte funzionari AUPP ed altri come funzionari tecnici di amministrazione, operatori data entry;
- premesso che risultano allo stato in gran parte variate ed in un certo senso migliorate le procedure tecniche, normate a seguito delle più recenti disposizioni, atte allo svolgimento delle attività degli uffici;
- premesso che l’attività preminente del settore riguarda la celebrazione delle udienze penali (monocratiche e collegiali del dibattimento - le udienze gip , le udienze gup, gli interrogatori dell’ufficio gip gup, gli incidenti probatori, i processi per direttissima , le udienze di convalida) che vedono come protagonista principale il personale dipendente obbligato a seguire i tempi dettati dalle singole procedure e dai magistrati che sono i titolari dei procedimenti in corso;
- tenuto conto che è cambiato l’apporto inteso come report lavorativo in termini di performance del personale dipendente impegnato oltre che in sede con il lavoro agile per un giorno a settimana, come da accordo individuale stipulato con il datore di lavoro;
- tenuto conto che il lavoro agile deve essere considerato come un vantaggio sia per il dipendente (conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro in funzione anche della distanza dalla sede di residenza alla sede di lavoro dei

pendenti pendolari) sia per l'amministrazione , in quanto gli atti lavorati in funzione degli obiettivi da raggiungere sono superiori per qualità e per quantità:

si osserva

che va considerata positivamente sempre la spinta al cambiamento' da riferirsi ai processi, all' istituzione di nuovi modelli di uffici, ai nuovi teams lavorativi , agli ambienti di lavoro rinnovati, ma la cosa più importante è cambiare soggettivamente la propria impostazione di lavoro , la propria mentalità e l'approccio con le persone con cui si collabora e con cui si condivide l'attività quotidiana di lavoro che può essere la più varia.

Il cambiamento deve riguardare anche le relazioni tra i magistrati professionali ed onorari e i dipendenti amministrativi , che, spesso, pur avendo la gestione e la responsabilità degli atti di loro competenza sono poco considerati.

Conseguenza di ciò è che, così facendo, non si valorizzano le preziose risorse in dotazione all'amministrazione e risulta sempre più difficile raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di efficacia ed efficienza.

A tale scopo si deve riconoscere un ruolo fondamentale non solo alle competenze tecniche specifiche necessarie in tutti i processi ma soprattutto alle competenze conoscitive di base e di merito molto importanti per ottenere risultati concreti in termini di performance.

Si deve riscontrare che all'interno del settore penale prestano servizio funzionari AUPP competenti, molto disponibili a svolgere le varie attività richieste nel rispetto delle priorità del momento, senza trascurare il dato importante che in alcuni casi hanno dato un valido supporto per sanare l'arretrato che si era accumulato.

In tale contesto, a causa dei pensionamenti del personale ed in mancanza della copertura dei posti vacanti, si è verificata una evidente sproporzione tra il numero di personale dipendente a tempo indeterminato ed il numero di personale a tempo determinato, che ha comportato la necessità di organizzare, con notevoli ordini di servizio succedutisi nel tempo, i servizi più urgenti grazie all' utilizzo delle preziose risorse dei funzionari dell' ufficio del processo.

Altro dato da rilevare è la carenza degli spazi a disposizione degli uffici interni al settore: in merito si osserva che è giusto rendere gli uffici funzionali, creando anche soluzioni innovative condivisibili ed anzi di grande apporto alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla Performance e individuale e di gruppo, ma lo si deve fare assolutamente nel rispetto dei requisiti di sicurezza sul lavoro, igiene ed in un'ottica di miglioramento delle posizioni di lavoro dei dipendenti che, non dimentichiamolo, svolgono anche un importante e prezioso servizio alla utenza.

A questo proposito, sarebbe opportuno destinare alla postazione Tiap per gli avvocati uno spazio più grande e più comodo, dotato di strumenti informatici più nuovi e, cosa importante dal punto di visto pratico, ubicato non necessariamente al piano II, preferibilmente in una postazione più accessibile all'utenza e che non arrechi disagi agli uffici.

Si precisa che il servizio all'utenza è sempre attuale anche in un momento storico in cui è prevalente l'utilizzo dei sistemi informatizzati, in quanto per la materia trattata è necessario in molti casi la consultazione con il cartaceo.

Per quanto riguarda la costituzione di nuovi uffici e la modifica di quelli già esistenti, bisogna fissare determinati criteri da rispettare, che devono essere comunicati al personale nel rispetto della normativa contrattuale. Si può fare riferimento anche alla destinazione dei locali per l'espletamento dell'attività inerente la realizzazione del progetto delta "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" per il processo penale, per la quale, dopo varie analisi in merito, si è deciso di collocare la postazione per l'esecuzione della relativa attività nella stanza dove è ubicato l'ufficio della scrivente. Tale decisione, a parere della scrivente, comporterà non pochi disagi nello svolgimento delle attività del servizio di "Recupero Crediti" sia del Progetto di digitalizzazione.

Per una migliore fruizione degli spazi disponibili nel settore penale, si potrebbe valutare di assegnare all'ufficio dei "Corpi di Reato" una nuova collocazione più adeguata all'attività che svolge.

**6 ANALISI RAGIONATA DELLA RIPARTIZIONE DEI
MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE
PENALE, CON INDICAZIONE DELLE ESIGENZE
DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI
AFFARI GIUDIZIARI, TENENDO CONTO, PER IL
SETTORE CIVILE, DEL RAPPORTO NUMERICO NELLA
COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI O NELLA
STRUTTURA DELLE SINGOLE POSIZIONI TABELLARI
E, PER IL SETTORE PENALE, DELLA RIPARTIZIONE
TRA I MAGISTRATI CON FUNZIONI DI GIP/GUP E
QUELLI CON FUNZIONI DIBATTIMENTALI E DEL
RAPPORTO TRA UDIENZE COLLEGIALI E
MONOCRATICHE ANCHE IN RELAZIONE ALLE
SOPRAVVENIENZE DI NUOVI PROCESSI ED ALLE
MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEGLI STESSI**

La scelta di assegnare un maggior numero di magistrati alla sezione civile è giustificata dalla quantità e qualità degli affari giudiziari trattati e risponde allo scopo di migliorare la qualità della gestione dei relativi affari e di prevenire la formazione dell'arretrato, stante che il carico complessivo del civile non riesce ad essere adeguatamente fronteggiato con il numero di giudici civili come sinora previsti nell'organico sezionale; il che emerge dalla lettura comparativa delle seguenti tabelle statistiche:

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione

CIVILE

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	89	116	75	45	64	43	59	49	26	9	15	590
b Previdenza e assistenza	817	1175	512	163	264	121	158	182	207	86	65	3750
c Fallimentare	21	19	12	14	5	11	5	3	3	6	43	142
d Esecuzioni immobiliari	60	60	66	50	33	44	46	33	17	18	216	643
e Esecuzioni mobiliari	235	114	78	13	9	8	3	2	3	2	65	532
fs Famiglia stato e capacità delle persone	130	58	38	21	11	8	6	5	1	1	0	279
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	5	11	1	0	0	0	2	0	0	0	1	20
i Contenzioso civile ordinario	312	481	510	399	352	289	257	198	110	58	81	3047
ii Impresa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	54	28	18	22	17	7	12	9	5	2	1	175
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	51	1	0	0	0	0	0	0	1	0	3	56
Totale (escluso il punto l)	1774	2064	1310	727	755	531	548	481	373	182	490	9235

PENALE

Materia	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradece nnali	Totale
GIP/GUP Noti	632	988	415	68	27	16	10	6	8	1	5	2176
Dibattimento Collegiale	25	44	32	25	4	4	2	2	3	1	1	143
Dibattimento Monocratico	300	880	510	319	235	225	102	41	20	6	13	2651
Assise												
Appello del GDP	12	10	4									26

Queste tabelle contengono dati che indicano il maggiore bisogno di risorse del settore civile, anche in conseguenza del pesante e ben più squilibrato rapporto tra pendenze totali e pendenze ultratriennali (UT) che risulta dal confronto tra il settore civile e il settore penale.

L'attribuzione del posto al settore civile, infine, è anche funzionale al maturato convincimento di presentare una proposta di modifica tabellare per la istituzione di un secondo posto di presidente di sezione, da assegnare alla sezione civile: si tratta di una prospettazione organizzativa che si ritiene più funzionale alla gestione del settore civile, sia considerando il numero di magistrati in organico tabellare del settore civile aritmeticamente congruo a giustificare la presenza di un Pres. Sez. anche in rapporto al Pres. sez. del settore penale avente un numero inferiore di giudici, sia considerando il maggiore e più efficace coordinamento di cui si avvantaggerebbe l'attività dei giudici della sezione.

Con la nuova tabella quindi il rapporto tra magistrati civili e penali si prefigura rispettivamente di 11 giudici (Pres. trib. + 10 giudici) e 8 (1 Pres. sez. + 7 giudici), e deve ritenersi congruo rispetto alle sopravvenienze ed alle capacità di smaltimento dell'arretrato dei rispettivi settori.

Quanto al riparto dei giudici onorari, dei quali attualmente sono solo 5 quelli presenti in servizio, appare congruo mantenere l'assegnazione promiscua sia al civile che al penale, mentre si è in attesa del completamento dell'organico che è previsto in 10 giudici.

7 ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI GOP E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Organico nominativo per anzianità di servizio dei GOP del tribunale Lagonegro

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
ABAGNARA	CARMELA	101848	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
BELLUSCI	ANTONIO	59119	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	28/10/2004
CUOFANO	ANIELLO	184219	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016
D'AMBROSIO	VINCENZO	75669	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
RUSSILLO	RAFFAELE	102780	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013

Dunque, deve evidenziarsi la circostanza, ai fini delle ripercussioni sulle modalità d'impiego, che nel tribunale di Lagonegro sono presenti soltanto giudici onorari già nominati prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 e che qui erano in servizio il 15 agosto 2017 come giudici onorari di tribunale.

Nel contempo, deve pure essere evidenziato come risultino allo stato assegnati al Tribunale solo 5 dei 10 giudici onorari previsti in organico, con una percentuale di scopertura del 50% (la più alta nei Tribunali del distretto).

È attribuita al Presidente di sezione l'attività di coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei giudici onorari.

Le "storiche" vacanze nell'organico e la dimensione dell'organico dei giudici professionali con 17 unità e la conseguente impossibilità di far fronte in modo adeguato alla domanda di giustizia con i soli magistrati professionali hanno tradizionalmente imposto al tribunale di Lagonegro una intensa utilizzazione dei magistrati onorari.

7.1 Nel settore CIVILE

Nella sezione civile sono stati costituiti 2 UPP **nei settori SICID:**

uno relativo all'<<Area lavoro previdenza ed assistenza>>, istituito con apposito decreto n. 23 in data 21 marzo 2019;

uno relativo all'«Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione»», istituito con apposito decreto n. 76 in data 20 novembre 2020;

In questo nuovo contesto organizzativo è stato ridefinito il modulo d'impiego dei GOP secondo il modello preferenziale d'utilizzazione dei GOP indicato nella Circolare tabelle del CSM; impiego che, all'interno dell'ufficio per il processo, avviene con le modalità ed i limiti stabiliti dall'art. 10 del d.lgs. n. 116/2017 e poi specificati dall'art. 180, in particolare al comma 4, della vigente circolare sulla formazione delle tabelle.

In particolare, l'articolazione delle modalità d'impiego dei GOP è la seguente:

da un lato, i GOP non sono più titolari autonomi di qualsiasi procedimento, dopo che si è espressamente disposto la cessazione della modalità di impiego dei GOP nella forma dell'attribuzione del ruolo autonomo;

dall'altro lato il loro impiego è collocato nel quadro del rapporto di ausilio tra giudice professionale e giudice onorario: il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti con l'ausilio del GOP a lui abbinato e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità collaborative che si svolgono sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale e prevede lo svolgimento da parte del GOP: ... »» (secondo le indicazioni di cui alle circolari CSM);

all'interno dell'UPP, la redazione delle minute dei provvedimenti costituisce la modalità qualificante di impiego dei giudici onorari.

Risultati nel precedente triennio:

Nella trattazione dei procedimenti relativi sia all'Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione sia all'Area lavoro previdenza ed assistenza loro assegnati i GOP addetti hanno contribuito ad assicurare la sostituzione dei giudici nei periodi di scopertura dei posti nella fase di passaggio ogni volta che si sono verificati i fenomeni del turn over dei giudici professionali.

Invece, **nel settore SIECIC, Area dell'esecuzione mobiliare**, la quantità (negli ultimi anni, segnata da elevati numeri di procedimenti sopravvenuti) e la qualità dei procedimenti ha consigliato di mantenere la modalità di impiego dei GOP nella forma dell'attribuzione del ruolo autonomo, secondo una lunga tradizione consolidatasi a Lagonegro; ma si è incisivamente proceduto a sottrarre ai GOP e ad attribuire in esclusiva ai giudici professionali;

- i procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore supera €50.000,00- nelle materie della *Espropriazione mobiliare presso il debitore* e della *Espropriazione presso terzi*;
- interamente le due materie della *Esecuzione per consegna o rilascio* e della *Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare*.

7.2 Nel settore PENALE

Dopo che nel corso del tempo al tribunale di Lagonegro le vacanze nell'organico e la quantità degli affari in entrata anche nel settore penale, inidonea ad essere adeguatamente smaltita (specie nel rispetto dei limiti triennali) dai soli pochi giudici professionali di volta in volta presenti, ha tradizionalmente determinato la sussistenza dei presupposti per l'assegnazione di (limitati) ruoli ai giudici onorari, oggi, dopo che nel mese di novembre 2020 si è avverata la integrale copertura dei posti del dibattimento penale da parte dei giudici professionali, si conferma che ai GOP non saranno più alimentati i ruolini di cui sono attualmente titolari, ruolini che essi continueranno a trattare ma solo fino ad esaurimento.

7.3 Utilizzo dei giudici onorari in sostituzione nei settori Civile e Penale

Nei casi di assenza o impedimento temporanei del magistrato professionale, il giudice onorario potrà essere destinato, in presenza di specifiche esigenze di servizio, a compiti di supplenza del magistrato assente o impedito, secondo i criteri oggettivi e predeterminati; la sostituzione avverrà sempre nel rispetto dei limiti stabiliti dagli artt. 30, 10 e 11 del D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116 (*"Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57"*); in particolare è esclusa la sostituzione nei casi in cui si tratterebbe di conoscere:

a) per il settore civile:

1) i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 615 del codice di procedura civile e dal secondo comma dell'articolo 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare;

2) i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;

3) i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie;

4) i procedimenti in materia societaria e fallimentare;

5) i procedimenti in materia di famiglia;

b) per il settore penale:

1) i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale;

2) le funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare;

3) i giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;

4) i procedimenti di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale e il conseguente giudizio.

c) nella composizione dei collegi:

1) **per il settore civile**, i GOP non possono essere destinati a comporre i collegi giudicanti dei procedimenti in materia fallimentare e i collegi delle sezioni specializzate; nella materia familiare i GOP possono unicamente integrare i collegi, ma non possono anche essere designati come relatori o estensori dei relativi procedimenti;

2) **per il settore penale**, i GOP non possono essere destinati a comporre i collegi del tribunale qualora si proceda per i reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale.

Con decreto n. 49/2024 di questo Presidente è stata ulteriormente ridefinita la modalità d'impiego dei GOP, sia nel settore civile che nel settore penale, a seguito del superamento, da parte degli stessi, della procedura valutativa che ne ha consentito la stabilizzazione, ai sensi di quanto disposto Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 con la quale è stata prevista la stabilizzazione dei giudici onorari di pace in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 116 del 13 luglio 2017.

In particolare, ravvisata la necessità di costituire per i giudici onorari stabilizzati una posizione di lavoro sia nel settore civile che in quello penale nel rispetto dei criteri operativi e delle esclusioni sancite dal richiamato decreto legislativo n.

116/2017, tale da richiedere un impegno settimanale di 36 ore settimanale (analogo a quello stabilito per i funzionari statali, ai quali sono equiparati per funzioni, ruolo e retribuzione) per coloro che siano stabilizzati in regime esclusivo e di diciotto ore per coloro che hanno optato per il regime non esclusivo si è disposto nel senso che segue:

Per il settore penale

<<A) l'istituzione dei seguenti Uffici per il Processo:

- **ufficio per il processo n. 1.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Silvio Maria Piccinno e dott.ssa Giusy Viterale; dal magistrato onorario dott. Raffaele Russillo; dai Funzionari UPP dott.ssa Michela Moscarella e Simona Cozzolino; dall'assistente giudiziario dott.ssa Linda Donato e Francesca Varvara;

- **ufficio per il processo n. 2.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott.ssa Carmela Pagano e dott. Filippo Lombardi; dal magistrato onorario dott. Aniello Cuofano; dai Funzionari UPP dott.ri Vittorio Nocca e Stefania Agrello; dagli assistenti giudiziali dott.ssa Alessandra Romanzi e sig. Antonio Gallo;

- **ufficio per il processo n. 3.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Antonio D'Anello e dott.ssa Edvige Centore; dal magistrato onorario dott. Vincenzo D'Ambrosio; dai Funzionari UPP dott.sse Francesca Nicodemo, Marina Roselli e Rosa De Fina; dall'assistente giudiziaria dott.ssa Roberta D'Elia;

Il cancelliere in possesso della qualifica più elevata, e in caso di pari qualifica quello con maggiore anzianità di servizio, assumerà il coordinamento dei tre uffici per le attività comuni, in particolare individuando i giorni e le aule di udienza per ciascun gop ed assicurando l'assistenza alle udienze dei magistrati professionali ed onorari anche facendo ricorso agli addetti upp dell'ufficio di supporto in caso di contingente o permanente insufficienza di quelli assegnati al singolo gruppo.

B) che, nell'ambito delle articolazioni denominate uffici per il processo nn. 1, 2 e 3, i magistrati onorari svolgeranno altresì le attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale e di redazione di bozze di provvedimenti, decisorie e non, secondo le indicazioni ricevute dai medesimi giudici togati;

C) che, ai fini del raggiungimento del monte ore previsto per i magistrati onorari stabilizzati, si terrà conto non solo delle attività di celebrazione delle udienze come sopra organizzate al punto B), ma anche delle attività ad esse conseguenti, che consistono nella redazione dei provvedimenti decisori e non decisori all'esito o comunque nell'ambito di ciascun procedimento, oltre che delle attività svolte nell'interesse dell'ufficio per il processo secondo quanto esposto al precedente punto C);

AUTORIZZA

ciascun giudice professionale a delegare al magistrato o ai magistrati onorari che compongono il medesimo ufficio per il processo la trattazione e la definizione di procedimenti penali fino ad un massimo di cinquanta processi ciascuno in modo che il giudice onorario addetto al relativo ufficio per il processo possa trattare un numero massimo di cento fascicoli, purché si tratti di procedimenti aventi ad oggetti reati di competenza monocratica a citazione diretta e per i quali sia già stata celebrata l'udienza predibattimentale, con esclusione dei seguenti casi:

- 1) reati in materia di urbanistica, edilizia e ambiente;
- 2) delitti commessi con violazione della normativa antinfortunistica sui luoghi di lavoro;
- 3) procedimenti nei quali uno o più imputati siano gravati da misure cautelari personali;
- 4) procedimenti nei quali vi sia parte civile costituita. >>

Per il settore civile:

<<che i giudici onorari celebrino udienza secondo i seguenti criteri:

- Dott.ssa Abagnara: udienza in materia civile ogni mercoledì del mese assumendo la copertura del ruolo del dott. Guerino Francesco Gatto, tramutato alla sezione penale - ufficio g.i.p./g.u.p., come da decreto n. 37/2024 dichiarato immediatamente esecutivo con decreto n. 41/2024;
- Dott. Antonio Bellusci: udienza in materia di previdenza ogni lunedì e martedì del mese; udienza istruttoria in materia civile il primo ed il secondo giovedì del mese, udienza civile decisoria il terzo e il quarto giovedì del mese;
- Dott. Vincenzo Russillo: udienza in materia di esecuzione civile ogni martedì del mese; udienza civile il terzo mercoledì o giovedì del mese;
- Dott. Vincenzo D'Ambrosio: udienza in materia di esecuzione civile ogni mercoledì del mese e udienza civile nel quarto martedì del mese.>>

8 RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

La presente relazione è stata redatta di concerto con i MAGRIF del Tribunale: dott. Maurizio Ferrara per il settore civile e dott.ssa Edvige Centore per il settore penale.

L'informatizzazione nell'ufficio

8.1 Settore CIVILE

Il Dott. Maurizio Ferrara ha fatto pervenire la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio che qui di seguito si riporta:

1) Dotazioni informatiche dei magistrati togati e onorari - stato dell'ufficio-.

Si rappresenta che sia il personale amministrativo sia i magistrati, sia gli addetti all'U.P.P. risultano tutti muniti di postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici. Il personale amministrativo risulta munito di pc fissi (alcune unità hanno in dotazione pc portatili per lo smart working) mentre i magistrati e i funzionari addetti all'U.P.P. sono, perlopiù, muniti di pc portatile. I funzionari UPP risultano tutti muniti di postazioni informatiche complete, non connesse alla RUG, e con installazione degli applicativi di settore (con riferimento al settore civile, in particolare: Consolle del magistrato - Modalità assistente; SICID per la consultazione e le attività di coordinamento fra magistrato e cancelleria; Posta Elettronica per comunicazioni interne e interlocuzione con il magistrato assegnatario). In particolare, in data 29.11.2024 l'ing. Domenico Pulli ha comunicato di aver completato le operazioni di installazione e di configurazione dei n. 18 pc assegnati, con decreto presidenziale del 10.10.2024, ai funzionari A.U.P.P. che da ultimo hanno preso servizio tra luglio e settembre 2024.

Sono presenti in Sezione tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013, sprovvisti di dotazioni informatiche.

Per i magistrati si provvede ad un costante monitoraggio della scadenza delle tessere CMG. A tal proposito si evidenzia che il Ministero della Giustizia

- Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, in relazione alla questione relativa alle tessere CMG rilasciate prima del 1° gennaio 2024 che, su disposizione dell'autorità di regolazione europea, devono essere rinnovate a causa della necessità di sostituzione del CHIP in oggetto, ha comunicato in data 13.12.2024 che il processo di sostituzione delle tessere CMG è stato avviato e non ci sarà alcuna interruzione del servizio digitale, poiché le attuali CMG continueranno a funzionare regolarmente fino alla attivazione della nuove CMG che sarà curata dagli uffici competenti di ciascuna Corte di Appello. Allo stato non sono prevenute comunicazioni ufficiali dagli uffici competenti.

La dotazione informatica dell'ufficio, pur presente, in ogni caso appare nel suo complesso mediocre, considerando la diffusa presenza di componenti e apparecchiature (stampanti, scanner, tastiere esterne) in parte non aggiornati ed a volte non collegabili ai pc portatili, come per alcuni schermi video (per assenza dei relativi cavi e ridotto numero di porte USB delle dock-station). Allo stato il consegnatario dr.ssa Pone ha comunicato che sono stati assegnati dal Ministero 5 PC di cui contratto SIA 114.01.EV.S.13/24.POC - Pc Desktop, Workstation e Monitor 3- Lotto 3 - CIG n. B27B8AC5BD - ordinativo nr. 7966419, di cui due nominativi e tre da assegnare.

2) Situazione software e applicativi ministeriali.

Il sistema operativo installato sia sui desk che sui portatili è Windows, versione 10. Solo su alcuni pc risulta installata la versione 11.

I servizi informatici e la Consolle del magistrato sono tutti funzionanti (tranne i periodi di fermo tecnico per attività di manutenzione sui sistemi) e in uso.

Quanto all'applicativo Consolle del Magistrato, tutti i magistrati e i giudici onorari muniti di postazione sono dotati del relativo software. Continuano ad essere frequenti i "blocchi" in ragione di continui aggiornamenti e disfunzioni del sistema. Da ultimo si segnala il blocco degli applicativi nazionali registratosi il 18.12.2024, non preventivamente segnalato, che ha comportato innumerevoli disagi soprattutto nella gestione dei depositi telematici.

Le frequenti sospensioni dovute a interventi tecnici di aggiornamento non sono ancora sempre tempestivamente segnalate, con inevitabili ricadute sulla tempestività del deposito dei provvedimenti in scadenza; le patches

spesso non sono risolutive e sono fonte di ulteriori disservizi al momento del riavvio dei sistemi.

Inoltre, in seguito alle modifiche dei sistemi applicativi dovute all'attuazione dell'art 133 c.p.c., come riformato dal d.lgs n. 149/2022, che ha introdotto il deposito automatico della sentenza, si sono riscontrate alcune problematiche, dovute, in parte, ad una scarsa preparazione del personale a tali importanti novità. Si segnala soprattutto la preoccupazione del personale di Cancelleria in relazione al caso in cui, per i motivi più vari, vi siano più depositi della medesima sentenza nel fascicolo telematico: in tali casi proprio perché il deposito è automatico e non è filtrato dall'intervento del Cancelliere, la Cancelleria evidenzia di non poter, allo stato, in alcun modo rimediare di guisa che nel fascicolo risulteranno pubblicate due o addirittura più sentenze a definizione del medesimo procedimento.

La formazione informatica del personale amministrativo e dei giudici (togati ed onorari), in relazione agli aggiornamenti degli applicativi ministeriali non sempre è sufficiente in quanto le note rilasciate dal Ministero della Giustizia spesso non sono esaustive e comunque necessiterebbero di essere illustrate così da poter fornire ogni possibile delucidazione sui dubbi e le problematiche segnalate dal personale.

Ad ogni modo l'utilizzo della consolle del magistrato è uniformemente diffuso. Le Cancellerie del tribunale effettuano notifiche e comunicazioni relative ai provvedimenti e atti processuali con modalità esclusivamente telematiche. I soggetti abilitati esterni (avvocati e ausiliari del giudice) depositano telematicamente gli atti processuali; ricevono comunicazioni e notificazioni telematiche nella propria casella PEC; consultano on-line e in tempo reale lo stato dei procedimenti e il fascicolo processuale informatico. Non è stato redatto apposito protocollo per l'attuazione del PCT in accordo con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non essendo mai sorti problemi particolari.

Il sito internet è a disposizione del Tribunale per la pubblicazione e l'aggiornamento di ogni informazione sugli Uffici, la loro ubicazione, struttura e operatività, nonché per la pubblicazione di tutte le ulteriori informazioni necessarie. Il sito costituisce l'unica presenza ufficiale del Tribunale sulla rete internet ed assolve alla pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi e giudiziari aventi effetto di pubblicità.

3) Assistenza tecnica.

Quanto alla qualità dell'assistenza tecnica, essa è appena sufficiente, risultando connotata da diverse criticità, quali, in particolare, la non tempestività degli interventi, la mancanza di un interlocutore diretto al momento della apertura del ticket (gli operatori del call center non sono tecnici e fungono solo da tramite) e la carenza di personale stabile presso il Tribunale. In particolare l'unico tecnico attualmente addetto al Tribunale di Lagonegro presta esclusivamente assistenza di tipo sistemistico ed è al contempo impiegato presso l'ufficio giudiziario del Tribunale di Castrovillari (due giorni a settimana). A tanto si aggiunge che, in più occasioni, la suddetta unità è stata altresì applicata presso gli uffici giudiziari di Potenza.

Tale situazione ha senz'altro contribuito ad un rallentamento del servizio di assistenza tecnica e, nello specifico, ad un ritardo nell'evasione dei ticket aperti dal personale amministrativo, dai magistrati e non da ultimo dai numerosi funzionari A.U.P.P. assunti negli ultimi anni, tra i quali, quelli assunti nel periodo estivo. A tal proposito si evidenzia che solo a fine novembre si sono completate le operazioni di installazione e configurazione dei pc degli addetti U.P.P. che hanno preso servizio tra luglio e settembre 2024 e tanto proprio causa dell'assenza del tecnico incaricato che è stato, per alcuni periodi, in via straordinaria, applicato presso gli uffici giudiziari di Potenza.

L'assistenza da remoto non ha infine soddisfatto, almeno allo stato, le aspettative. Anche a fronte di ticket segnalati come urgenti e bloccanti le attività di udienza, si attende, per lungo tempo, che il tecnico richiami l'utente che ha aperto il ticket per concordare con questi un appuntamento. Rari sono stati gli interventi da remoto sulle postazioni informatiche. Spesso è capitato che i ticket siano stati chiusi, sebbene la problematica non fosse risolta, con necessità di riaprire nuovamente lo stesso ticket, anche più volte.

4) Udienze civili da remoto.

La modalità di svolgimento dell'udienza mediante collegamenti audiovisivi (ex artt. 127 bis c.p.c. e 196 duodecies disp.att. c.p.c.) non risulta diffusa fra i magistrati della Sezione, in quanto le udienze sono celebrate, prevalentemente, nelle due modalità della trattazione scritta (art. 127 ter c.p.c.) e della tradizionale udienza in presenza.

La celebrazione delle udienze da remoto, prevista in via generale dal nuovo art. 127 comma 3 c.p.c., che consente al giudice di disporre che l'udienza si svolga mediante collegamenti audiovisivi a distanza, non è sostanzialmente utilizzata nel Tribunale di Lagonegro e tanto per i notevoli

incombenti che comportano ai magistrati, come noto, privi dell'assistenza dei Cancellieri per l'attività di udienza. In particolare tutte le attività di invito, convocazione delle parti, identificazione delle parti, gestione della udienza e di eventuali malfunzionamenti, nonché verbalizzazione è rimessa al Giudice, senza che la Cancelleria abbia ricevuto adeguata formazione in merito alle modalità di celebrazione della detta tipologia di udienza, senza che vi siano state indicazioni specifiche sul tipo di apporto che può essere eventualmente fornito dai funzionari A.U.P.P. e con tutti i potenziali rischi che si accompagnano alla gestione dell'udienza a distanza.

I magistrati del settore civile contenzioso, peraltro, come ben noto, titolari di ruoli composti da circa n. 700 procedimenti di civile contenzioso, oltre al ruolo di giudice tutelare e di volontaria giurisdizione, così come i magistrati del settore lavoro, con ruoli, dal punto di vista dei numeri di procedimenti pendenti, ancor più gravosi, hanno manifestato forti perplessità al ricorso a tale modalità di udienza che si andrebbe ad inserire in un calendario già fitto di procedimenti, tra cui quelli particolarmente delicati, trattati per lo più in presenza, in materia di famiglia, gli affari del giudice tutelare, i procedimenti di convalida di sfratto ecc., che ovviamente rendono fortemente problematica l'esatta indicazione dell'orario cui poter garantire il collegamento audiovisivo tenuto conto di tutti gli incombeni che l'udienza ex art. 127 bis c.p.c. implica e le difficoltà di rete spesso riscontrate presso l'ufficio giudiziario. Da qui la preferenza, già manifestatasi in occasione del periodo pandemico e della relativa legislazione emergenziale, per la modalità di celebrazione dell'udienza in presenza, non solo nei casi in cui è escluso dal codice di rito il ricorso allo strumento di cui all'art. 127 bis c.p.c., ma anche quando è necessaria solo l'interlocuzione diretta con difensori, parti e ausiliari (ad esempio, tentativi di conciliazione, chiarimenti e C.T.U.).

Da ultimo preme segnalare che solo di recente il Tribunale si è attivato per l'attuazione del Provvedimento del 7 dicembre 2023 della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione del Ministero della Giustizia ("Individuazione dei collegamenti audiovisivi a distanza per lo svolgimento dell'udienza e delle modalità attraverso le quali è garantita la pubblicità dell'udienza in cui si discute la causa, ai sensi dell'articolo 127-bis del codice di procedura civile e dell'articolo 196-duodecies, quinto comma, delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile") che ha previsto che per le udienze pubbliche ai sensi dell'art. 128 c.p.c. - in caso di celebrazione mediante collegamento audiovisivo ex art. 127 bis c.p.c. - il cancelliere debba pubblicare il "link" generato mediante l'applicativo TEAMS in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'ufficio giudiziario, destinata a raccogliere i "links" per assistere alle udienze pubbliche da remoto. La

creazione di tale apposita sezione del sito istituzionale del Tribunale è stata disposta con ordine di servizio n. 28/2024 del 19.12.2024.

5) Note di trattazione scritta in sostituzione dell'udienza (art. 127 ter c.p.c.)

Estremamente diffuso è il ricorso alla modalità di udienza di cui all'art. 127 ter c.p.c. (deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza).

A tal riguardo, si sono concordate le seguenti prassi:

- a) i decreti di trattazione scritta sono adottati per tutte le udienze che consentono la modalità cartolare, facendo riferimento all'art. 127 ter c.p.c. e ivi indicando anche la data dell'udienza virtuale (*"Il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note di cui al presente articolo è considerato data di udienza a tutti gli effetti"*);
- b) nel decreto di trattazione scritta si è poi stabilito di non indicare, quale termine perentorio per la trasmissione delle note, un orario (non previsto dalla norma); si segnala, inoltre, la generale osservanza del termine da parte dei difensori, i quali, non hanno riscontrato particolari difficoltà o problematiche nella trasmissione, anche anticipata, delle note rispetto al termine fissato, nel consueto spirito di collaborazione che impronta i rapporti tra magistrati e il Foro;
- c) i procedimenti convertiti in trattazione scritta transitano automaticamente nello stato di riserva virtuale (in assenza di provvedimento del giudice) alla scadenza delle ore 24.00 del giorno di udienza sostituito: all'esito viene, nel termine di 30 gg, emesso direttamente il provvedimento decisorio o istruttorio. In particolare, in caso di riserva per la decisione, alcuni giudici adottano direttamente il provvedimento decisorio mentre altri preferiscono dapprima fare un'ordinanza ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c. con la quale riservare la causa in decisione, eventualmente alla competenza del collegio;
- d) in relazione alle prime udienze ex art. 183 e 420 c.p.c. la maggioranza dei magistrati della sezione ritiene che - a seguito della modifica dell'art. 127 ter c.p.c. introdotta dal d.lgs n. 164/2024, che ha previsto che l'udienza non può essere sostituita quando la presenza personale delle parti è prescritta dalla legge - essendo espressamente prevista dalle norme in esame la comparizione personale delle parti, non sia possibile far ricorso alla sostituzione dell'udienza con il deposito di note scritte ex art. 127 ter c.p.c.; vi è chi preferisce fissare la prima udienza secondo le modalità di cui all'art. 127 ter c.p.c. al fine di

verificare l'integrità del contraddittorio e per verificare la possibilità di una conciliazione e solo in seguito fissare, eventualmente, un prosieguo udienza in presenza;

- e) per quanto riguarda il conferimento degli incarichi al c.t.u., per i procedimenti instaurati successivamente all'entrata in vigore della Riforma Cartabia, raramente i magistrati si avvalgono della facoltà di cui all'art. 193 comma secondo c.p.c. di assegnazione dei termini in luogo dell'udienza di comparizione del c.t.u. per il giuramento atteso che vi sono di frequente casi di mancata comparizione o mancata accettazione degli incarichi da parte degli ausiliari, così come frequenti sono i casi di incompatibilità. A tal fine i magistrati, sia per i procedimenti antecedenti sia per quelli successivi alle modifiche introdotte alla riforma Cartabia sono soliti fissare l'udienza di giuramento del c.t.u. in presenza o secondo le modalità di cui all'art. 127 ter c.p.c. così da garantire la presenza di un momento di verifica sull'accettazione dell'incarico da parte del c.t.u. e per valutare eventuali richieste delle parti in merito ai quesiti demandati all'ausiliario del giudice;
- f) la maggioranza dei magistrati ha deciso di adottare tale modalità di celebrazione (art. 127 ter c.p.c.) anche per le udienze di discussione orale ex art. 281 sexies c.p.c. ed ex art. 420 c.p.c., aderendo all'impostazione giurisprudenziale che ha ritenuto che la norma consenta, in luogo dell'immediata predisposizione della sentenza a verbale, il suo deposito nei 30 giorni successivi. Le perplessità da taluni registrate sul punto risultano allo stato superate in forza delle modifiche introdotte dal d.lgs 164/2024 che ha introdotto all'art. 127 ter c.p.c. la previsione secondo la quale "il provvedimento depositato entro il giorno successivo alla scadenza del termine si considera letto in udienza" e, al contempo, ha previsto che le disposizioni di cui all'art. 281 sexies c.p.c., come modificate dal d.lgs n. 149/2022 e dal d.lgs in esame, si applicano ai procedimenti già pendenti alla data del 28 febbraio 2023. Ne consegue, da un lato, che la sentenza depositata il giorno successivo alla scadenza del termine assegnato ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c. deve intendersi letta in udienza, dall'altro che, anche in caso di discussione orale, il giudice - se non procede ai sensi del primo comma dell'art 281 sexies c.p.c. - può depositare la sentenza nei successivi trenta giorni. Tali conclusioni si estendono anche ai procedimenti pendenti al momento dell'entrata in vigore del d.lgs n. 164/2024.

Nel complesso la trattazione scritta risulta modalità apprezzata dalla Sezione, oltre che dagli stessi difensori, che spesso sollecitano di loro iniziativa la celebrazione dell'udienza ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c., in quanto suscettibile

di ricadute positive sull'efficienza del lavoro ed evitare i costi anche di un'eventuale sostituzione processuale, molto frequente nell'Ufficio giudiziario, considerate le sue modeste dimensioni e le difficoltà di raggiungimento.

6) Incidenza del PCT a seguito della Riforma c.d. Cartabia

Devono segnalarsi criticità nell'applicazione dell'art. 196 *quater* disp. att. c.p.c. (Obbligatorietà del deposito telematico di atti e provvedimenti); già da tempo atti e provvedimenti risultavano, per lo più, depositati telematicamente, sicché l'entrata in vigore della disposizione ha, sostanzialmente, sollecitato il perfezionamento della gestione informatica dell'udienza, imponendo ai colleghi ed ai G.O.P. dell'Ufficio di predisporre solo in via telematica tutti i provvedimenti e i verbali (compresi quelli delle udienze in presenza). Tuttavia, stante i frequenti malfunzionamenti della Consolle ovvero i problemi di connessione al Server – del pari frequenti a Lagonegro, anche in caso di maltempo - , si è fatto spesso ricorso alla clausola di salvezza delle “ragioni specifiche” giustificanti il deposito di copia cartacea.

Più ardua si è rivelata l'applicazione presso gli Uffici del G.d.P. del circondario, in relazione ai quali, pur a fronte di un significativo sforzo informativo, le carenze sussistenti hanno determinato la necessità di emissione di un provvedimento ex 196 *quater*, comma 4, disp. att. c.p.c. per abilitare il deposito cartaceo di verbali e provvedimenti (decr. n. 48/2023 del 30.06.2023); con il provvedimento si è autorizzato, presso gli Uffici dei Gdp del Circondario, il deposito con modalità non telematiche degli atti processuali e dei documenti, ivi compresa la nota di iscrizione a ruolo e gli atti introduttivi, sino a che saranno risolte le suindicate situazioni di difficoltà tecniche all'utilizzo del “PCT”. Tale situazione è oggetto di costante monitoraggio e, sulla scorta dei dati informativi acquisiti e della sinergia fra tutti gli operatori, si auspica di addivenire alla risoluzione delle criticità riscontrate. Con successivo decreto n. 78/2023 veniva disposto l'avvio del processo civile telematico presso gli Uffici del G.d.P. di Lagonegro, Polla e Sala Consilina. Per quanto attiene l'Ufficio del G.d.P. di Chiaromonte dal 1.01.2025 dovrebbe essere completato il processo di transizione delle iscrizioni a ruolo con modalità telematiche per tutti i procedimenti, come comunicato dal responsabile in data 20.12.2024.

Quanto poi alle modifiche degli applicativi ministeriali e, in particolare, alla Consolle del Magistrato, attuate a seguito della Riforma Cartabia, si rappresenta che la piena funzionalità dei sistemi informatici rappresenta premessa indispensabile per garantire ai giudici il corretto assolvimento di tutti gli incombeni che il nuovo codice di rito gli ha rimesso e, in particolare, quelli

legati alle c.d. verifiche preliminari di cui all'art. 171 bis c.p.c., essendo necessario un costante monitoraggio dei termini "anticipati" rispetto alla prima udienza.

Allo stato permangono alcune criticità legate soprattutto all'evasione delle verifiche preliminari appena menzionate, permanendo molto spesso il segnale di alert nonostante l'emissione da parte del giudice del decreto ex art. 171 bis c.p.c. con conseguente registrazione da parte dell'applicativo di ritardi pur ove non esistenti.

Infine, permangono le difficoltà dovute all'assenza di visibilità per i giudici della sezione, sulla Consolle del magistrato, delle richieste, ad esempio di esecutorietà dei decreti ingiuntivi, sui fascicoli definiti da più di due anni.

Quanto al versante formativo, non risultano essersi svolti nell'ufficio, nel corso dell'ultimo anno solare, specifici corsi di formazione per magistrati e cancellieri per l'uso degli applicativi, in relazione ai numerosi aggiornamenti che hanno fatto seguito alle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia.

7) Partecipazione o meno dei cancellieri alla verbalizzazione telematica durante le udienze.

Quanto a quest'ultimo profilo, si evidenzia che la prassi della Sezione Civile in ordine alla verbalizzazione telematica delle udienze è affidata, in parte agli addetti all'U.P.P. - rientrando "il supporto nella verbalizzazione" fra le mansioni specifiche loro devolute -, in parte al Giudice. La redazione del verbale avviene in presenza sotto dettatura del magistrato (con successivo caricamento diretto su Consolle ovvero invio tramite e-mail, correzione e definitivo caricamento). Alcuni colleghi utilizzano l'applicazione web "Note d'udienza di diritto pratico" per le deduzioni di udienza dei difensori. La redazione del verbale telematico in Consolle consente l'utilizzo di parti dello stesso direttamente ai fini della stesura del provvedimento decisorio o istruttorio necessario all'ulteriore prosieguo del giudizio, con notevole risparmio di tempo per la Cancelleria. La cancelleria procede, comunque, sempre, alla scansione dei verbali, ove cartacei.

8) Bonifica delle pendenze.

La problematica delle false pendenze appare globalmente in via di miglioramento, essendo stata eseguita una verifica con le diverse Cancellerie competenti e grazie anche all'ausilio dei funzionari A.U.P.P. recentemente assunti che hanno proceduto ad un controllo fascicolo per fascicolo soprattutto dei procedimenti iscritti alla cancelleria della volontaria giurisdizione. Risultano verificati la maggior parte dei procedimenti segnalati e risultano "movimentati" i fascicoli effettivamente pendenti (Cancelleria di VG e Lavoro). Si è proceduto ad effettuare la bonifica inserendo, ove possibile, l'evento di definizione, salvo i procedimenti non "bonificabili". Sono stati inseriti, ove mancanti, gli eventi di definizione, registrate le assegnazioni al giudice e corretti gli errori di inserimento dei dati.

Permangono ancora dei fascicoli oggetto di verifica, sicché la problematica non può ancora ritenersi definitivamente risolta.

9) Estrazioni dati registri informatici e formazione delle statistiche.

I sistemi informatici in uso alle Sezioni (SICID e Pacchetto Ispettori) consentono un monitoraggio adeguato dei propri ruoli e della propria laboriosità. La formazione delle statistiche è effettuata dai funzionari addetti alle singole cancellerie, mentre non è prevista la figura di un funzionario statistico, sicché non sempre i dati sono attendibili ed affidabili. Appare, come già segnalato, assolutamente necessaria la creazione di un Ufficio Statistico, con personale adeguatamente formato all'utilizzo delle funzioni statistiche di SICID. Allo stato non esiste personale specializzato che si occupa del controllo dei dati, della correzione delle anomalie segnalate dalle cancellerie, della elaborazione mensile e trimestrale delle statistiche relative a tutti i servizi del Civile del Tribunale, della estrapolazione dati per l'elaborazione delle statistiche comparate ed analisi dei flussi mensili e trimestrali. In parte tale lacuna è stata rimediata con il ricorso alle competenze di alcuni funzionari A.U.P.P. pur privi di una formazione adeguata allo scopo.

10) Progetto digitalizzazione fascicoli giudiziari.

Procede con regolarità l'attività di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari da parte del personale dell'Ufficio unitamente alle unità di personale del fornitore esterno. Come noto i fascicoli computabili sono quelli pendenti al 1° luglio 2016 che contengono almeno un atto digitalizzato direttamente dall'Ufficio o col supporto del Fornitore esterno, oppure nativo digitale (es.

deposito telematico) caricato sui sistemi dopo il 1° febbraio 2020. Il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati - ha elaborato e trasmesso, da ultimo, le classifiche al 15.10.2024 da cui risulta che i fascicoli attestati a tale data sono 14.381, di cui computabili 12.523. Il Tribunale di Lagonegro ha pertanto non solo raggiunto il target di valutazione della qualità e quantità delle performance che il c.d. PNRR ha assegnato agli uu.gg. ma ha evidenziato un avanzamento eccellente rispetto all'obiettivo al 31.12.2024 (102%). I dati trasmessi danno evidenza del lavoro, dell'attività e degli sforzi investiti dall'Ufficio Giudiziario. Con comunicazione del 3.12.2024 il Ministero della Giustizia ha indicato la presenza di 556 fascicoli digitalizzati con atti scansionati inseriti successivamente all'attestazione di completa digitalizzazione e gli addetti al progetto si sono immediatamente attivati per rimediare alle anomalie segnalate. In data 23.12.2024 è stata conclusa tale attività di aggiornamento dei fascicoli con anomalie con la sola esclusione dei fascicoli nel frattempo trasmessi in Corte di Appello (n. 21) e ad altri uffici (n. 1)."

8.2 Settore PENALE

La Dott.ssa Edvige Centore ha fatto pervenire la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio che qui di seguito si riporta:

Il Giudice, Dott.ssa Edvige Centore, nominata con decreto del Presidente del Tribunale di Lagonegro n. 43/2024 del 12.09.2024 Magrif per il settore penale, in merito allo stato di informatizzazione del settore giudicante penale del Tribunale di Lagonegro, preso atto di quanto riferito dal Direttore Amministrativo del settore penale dott.ssa Maria Loredana Nipote, dal funzionario giudiziario responsabile del settore Gip/Gup dott.ssa Carmela Rago, dal funzionario giudiziario responsabile del settore Dibattimento dott.ssa Pasqualina Amabile e dalla dott.ssa Roberta D'Elia, espone quanto segue.

A) Attuazione dei progetti informatici ministeriali

A. TIAP

1. Stato utilizzo TIAP presso il Tribunale di Lagonegro.

In data 03.05.2022 è stato stipulato un Protocollo di revisione di intesa tra la Procura della Repubblica, il Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro e la Camera penale di Lagonegro che ha disciplinato i rapporti tra gli uffici nel funzionamento dell'applicativo.

Con riferimento ai dati numerici, si segnala che attualmente, presso l'Ufficio GIP/GUP, risultano assegnati ai magistrati complessivamente n. 4079 fascicoli inseriti su applicativo Tiap. Viceversa, con riguardo all'Ufficio Dibattimento, i fascicoli presenti in Tiap sono pari a 1910 (equamente distribuiti tra i diversi Giudici). Sul punto, va tuttavia sottolineato che non tutti i fascicoli inseriti nel sistema risultano aggiornati ed integrati con la successiva documentazione prodotta durante lo sviluppo del procedimento. In particolare, con riguardo al dato numerico relativo ai fascicoli inseriti su applicativo Tiap presso l'Ufficio GIP/GUP, si precisa che esso in realtà indica il numero dei fascicoli trasmessi dall'Ufficio del Pubblico Ministero e da esso inseriti in Tiap.

Attualmente, i fascicoli trasmessi dalla Procura della Repubblica dall'anno 2023 transitano attraverso il programma Tiap. Il personale della Cancelleria Gip applica sul fascicolo un adesivo, così da consentire l'immediata individuazione da parte del magistrato e degli utenti che trattasi di fascicolo presente su applicativo Tiap. Con riguardo all'Ufficio del Dibattimento, allo stato attuale alcuni fascicoli trasmessi dalla Procura della Repubblica vengono segnalati come "fascicoli Tiap" con indicazione a penna, mentre sugli altri, più recenti, viene apposto specifico timbro, così da favorire l'immediata individuazione da parte di tutti gli operatori del fascicolo c.d. *tiappizzato*.

2. Installazione dell'applicativo TIAP

L'applicativo TIAP risulta installato sui computer in dotazione alla Cancelleria penale, alla Cancelleria Gip ed ai Magistrati.

3. Locali postazioni informatiche

Nel piano secondo del palazzo di giustizia è stato adibito un locale a postazione informatica per consentire agli Avvocati la consultazione dei fascicoli presenti su applicativo Tiap. È stato, altresì, redatto un *vademecum* trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, avente ad oggetto le modalità di consultazione e di estrazione dei fascicoli dall'applicativo Tiap.

B) Adozione dell'applicativo GIADA.

Al momento esso risulta non attivo. Tuttavia, su sollecitazione del Presidente Vicario del Tribunale, il Magrif ha provveduto, mediante apposita relazione trasmessa ai Magistrati della Sezione Penale, ad individuare i criteri di assegnazione dei fascicoli, nonché il “peso” da assegnare a ciascuno di essi, in ragione della eventuale sottoposizione dell’/gli imputato/i a misura cautelare personale, custodiale o non custodiale, al titolo di reato, al numero degli imputati etc., al fine di accelerare l’attivazione del sistema.

C) Utilizzo dell'applicativo SNT per le notifiche telematiche e della PEC del TIAP.

Esso è utilizzato dalle cancellerie per tutte le notifiche attuabili mediante tale sistema. Tuttavia, non tutti gli indirizzi sono presenti su ReGIndE e, di conseguenza, quelli non disponibili devono essere ricavati altrove, per poi procedere con pec. Inoltre, la consegna degli artefatti non è immediata, con conseguenziale rischio di non ricevere prova della consegna nell'immediatezza. Gli effetti positivi di tale sistema si rilevano prevalentemente nella tracciabilità delle notifiche.

Con riguardo all'applicativo PEC del Tiap, esso è di fatto inutilizzato, alla luce del soltanto parziale caricamento ed aggiornamento dei fascicoli, di cui si è fatta menzione *supra*.

D) Utilizzo di SICP da parte delle cancellerie e questioni connesse.

Il sistema SICP è utilizzato da tutto il personale del Tribunale di Lagonegro.

D.1) Utilizzo dei moduli di SICP da parte dei magistrati, con particolare riferimento all'utilizzo di Consolle e di Atti & Documenti

La generalità dei magistrati non utilizza tale strumento per mancanza di idonea preventiva formazione professionale. Su sollecitazione del Magrif si è sottolineata la necessità di prevedere dei corsi in sede, con la presenza di

personale docente, al fine di garantire l'idonea preventiva formazione professionale, al fine di consentire loro l'utilizzo di detto applicativo.

E) Utilizzo del SIAMM

Il personale di cancelleria utilizza il Sistema Informativo SIAMM delle Liquidazioni Spese di Giustizia *online*, sul quale attualmente vengono presentate anche le istanze di liquidazione da parte degli avvocati, come prescritto dalla disciplina vigente.

F) Utilizzo del SIGE

Il programma risulta regolarmente utilizzato dal personale della Cancelleria penale e dalla Cancelleria del GIP/GUP.

G) Utilizzo di applicativi ministeriali diversi da quelli sopra indicati

Allo stato nel Tribunale di Lagonegro sono attivi i seguenti sistemi informativi del settore penale: SIC (schede del casellario); l'applicativo ARES, sistema per l'estrazione dei dati statistici e l'esecuzione di query che ha sostituito il precedente SIRIS; settore F.U.G. è utilizzato il programma "Equitalia Servizi" per gestire i dissequestri e, in particolare, la restituzione delle somme di denaro sequestrate e l'amministrazione dei depositi giudiziari ; per la ricerca e l'individuazione di soggetti detenuti e per la gestione delle posizioni giuridiche degli stessi viene utilizzato il programma SIDET (Sistema informativo detenuti).

H) Avvenuto passaggio delle postazioni di lavoro sotto il dominio ADN.

Il passaggio delle postazioni di lavoro sotto il dominio ADN è avvenuto regolarmente. Tutti i p.c. del settore penale sono collegati alla rete ADN, ad eccezione dei pc in uso al personale UPP. In particolare, con riguardo al personale immesso in servizio in data 21.06.2024, sono stati configurati con relativa installazione dei programmi ministeriali solo n. 7 pc su un totale di 13 consegnati. Inoltre, soltanto 3 dei funzionari AUPP risultano essere attualmente in possesso di dotazioni informatiche fornite dall'Ufficio, già configurate ed installate.

I) Sistema operativo utilizzato.

Nella cancelleria del dibattimento penale e negli uffici GIP- GUP, esecuzione penale e spese di giustizia del Tribunale di Lagonegro, sono attualmente

utilizzate postazioni di lavoro su cui è installato il sistema operativo WINDOWS 10.

L) Statistiche giudiziarie, modalità di estrazione dei dati statistici ed eventuali criticità.

Viene utilizzato il programma “Consolle - Area penale” per la estrazione dei modelli statistici.

Vengono altresì utilizzati i sistemi SIRIS e ARES.

M) Analisi delle ricadute che l’automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell’ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro

Le modifiche connesse all’introduzione del TIAP e del sistema APP allo stato hanno comportato un notevole sforzo dal punto di vista organizzativo, per la modifica dei flussi di lavoro, per la formazione del personale e per la risoluzione delle problematiche tecniche relative all’utilizzo dei programmi.

Con specifico riguardo al TIAP, gli effetti positivi sul lavoro dei magistrati dell’ufficio GIP/GUP e del Dibattimento ancora sono soltanto parzialmente valutabili, in quanto il numero dei fascicoli “tiappizzati” è limitato e, dunque, la possibilità di consultare telematicamente gli atti del fascicolo è soltanto parziale. Allo stato attuale, si procede gradualmente alla digitalizzazione dei fascicoli penali, mediante l’utilizzo di personale addetto (al momento una unità, cui è previsto si aggiungerà un’ulteriore unità entro la fine dell’anno), a scannerizzare e aggiornare i fascicoli presenti sull’applicativo, così da realizzare l’integrazione degli atti e dei documenti relativi ai singoli procedimenti.

Si segnala, sul punto, che l’attualmente solo parziale caricamento dei fascicoli collegiali e poi di quelli monocratici sul sistema ha favorito, comunque, un notevole miglioramento dello studio e consultazione degli atti del fascicolo da parte del magistrato e degli operatori del diritto, che sarà ancor più rilevante una volta che si provvederà al caricamento totale dei fascicoli.

N) Qualsiasi altro dato ritenuto utile.

N.1) Presenza del personale del CISIA presso l'ufficio giudiziario.

Non è presente. Sarebbe auspicabile la presenza, anche tre volte alla settimana, di un operatore del Cisia, esigenza particolarmente avvertita da tutti a seguito delle molteplici novità introdotte dal D.L.vo 150/2022, c.d. Riforma Cartabia.

N.2) Presenza del personale tecnico.

È presente un tecnico informatico che coadiuva regolarmente i magistrati e il personale di cancelleria nell'affrontare le problematiche relative all'utilizzo dei sistemi informatici in dotazione presso il Tribunale. Si sottolinea che la presenza di personale di immediata reperibilità è di fondamentale importanza per tutti gli operatori.

N.3) Indicazione del fabbisogno formativo per i magistrati in materia di informatica giudiziaria.

I magistrati ed il personale di Cancelleria hanno segnalato più volte l'esigenza di maggiore formazione nell'utilizzo degli applicativi ministeriali; ciò appare particolarmente necessario per l'utilizzo dell'applicativo TIAP, per APP, Consolle e, a seguito della c.d. Riforma Cartabia, anche per utilizzare i programmi di videoregistrazione.

N.4) Segnalazione di carenze di dotazioni hardware.

I computer in dotazione ai magistrati e al personale di cancelleria sono adeguatamente funzionanti e con prestazioni sufficienti. Nel corso di questo anno, anche a seguito di sollecitazioni del Magrif, sono stati consegnati pc portatili ai giudici che ne avevano fatto richiesta. Tuttavia, uno dei magistrati utilizza un pc portatile con problemi alla batteria ed è in attesa della consegna di una nuova batteria funzionante in seguito a richiesta inoltrata già a giugno 2024.

La grave carenza di componenti generali riguarda gli scanner e le stampanti, anche nelle aule di udienza: in una sola di esse è presente una stampante e ciò

preclude la possibilità di realizzare il passaggio dal verbale di udienza scritto a mani dal cancelliere al verbale d'udienza informatico.

Inoltre, soltanto 3 dei funzionari AUPP immessi in servizio in data 21.06.2024 risultano essere attualmente in possesso di dotazioni informatiche fornite dall'Ufficio, già configurate ed installate.

N.5) Aule attrezzate per il sistema di multi-video conferenza e sistemi di videoregistrazione

L'aula Nigro, posta al piano n. 2 del Palazzo di Giustizia, è pienamente operativa e consente una proficua gestione delle udienze con soggetti detenuti. Inoltre, nella settimana dal 4 al 9 novembre 2024 si è proceduto all'installazione del sistema MVC altresì nell'Aula A, posta al piano terra del Palazzo di Giustizia, con collaudo in data 3.12.2024.

A seguito dell'entrata in vigore del D.l.gs 150/2022, tutte le aule penali risultano dotate delle attrezzature necessarie alla videoregistrazione.

O) Utilizzo dell'Applicativo per il Processo Penale (APP)

Si segnala che in una prima fase vi erano una serie di malfunzionamenti, relativi, ad esempio, alla impossibilità, nella fase di protocollazione, di assegnazione del fascicolo al singolo Giudice, nonché alla difficoltà iniziale per il magistrato di firmare il provvedimento, poi risolti.

Si segnala, inoltre, l'aggravio dei tempi di lavorazione "digitale" dei fascicoli rispetto ai tempi di lavorazione "analogica", a causa della lentezza del sistema (nell'apertura e nel caricamento del *file*). Ancora, va rilevato che per i fascicoli non generati in APP fin dall'iscrizione della notizia di reato è possibile visualizzare soltanto la richiesta di archiviazione del P.M., mentre tutti gli altri atti sono visibili soltanto al Tiap (nel caso di fascicolo inserito sull'applicativo), con una considerevole perdita di tempo per la consultazione dovuta all'apertura di due diversi applicativi.

Con riguardo ai dati numerici prima e dopo l'entrata in vigore del sistema APP, si segnala:

- ARCHIVIAZIONI Mod. 21:

- a) 527, per il periodo dal 14/1/23 al 1/12/23;
 - b) 773, per il periodo dal 14/1/24 al 1/12/24 697, **di cui 19 in APP;**
- ARCHIVIAZIONI Mod. 44:
- a) 759, dal 14/1/23 al 1/12/23;
 - b) 1161, per il periodo dal 14/1/24 al 1/12/24, **di cui 20 in APP**

Si evidenzia che i provvedimenti di archiviazione non sono caricati in APP.

Inoltre, va rilevato che sono stati previsti una serie di incontri, sia da remoto che in presenza (presso il Palazzo di Giustizia di Potenza), aventi ad oggetto l'illustrazione delle nuove funzionalità dell'Applicativo per il Processo Penale (APP), con la partecipazione sia del personale amministrativo che dei magistrati (sia dell'Ufficio GIP/GUP che del Dibattimento).

P) Deposito telematico degli atti penali

Il portale è attualmente in funzione ed è pertanto possibile procedere al deposito da parte dei soggetti abilitati su SICP alle funzioni del Portale Deposito Atti Penali (PDP).

Q) Attuazione delle disposizioni relative alla videoregistrazione

Si rappresenta che presso il Tribunale di Lagonegro sono state installate in tutte le aule le attrezzature che consentono di videoregistrare. Allo stato si procede a videoregistrazione con l'ausilio del personale di Cancelleria presente durante l'udienza.

R) Attivazione della firma da remoto e firma digitale

Tutto il Personale di Cancelleria ha attivato la firma digitale e da remoto. Viceversa, soltanto alcuni Magistrati (n. 3) è in grado di usufruire di firma da remoto e firma digitale. Inoltre, soltanto alcuni magistrati (n. 2) e parte del Personale di Cancelleria sono stati dotati del lettore smart card."

Con un'ulteriore relazione relativa allo stato dell'implementazione del PPT presso il Tribunale di Lagonegro, il MAGRIF penale Dott.ssa Edvige Centore rappresentava quanto segue:

"Il Giudice, Dott.ssa Edvige Centore, nominata con decreto del Presidente del Tribunale di Lagonegro n. 43/2024 del 12.09.2024 Magrif per il settore penale,

in merito allo stato del Processo penale telematico (PPT) del settore giudicante penale del Tribunale di Lagonegro, espone quanto segue.

Il decreto ministeriale n. 206 del 27 dicembre 2024 (Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023 n. 217 in materia di processo penale telematico) ha esteso il novero degli atti da depositare e trasmettere telematicamente attraverso il sistema APP (Applicativo per il Processo Penale). In particolare, all'art. 1 il summenzionato decreto prevede che, salve talune eccezioni, in diversi uffici giudiziari, tra cui la Sezione G.I.P. del Tribunale Ordinario e il Tribunale ordinario, *“a decorrere dal primo gennaio 2025 il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, ai sensi dell'art. 111 bis del codice di procedura penale”*.

Con particolare riguardo al Tribunale di Lagonegro, si sono ravvisate una serie di problematiche e criticità, che hanno determinato il Presidente F.F., in data 7.1.2025, a disporre, con decreto n. 1/2025 (qui da intendersi integralmente richiamato), modalità organizzative temporanee urgenti, volte a fronteggiarle.

Più nello specifico, dalla ricognizione effettuata, è emerso che n. 4 magistrati professionali e n. 3 giudici onorari del Settore Penale non risultano dotati di firma digitale remota attiva. Si è, pertanto, provveduto in data 31.12.2024 e, successivamente, in data 7.1.2025, a trasmettere gli elenchi dei soggetti privi di firma remota digitale, al fine di procedere alla relativa attivazione.

In tal senso si è proceduto anche con riguardo al personale amministrativo operante nella Sezione Penale, dal momento che una significativa parte dello stesso (n. 4 presso l'Ufficio G.I.P./G.U.P. e n. 8 presso l'Ufficio del Dibattimento) risulta sprovvisto di firma remota digitale. Pertanto, in data 3.1.2025 si è proceduto a trasmettere il relativo elenco al CISIA per l'attivazione.

In data 7.1.2025 si è proceduto, altresì, alla abilitazione e profilazione – a seguito di richieste presentate in pari data - delle utenze per l'accesso ad Applicativo Area Penale (APP) per il personale di magistratura della Sezione Penale; sul punto, si precisa che, con riguardo alla profilazione, allo stato essa risulta limitata alla visibilità del singolo ruolo di ciascun magistrato, con riserva di integrazione e/o di modifiche all'esito della riunione indetta dal Presidente del Tribunale per la data del 9.1.2025.

Con riferimento all'attuale articolazione dei punti rete all'interno del Palazzo di Giustizia, a seguito di interlocuzione con il tecnico informatico si dà atto che sono presenti in Aula G.U.P. e in aula B n. 3 punti di accesso, mentre in Aula Nigro, in Aula A ed in Aula D sono presenti n. 4 punti di accesso.

Si dà atto, infine, che con nota DGSIA del 24.12.2024 è stata comunicata la fissazione per la data del 16.1.2025 di un incontro in presenza (ulteriore rispetto a quello già svolto in data 14.11.2024), presso il Palazzo di Giustizia di Potenza, per l'illustrazione delle nuove funzionalità dell'Applicativo per il processo Penale (APP), rivolto al personale di magistratura ed amministrativo individuato da ciascun Ufficio ricadente nel Distretto della Corte di Appello di Potenza. “

9 INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE QUADRIENNIO

9.1 Sezione CIVILE

Le variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio hanno sostanzialmente riguardato tutte le disposizioni organizzative, per cui è difficile sintetizzarle in una indicazione schematica. Ad ogni modo si osserva quanto segue.

Per la sezione civile le variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio hanno riguardato la diversa composizione del ruolo monocratico e collegiale in conseguenza del tramutamento di alcuni giudici (dott.ssa Pisciotta, dott. Esposito, Dott. Martone), all'arrivo di nuovi MOT (dott.ssa Crisci, Dott. Izzo, Dott.ssa Tedesco), l'adeguamento alla Riforma Cartabia per ciò che concerne la nuova disciplina in materia di persone, minorenni e famiglia, all'assegnazione al GOP dott.ssa Abagnara del ruolo lasciato vacante dal Dott. Gatto, a seguito del di lui tramutamento alla sezione penale, settore Gip- Gup, ed infine alla posizione di lavoro dei Gop - a seguito della loro stabilizzazione.

Tali modifiche hanno già formato oggetto di variazioni esecutive, recepite nelle presenti tabelle.

9.2 Sezione PENALE

Le variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio hanno riguardato la diversa composizione del ruolo monocratico e collegiale in conseguenza del tramutamento di alcuni giudici (dott. Marrone e dott. Sorrentino), l'adeguamento all'introduzione della udienza predibattimentale ed alle altre modifiche richieste dall'applicazione del d. l.vo n. 150/22 ed all'utilizzo dei gg.oo.pp. - a seguito della loro stabilizzazione - mediante la formazione di tre distinti uffici del processo ciascuno dei quali composto da due giudici monocratici, un g.o.p., addetti all'u.p.p. e personale amministrativo.

Anche tali modifiche hanno già formato oggetto di variazioni esecutive, recepite nelle presenti tabelle.

10 UFFICI PER IL PROCESSO

Nella modulazione organizzativa di cui alla presente tabella quadriennale si tiene conto delle decisioni che hanno riguardato l'istituzione della struttura organizzativa denominata ufficio per il processo.

E, pertanto, secondo la previsione della Circolare delle CSM sulla possibilità di istituire più uffici per il processo nello stesso Tribunale, nella sezione civile sono stati costituiti due uffici per il processo **nei settori SICID**:

- uno relativo all'«Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione», istituito con apposito decreto n. 76 in data 20 novembre 2020.
- uno relativo all'«Area lavoro previdenza ed assistenza», istituito con apposito decreto n. 23 in data 21 marzo 2019;

Nella sezione penale sono stati costituiti i seguenti uffici per il processo:

- 1 UPP per il settore GIP/GUP con decreto n. 9/2022 del 15 febbraio 2022;
- 3 UPP per il settore dibattimento penale con decreto n. 49/2024 del 10 ottobre 2024.

Qui di seguito la dettagliata modulazione organizzativa degli UPP e, in particolare, le indicazioni relative a:

- 1) i concreti obiettivi che l'UPP deve perseguire in relazione alle specifiche priorità dell'ufficio;
- 2) il settore o i settori dell'ufficio nei quali la struttura è costituita, valutati, a tal fine e in via prioritaria, il numero delle sopravvenienze e delle pendenze a carico di ciascuna sezione o di ciascun magistrato, e tenuti in considerazione gli obiettivi perseguiti con i programmi di gestione;
- 3) le risorse che ne fanno parte, sia come categorie di operatori - giudici professionali, giudici onorari, tirocinanti, personale di cancelleria, funzionari AUPP - che come unità da assegnare per ciascuna categoria;
- 4) l'attività che ciascuna unità è destinata a svolgere e, in particolare, le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei

provvedimenti; in questo ambito, è stato previsto che la redazione delle minute dei provvedimenti costituisce la modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti; l'impiego dei giudici onorari all'interno dell'ufficio per il processo avviene con le modalità e con i limiti di utilizzo di cui agli articoli 176 e seguenti della circolare tabelle CSM.

SEZIONE CIVILE

UPP settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione

Con apposito decreto reso in data 20 novembre 2020 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione. Tale decreto è stato successivamente modificato e integrato.

Obiettivi dell'ufficio per il processo

1. Gli obiettivi assegnati all'UPP sono:
 - a) riduzione dell'arretrato patologico, secondo le indicazioni contenute nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge 111/2011;
 - b) supporto a un settore che è gravato da un pesante carico di lavoro;
 - c) miglioramento del benessere organizzativo conseguente all'inserimento dei partecipanti in un progetto di innovazione dell'ambiente e delle relazioni di lavoro.

Composizione dell'UPP

1. Fanno parte dell'UPP tutti i magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore Contenzioso civile e VG e segnatamente: dott. Maurizio Ferrara, dott. Riccardo Sabato; dott.ssa Antonella Tedesco; dott. Giuseppe Izzo;
- b. i seguenti giudici onorari di pace: dott.ssa Carmela Abagnara; dott. Antonio Bellusci; dott. Vincenzo D'Ambrosio; dott. Raffaele Russillo;
- c. il personale della cancelleria del settore civile, al momento nelle persone di:
 - I. funzionario giudiziario – dott.ssa Consolata Landi;
 - II. assistente giudiziario - sig. Vincenzo Lapenta;
 - III. assistente giudiziario - sig.ra Giuseppina Somma;

IV. operatore giudiziario – sig.ra Elena Domenica Molfese;

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98.

Coordinamento dell'UPP

1. Il coordinamento dell'UPP è delegato al dott. Maurizio Ferrara che lo esercita secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

2. Il magistrato coordinatore promuove la collaborazione tra tutti i partecipanti all'UPP per assicurare che le loro attività siano esercitate in modo coerente al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

a. in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;

b. svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;

c. mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;

d. ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuva il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario e calendario delle udienze

Il GOP dott.ssa Carmela Abagnara tiene udienza il primo mercoledì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Izzo; - il secondo mercoledì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dalla dott.ssa Tedesco; - il terzo mercoledì del mese per la trattazione di quelli delegati dal

dott. Ferrara; - il quarto mercoledì per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Sabato.

Il GOP dott.ssa Carmela Abagnara gestisce, inoltre, i fascicoli pendenti sul ruolo in precedenza assegnato al dott. Guerino Francesco Gatto con le esclusioni e le indicazioni di cui al decreto presidenziale n. 42/2024 che si hanno qui per richiamate tenendo udienza il lunedì e il martedì delle prime quattro settimane del mese alle ore 9:30.

Il GOP dott. Antonio Bellusci tiene udienza il primo giovedì del mese (udienza istruttoria) per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Izzo, il secondo giovedì del mese (udienza istruttoria) per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Sabato, il terzo e il quarto giovedì del mese (udienza per l'assegnazione in decisione) per la trattazione dei procedimenti delegati dai giudici dott. Izzo, dott. Sabato.

Il GOP dott. Raffaele Russillo tiene udienza il terzo giovedì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Ferrara.

Il GOP dott. Vincenzo D'Ambrosio tiene udienza il quarto martedì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dalla dott.ssa Tedesco.

Tutte le udienze tenute dai GOP hanno inizio alle ore 9.30.

È fatta salva la facoltà per i magistrati professionali di diversamente calendarizzare le udienze già fissate al fine di consentire la delega al magistrato onorario, secondo i criteri e le modalità sopra indicati.

Modalità di svolgimento del rapporto di ausilio tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti del contenzioso civile, ordinario e sommario, con l'ausilio del GOP a lui abbinato e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale e prevede lo svolgimento da parte del GOP:

a. del compito di coadiuvare il giudice professionale e, quindi, compiere tutti gli atti preparatori, necessari o utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte di quest'ultimo, anche nei procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, provvedendo, in particolare, allo

studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti; con particolare riferimento alla redazione delle bozze dei provvedimenti, la stessa "costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'Ufficio per il processo" (art. 10 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019); si specifica che il giudice professionale può dare al giudice onorario soltanto il compito di fargli avere la stesura di una minuta del provvedimento, che poi il giudice professionale si occuperà di rivedere, eventualmente di correggere, e comunque di farla unicamente propria sottoscrivendola - solo in questi ridottissimi termini il compito può essere dato anche nei procedimenti per i quali sussiste il divieto di delegare al GOP la trattazione se monocratici e di nominare il GOP relatore o estensore dei relativi provvedimenti se collegiali;

b. del compito di svolgere l'attività istruttoria delegata secondo i criteri di cui al comma 3 (raccolgimento degli interrogatori formali, escussione dei testimoni, nell'osservanza dei parametri prescritti dall'art. 203 c.p.c., conferimento degli incarichi al CTU);

c. del compito di emettere i provvedimenti definitivi nelle ipotesi di cui al comma 6.

3. I criteri direttivi sulla cui base avverrà la delega istruttoria sono i seguenti:

a. l'ammissione dei mezzi istruttori è riservata in via esclusiva ai magistrati togati;

b. il giudice delegante potrà sempre, anche avvalendosi delle prerogative riconosciutegli dall'art. 257, co. 2, c.p.c., disporre che il testimone sia chiamato nuovamente a deporre davanti a lui;

c. il magistrato togato non ricorrerà alla delega per le attività istruttorie complesse;

d. i GOP all'uopo delegati avranno cura di organizzare le udienze (da concentrarsi preferibilmente per ciascuna causa) in modo tale da garantire sempre l'osservanza del termine ultimo loro fissato dal delegante;

e. eventuali incidenti che dovessero insorgere nel corso dell'assunzione delle prove dovranno essere sottoposti, per la risoluzione, al giudice togato delegante (il quale, a tal fine, fisserà un'apposita udienza per la comparizione delle parti);

f. i GOP delegati avranno cura, nel raccogliere le prove, di verbalizzare, con verbale telematico, in modo chiaro le risposte date dalle parti e/o dai testimoni;

g. i GOP delegati adotteranno altresì le sanzioni previste dal codice di rito, avuto particolare riguardo alla decadenza della parte dalla prova sancita dall'art. 208, co.1, c.p.c., alla decadenza dall'escussione dei testi prevista dall'art. 104 disp. att. c.p.c., all'accompagnamento coattivo ed alla irrogazione di una pena pecuniaria nei confronti del teste non comparso senza giustificato motivo. In particolare, con l'ordinanza di delega, da adottarsi per ogni singolo procedimento, i giudici togati deleganti, oltre a fissare l'udienza davanti al GOP delegato, fisseranno la data di rinvio dinanzi a sé stessi per le attività successive (espletamento di CTU, precisazione delle conclusioni, discussioni orali), contemplando un lasso di tempo congruo a consentire l'assunzione integrale delle prove costituenti. Qualora il GOP delegato non sia in grado, per eventi sopravvenuti (mancata comparizione giustificata dell'interrogando o di un teste, adesione da parte di un difensore all'astensione proclamata), di esaurire l'attività istruttoria nell'unica udienza, avrà cura di fissarne un'altra (individuandola tra quelle già destinate all'espletamento della delega) in modo tale da rispettare comunque il termine ultimo rappresentato dalla successiva udienza dinanzi al giudice delegante. Nell'ipotesi in cui, ciò nonostante, il GOP non sia in grado di rispettare il termine ultimo fissato dal magistrato togato, sarà sua cura riferire per tempo al delegante le ragioni dell'impedimento, richiedendo un'eventuale rimodulazione del calendario.

4. Il giudice professionale, con riferimento a ciascun procedimento e al fine di assicurarne la ragionevole durata, può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva compiti e attività, anche relativi a procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, purché non di particolare complessità, ivi compresa l'assunzione dei testimoni, affidandogli con preferenza i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

5. Il giudice professionale non può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva la trattazione:

- a. dei procedimenti cautelari e possessori;
- b. dei procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- c. dei procedimenti in materia societaria e fallimentare;
- d. dei procedimenti in materia di famiglia.

6. Al giudice onorario di pace può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi nei seguenti casi:

- a. provvedimenti che definiscono procedimenti di volontaria giurisdizione, in materie diverse dalla famiglia, inclusi gli affari di competenza del giudice tutelare;
- b. provvedimenti che definiscono procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi;
- c. provvedimenti che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;
- d. provvedimenti che definiscono cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, purché il valore della controversia non superi euro 100.000.

7. Il giudice onorario di pace svolge le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle riunioni trimestrali organizzate dal giudice coordinatore dell'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti che sono trattate, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

8. Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al precedente comma, riferisce al giudice professionale, il quale compie le attività già oggetto di delega.

9. Il giudice professionale esercita la vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario che lo coadiuva e, in presenza di giustificati motivi, dispone la revoca della delega a quest'ultimo conferita e ne dà comunicazione al presidente del tribunale.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti inseriti nella struttura organizzativa si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.
2. - In particolare, ciascuno dei cinque giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:
 - a. gestione dell'agenda del giudice;
 - b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;
 - c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
 - d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;
 - e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);
 - f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:
 - a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;

- b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;
- c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Riunioni periodiche

1. I giudici onorari di pace partecipano alle riunioni trimestrali organizzate dal presidente del tribunale o, su delega di quest'ultimo, da un presidente di sezione o da un giudice professionale, per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative; alle predette riunioni partecipano anche i giudici professionali che si occupano delle materie di volta in volta esaminate.
2. I giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo a norma dell'articolo 10, destinati nei collegi a norma dell'articolo 12 o assegnatari di procedimenti di competenza del tribunale ai sensi dell'articolo 11, partecipano alle riunioni convocate ai sensi dell'articolo 47-quater del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per la trattazione delle materie di loro interesse.
3. La partecipazione alle riunioni periodiche di cui al presente articolo e alle iniziative di formazione è obbligatoria.
4. I magistrati professionali hanno un permanente dovere formativo nei riguardi dei partecipanti all'ufficio per il processo e devono curare che essi siano messi in grado di rendere un contributo professionale utile per realizzare gli obiettivi fissati.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

UPP settore SICID, Area lavoro previdenza ed assistenza

Con decreto n. 23 in data 21 marzo 2019 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area lavoro previdenza ed assistenza.

Fanno parte dell'UPP:

a. i seguenti magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore lavoro e previdenza:

- dott.ssa Gerardina Guglielmo
- dott.ssa Claudia Crisci

b. il giudice onorario di pace: dott. Antonio Bellusci

c. il personale della cancelleria del settore lavoro e previdenza

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, al momento mancanti.

Coordinamento dell'UPP

Il coordinamento dell'UPP è delegato alla dott.ssa Gerardina Guglielmo, che lo eserciterà secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

- a) in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;
- b) svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;
- c) mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;
- d) ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuverà il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario e calendario delle udienze

Il GOP dott. Bellusci tiene udienza di previdenza i primi quattro lunedì e martedì del mese; il GOP dott. Bellusci tiene udienza per l'assegnazione in decisione dei procedimenti della dr.ssa Guglielmo e della dr.ssa Crisci il terzo e il quarto giovedì del mese. Le udienze hanno inizio alle ore 9:30.

Modalità di svolgimento del rapporto di affiancamento tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, ivi inclusi quelli per ATP ex art. 445 bis c.p.c., con l'ausilio del GOP che lo affianca e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici in affiancamento procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale;

3. Nei procedimenti di lavoro il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione della causa.

4. Nei procedimenti previdenziali diversi da quelli per opposizione ad ATP ex art. 445 bis c.p.c. il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione e/o, quando non si tratti di caso particolarmente complesso in fatto e/o in diritto, di decisione della causa.

5. Nei procedimenti per ATP ex art. 445 bis c.p.c. per quanto concerne solo la fase sommaria (esclusa perciò la fase successiva alla contestazione delle conclusioni del C.T.U): dopo che il giudice professionale ha emesso il decreto di fissazione dell'udienza con contestuale nomina del c.t.u. e formulazione dei quesiti, il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli l'attività di:

c1) verifica della tempestività del deposito del ricorso;

c2) esame delle questioni preliminari con le modalità con cui è precisato sub c6);

c3) giuramento del c.t.u., liquidazione del compenso, assegnazione dei termini per il deposito di contestazioni all'accertamento del requisito sanitario compiuto dal c.t.u.;

c4) adozione degli eventuali provvedimenti ex art. 196 c.p.c.;

c5) adozione del decreto di omologa;

c6) con la precisazione che nel caso di rilievo, d'ufficio o su eccezione di parte, di una questione di ammissibilità (ad es. decadenza della domanda per decorso dei termini di proponibilità, insussistenza dei requisiti socio-economici per ottenere la prestazione previdenziale o assistenziale, ecc.) o di competenza (es. territoriale) o di altra questione avente natura preliminare impediente, il GOP delegato la deciderà in limine iudicii, prima di procedere al conferimento dell'incarico al CTU già nominato;

c7) con la ulteriore precisazione che un eventuale rinvio non può superare le tre settimane nei procedimenti per ATP.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti, una volta inseriti nella struttura organizzativa, si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.

2. - In particolare, ciascuno dei due giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:

- a. gestione dell'agenda del giudice;
- b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;

- c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
- d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;
- e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);
- f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:
 - a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;
 - b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;
 - c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

SEZIONE PENALE

UPP per il settore Gip/Gup

Con decreto n. 9/2022 è stato costituito l'Ufficio per il processo del Settore Gip/Gup

• *Componenti*

1. I Giudici (attualmente):

- Dott. Guerino Francesco Gatto;
- Dott. Ennio Trivelli;

2. N. 7 (sette) unità di personale amministrativo a tempo indeterminato assegnato all'ufficio del Gip/Gup;

3. N. **2 (due)** unità di personale amministrativo a tempo determinato con la qualifica di addetto all'ufficio per il processo;

4. I tirocinanti assegnati ai Giudici di questo settore.

• *Compiti degli addetti UPP*

In generale, la tipologia di attività svolta dalle unità di personale amministrativo a tempo determinato con la qualifica di addetto all'ufficio per il processo, nell'ambito delle previsioni di cui alle relative circolari ministeriali, tenuto conto del progetto organizzativo ex art 12, 3° co. L. n. 108/2021 adottato dal TRIBUNALE di LAGONEGRO con decreto Prot. 5685 del 29 dicembre 2021 e degli ordini di servizio adottati dal Dirigente, comprende:

Mansioni di supporto al giudice professionale nelle attività giurisdizionali in senso stretto:

- screening e monitoraggio del ruolo;
- analisi dei flussi;
- preparazione delle udienze e predisposizione di note per il giudice contenenti le informazioni rilevanti del processo e la sintesi delle udienze precedenti, indicazione delle questioni rilevanti di fatto e di diritto;
- verifica di completezza del fascicolo e della costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.);
- monitoraggio e evasione delle istanze;
- predisposizione di bozze di provvedimenti seriali/semplici/basati su linee guida o su modelli adottati dall'Ufficio o su indicazioni del giudice;
- analisi della consistenza della giurisprudenza della Sezione e segnalazione di contrasti;

mansioni di supporto al giudice professionale nelle attività di cancelleria strettamente connesse alla giurisdizione;

- predisposizione dei ruoli di udienza, inserendo se mancanti gli orari o le fasce orarie;
- tenuta dei fascicoli secondo criteri di corretta gestione documentale;
- adempimenti post udienza e post decisione;

servizi trasversali;

Servizio di supporto al monitoraggio degli obiettivi PNRR.

Servizio di supporto alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e di avvio alla costruzione della banca dati per la Sezione, di studio di questioni rilevanti.

Collaborano con i giudici della Sezione e i tirocinanti, congiuntamente allo svolgimento di attività di supporto al giudice e attività di cancelleria strettamente connesse al lavoro giudiziario; assieme ai tirocinanti curano lo studio di questioni comuni e la predisposizione di modelli di decisione;

Compiti principali dei tirocinanti sono:

- atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale (studio fascicoli, verifica adempimenti, comunicazioni e notifiche, predisposizione di schede dei processi);
- studio di questioni rilevanti per le decisioni o predisposizione delle minute dei provvedimenti in collaborazione con le Unità UPP;
- supporto alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali in collaborazione con le Unità UPP.

Le Unità UPP e i tirocinanti partecipano, secondo le indicazioni del Coordinatore della struttura, alle riunioni periodiche dell'Ufficio in cui siano esaminate le questioni giuridiche più rilevanti trattate, siano discusse le soluzioni adottate, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

La distribuzione dei compiti tra Unità di personale UPP e tirocinanti, nei limiti dei compiti che da ognuna delle due categorie possono essere svolti, sarà disposta nell'ambito del coordinamento degli UPP, tenuto conto delle risorse disponibili.

La distribuzione dei compiti tra unità di personale amministrativo a tempo determinato con la qualifica di addetto all'ufficio per il processo e personale amministrativo ordinario sarà disposta dal Presidente del Tribunale.

Obiettivo

Obiettivo dell'Ufficio del Processo per il settore Gip/Gup è di aumentare la capacità dell'ufficio di definizione dei processi nell'ottica di una più rapida, efficace e sinergica assistenza in un contesto organizzativo che tenda al miglioramento della performance giudiziaria, con la diminuzione dei tempi dei processi, come indicato nel PNRR, e la loro efficiente gestione, in particolare attraverso monitoraggio dei ruoli, individuazione di filoni seriali, formazione e monitoraggio dei fascicoli digitali, oltre che attraverso l'elaborazione di schemi e modelli di provvedimento da adottare nelle fattispecie a maggiore standardizzazione.

Coordinamento dell'UPP

Il coordinamento dell'UPP è delegato al Pres. Sez. dott. Silvio Maria Piccinno, giusta Decreto n. 50/2023.

Il coordinatore promuove la collaborazione tra tutti i partecipanti all'UPP per assicurare che le loro attività siano esercitate in modo coerente al perseguimento degli obiettivi PNRR.

Il coordinatore coadiuverà il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

UPP per il settore Dibattimento penale

Con decreto n. 49/2024 sono stati istituiti i seguenti 3 Uffici per il Processo per il settore **Dibattimento penale**.

Nello specifico:

Per il settore penale

A) l'istituzione dei seguenti Uffici per il Processo:

- **ufficio per il processo n. 1.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Silvio Maria Piccinno e dott.ssa Giusy Viterale; dal magistrato onorario dott. Raffaele Russillo; dai Funzionari UPP dott.ssa Michela Moscarella e Simona Cozzolino; dall'assistente giudiziario dott.ssa Linda Donato e Francesca Varvara;

- **ufficio per il processo n. 2.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott.ssa Carmela Pagano e dott. Filippo Lombardi; dal magistrato onorario dott. Aniello Cuofano; dai Funzionari UPP dott.ri Vittorio Nocca e Stefania Agrello; dagli assistenti giudiziari dott.ssa Alessandra Romanzi e sig. Antonio Gallo;

- **ufficio per il processo n. 3.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Antonio D'Anello e dott.ssa Edvige Centore; dal magistrato onorario dott. Vincenzo D'Ambrosio; dai Funzionari UPP dott.sse Francesca Nicodemo, Marina Roselli e Rosa De Fina; dall'assistente giudiziaria dott.ssa Roberta D'Elia;

Il cancelliere in possesso della qualifica più elevata, e in caso di pari qualifica quello con maggiore anzianità di servizio, assumerà il coordinamento dei tre uffici per le attività comuni, in particolare individuando i giorni e le aule di udienza per ciascun gop ed assicurando l'assistenza alle udienze dei magistrati professionali ed onorari anche facendo ricorso agli addetti upp dell'ufficio di supporto in caso di contingente o permanente insufficienza di quelli assegnati al singolo gruppo.

B) che, nell'ambito delle articolazioni denominate uffici per il processo nn. 1, 2 e 3, i magistrati onorari svolgeranno altresì le attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale e di redazione di bozze di provvedimenti, decisorie e non, secondo le indicazioni ricevute dai medesimi giudici togati;

C) che, ai fini del raggiungimento del monte ore previsto per i magistrati onorari stabilizzati, si terrà conto non solo delle attività di celebrazione delle udienze come sopra organizzate al punto B), ma anche delle attività ad esse conseguenti, che consistono nella redazione dei provvedimenti decisori e non decisori all'esito o comunque nell'ambito di ciascun procedimento, oltre che delle attività svolte nell'interesse dell'ufficio per il processo secondo quanto esposto al precedente punto C);

AUTORIZZA

ciascun giudice professionale a delegare al magistrato o ai magistrati onorari che compongono il medesimo ufficio per il processo la trattazione e la definizione di procedimenti penali fino ad un massimo di cinquanta processi ciascuno in modo che il giudice onorario addetto al relativo ufficio per il processo possa trattare un numero massimo di cento fascicoli, purché si tratti di procedimenti aventi ad oggetti reati di competenza monocratica a citazione diretta e per i quali sia già stata celebrata l'udienza predibattimentale, con esclusione dei seguenti casi:

- 1) reati in materia di urbanistica, edilizia e ambiente;
- 2) delitti commessi con violazione della normativa antinfortunistica sui luoghi di lavoro;
- 3) procedimenti nei quali uno o più imputati siano gravati da misure cautelari personali;
- 4) procedimenti nei quali vi sia parte civile costituita.

11 I TIROCINI FORMATIVI DI CUI SI AVVALE L'UFFICIO

Il settore dei tirocini formativi previsti dall'art. 37, commi 4 e 5, d.l. 6 luglio 2011 n. 98 conv. in legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché dall' art. 73 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 conv. in legge 9 agosto 2013, n. 98 e dell'art. 44 legge 31 dicembre 2012 offre molte potenzialità di acquisizione di risorse estranee alla magistratura al fine di assistenza negli uffici giudiziari, stante che la collaborazione organizzativa costituisce una formidabile leva di efficienza negli uffici, in tempi di ristrettezza delle risorse. Ciò soprattutto in previsione della possibilità di avere le risorse necessarie alla costruzione del cd. ufficio del giudice, che funga da supporto tecnico strutturato per assicurare continuativamente le esigenze di assistenza al giudice.

Tuttavia, la situazione del tribunale di Lagonegro, inquadrata anche nel più ampio contesto di difficoltà che affligge i Tribunali di piccole dimensioni, risente del continuo turn over dei magistrati; turn over che fa venir meno il presupposto indefettibile della continuità nell'affiancamento al magistrato e che, negli anni passati, non ha consentito di predisporre un compiuto programma di tirocinio da rivolgere a favore della migliore formazione degli stagisti

Questo stato di cose, con riferimento ai tirocini curriculari ed extra curriculari, è inoltre influenzata dalla circostanza che il Tribunale di Lagonegro è "compresso" tra le due grandi realtà del Tribunale di Salerno e del Tribunale di Potenza, centri di riferimento per i laureati delle Università di Salerno e Potenza, per i quali è logisticamente più agevole raggiungere detti uffici giudiziari, i quali, essendo di notevole dimensioni, bandiscono un numero di posti generalmente superiore o uguale alle domande pervenute.

Pertanto, l'obiettivo prefissato è stato quello di incentivare la scelta del Tribunale di Lagonegro predisponendo condizioni favorevoli agli studenti residenti nel circondario iscritti e laureati alle facoltà di Giurisprudenza dei distretti di Salerno e Potenza, in particolare tramite la garanzia loro offerta, in concerto col magistrato affidatario, di usufruire di moduli flessibili sia per quanto concerne la partecipazione alle udienze che per quanto concerne la collaborazione nello svolgimento delle attività giurisdizionali.

A tal fine, con Decreto n. 45/19, Prot.n. 2987, del 24/07/2019 è stato disposto che:

<<Considerato che nel tempo, anche a causa della mancanza di università comprese nel circondario, c'è stata una estrema penuria di aspiranti al tirocinio formativo presso il tribunale di Lagonegro;

Considerato che, per invertire la negativa tendenza, è richiesta la promozione di una intensa attività organizzativa volta a far conoscere, presso tutte le sedi interessate e soprattutto fuori circondario, la convenienza dell'offerta di tirocinio in questo tribunale;

Considerato che, a tal fine, è opportuno designare all'incarico in oggetto entrambi i magistrati dichiaratisi disponibili, con la possibilità all'esito anche di ripartire i compiti tra loro con riferimento al settore civile e al settore penale;

conferisce l'incarico di magistrato coordinatore dei tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013 alla dott.ssa Giuliana Santa Trotta

Dopo la nomina, il magistrato coordinatore è stato invitato a indicare le sue proposte:

<<1. - in ordine alla promozione di una intensa attività organizzativa volta a far conoscere, presso tutte le sedi interessate e soprattutto fuori circondario, la convenienza dell'offerta di tirocinio in questo tribunale.

2. - in materia di:

- a) predisposizione e pubblicazione del bando per i tirocini;
- b) predisposizione del documento informativo relativo a obblighi e impegni inerenti al tirocinio;
- c) organizzazione della verifica, attraverso il colloquio con il tirocinante, delle sue preferenze e inclinazioni al fine di indirizzarlo alle funzioni e/o al settore più confacente.
- d) modalità dei rapporti tra tirocinante e magistrato affidatario, anche per la soluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere nel corso del tirocinio;
- e) rapporti con la struttura territoriale della Scuola della magistratura, per la predisposizione e realizzazione del programma formativo;
- f) rapporti con il MAGRIF per la tempestiva rilevazione e segnalazione delle esigenze di dotazioni informatiche.

g) i criteri di assegnazione dei tirocinanti a singoli magistrati, in termini coerenti con i progetti formativi predisposti e con le esigenze organizzative dell'ufficio, e tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal tirocinante;

h) tempi e modi di acquisizione con interpello delle dichiarazioni di disponibilità dei tirocinanti.>>

Grazie all'intensa opera del coordinatore c'è stata:

la stipula di una CONVENZIONE ai sensi dell'art. 37 - commi 4 e 5 - del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15.7.2011 n. 111 per la formazione professionale negli uffici giudiziari ed ai sensi dell'art. 16 n. 2 del Dlgs 17 novembre 1997, n. 398 tra TRIBUNALE DI LAGONEGRO, in persona del Presidente Dott. Luigi Pentangelo, e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO, rappresentata dal Direttore della Scuola Prof.ssa Laura Solidoro;

la predisposizione col CONSIGLIO dell'ORDINE degli AVVOCATI di LAGONEGRO di una convenzione per i tirocini ai sensi del disposto dell'44 legge 247/2012.

Di seguito si riporta il contenuto del modello di convenzione con l'Università di Salerno (ai sensi dell'art. 37 - commi 4 e 5 - del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in L. 15.7.2011 n. 111 per la formazione professionale negli uffici giudiziari ed ai sensi dell'art. 16 n. 2 del Dlgs 17 novembre 1997, n. 398):

<<1) È data possibilità agli iscritti alla S.S.P.L. dell'Università, di Salerno, in numero massimo di dieci unità o nel numero inferiore che sarà indicato dalla Scuola, di frequentare gli uffici giudicanti del Distretto, svolgendo, per il settore civile, le attività indicate dal citato art. 37 (assistere e coadiuvare il magistrato nel compimento delle ordinarie attività, anche con compiti di studio) e, per il settore penale, le attività con esso compatibili, nel rispetto delle vigenti circolari del CSM, secondo le modalità che saranno indicate dai magistrati affidatari, d'intesa con il referente del Progetto.

2) L'attività sarà svolta ed ogni previsione della presente Convenzione sarà realizzata senza alcun onere a carico della finanzia pubblica, né acquisizione di alcun diritto per gli iscritti alla Scuola che vi parteciperanno.

3) I nominativi degli iscritti ammessi a svolgere attività presso il Tribunale saranno indicati dalla Scuola, la quale, assunto come prerequisite la richiesta dell'interessato, terrà conto, nella scelta, della preferenza "per i più

meritevoli”, di cui alla normativa sopra indicata. Per valutare la stessa si terrà conto della graduatoria originaria di ammissione alla Scuola, che già tiene conto del voto di laurea, oltre che dei criteri di merito ministeriali.

4) I nominativi predetti saranno comunicati al Consiglio Giudiziario, per l’espressione del parere.

5) Gli iscritti alla Scuola ammessi a svolgere attività presso il Tribunale dovranno seguire le indicazioni di giorni ed orari impartite dai magistrati affidatari, d’intesa con il Referente. In totale, ciascuno di essi svolgerà presso gli uffici giudiziari 100 ore di attività pratica, di cui 60 presso il settore civile e 40 presso il settore penale. L’effettivo svolgimento della pratica sarà attestato dal magistrato affidatario al termine del periodo previsto, con precisa indicazione del numero di ore svolto e degli uffici presso i quali esse sono state espletate.

6) L’inottemperanza da parte degli ammessi alle prescrizioni impartite sarà tempestivamente comunicata alla Scuola. Sia la Scuola, che il Tribunale hanno facoltà, per valide ragioni, di revocare, con effetto immediato, l’autorizzazione allo svolgimento della pratica presso la struttura giudiziaria. Analogamente, coloro i quali siano stati ammessi allo svolgimento di attività presso il Tribunale hanno facoltà di rinunciare, con obbligo di tempestiva comunicazione scritta, sia al Tribunale che alla Scuola.

7) Il Tribunale si riserva di scegliere i magistrati affidatari sulla base della disponibilità indicata dagli stessi, nonché di indicare il nominativo del referente generale del progetto, entro dieci giorni dalla firma della presente Convenzione. La Scuola di Specializzazione, al termine dell’attività, rilascerà al referente ed agli affidatari, a richiesta dei medesimi, attestato in ordine all’attività prestata.

8) La Scuola farà preventivamente sottoscrivere, agli ammessi, dichiarazione di consapevolezza dell’obbligo di segretezza e del divieto di divulgare in qualsiasi modo fatti e procedimenti di cui dovessero venire a conoscenza in conseguenza dello svolgimento della pratica e di consapevolezza dell’applicabilità alla loro posizione, nel periodo di pratica, di quanto previsto dall’art. 15 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;

9) Lo svolgimento di attività pratica avrà inizio il giorno che sarà indicato dal Tribunale, entro 3 mesi dal momento in cui sarà stato comunicato l’elenco degli ammessi e purché sia intervenuto, nel periodo predetto, per

ciascuno di essi, il parere favorevole da parte del Consiglio Giudiziario. La pratica dovrà concludersi entro i successivi tre mesi, considerando lo svolgimento, in media, di quattro ore giornaliere di attività e, comunque, entro il 31 luglio successivo all'inizio dell'attività.

10) Al termine del periodo di formazione il magistrato affidatario redigerà una relazione sull'attività e sulla formazione professionale acquisita dal singolo praticante, che verrà trasmessa alla Scuola. La relazione sarà redatta e trasmessa, per il periodo di effettivo svolgimento, anche nell'ipotesi di revoca di cui al precedente art. 6.

11) Il magistrato coordinatore sottoporà, al termine del periodo di stage, una prova teorico-pratica agli studenti, da intendersi come obbligatoria, i cui risultati saranno tempestivamente trasmessi alla SSPL quale parte integrante del piano di studi.

12) A tutti i soggetti interessati dalla presente convenzione ed in particolare ai dottori ammessi alla formazione, non compete alcuna forma di compenso, di indennità, di rimborso spese o di trattamento previdenziale da parte della pubblica amministrazione. Il rapporto non costituisce ad alcun titolo pubblico impiego e qualsivoglia rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato.

13) L'Università degli Studi di Salerno - Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali garantisce la copertura assicurativa degli studenti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, con il sistema della copertura assicurativa per conto dello Stato (D.P.R. 9.4.1999, n. 156), nonché per la responsabilità civile, presso compagnie assicurative operanti nel settore, (gli estremi saranno comunicati alla Struttura).

14) In caso di incidente, occorso allo studente durante lo svolgimento della pratica, Il Tribunale si impegna a segnalarne l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Università degli Studi di Salerno) ed alla Scuola.>>.

Attualmente sono state stipulate n. 2 convenzioni, una col COA di Lagonegro ex art. 44 l. 247/2012 e l'altra con la SSPL dell'Università degli studi di Salerno ex art. 37 l. 111/2011.

Nel merito si evidenzia un segnale positivo soprattutto con riferimento a quest'ultima convenzione, recentemente rinnovata proprio su impulso della SSPL, in data 29.1.2021, con la quale si dichiarava la disponibilità, con

riferimento alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 37 del D.L. del 6/7/2011 n. 98 convertito nella L. 111/2011, dei posti indicati in detta convenzione da poter comunicare agli studenti della SSPL iscritti.

Il processo di *recruting* dei tirocinanti è stato avviato essenzialmente muovendosi in due direzioni: in primo luogo attraverso la stipula di convenzioni con la vicina SSPL dell'Università degli studi di Salerno e con COA di Lagonegro per quanto riguarda le convenzioni per i tirocini ex art. 37 l. 111/2011 ed ex art. 44 l. 247/2012; in secondo luogo con un ammodernamento della pagina sul sito del Tribunale di Lagonegro e con il colloquio preventivo e diretto coi tirocinanti facenti richiesta.

Quest'ultimo punto merita un approfondimento.

La dott.ssa Trotta ha personalmente tenuto tutti i colloqui con gli attuali tirocinanti, chiedendo in primo luogo quali fossero le proprie ispirazioni professionali e personali. In base alla risposta e tendenzialmente alla preferenza espressa, e tenuto conto altresì del curriculum di studi, il tirocinante veniva poi affidato al Magistrato richiedente previo interpelllo.

Questa modalità ha riscosso particolare successo, grazie altresì al "passaparola" tra gli studenti i quali hanno apprezzato la disponibilità dei Magistrati del Tribunale di Lagonegro, la loro preparazione e la propensione all'insegnamento che mai si è risolta nell'impiego del tirocinante quale assistente di Cancelleria, piuttosto come valido collaboratore da inquadrare nel più grande progetto della costituzione e realizzazione dell'Ufficio per il Processo con funzione di assistenza all'attività giurisdizionale, nell'ottica della semplificazione e dell'innovazione delle attività.

Tutto ciò ha fatto sì che, in base alle nuove linee guida oggi al Tribunale di Lagonegro vi sono 3 tirocinanti.

Magistrato affidatario	Tirocinante
Dott.ssa Giuliana Santa Trotta	Dott.ssa Barbara Salerno
Dott. Filippo Lombardi	Dott.ssa Giuseppina La Via
Dott. Aniello Maria De Piano	Dott.ssa Samantha Curcio

Tutti i tirocinanti concluderanno il percorso formativo tra il 2025 e il 2026.

Tenuto conto del buon esito dell'esperienza sinora maturata della collaborazione con i tirocinanti, delle disponibilità da loro manifestate e insieme

alla richiesta di assicurare la continuità dei periodi di lavoro, su proposta, a modifica del piano di tirocinio inizialmente prospettato con relazione depositata in settembre 2019:

- sarà consentita anche la possibilità dell'affidamento ad un unico Magistrato per 18 mesi consecutivi;

- sarà consolidata la possibilità, già positivamente provata in via sperimentale per uno solo dei tirocinanti (nonostante la lunghezza e a tratti la complessità delle operazioni in conseguenza del fatto che l'unico tecnico informatico disponibile è presente in Tribunale solo pochi giorni), di abilitare i tirocinanti all'uso di Consolle in modalità assistente: a tal fine il programma non sarà installato sul pc personale del tirocinante, bensì sul PC dell'Ufficio, con facoltà data ai tirocinanti di recarsi in ufficio anche in giorni non di udienza per visualizzare i fascicoli dei quali il Magistrato affidatario di volta in volta autorizzerà la visione e limitatamente al necessario per lo studio del procedimento e la bozza del provvedimento. È stata avviata la sperimentazione del sistema su un tirocinante e ad oggi sta avendo risultati positivi.

I tirocinanti, affiancati al magistrato affidatario, svolgono le seguenti attività:

Attività preparatorie dell'udienza

- a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana, verifica effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici (SICID, SICP ecc.), dei quali viene offerto sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso alla sola lettura;

- b) riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.) e loro sistemazione;

- c) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;

- d) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del procedimento" in cui sono sintetizzati il contenuto della lite (causa petendi e petitum), le questioni preliminari e le principali questioni di fatto e di diritto che la causa pone; attività che può effettuarsi anche con consolle, specie nella modalità con funzione di assistente, per i giudicanti civili, eventualmente inserendo dette informazioni nella sezione "annotazioni";

e) in appello, studio del fascicolo e preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.

Attività in udienza

a) Redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della consolle per i giudicanti civili, per le funzioni diverse dal giudicante civile comunque archiviazione informatica dei file dei verbali secondo il modulo di archiviazione previsto dal giudice (ad esempio: creazione di apposita cartella informatica).

b) Su indicazione del magistrato affidatario segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate in udienza, eventualmente con annotazioni da apporre sulla copertina del fascicolo (ad es: effettuazioni avvisi al CTU ecc.).

Attività successiva all'udienza

a) Su istruzione del magistrato affidatario, fornire alle cancellerie alcune indicazioni circa le necessità relative al fascicolo e rilevate in udienza (ad es: effettuare comunicazioni al CTU precedentemente omesse, modificare nel registro nome delle parti o dei difensori erroneamente riportati, esaminare regolarità pagamento dei contributi, richiedere trasmissione fascicolo di primo grado per causa appello ecc.).

b) Fornire indicazioni relative a necessità connesse al fascicolo telematico e al PCT o al procedimento di digitalizzazione dell'ufficio emerse e riscontrate in udienza (ad es. richiesta dell'avvocato di inserimento anche di altro collega o del domiciliatario, comunicazione/notifica telematica non andata a buon fine per errore di censimento della parte o dell'avvocato ecc.).

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013)

a) Studio di alcuni fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso, a seguito della quale vengono individuati i punti fondamentali e lo schema di ragionamento di alcuni provvedimenti interlocutori (ordinanze istruttorie, cautelari) o della sentenza (in prevalenza quelle più semplici);

b) redazione di una bozza del provvedimento, previa discussione e studio di cui punto a);

c) partecipazione alla discussione avanti al collegio di alcune cause;

d) stampa di alcuni atti o documenti del fascicolo, ove questo sia telematico e ove vi sia il deposito degli atti di parte in PCT, al fine di una più agevole lettura da parte del giudice;

e) a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento.

PARTE SECONDA PROGETTO TABELLARE

TITOLO PRIMO
ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA

12 DISPOSIZIONI GENERALI

Il tribunale è organizzato in due sezioni: una civile e una penale.

I giudici sono ripartiti tra settore civile e settore penale secondo le esigenze determinate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, come prima esaminate nella prima parte relativa al DOG.

Il settore relativo alle controversie di lavoro è considerato autonomamente all'interno della sezione civile, con l'assegnazione in esclusiva di due giudici professionali, così da assicurare le condizioni di gestione separata dei ruoli con autonoma previsione delle udienze per la trattazione delle relative controversie.

Il settore relativo agli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e per l'udienza preliminare è considerato autonomamente all'interno della sezione penale, con l'assegnazione in esclusiva di due giudici professionali, così da assicurare le condizioni di gestione separata dei ruoli con autonoma previsione delle udienze per la trattazione dei relativi procedimenti.

La determinazione del numero di due sezioni e dei magistrati assegnati a ciascuna sezione è effettuata tenendo conto delle specifiche esigenze dei due settori del Civile e del Penale, allo scopo di assicurare l'efficienza dell'organizzazione, nell'osservanza delle direttive stabilite nella Circolare tabelle del CSM.

Nella composizione della sezione sono indicati anche i giudici onorari assegnati alla sezione stessa nonché i componenti privati.

I magistrati sono destinati a svolgere funzioni sia collegiali sia monocratiche.

La destinazione dei magistrati al settore penale resta regolata dagli articoli 111 e 112 della Circolare tabelle del CSM.

Nonostante che il tribunale sia organizzato con una sola sezione civile e una sola sezione penale, si è favorito, oltre alla naturale ripartizione tra il settore civile e quello penale, l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee e predeterminate all'interno delle singole sezioni.

In particolare, all'interno della sezione civile sono stati creati gruppi di lavoro, cui devolvere contenzioso omogeneo per oggetto, distribuito in modo

tendenzialmente equilibrato per qualità e quantità e in modo da garantire comunque la trattazione della stessa materia da parte di almeno due giudici.

Il numero dei magistrati assegnati all'ufficio non consente l'istituzione di una sezione per la trattazione dei procedimenti relativi alle persone e ai rapporti di famiglia, che sono attribuiti ad uno specifico gruppo di lavoro, addetto alla trattazione anche delle materie di competenza del giudice tutelare.

13 PIANTA ORGANICA

13.1 Pianta organica numerica

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL TRIBUNALE DI LAGONEGRO								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	% Sc. Giuridica	% Sc. Effettiva
Presidente di Tribunale	1	1	0	0	0	0	100	100
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	1	0	1	0	0
Giudice	17	2	15	8	7	15	11,8	11,8
Giudice onorario di Tribunale	10	5	5	4	1	5	50	50

13.2 Pianta organica nominativa

ELENCO NOMINATIVI GIUDICI PROFESSIONALI

Cognome magistrato	Nome magistrato	Funzione	presa possesso Ufficio
N.N.	N.N.	Pres. Trib.	
PICCINNO	SILVIO MARIA	Pres. sez.	09/10/2019
DE PIANO	ANIELLO MARIA	Giudice	10/05/2018
TROTTA	GIULIANA SANTA	Giudice	10/05/2018
VITERALE	GIUSY	Giudice	10/05/2018
GUGLIELMO	GERARDINA	Giudice	26/07/2018
TRIVELLI	ENNIO	Giudice	23/10/2018
FERRARA	MAURIZIO	Giudice	05/04/2019
PAGANO	CARMELA	Giudice	05/04/2019
LOMBARDI	FILIPPO	Giudice	05/04/2019
SABATO	RICCARDO	Giudice	18/11/2020
D'ANELLO	ANTONIO	Giudice	18/11/2020
TEDESCO	ANTONELLA	Giudice	30/11/2022
IZZO	GIUSEPPE	Giudice	30/11/2022
CRISCI	CLAUDIA	Giudice	30/11/2022
GATTO	GUERINO FRANCESCO	Giudice	20/09/2023
CENTORE	EDVIGE	Giudice	20/01/2024
N.N.	N.N.	Giudice	
N.N.	N.N.	Giudice	

ELENCO NOMINATIVI GIUDICI ONORARI

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
ABAGNARA	CARMELA	101848	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
BELLUSCI	ANTONIO	59119	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	28/10/2004
CUOFANO	ANIELLO	184219	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016
D'AMBROSIO	VINCENZO	75669	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
RUSSILLO	RAFFAELE	102780	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013

13.3 Vacanze posti GOP

giudici onorari	organico	presenti	vacanti	tasso di presenza	tasso di copertura
totale	10	5	5	50%	50%

14 ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE SEZIONI

L'Ufficio è organizzato in:

Sezione Civile Unica:

articolata in due settori SICID e SIECIC e tre gruppi di lavoro, di cui due nel settore SICID, denominati il primo “A. Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione”, con 5 giudici professionali in esclusiva, e il secondo “B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria”, con 2 giudici professionali in esclusiva, e uno nel settore SIECIC, denominato “C.- Area Esecuzioni individuali e concorsuali”, con due giudici professionali in esclusiva

Sezione Penale Unica:

articolata nel settore Dibattimento, con 1 Pres. sez. e 5 giudici professionali in esclusiva, e nel settore G.I.P./G.U.P., con 2 giudici professionali in esclusiva.

15 IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E I RUOLI ORGANIZZATIVI

15.1 IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Attualmente il posto di Presidente di Tribunale risulta vacante, a seguito del collocamento a riposo a decorrere dal 04 gennaio 2024 del dott. Luigi Pentangelo.

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Il Presidente partecipa alle riunioni periodiche con i presidenti e con i magistrati dei vari settori.

Esercita, altresì, l'attività relativa agli affari attribuiti alla sua competenza secondo la normativa vigente, ad eccezione di quelli per i quali viene disposta specifica delega nelle materie appresso indicate.

Tratta tutte le questioni relative alla materia tabellare, con particolare riguardo alla ripartizione degli affari tra le varie sezioni, esaminando le osservazioni dei giudici assegnatari e risolvendo in via definitiva ogni dubbio interpretativo.

Il Presidente del Tribunale, pertanto, dirige l'ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge e dalle circolari consiliari e ministeriali. Esercita il coordinamento degli Uffici del giudice di pace, che comporta l'esigenza di continue, incisive, urgenti attività d'intervento.

Tra le altre, svolge le funzioni in materia di:

- Conferenza Permanente (Sede Centrale ed uffici del Giudice di Pace) per tutte le materie di competenza della medesima: edilizia giudiziaria, rendiconti annuali, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc., con partecipazione personale e diretta;

- Commissione di revisione e aggiornamento degli albi dei C.T.U. in materia civile e penale, con partecipazione personale e diretta.

- Commissione per la formazione dell'albo dei giudici popolari della Corte di Assise.

Il Presidente del Tribunale, inoltre:

- Cura personalmente ed integralmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei posti tabellari ai magistrati di nuova destinazione, al "tramutamento" dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità, ai magistrati che beneficiano della legge n. 104/1992 e quante altre del medesimo tenore;

- Esamina e valuta personalmente le procedure di astensione dei giudici professionali e dei giudici di pace, oltre alle procedure di ricusazione di questi ultimi;

- Cura personalmente le pratiche di status relative ai giudici onorari (ammissione, immissione in possesso, conferme, pareri, organizzazione del tirocinio, formazione, assegnazione tabellare);

- Cura personalmente ed integralmente tutte le pratiche relative agli esposti;

Cura personalmente le procedure relative alla corrispondenza ed ai rapporti con altri uffici (Corte di Appello, Ministero, C.S.M., Amministrazioni Comunali, Prefettura e quanti altri);

- Cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche dell'Ufficio Economato (stipula dei contratti relativi agli acquisti di arredi, di apparecchiature tecniche ed informatiche, e quanto altro);

- Cura personalmente le pratiche relative all'edilizia giudiziaria;

- Come "datore di lavoro" (ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994 e successive integrazioni e modifiche - come modificati e sostituiti dalla normativa introdotta con il D.L. 23.05.2008, n. 92, con gli emendamenti contenuti nella legge di conversione n. 24.07.2008, n. 125 -), cura personalmente tutta la materia

relativa alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le riunioni relative;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative al personale di magistratura (congedi, ferie, pareri in materia di progressione di carriera e di incarichi extragiudiziari, verifica delle situazioni di incompatibilità, procedimenti disciplinari, riconoscimento di cause di servizio, infortuni sul lavoro e/o assenze dovute a responsabilità di terzi e quanto altro);

- Cura personalmente, anche nella qualifica (dal 1° gennaio 2019) di dirigente amministrativo ad interim, la materia dei rapporti con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze di base, comprese le riunioni aventi ad oggetto l'organizzazione del lavoro all'interno dell'ufficio;

- Cura personalmente, (nel rispetto dei limiti delle competenze attribuite dal D. Lgs.vo n. 240/2006), le pratiche relative al personale amministrativo e, più in generale, all'organizzazione dell'ufficio;

- Cura personalmente tutte le pratiche relative all'attività dei magistrati onorari assegnati al Tribunale;

- Esercita compiti di controllo, per la parte di competenza, di tutta la materia relativa ai consulenti tecnici d'ufficio (inserimento e cancellazione, revisione degli albi, procedimenti disciplinari);

- Esercita poteri di vigilanza relativamente ai criteri di designazione degli ausiliari dei giudici, verificando il rispetto dei criteri e dei limiti previsti in apposite circolari emanate all'uopo;

- Cura personalmente, con l'ausilio di magistrati all'uopo delegati, la stipula di convenzioni e protocolli con Università, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, associazioni forensi ed enti pubblici per la realizzazione per il miglioramento dell'attività giudiziaria, per l'instaurazione di "buone pratiche" e simili;

- Cura personalmente le autorizzazioni relative alle richieste di utilizzazione di aule o spazi dell'Ufficio per finalità diverse da quelle giudiziarie, nonché delle richieste di affissione;

- Cura personalmente la nomina dei componenti le Commissioni di disciplina degli Ordini professionale o dei Collegi territoriali, ex art.8, comma 3 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137

IMPEGNO GIURISDIZIONALE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Attribuzioni giurisdizionali

1. - Al Presidente del tribunale, in una misura che risulta idonea a rendere esigibile l'adempimento delle funzioni direttive, sono assegnate le seguenti competenze giurisdizionali:

1.A. - i compiti attribuiti dalle leggi processuali al Presidente della sezione civile, stante che, per un verso, il numero (tradizionale a Lagonegro) di due sezioni, la prima sezione civile unica e la seconda sezione penale unica, è superiore al numero di uno solo dei presidenti di sezione previsti dalla pianta organica e, per altro verso, che il Presidente di sezione in servizio è opportuno che resti assegnato soltanto alla Sezione Penale;

1.B. - l'assegnazione di tutti i procedimenti pendenti e sopravvenienti in materia di:

- a) negoziazione assistita in materia di separazioni e divorzi ex art. 6, co. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con la legge 10 novembre 2014, n. 162;

1.C. - l'assegnazione di tutti i procedimenti pendenti e sopravvenienti in materia di:

- b) accertamenti tecnici preventivi ex artt. 696 e 697 c.p.c.;
- c) iscrizioni nel Registro della Stampa ex legge n. 47 del 8/2/1948.
- d) nomina degli arbitri ex art. 810 cpc;
- e) liquidazione del compenso agli arbitri ex art. 814 cpc;
- f) ricazione dei giudici di pace.

2. - Inoltre, il Presidente riserva a sé stesso la presidenza dei seguenti collegi, con lo svolgimento delle connesse attività di preparazione conduzione delle udienze nonché di deliberazione delle decisioni e formazione dei provvedimenti:

- a) collegio per le controversie agrarie;
- b) collegio dell'Area esecuzioni e procedure concorsuali;
- c) collegio per le controversie di lavoro e previdenza;
- d) collegio che decide sulle ricusazioni.

Criteri di sostituzione

In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità del Presidente, egli sarà sostituito da un giudice del gruppo del contenzioso civile ordinario, a partire dal giudice con maggiore anzianità di ruolo, a rotazione; in caso di impossibilità, dal giudice della sezione civile con maggiore anzianità di ruolo.

Calendario udienze nella fase presidenziale

Le udienze nella fase davanti al Presidente si terranno nel giorno di mercoledì della terza settimana del mese, con inizio alle ore 9:30.

DELEGHE DELLE ATTRIBUZIONI PRESIDENZIALI

Materie delegate alla sezione civile, settore SICID, area contenzioso civile e volontaria giurisdizione

- a. Opposizioni a decreto di pagamento di spese di giustizia ex art. 15 D.Lgs.vo n. 150/2011;
- b. Procedimenti in materia di assenza e morte presunta di cui al titolo IV bis sezione IV Libro II cpc;
- c. Adozione di maggiorenni (art. 311 c.c.);
- d. Concorso nel mantenimento dei figli (art. 316 bis c.c.);
- e. Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. n. 89 del 16.12.1913);
- f. Omologa verbale di accordo ex decreto legislativo n.28/2010:

I predetti affari sono assegnati alla sezione civile, settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione e saranno attribuiti ai magistrati facenti parte del relativo gruppo di lavoro secondo gli ordinari criteri previsti per il riparto tra loro del lavoro giudiziario.

Materie delegate alla sezione civile, settore SIECIC

- a. Ricorsi per riabilitazione civile del debitore protestato e per ammortamento titoli.
- b. Rilascio seconda copia esecutiva di titoli ex art. 476 c.p.c.
- c. Autorizzazioni sulla ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare (492 bis c.p.c.).
- d. Autorizzazioni in materia di crediti impignorabili (art. 545 c.p.c.).
- e. Decreto determinazione modalità del prezzo ex art. 792 c.p.c.
- f. Nomina di sequestratario ex art. 1216 c.c. e 79 disp. att. c.c.
- g. Autorizzazioni per consultazione registri mobiliari.

- h. Autorizzazioni a pignorare cose determinate ex art. 513, 3° co., c.p.c.
- i. Autorizzazioni ex art. 482 c.p.c. e ex art. 519 c.p.c.

I predetti affari sono assegnati alla sezione civile, settore SIECIC e saranno attribuiti ai magistrati facenti parte del relativo gruppo di lavoro secondo gli ordinari criteri previsti per il riparto tra loro del lavoro giudiziario.

15.2 PRESIDENTE VICARIO

A norma dell'art. 99 della Circolare vigente il magistrato vicario, destinato a presiedere l'ufficio in caso di mancanza o impedimento del Presidente del Tribunale, è individuato nel dr. Silvio Maria PICCINNO (presidente della sezione penale), come da decreto n. 18/2021 del 15.03.2021

15.3 AFFARI DELEGATI AL PRESIDENTE DI SEZIONE PENALE

Presidente della sezione penale è il dr. Silvio Maria PICCINNO, cui competono le seguenti attribuzioni:

- controllo sul rispetto delle regole tabellari in merito all'assegnazione degli affari penali ai singoli magistrati ed ai collegi e risoluzioni delle questioni relative;

- risoluzione delle questioni relative alla materia tabellare e di ripartizione degli affari tra le sezioni penali e dibattimento – g.i.p. / g.u.p.;

- riunioni dei giudizi monocratici e collegiali ex art. 2 disp. att. c.p.p.;

- coordinamento delle modalità organizzative delle udienze monocratiche e collegiali e delle relative esigenze logistiche;

- organizzazione delle videoconferenze.

Al presidente di sezione sono delegate le funzioni di coordinatore e di referente dei giudici onorari in servizio presso il Tribunale.

15.4 II PRESIDENTE DI SEZIONE

Nell'organico del Tribunale è istituito un solo posto di Presidente di sezione.

Il numero funzionalmente necessario (e tradizionale a Lagonegro) di due autonome sezioni, la sezione civile unica e la sezione penale unica, è

dunque superiore al numero di uno solo dei presidenti di sezione previsti dalla pianta organica: il Presidente di sezione in servizio è opportuno che resti assegnato soltanto alla Sezione Penale.

Il Presidente assegnato alla Sezione Penale Unica è il dr. Silvio Maria PICCINNO.

I COMPITI

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti rispettivamente dagli artt. 7-ter, 47 quater dell'Ordinamento Giudiziario; dalle circolari del CSM e, in primis, dalla circolare C.S.M. sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022.

In particolare il Presidente di Sezione svolge i seguenti incarichi:

- a) direzione della sezione, organizzando attività e risorse in rapporto alla condizione strutturale dell'ufficio e alle relative dotazioni di mezzi e di personale;
- b) coordinamento delle attività dei magistrati addetti, diretto principalmente al perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di riduzione della durata dei processi, con particolare riferimento al rispetto del programma annuale di gestione dei procedimenti;
- c) sorveglianza sui tempi di deposito delle sentenze da parte dei giudici e, in caso di situazioni di criticità che necessitino di interventi organizzativi, segnalazione al Presidente del Tribunale, al fine di adottare ogni provvedimento necessario con le modalità previste dalla Circolare CSM sulle tabelle;
- d) monitoraggio delle attività delle cancellerie e del personale ivi addetto;
- e) sovrintendere a tutte le attività connesse ai servizi di custodia conservazione ed eliminazione dei corpi di reato;
- f) adozione dei provvedimenti giurisdizionali di competenza presidenziale a lui delegati dal Capo dell'Ufficio (riunione di procedimenti; opposizioni avverso decreti di liquidazione, istanze endoprocessuali varie, etc.);

g) verifica trimestrale sull'andamento dei servizi all'interno della sezione, allo scopo di accertare eventuali disfunzioni o carenze di produttività, per apportare gli opportuni correttivi interni di carattere organizzativo e per raccogliere tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio; all'uopo il Presidente di Sezione deve assicurare che venga realizzato comunque un incontro tra i magistrati assegnati alla sezione con cadenza almeno bimestrale, dandone tempestiva comunicazione al dirigente dell'ufficio, al quale deve essere inviata una relazione sull'esito delle riunioni con allegati i relativi verbali;

h) coordinamento delle ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;

i) cura dello scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni e, a tale scopo, indice riunioni almeno bimestrali dei magistrati, (informando dei risultati il Presidente del Tribunale), provvedendo altresì a divulgare le principali novità normative e giurisprudenziali;

j) verifica annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 con riferimento al ruolo di ciascun giudice;

k) ogni specifica attività collaborativa eventualmente delegata dal Presidente del Tribunale;

l) segnalazione al Presidente del Tribunale, con le modalità ritenute più opportune, di qualsiasi altra situazione particolarmente rilevante;

m) raccolta dei provvedimenti e dei verbali da utilizzarsi per la valutazione di professionalità dei magistrati in servizio nella sezione.

Il Presidente di Sezione avrà cura di mantenere un clima relazionale sereno tra i magistrati della sezione, con il compito di prevenire ogni conflitto potenziale e di risolvere ogni conflitto attuale e, ove le situazioni di conflitto non possano essere risolte all'interno della sezione, di segnalare i fatti al dirigente dell'ufficio.

15.5 I MAGISTRATI REFERENTI PER L'INFORMATICA

Magrif per il settore civile è il dott. Maurizio Ferrara nominato con decreto n. 51, prot. 5437 del 17.10.2024, che in ragione dell'incarico fruisce della riduzione di una udienza mensile monocratica.

Magrif per il settore penale è la dott.ssa Edvige Centore, nominata con decreto n. 43, prot. 4678 del 12/09/2024.

15.6 I MAGISTRATI COORDINATORI DEI TIROCINI FORMATIVI

Il magistrato coordinatore per i tirocini formativi post-laurea nel settore civile è la dott.ssa Giuliana Santa TROTTA. Per il settore lavoro è la dott.ssa Gerardina GUGLIELMO.

I principali compiti del magistrato coordinatore sono:

- a) predisposizione e pubblicazione del bando per i tirocini;
- b) predisposizione del documento informativo relativo a obblighi e impegni inerenti al tirocinio;
- c) organizzazione della verifica, attraverso il colloquio con il tirocinante, delle sue preferenze e inclinazioni al fine di indirizzarlo alle funzioni e/o al settore più confacente.
- d) modalità dei rapporti tra tirocinante e magistrato affidatario, anche per la soluzione di eventuali criticità che dovessero sorgere nel corso del tirocinio;
- e) rapporti con la struttura territoriale della Scuola della magistratura, per la predisposizione e realizzazione del programma formativo;
- f) rapporti con il MAGRIF per la tempestiva rilevazione e segnalazione delle esigenze di dotazioni informatiche.
- g) i criteri di assegnazione dei tirocinanti a singoli magistrati, in termini coerenti con i progetti formativi predisposti e con le esigenze organizzative dell'ufficio, e tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal tirocinante;
- h) tempi e modi di acquisizione con interpello delle dichiarazioni di disponibilità dei tirocinanti.

TITOLO SECONDO
SEZIONE CIVILE UNICA

16 Composizione della sezione

16.1 Pianta organica numerica

dati aggiornati al				24/02/2025	
					Posti organico Posti vacanti
Presidente di Tribunale				1	1
Giudice				9	1

16.2 Pianta organica nominativa

dati aggiornati al				24/02/2025		
Magistrati ordinari						
Presidente di Tribunale						
				Data di assunzione in carriera	D.M. nomina	Presa possesso nell'ufficio
	N.N.					
Giudice						
				Data di assunzione in carriera	D.M. di nomina	Presa possesso nell'Ufficio
1	GUGLIELMO GERARDINA			06/12/2007	06/12/2007	26/07/2018
2	DE PIANO ANIELLO MARIA			03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
3	TROTTA GIULIANA SANTA			03/02/2017	03/02/2017	10/05/2018
4	FERRARA MAURIZIO			07/02/2018	07/02/2018	05/04/2019
5	SABATO RICCARDO			12/02/2019	12/02/2019	18/11/2020
6	TEDESCO ANTONELLA			02/03/2021	02/03/2021	30/11/2022
7	IZZO GIUSEPPE			02/03/2021	02/03/2021	30/11/2022
8	CRISCI CLAUDIA			02/03/2021	02/03/2021	30/11/2022

Magistrati Onorari		
		Presa possesso nell'Ufficio
1	BELLUSCI ANTONIO	28/10/2004
2	D'AMBROSIO VINCENZO	14/09/2013
3	ABAGNARA CARMELA	14/09/2013
4	RUSSILLO RAFFAELE	14/09/2013

17 Settore SICID

17.1 A.- Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione

Ai giudici di quest'Area del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti compresi nei Registri SICID: Contenzioso civile, Volontaria Giurisdizione secondo quanto in seguito si passa ad indicare.

Composizione

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 4 giudici professionali, cui si aggiungono i 4 giudici onorari inseriti nell'UPP specifico per quest'Area del settore SICID.

Magistrati ordinari:

magistrati			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	FERRARA	MAURIZIO
2	giudice	SABATO	RICCARDO
3	giudice	IZZO	GIUSEPPE
4	giudice	TEDESCO	ANTONELLA

Magistrati onorari:

magistrati onorari UPP			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice on. Di Trib.	ABAGNARA	CARMELA
2	giudice on. Di Trib.	D'AMBROSIO	VINCENZO
3	giudice on. Di Trib.	RUSSILLO	RAFFAELE
4	giudice on. Di Trib.	BELLUSCI	ANTONIO

Prendono parte ai Collegi anche i restanti magistrati della sezione civile secondo quanto infra si passa ad esaminare.

La scelta di dotare quest'Area di lavoro del maggior numero di giudici della sezione civile deriva dalla dimensione della pianta organica del Tribunale e dall'assegnazione alla sua cognizione, in via residuale, di tutte le altre materie diverse da quelle specialistiche del lavoro previdenza e assistenza obbligatoria e delle esecuzioni individuali e concorsuali, materie specialistiche in relazione alle quali è stata indispensabile ad ognuna la dotazione di almeno 2 giudici.

Pertanto, la consistente dotazione di giudici a quest'Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione è necessaria:

- da un punto di vista qualitativo, per fornire un servizio giustizia sensibilmente più adeguato e celere e appropriato alla particolarità di molte materie particolari trattate dal gruppo di lavoro, tra cui famiglia, persone e status;
- da un punto di vista quantitativo, per fronteggiare il pesante carico di lavoro richiesto dai grandi numeri dei procedimenti trattati (si pensi a: risarcimenti danno e appelli alle sentenze del giudice di pace) e, in particolare, la rilevante pendenza di processi ultra triennali.

Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore SIECIC gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macromateria				
VG in materia di famiglia e persone				
VG non in materia di famiglia e persone				
Procedimenti di natura contenziosa di cui al titolo IV bis Libro II c.p.c.				
Contenzioso civile ordinario				
Procedimenti speciali				
Decreti ingiuntivi nelle materie di cui sopra				

Opposizione ad ordinanza ingiunzione in materia diversa da quella di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatoria

L'esigenza di prevenire la sospensione di fatto del procedimento, che si determina per effetto della rimessione del fascicolo al Presidente del tribunale al fine di determinare il giudice tabellarmente competente, induce a specificare in questa sede che le opposizioni ad ordinanza-ingiunzione sono assegnate, secondo i criteri ordinari, ai giudici dell'Area del Contenzioso civile, ad eccezione delle opposizioni ad ordinanza-ingiunzione relative a "*violazioni previste dalle leggi in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria*" ex art. 35 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che sono assegnate ai giudici del lavoro.

La scelta è conforme alla prassi sinora seguita nei medesimi casi da questa Presidenza, in linea con la giurisprudenza, (tra le tante, Cass. Civ., Sezioni Unite, sentenza 63/2000) secondo cui:

- le violazioni amministrative concernenti la materia del lavoro o della previdenza e assistenza obbligatorie che rientrano tra quelle indicate dagli artt. 409 e 442 cod. proc. civ., e sono pertanto soggette al rito speciale del lavoro, sono solo quelle indicate dall'art. 35 legge n. 689 del 1981 (violazioni consistenti nell'omissione totale o parziale dei contributi e premi o violazioni dalle quali derivi l'omesso o parziale versamento di contributi e premi), norma che ha la funzione di valutazione legale tipica della natura del giudizio di opposizione e che

esclude il ricorso a criteri ontologici diversi Cass. Civ., Sez. I., Ordinanza n. 12576 del 27/08/2003;

- che il procedimento di opposizione a ordinanza ingiunzione, quante volte si tratti di violazioni afferenti alla materia del lavoro o della previdenza ed assistenza obbligatorie, non può farsi rientrare nel novero delle controversie indicate dagli artt. 409 e 442 c.p.c., soggette al relativo rito speciale del lavoro;
- che, infatti, tale possibilità deve ritenersi praticabile nei soli casi espressamente menzionati dall'art. 35 della citata l. n. 689 del 1981, che ha funzione di valutazione legale tipica della natura del giudizio di opposizione;
- che l'art. 35 cit. si esprime chiaramente, limitando l'applicabilità del rito del lavoro alle sole ipotesi di ordinanze-ingiunzioni emesse (per illeciti inerenti o propedeutici al regolare versamento di contributi e premi) dagli "Enti ed Istituti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie";
- che le ordinanze-ingiunzione emesse dalla Direzione Provinciale del Lavoro che hanno ad oggetto comportamenti riconducibili a violazioni di disposizioni in materia di collocamento devono essere trattate con il rito previsto dal D. Lgs. 1° settembre 2011 n. 150, con la conseguente competenza (latu sensu intesa) della sezione civile del Tribunale.

Per completezza di esposizione, è opportuno ricordare che nella parte del presente progetto tabellare riguardante le attribuzioni del settore SIECIC si è determinato che i giudizi a cognizione ordinaria aventi ad oggetto le opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi proposte dopo l'inizio dell'esecuzione spettano ai giudici del Contenzioso civile, mentre al GE spetta solo la fase sommaria destinata alla decisione sulla sospensione dell'esecuzione.

Criteri per l'assegnazione degli affari

Tra i giudici addetti a quest'«Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione» tutti i procedimenti (monocratici o collegiali, a cognizione ordinaria o speciale o sommaria) saranno ripartiti secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG, distribuito con questa sequenza:

magistrati		R.G. cifra finale		
funzione	cognome	nome	da	a
giudice			1	2
giudice	SABATO	RICCARDO	3	4
giudice	TEDESCO	ANTONELLA	5	6
giudice	FERRARA	MAURIZIO	7	8
giudice	IZZO	GIUSEPPE	9	0

I fascicoli con n. r.g. finale 1 e 2 sono assegnati in sequenza a tutti i giudici del settore secondo il criterio oggettivo e predeterminato dell'ordine di anzianità a partire dal magistrato con maggiore anzianità di servizio, dott. Maurizio Ferrara, e, a seguire, a rotazione.

Il G.I. nei processi disciplinati dal Titolo IV-bis del Libro II del c.p.c.

Gli affari sono ripartiti secondo il criterio generale sopra indicato basato sulla cifra finale del numero di RG. Una volta assegnato il procedimento in base al criterio generale indicato, la designazione del giudice relatore e la delega alla trattazione sono automatiche in base alle presenti tabelle.

Opposizione ai decreti ingiuntivi

I procedimenti di opposizione alle ingiunzioni di pagamento o di consegna sono attribuiti al medesimo giudice che ha emesso il decreto impugnato che curerà anche l'esecutorietà del medesimo ai sensi dell'art. 647 c.p.c.

Tutela, curatela e amministrazioni di sostegno

Tutela, curatela e amministrazioni di sostegno sono assegnate secondo gli ordinari criteri basati sul numero finale di RG.

Affari di competenza del GT

Al fine di evitare la dispersione di conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza del GT e valorizzare la sua funzione, l'assegnazione degli affari nascenti da una tutela o curatela già aperta avviene seguendo (non il criterio del numero di RG dell'affare, ma) il criterio dell'attribuzione al giudice che gestisce quella tutela o curatela.

Giudice Tutelare: turno di servizio per gli affari urgenti

Per la gestione dei procedimenti di competenza del GT in tema di “TSO” e di “interruzione volontaria della gravidanza” è istituito un turno di servizio per tutti i magistrati dell’Area Contenzioso civile e VG, con reperibilità, di durata settimanale, con decorrenza da un martedì all’altro, avuto riguardo alla data di presentazione della richiesta in tribunale.

Il turno inizierà a funzionare il martedì successivo all’adozione del presente decreto.

I giudici in servizio nel turno si succederanno progressivamente secondo l’ordine dell’anzianità di ruolo; sicché, si inizierà dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e poi si succederanno progressivamente, secondo l'ordine dell'anzianità di ruolo gli altri magistrati a partire da quello subito meno anziano di ruolo.

In caso di assenza per impedimento del giudice di turno, egli sarà sostituito dal giudice che viene dopo nell’ordine di successione del turno e il giudice sostituito subentrerà al posto del sostituto nella settimana in cui questi è di turno.

I procedimenti per convalida di sfratto

I procedimenti in questione non sono assegnati ai giudici del settore con il criterio ordinario basato sulla cifra finale del numero di RG ma in base a un turno settimanale.

Il turno inizierà a funzionare il martedì successivo all'adozione del presente decreto. I giudici in servizio nel turno si succederanno progressivamente, di martedì in martedì, in base al medesimo turno basato sul criterio dell'anzianità già previsto per gli affari urgenti del Giudice Tutelare.

In particolare i giudici in servizio nel turno si succederanno progressivamente secondo l’ordine dell’anzianità di ruolo; sicché, si inizierà dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e poi si succederanno progressivamente, secondo l'ordine dell'anzianità di ruolo gli altri magistrati a partire da quello subito meno anziano di ruolo.

In caso di assenza per impedimento del giudice di turno, egli sarà sostituito dal giudice che viene dopo nell’ordine di successione del turno e il giudice sostituito subentrerà al posto del sostituto nella settimana in cui questi è di turno.

Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un giudice in servizio in questo gruppo di lavoro, il giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente del tribunale, dal giudice del medesimo gruppo di lavoro con anzianità immediatamente inferiore a quella del giudice sostituito, mentre il giudice meno anziano sarà sostituito dal giudice più anziano;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un GOP addetto alla medesima Area di lavoro, nei limiti in cui la sostituzione risulti conforme alle previsioni relative all'utilizzo dei giudici onorari di cui al D.Lgs. n. 116-2017; in ulteriore subordine, con giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo, a rotazione.

Calendario delle udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno:

- nelle prime quattro settimane del mese;
- nei giorni di lunedì e martedì, ore 9.30.

I procedimenti per convalida di sfratto, disciplinati nel Libro IV, Titolo I, Capo II del codice di procedura civile, sono trattati esclusivamente il martedì delle prime quattro settimane del mese, salvo udienze straordinarie autorizzate dal Presidente del Tribunale o differimenti per gestione del ruolo da parte del magistrato assegnatario. Le convalide iscritte il giorno stesso dell'udienza di convalida e quelle fissate in citazione in date diverse dal martedì sono differite d'ufficio all'udienza di convalida immediatamente successiva.

Esonero parziale dalle udienze del dott. Maurizio Ferrara

Di questo gruppo di lavoro fa parte il dott. Maurizio Ferrara magistrato civile.

Pertanto, vista la delibera del Consiglio giudiziario di Potenza del 9 gennaio 2025, che ha approvato all'unanimità l'esenzione del magistrato per l'udienza monocratica del primo martedì del mese quale modalità concreta di applicazione della riduzione del lavoro ordinario dal magistrato civile,

visto l'art. 205 della circolare tabelle CSM per il triennio 2026/2029;

così si determinano le modalità relative alla concreta ed attuale applicazione della riduzione del lavoro ordinario nei riguardi del dott. Ferrara: esenzione dall'udienza monocratica del primo martedì del mese.

Collegio Contenzioso civile e VG

Le ragioni per una modifica dell'attuale previsione di due diversi Collegi (Collegio A e Collegio B), ognuno composto da 3 giudici, trovano giustificazione nella perdurante scopertura di organico dell'Area Contenzioso civile e VG che non consente ordinariamente di garantire il numero necessario di magistrati per la composizione di due distinti collegi, oltre che nella forte riduzione dei procedimenti camerati a seguito delle modifiche apportate dalla Riforma Cartabia e, in particolar modo, la sottoposizione di tutti i procedimenti in materia di famiglia su domanda congiunta al rito ordinario disciplinato dal Titolo IV bis del codice di rito con delega alla trattazione al giudice relatore. Infine la creazione di un collegio unico, composto dai soli magistrati addetti all'Area del Contenzioso civile e VG, è anche giustificata dalla necessità di evitare che giudici di altri settori debbano, in via ordinaria prendere parte ai collegi e alle camere di consiglio di procedimenti estranei alla loro area di appartenenza, come fino ad oggi verificatosi con la dr.ssa Giuliana Santa Trotta, appartenente, per l'appunto al settore Esecuzioni e Procedure Concorsuali.

Per le medesime motivazioni e segnatamente per ragioni di omogeneità degli affari trattati, appare necessario disporre che tutti i reclami in materia di esecuzione, attualmente rientranti tra gli affari attribuiti ai due Collegi dell'Area Contenzioso Civile e VG, vengano attribuiti all'Area Esecuzioni e Procedure Concorsuali e, segnatamente, al relativo Collegio secondo quanto *infra* si dirà

Pertanto, diventa opportuno disporre che:

1. termina la previsione di due distinti Collegi (Collegio A e Collegio B);
2. tutti i giudici attualmente in servizio nell'Area Contenzioso Civile e VG confluiscono in un unico Collegio;

3. la dr.ssa Giuliana Santa Trotta non fa parte del Collegio di questo settore;
4. termina l'assegnazione al Collegio dell'Area Contenzioso Civile e VG dei reclami in materia di esecuzioni.

Composizioni e calendari

Del Collegio Contenzioso civile e VG fanno parte tutti i magistrati addetti all'Area Contenzioso civile e VG:

Dott. Maurizio Ferrara	Presidente
Dott. Riccardo Sabato	Giudice
Dott.ssa Antonella Tedesco	Giudice
Dott. Giuseppe Izzo	Giudice

La composizione del collegio nella trattazione dei singoli affari è determinata in base ai seguenti criteri.

Il Presidente è il magistrato più anziano dell'Area Contenzioso Civile e VG: dott. Maurizio Ferrara. Il Presidente in modo paritario nominerà il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo. Una volta determinato il giudice relatore del procedimento, il Giudice a latere è individuato nel giudice che, nell'ambito dell'Area Contenzioso Civile e VG, segue il giudice relatore in anzianità di ruolo o, in subordine, lo precede; in ulteriore subordine, il giudice a latere sarà individuato in un giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Udienza del Collegio: il 3° mercoledì del mese, ore 9:30.

Determinazione del collegio nei processi a decisione collegiale e trattazione monocratica ivi inclusi quelli disciplinati dal Titolo IV-bis del Libro II del c.p.c.

Il Presidente è il magistrato più anziano dell'Area Contenzioso Civile e VG: dott. Maurizio Ferrara.

Il giudice a latere è individuato nel giudice che, nell'ambito dell'Area Contenzioso Civile e VG, segue in anzianità di ruolo il giudice relatore assegnatario del procedimento in base al criterio già indicato di assegnazione degli affari in questione o, in subordine, lo precede; in ulteriore subordine, il

giudice a latere sarà individuato in un giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano dell'Area Contenzioso civile e VG;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, dell'Area Contenzioso civile e VG; in subordine, da giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Collegio che decide sulle ricusazioni:

Presidente del Tribunale	Presidente
2 mag. sez. civ. con maggiore anzianità di servizio	Giudici

Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano della sezione civile;
- il giudice è sostituito da giudice che lo segue in ordine di anzianità di ruolo della sezione civile.

Collegio in materia Agraria

Presidente del Tribunale	Presidente
2 mag. sez. civ. con minore anzianità di servizio	Giudici
2 esperti nominati dalla Corte d'Appello	Esperti

Criteri di distribuzione degli affari:

All'interno del Collegio, il Presidente in modo paritario nomina il relatore tra i giudici assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

Calendario:

Udienza del Collegio Agrario: il 3° mercoledì del mese, ore 11.00

Criteri di sostituzione:

In caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un esperto del collegio agrario, la sua sostituzione, con provvedimento del Presidente del Tribunale, avverrà con l'esperto appositamente già designato come supplente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la sostituzione avverrà con il componente più anziano del Collegio e, in questo caso, a coprire il terzo posto subentra altro giudice della sezione civile individuato secondo l'ordine di anzianità, a partire dal più giovane di ruolo.

Ufficio per il processo

Con apposito decreto reso in data 20 novembre 2020 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area Contenzioso civile e Volontaria Giurisdizione. Tale decreto è stato successivamente modificato e integrato.

Obiettivi dell'ufficio per il processo

1. Gli obiettivi assegnati all'UPP sono:

- a) riduzione dell'arretrato patologico, secondo le indicazioni contenute nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 legge 111/2011;
- b) supporto a un settore che è gravato da un pesante carico di lavoro;
- c) miglioramento del benessere organizzativo conseguente all'inserimento dei partecipanti in un progetto di innovazione dell'ambiente e delle relazioni di lavoro.

Composizione dell'UPP

1. Fanno parte dell'UPP tutti i magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore Contenzioso civile e VG e segnatamente: dott. Maurizio Ferrara, dott. Riccardo Sabato; dott.ssa Antonella Tedesco; dott. Giuseppe Izzo;

b. i seguenti giudici onorari di pace: dott.ssa Carmela Abagnara; dott. Antonio Bellusci; dott. Vincenzo D'Ambrosio; dott. Raffaele Russillo;

c. il personale della cancelleria del settore civile, al momento nelle persone di:

I. funzionario giudiziario – dott.ssa Consolata Landi;

II. assistente giudiziario - sig. Vincenzo Lapenta;

III. assistente giudiziario - sig.ra Giuseppina Somma;

IV. operatore giudiziario – sig.ra Elena Domenica Molfese;

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98.

Coordinamento dell'UPP

1. Il coordinamento dell'UPP è delegato al dott. Maurizio Ferrara che lo esercita secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

2. Il magistrato coordinatore promuove la collaborazione tra tutti i partecipanti all'UPP per assicurare che le loro attività siano esercitate in modo coerente al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

a. in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;

b. svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;

c. mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;

d. ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuva il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario e calendario delle udienze

Il GOP dott.ssa Carmela Abagnara tiene udienza il primo mercoledì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Izzo; - il secondo mercoledì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott.ssa Tedesco; - il terzo mercoledì del mese per la trattazione di quelli delegati dal dott. Ferrara; - il quarto mercoledì per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Sabato.

Il GOP dott.ssa Carmela Abagnara gestisce, inoltre, i fascicoli pendenti sul ruolo in precedenza assegnato al dott. Guerino Francesco Gatto con le esclusioni e le indicazioni di cui al decreto presidenziale n. 42/2024 che si hanno qui per richiamate tenendo udienza il lunedì e il martedì delle prime quattro settimane del mese alle ore 9:30.

Il GOP dott. Antonio Bellusci tiene udienza il primo giovedì del mese (udienza istruttoria) per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Izzo, il secondo giovedì del mese (udienza istruttoria) per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Sabato, il terzo e il quarto giovedì del mese (udienza per l'assegnazione in decisione) per la trattazione dei procedimenti delegati dai giudici dott. Izzo, dott. Sabato.

Il GOP dott. Raffaele Russillo tiene udienza il terzo giovedì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dal dott. Ferrara.

Il GOP dott. Vincenzo D'Ambrosio tiene udienza il quarto martedì del mese per la trattazione dei procedimenti delegati dalla dott.ssa Tedesco.

Tutte le udienze tenute dai GOP hanno inizio alle ore 9.30.

È fatta salva la facoltà per i magistrati professionali di diversamente calendarizzare le udienze già fissate al fine di consentire la delega al magistrato onorario, secondo i criteri e le modalità sopra indicati.

Modalità di svolgimento del rapporto di ausilio tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti del contenzioso civile, ordinario e sommario, con l'ausilio del GOP a lui abbinato e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale e prevede lo svolgimento da parte del GOP:

a. del compito di coadiuvare il giudice professionale e, quindi, compiere tutti gli atti preparatori, necessari o utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte di quest'ultimo, anche nei procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti; con particolare riferimento alla redazione delle bozze dei provvedimenti, la stessa "costituisce modalità qualificante di impiego dei giudici onorari e dei tirocinanti all'interno dell'Ufficio per il processo" (art. 10 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019); si specifica che il giudice professionale può dare al giudice onorario soltanto il compito di fargli avere la stesura di una minuta del provvedimento, che poi il giudice professionale si occuperà di rivedere, eventualmente di correggere, e comunque di farla unicamente propria sottoscrivendola - solo in questi ridottissimi termini il compito può essere dato anche nei procedimenti per i quali sussiste il divieto di delegare al GOP la trattazione se monocratici e di nominare il GOP relatore o estensore dei relativi provvedimenti se collegiali;

b. del compito di svolgere l'attività istruttoria delegata secondo i criteri di cui al comma 3 (raccolgimento degli interrogatori formali, escussione dei testimoni, nell'osservanza dei parametri prescritti dall'art. 203 c.p.c., conferimento degli incarichi al CTU);

c. del compito di emettere i provvedimenti definitivi nelle ipotesi di cui al comma 6.

3. I criteri direttivi sulla cui base avverrà la delega istruttoria sono i seguenti:

a. l'ammissione dei mezzi istruttori è riservata in via esclusiva ai magistrati togati;

b. il giudice delegante potrà sempre, anche avvalendosi delle prerogative riconosciutegli dall'art. 257, co. 2, c.p.c., disporre che il testimone sia chiamato nuovamente a deporre davanti a lui;

c. il magistrato togato non ricorrerà alla delega per le attività istruttorie complesse;

d. i GOP all'uopo delegati avranno cura di organizzare le udienze (da concentrarsi preferibilmente per ciascuna causa) in modo tale da garantire sempre l'osservanza del termine ultimo loro fissato dal delegante;

e. eventuali incidenti che dovessero insorgere nel corso dell'assunzione delle prove dovranno essere sottoposti, per la risoluzione, al giudice togato delegante (il quale, a tal fine, fisserà un'apposita udienza per la comparizione delle parti);

f. i GOP delegati avranno cura, nel raccogliere le prove, di verbalizzare, con verbale telematico, in modo chiaro le risposte date dalle parti e/o dai testimoni;

g. i GOP delegati adotteranno altresì le sanzioni previste dal codice di rito, avuto particolare riguardo alla decadenza della parte dalla prova sancita dall'art. 208, co.1, c.p.c., alla decadenza dall'escussione dei testi prevista dall'art. 104 disp. att. c.p.c., all'accompagnamento coattivo ed alla irrogazione di una pena pecuniaria nei confronti del teste non comparso senza giustificato motivo. In particolare, con l'ordinanza di delega, da adottarsi per ogni singolo procedimento, i giudici togati deleganti, oltre a fissare l'udienza davanti al GOP delegato, fisseranno la data di rinvio dinanzi a sé stessi per le attività successive (espletamento di CTU, precisazione delle conclusioni, discussioni orali), contemplando un lasso di tempo congruo a consentire l'assunzione integrale delle prove costituenti. Qualora il GOP delegato non sia in grado, per eventi sopravvenuti (mancata comparizione giustificata dell'interrogando o di un teste, adesione da parte di un difensore all'astensione proclamata), di esaurire l'attività istruttoria nell'unica udienza, avrà cura di fissarne un'altra (individuandola tra quelle già destinate all'espletamento della delega) in modo tale da rispettare comunque il termine ultimo rappresentato dalla successiva udienza dinanzi al giudice delegante. Nell'ipotesi in cui, ciò nonostante, il GOP

non sia in grado di rispettare il termine ultimo fissato dal magistrato togato, sarà sua cura riferire per tempo al delegante le ragioni dell'impedimento, richiedendo un'eventuale rimodulazione del calendario.

4. Il giudice professionale, con riferimento a ciascun procedimento e al fine di assicurarne la ragionevole durata, può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva compiti e attività, anche relativi a procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, purché non di particolare complessità, ivi compresa l'assunzione dei testimoni, affidandogli con preferenza i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

5. Il giudice professionale non può delegare al giudice onorario di pace che lo coadiuva la trattazione:

- a. dei procedimenti cautelari e possessori;
- b. dei procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- c. dei procedimenti in materia societaria e fallimentare;
- d. dei procedimenti in materia di famiglia.

6. Al giudice onorario di pace può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitivi nei seguenti casi:

- a. provvedimenti che definiscono procedimenti di volontaria giurisdizione, in materie diverse dalla famiglia, inclusi gli affari di competenza del giudice tutelare;
- b. provvedimenti che definiscono procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi;
- c. provvedimenti che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;
- d. provvedimenti che definiscono cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, purché il valore della controversia non superi euro 100.000.

7. Il giudice onorario di pace svolge le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle riunioni trimestrali

organizzate dal giudice coordinatore dell'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti che sono trattate, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

8. Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al precedente comma, riferisce al giudice professionale, il quale compie le attività già oggetto di delega.

9. Il giudice professionale esercita la vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario che lo coadiuva e, in presenza di giustificati motivi, dispone la revoca della delega a quest'ultimo conferita e ne dà comunicazione al presidente del tribunale.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti inseriti nella struttura organizzativa si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.

2. – In particolare, ciascuno dei cinque giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:

- a. gestione dell'agenda del giudice;
- b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;
- c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
- d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;

e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);

f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:

a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;

b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;

c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Riunioni periodiche

1. I giudici onorari di pace partecipano alle riunioni trimestrali organizzate dal presidente del tribunale o, su delega di quest'ultimo, da un presidente di sezione o da un giudice professionale, per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative; alle predette riunioni partecipano anche i giudici professionali che si occupano delle materie di volta in volta esaminate.

2. I giudici onorari di pace inseriti nell'ufficio per il processo a norma dell'articolo 10, destinati nei collegi a norma dell'articolo 12 o assegnatari di procedimenti di competenza del tribunale ai sensi dell'articolo

11, partecipano alle riunioni convocate ai sensi dell'articolo 47-quater del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per la trattazione delle materie di loro interesse.

3. La partecipazione alle riunioni periodiche di cui al presente articolo e alle iniziative di formazione è obbligatoria.

4. I magistrati professionali hanno un permanente dovere formativo nei riguardi dei partecipanti all'ufficio per il processo e devono curare che essi siano messi in grado di rendere un contributo professionale utile per realizzare gli obiettivi fissati.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

17.2 B.- Area Lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria

Ai giudici di quest'Area del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti compresi nei Registri SICID: Diritto del Lavoro.

Composizione

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 2 giudici professionali, cui si aggiungono 2 giudici onorari inseriti nel neocostituito UPP specifico per quest'Area del settore SICID.

		MAGISTRATI	
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	GUGLIELMO	GERARDINA
2	giudice	CRISCI	CLAUDIA

Magistrati Onorari				
n.	funzione	cognome	nome	Presa possesso nell'Ufficio
1	GOP in servizio come g.o. del Trib.	BELLUSCI	ANTONIO	28/10/2004

Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macro materia
Lavoro
Previdenza e assistenza
Decreti ingiuntivi nelle macro materie di cui sopra

Per completezza di esposizione, è opportuno ricordare che nella parte del presente progetto tabellare riguardante le attribuzioni del settore SICID, Area Contenzioso civile, si è determinato che <<le opposizioni ad ordinanza-ingiunzione sono assegnate, secondo i criteri ordinari, ai giudici dell'Area del Contenzioso civile, ad eccezione delle opposizioni ad ordinanza-ingiunzione relative a *“violazioni previste dalle leggi in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria”* ex art. 35 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che sono assegnate ai giudici del lavoro>>.

Criteri per l'assegnazione degli affari

I criteri, obiettivi e predeterminati, di ripartizione del lavoro tra i diversi giudici assegnati a quest'Area sono i seguenti.

Il criterio di riparto tra i giudici professionali dott.ssa Guglielmo e dott.ssa Crisci è fondato sul numero di RG pari o dispari e prevede che i procedimenti pari sono assegnati alla dott.ssa Guglielmo e i procedimenti dispari sono assegnati al dott.ssa Crisci.

Dott.ssa Guglielmo	Dott.ssa Crisci
PARI	DISPARI

Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei due giudici in servizio in questo gruppo di lavoro, il

giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente di sezione, dall'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con l'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un GOP addetto alla medesima Area di lavoro, nei limiti in cui la sostituzione risulti conforme alle previsioni relative all'utilizzo dei giudici onorari di cui al D.Lgs. 116-2017; in ulteriore subordine, con giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

In caso d'incompatibilità funzionale a partecipare al collegio di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito da un giudice professionale di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Calendario

Udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno:

- nelle prime quattro settimane del mese;
- nei giorni di martedì e mercoledì, ore 9.30.

Esonero parziale dalle udienze della Dott.ssa Gerardina Guglielmo

Di questo gruppo di lavoro fa parte la Dott.ssa Gerardina Guglielmo, nominata con delibera CSM del 6 novembre P21031/2024 Magistrato Referente Distrettuale per l'informatica (RID) del settore civile per la Corte d'Appello di Potenza.

Considerato che ai sensi dell'art. 6.1 della Circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica (RID e MAGRIF) (Circolare P-18801 dell'11 novembre 2019- Delibera del 6 novembre

2019): “il RID usufruisce di un esonero parziale dall’attività giurisdizionale ordinaria [...] così modulato: a) esonero del 20% nei distretti con meno di 150 magistrati professionali in pianta organica [...]. L’esonero è obbligatorio.”

così si determinano le modalità relative alla concreta ed attuale applicazione della riduzione del lavoro ordinario nei riguardi della dott.ssa Guglielmo: esonero dalle udienze previste per il martedì e il mercoledì della terza settimana per il primo mese, e dall’udienza del martedì della terza settimana per il secondo mese e con medesima cadenza per i mesi successivi.

Udienze collegiali

Composizione del COLLEGIO LAVORO

COLLEGIO LAVORO	
Presidente del Tribunale	Pres.
Dott.ssa Gerardina Guglielmo	Giudice
Dott.ssa Claudia Crisci	Giudice

Tenuto conto delle prevedibili incompatibilità funzionali dovute alla presenza contestuale nel Collegio della dott.ssa Guglielmo e della dott.ssa Crisci, che sono i due Giudici professionali esclusivamente addetti a quest’Area Lavoro, in caso d’incompatibilità funzionale a partecipare al collegio di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito dal magistrato con minore anzianità di ruolo appartenente ad altro settore della sezione civile con minore anzianità di ruolo.

Il Collegio di Lavoro terrà udienza il 3° mercoledì del mese ore 11:00.

Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano del collegio;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

Criteri di distribuzione all'interno del Collegio

All'interno del Collegio, il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

Istituzione dell'Ufficio per il processo

Con decreto n. 23 in data 21 marzo 2019 è stato costituito un UPP del settore SICID, Area lavoro previdenza ed assistenza.

Fanno parte dell'UPP:

a. i seguenti magistrati professionali addetti in via esclusiva al settore lavoro e previdenza:

- dott.ssa Gerardina Guglielmo
- dott.ssa Claudia Crisci

b. il giudice onorario di pace: dott. Antonio Bellusci

c. il personale della cancelleria del settore lavoro e previdenza

d. i neolaureati che svolgeranno il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, o la formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, al momento mancanti.

Coordinamento dell'UPP

Il coordinamento dell'UPP è delegato alla dott.ssa Gerardina Guglielmo, che lo eserciterà secondo le direttive previamente ricevute dal Presidente del tribunale.

3. Il magistrato coordinatore curerà che i giudici onorari assegnati all'UPP:

a) in ciascuna udienza trattino un numero di procedimenti proporzionato al complessivo carico di lavoro delegato;

b) svolgano le attività delegate nel rispetto dei termini previsti e in modo da realizzarne una celere conclusione;

c) mantengano omogeneità di condotta nel praticare le attività delegate;

d) ad organizzare riunioni periodiche trimestrali con i giudici onorari assegnati all'UPP per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

4. Il magistrato coordinatore promuove il buon andamento dei servizi di cancelleria dell'UPP.

5. Il magistrato coordinatore coadiuverà il Presidente del Tribunale fornendo su ogni problema riguardante l'UPP un parere motivato, a richiesta oppure di propria iniziativa, quando lo ritenga opportuno e sempre quando si tratta di interagire con le altre unità organizzative del tribunale.

Abbinamenti tra magistrato professionale e magistrato onorario e calendario delle udienze

Il GOP dott. Bellusci tiene udienza di previdenza i primi quattro lunedì e martedì del mese; il GOP dott. Bellusci tiene udienza per l'assegnazione in decisione dei procedimenti della dr.ssa Guglielmo e della dr.ssa Crisci il terzo e il quarto giovedì del mese. Le udienze hanno inizio alle ore 9:30.

Modalità di svolgimento del rapporto di affiancamento tra giudice professionale e giudice onorario

1. Il giudice professionale gestisce il ruolo dei procedimenti di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, ivi inclusi quelli per ATP ex art. 445 bis c.p.c., con l'ausilio del GOP che lo affianca e il GOP coadiuva il giudice professionale di riferimento secondo le modalità di cui appresso.

2. La collaborazione tra i due giudici in affiancamento procede sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale;

3. Nei procedimenti di lavoro il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione della causa.

4. Nei procedimenti previdenziali diversi da quelli per opposizione ad ATP ex art. 445 bis c.p.c. il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli le attività di istruzione e/o, quando non si tratti di caso particolarmente complesso in fatto e/o in diritto, di decisione della causa.

5. Nei procedimenti per ATP ex art. 445 bis c.p.c. per quanto concerne solo la fase sommaria (esclusa perciò la fase successiva alla contestazione delle

conclusioni del C.T.U): dopo che il giudice professionale ha emesso il decreto di fissazione dell'udienza con contestuale nomina del c.t.u. e formulazione dei quesiti, il giudice affiancato può delegare al GOP affidatogli l'attività di:

c1) verifica della tempestività del deposito del ricorso;

c2) esame delle questioni preliminari con le modalità con cui è precisato sub c6);

c3) giuramento del c.t.u., liquidazione del compenso, assegnazione dei termini per il deposito di contestazioni all'accertamento del requisito sanitario compiuto dal c.t.u.;

c4) adozione degli eventuali provvedimenti ex art. 196 c.p.c.;

c5) adozione del decreto di omologa;

c6) con la precisazione che nel caso di rilievo, d'ufficio o su eccezione di parte, di una questione di ammissibilità (ad es. decadenza della domanda per decorso dei termini di proponibilità, insussistenza dei requisiti socio-economici per ottenere la prestazione previdenziale o assistenziale, ecc.) o di competenza (es. territoriale) o di altra questione avente natura preliminare impediente, il GOP delegato la deciderà in limine iudicii, prima di procedere al conferimento dell'incarico al CTU già nominato;

c7) con la ulteriore precisazione che un eventuale rinvio non può superare le tre settimane nei procedimenti per ATP.

Disciplina dei rinvii

1. In tutti i procedimenti delegati davanti al GOP, le udienze non vanno rinviate due volte successive per lo stesso motivo; ove sorga la necessità di un ulteriore rinvio, il GOP rimette il fascicolo al giudice delegante, il quale, valutata la situazione, potrà anche fissare la data d'udienza per il prosieguo di nuovo davanti al GOP.

Modalità d'impiego dei tirocinanti

1. L'attività dei tirocinanti, una volta inseriti nella struttura organizzativa, si articola in ricerche dottrinali e giurisprudenziali, nella collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, nella redazione di minute di provvedimenti.

2. - In particolare, ciascuno dei due giudici professionali affida al tirocinante le seguenti attività:

- a. gestione dell'agenda del giudice;
- b. studio delle problematiche dei casi affrontati, anche attraverso le ricerche dottrinali e giurisprudenziali ritenute necessarie dal giudice;
- c. compilazione per il fascicolo indicato dal giudice di una scheda ragionata, nella quale inserire i dati rilevanti della causa con riguardo alle questioni di fatto e alle questioni di diritto;
- d. partecipazione alle udienze, ivi incluse le eventuali successive camere di consiglio;
- e. compimento di attività di cancelleria propedeutiche all'attività del giudice, tra cui, in particolare, si evidenziano: la verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice; il riordino, indicizzazione e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, relazioni dei CTU, etc.);
- f. redazione di bozze di ordinanze, sentenze e altri atti di competenza del giudice.

Vigilanza sull'attività svolta dal giudice onorario

1. Il magistrato professionale affiancato vigila sull'attività svolta dal GOP che lo coadiuva e, in particolare, comunica al capo dell'ufficio l'eventuale accadimento di una delle seguenti circostanze di fatto:

- a) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti non previsti dalla legge ovvero fondati su grave violazione di legge o travisamento del fatto, determinati da ignoranza o negligenza;
- b) l'adozione da parte del GOP di provvedimenti affetti da palese e intenzionale incompatibilità tra la parte dispositiva e la motivazione, tali da manifestare una inequivocabile contraddizione sul piano logico, contenutistico o argomentativo;
- c) la scarsa laboriosità o il grave e reiterato ritardo nell'adempimento delle attività e dei compiti devoluti al GOP.

Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'andamento e lo stato di attuazione del presente progetto organizzativo, i componenti dell'UPP parteciperanno almeno due volte l'anno ad una riunione di lavoro convocata dal Presidente del tribunale, in una data proposta dal magistrato coordinatore dell'UPP nei mesi di gennaio e di luglio, nel corso della quale si procederà in particolare a fare il punto sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti nel periodo considerato.

18 Settore SIECIC

18.1 C.- Area Esecuzioni e Procedure Concorsuali

Ai giudici del settore è assegnata la trattazione dei procedimenti relativi alle esecuzioni individuali e concorsuali compresi nei Registri SIECIC: Esecuzioni Mobiliari, Esecuzioni Immobiliari, Procedure Concorsuali.

Composizione

Il gruppo di lavoro in quest'Area è composto da 2 giudici professionali, cui si aggiungono 2 giudici onorari addetti ad una parte della macromateria dell'Esecuzione mobiliare.

magistrati			
n.	funzione	cognome	nome
1	giudice	TROTTA	GIULIANA SANTA
2	giudice	DE PIANO	ANIELLO MARIA

Magistrati Onorari				
n.	funzione	cognome	nome	Preso possesso nell'Ufficio
4	GOP in servizio come g.o. del Trib.	D'AMBROSIO	VINCENZO	14/09/2013
5	GOP in servizio come g.o. del Trib.	RUSSILLO	RAFFAELE	14/09/2013

Attribuzioni

Sono assegnati alla cognizione di questo settore SIECIC gli affari civili ricompresi nelle seguenti macromaterie:

Macro materia
Esecuzioni immobiliari
Esecuzioni mobiliari
Fallimentare e altre procedure concorsuali

Ovvero:

Area

Responsabilità patrimoniale fatta valere in via di esecuzione individuale o di esecuzione concorsuale.

Materie

Esecuzioni e relative opposizioni proposte dopo l'inizio dell'esecuzione limitatamente alla fase sommaria conclusa col rilascio dell'ordinanza che provvede sulla richiesta di sospensione; dopo di che il procedimento sarà assegnato al giudice del settore del "Contenzioso civile" tabellarmente competente.

Esecuzioni e delega al rilascio dei decreti di **autorizzazione all'immediata esecuzione a norma dell'art. 482, seconda parte, c.p.c.**

Fallimenti e procedure concorsuali.

Sono esclusi i procedimenti a cognizione ordinaria da essi derivanti, che invece sono assegnati al giudice del settore del "Contenzioso civile" tabellarmente competente.

L'esclusione dell'attribuzione del contenzioso a cognizione ordinaria ai giudici di questo settore trova la sua ragione nelle seguenti concorrenti circostanze di fatto:

- ⇒ al settore sono addetti solo due giudici professionali a fronte di un carico di lavoro la cui composizione include una forte quota di

arretrato patologico ultra triennale, al cui lavoro di ridimensionamento occorre dedicare un impegno supplementare derivante dalle difficoltà di contesto dell'attuale ciclo economico del circondario di Lagonegro, con un mercato a basso tasso di movimentazione;

- ⇒ c'è una radicale diversità tra la struttura tendenzialmente "chiusa" dei processi di cognizione ordinaria e l'opposta struttura tendenzialmente "aperta" dei processi di esecuzione individuale e concorsuale: l'espropriazione forzata o il fallimento, essendo strumenti di attuazione della responsabilità patrimoniale di cui all'art. 2740 cod. civ., sono sistemi "aperti" per consentire il rispetto del principio della par condicio creditorum di cui all'art. 2741 cod. civ.;
- ⇒ c'è una radicale diversità di natura tra le funzioni del giudice della cognizione e le funzioni di GE e GD: la trattazione delle esecuzioni individuali e concorsuali richiede al GE e al GD una accentuata attività di gestione e programmazione, con ampio ricorso all'esercizio di poteri organizzativi; con frequenti valutazioni discrezionali tese a bilanciare tra scopo e mezzi nel perseguire l'adeguamento del diritto al fatto, la riduzione delle parole ai fatti; con impulso di lavoro a prevalente iniziativa ufficiosa, volta continuamente a monitorare il rispetto dei tempi di compimento delle varie attività, il virtuoso comportamento degli ausiliari del giudice, il coordinato susseguirsi delle fasi della procedura, fasi funzionalmente collegate ma strutturalmente differenziate (ad es. l'espropriazione forzata si articola in una serie di atti e provvedimenti diretti a limitare prima – attraverso il pignoramento – e ad estinguere poi – attraverso la vendita forzata – il diritto di proprietà spettante all'obbligato-debitore sui beni del proprio patrimonio; ad es. nel fallimento ci sono diverse fasi della procedura: pre-fallimentare, fallimentare e vendita); attività queste del GE e del GD il cui esercizio può essere rallentato se svolto in contestualità con la trattazione del Contenzioso civile, dove i poteri del giudice sono esercitati sulla base di una logica conoscitiva di *ius dicere* e sono soggetti ad impulso su prevalente iniziativa di parte.

Sono inclusi tra gli affari assegnati a questa Area di lavoro tutti i reclami in materia di esecuzioni.

Tale modifica rispetto alle tabelle previgenti, che prevedeva l'assegnazione dei reclami al Collegio dell'Area Contenzioso civile e VG, appare funzionale a garantire l'omogeneità degli affari trattati dalle due diverse aree di lavoro della sezione civile.

Criteri per l'assegnazione degli affari

I criteri, obiettivi e predeterminati, di ripartizione del lavoro tra i diversi giudici assegnati a questo settore sono i seguenti.

Esonero parziale dal lavoro della dott.ssa Giuliana Santa Trotta

Di questo gruppo di lavoro fa parte la dr.ssa Giuliana Santa Trotta, formatore decentrato, per la quale è già in vigore e pertanto si conferma - quale modalità di applicazione della riduzione del lavoro ordinario in ragione dell'incarico ricoperto - l'esenzione dall'udienza monocratica del quarto mercoledì del mese.)

Esecuzioni immobiliari

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sul numero di RG pari o dispari:

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

Divisioni nel corso dell'espropriazione di beni indivisi

I processi cognitivi di divisione sorti nel corso dell'espropriazione di beni indivisi, trattandosi di giudizio incidentale all'esecuzione, sono assegnati al giudice del corrispondente procedimento esecutivo, a prescindere dal numero pari o dispari del processo cognitivo di divisione.

Esecuzioni mobiliari

Espropriazione mobiliare preso il debitore ed Espropriazione presso terzi

a) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore non supera €50.000,00-

Se trattasi di procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore non supera €50.000,00-, i procedimenti di Espropriazione mobiliare preso il debitore e di Espropriazione presso terzi sono attribuiti ai GOP dottori

D'Ambrosio e Russillo e sono tra loro ripartiti secondo il seguente, obiettivo e predeterminato, criterio:

Dott. D'Ambrosio Vincenzo	Dott. Russillo Raffaele
PARI	DISPARI

L'esperienza tabellare pregressa in atto da lungo tempo a Lagonegro e il fatto che in questi procedimenti si trattano materie che, per oggetto e caratteristiche, conoscibili dai magistrati onorari, rende opportuno mantenere l'attribuzione ai GOP dei procedimenti di Espropriazione mobiliare preso il debitore e di Espropriazione presso terzi in cui il valore del pignorato non supera €50.000,00-, avuto anche riguardo alla specifica attitudine e preparazione professionale maturata in materia dai dottori D'Ambrosio e Russillo.

b) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore supera €50.000,00-

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG

giudici	R.G. cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	dispari
Dott. Aniello M. De Piano	pari

c) Se procedimenti aventi ad oggetto un pignoramento il cui valore per effetto di sopraggiunti interventi si è ampliato oltre la soglia di €50.000,00-

Se nel corso del procedimento iniziato davanti ad un GOP si verifica l'intervento di uno o più creditori con ampliamento delle cose o dei crediti oggetto di pignoramento, la soglia di valore va calcolata aggiungendo a quello iniziale il valore sopraggiunto e, quando la somma dei due valori supera la misura di €50.000,00, il magistrato onorario rimetterà il fascicolo al magistrato professionale, che ne proseguirà la trattazione.

Il giudice professionale è individuato tra la Dott.ssa Giuliana S. Trotta e il Dott. Aniello M. De Piano secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG

giudici	R.G. cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	dispari
Dott. Aniello M. De Piano	pari

Esecuzione per consegna o rilascio ed esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG

giudici	R.G. cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	dispari
Dott. Aniello M. De Piano	pari

Fallimenti e altre procedure concorsuali

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG

giudici	R.G. cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	dispari
Dott. Aniello M. De Piano	pari

Procedimenti prefallimentari

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sulla cifra finale del numero di RG

giudici	R.G. cifra finale
Dott.ssa Giuliana S. Trotta	dispari
Dott. Aniello M. De Piano	pari

Procedimenti relativi al cd. "Piano del consumatore"

Tra i giudici Dott.ssa Giuliana S. Trotta e Dott. Aniello M. De Piano questi procedimenti saranno ripartiti, secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sul numero di RG pari o dispari:

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

Criterio residuale di distribuzione del lavoro tra la dott.ssa Trotta e il dott. De Piano

Il riparto di tutte le restanti ulteriori materie di esecuzione individuale e concorsuale attribuite ai giudici professionali avverrà secondo il criterio, obiettivo e predeterminato, basato sul numero di RG pari o dispari:

Dott.ssa Giuliana S. Trotta	Dott. Aniello M. De Piano
DISPARI	PARI

Criteri di sostituzione dei giudici

I criteri per la sostituzione dei giudici di questa Area di lavoro sono:

1.- in caso d'impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di uno dei due giudici in servizio in questo gruppo di lavoro, il giudice viene sostituito, con provvedimento del Presidente di sezione, dall'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro;

2.- nei casi di astensione, il primo affare sopravvenuto al giudice sostituito in data successiva a quella di accoglimento dell'astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice di cui è stata accolta l'astensione;

3.- in caso di impossibilità a sostituire un giudice con l'altro giudice del medesimo gruppo di lavoro, il Presidente del Tribunale provvede alla sostituzione con un giudice di altro gruppo di lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

In caso d'incompatibilità funzionale a partecipare al collegio fallimentare di un giudice professionale di questo gruppo di lavoro, il giudice incompatibile sarà sostituito da un giudice professionale di altro gruppo di

lavoro della sezione civile, a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Calendario

Udienze monocratiche

Le udienze monocratiche si terranno nelle prime quattro settimane del mese, in modo così articolato:

Esecuzioni immobiliari e affari non contenziosi

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: martedì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: martedì, ore 9.30

Esecuzioni mobiliari

Dott. Raffaele Russillo (gop): martedì, ore 9.30

Dott. Vincenzo D'Ambrosio (gop): mercoledì, ore 9.30

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: martedì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: martedì, ore 9.30

Fallimento e affari non contenziosi

Dott.ssa Giuliana S. Trotta: mercoledì, ore 9.30

Dott. Aniello M. De Piano: mercoledì, ore 9.30

Udienze collegiali

Il Collegio dell'Area Esecuzioni e Procedure concorsuali è composto dal Presidente del Tribunale che assume le funzioni di presidente del collegio e dai due giudici professionali addetti all'area.

Tenuto conto delle prevedibili incompatibilità funzionali dovute alla presenza contestuale nel Collegio della dott.ssa Trotta del dott. De Piano, - i due giudici professionali esclusivamente addetti a quest'area di lavoro - in caso di incompatibilità dei suddetti nei soli giudizi di reclamo in materia di esecuzioni, è prevista la partecipazione anche dei magistrati del Settore Contenzioso Civile e V.G. secondo i criteri di assegnazione e sostituzione di seguito indicati.

Composizione del Collegio Area Esecuzioni e Procedure Concorsuali

COLLEGIO AREA ESECUZIONI E PROCEDURE CONCURSUALI	
Presidente del Tribunale	Pres.
Dott.ssa Giuliana Trotta	Giudice
Dott. Aniello De Piano	Giudice

Udienza collegiale: il 3° mercoledì del mese, ore 12.30

Criteri di distribuzione all'interno del Collegio

Il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo.

Per i soli procedimenti di reclamo in materia di esecuzioni nei quali è impugnato il provvedimento di uno dei due giudici professionali addetti all'Area di lavoro in esame, è istituito un diverso turno di assegnazione al quale prendono parte, oltre ai due giudici professionali dell'area, anche tutti i giudici appartenenti al settore Contenzioso Civile e VG. Per tali procedimenti il Presidente in modo paritario nomina il relatore assegnando i fascicoli uno ad uno in successione crescente sulla base del numero di R.G. a partire dal giudice con minore anzianità di ruolo a seguire a rotazione. Se il giudice che dovesse essere assegnatario in base al turno è incompatibile il fascicolo sarà assegnato al magistrato che lo segue e il successivo fascicolo iscritto sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al giudice in precedenza incompatibile.

Criteri di sostituzione

Nei casi di impedimento astensione, ricusazione, incompatibilità di uno di dei componenti del Collegio:

- il Presidente è sostituito dal componente più anziano del collegio;
- il giudice è sostituito dal più giovane, in ordine di anzianità di ruolo, della sezione civile.

TITOLO TERZO
SEZIONE PENALE UNICA

19 Composizione della sezione

La sezione penale prevede un organico tabellare formato da 1 Presidente di sezione e 7 giudici.

Due giudici sono destinati in via esclusiva alle funzioni di Gip/Gup.

Gli altri cinque giudici sono assegnati al settore dibattimento.

Organico tabellare sezione penale

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	penale	dibattimento
Giudice	1	penale	dibattimento
Giudice	2	penale	dibattimento
Giudice	3	penale	dibattimento
Giudice	4	penale	dibattimento
Giudice	5	penale	dibattimento
Giudice	6	penale	Gip/Gup
Giudice	7	penale	Gip/Gup

Organico nominativo sezione penale

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	PICCINNO	SILVIO MARIA	penale	dibattimento
Giudice	1	CENTORE	EDVIGE	penale	dibattimento
Giudice	2	VITERALE	GIUSY	penale	dibattimento
Giudice	3	LOMBARDI	FILIPPO	penale	dibattimento
Giudice	4	PAGANO	CARMELA	penale	dibattimento
Giudice	5	D'ANELLO	ANTONIO	penale	dibattimento
Giudice	6	GATTO	GUERINO FRANCESCO	penale	dibattimento
Giudice	7	TRIVELLI	ENNIO	penale	dibattimento

20 Presidente di Sezione

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti rispettivamente:

- negli artt. 7-ter, 47 quater dell'Ordinamento Giudiziario;
- negli artt. 90 e 99 della circolare C.S.M. sulle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti;
- nelle altre disposizioni della presente tabella di organizzazione del tribunale di Lagonegro.

In particolare e in coerenza con l'impostazione di fondo della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, volta a responsabilizzare i titolari di funzioni semidirettive nello svolgimento delle competenze organizzative loro spettanti, il Presidente di Sezione:

- a. svolge il lavoro giudiziario;
- b. dirige la sezione cui è preposto, sorvegliando l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari;
- c. distribuisce il lavoro tra i giudici;
- d. cura che le formazioni dei ruoli siano equilibrate sul piano quantitativo e qualitativo;
- e. vigila sull'attività dei giudici;
- f. cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- g. coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- h. cura l'attuazione e il monitoraggio del programma annuale di gestione dei procedimenti ex art. 37 della legge 111 del 2011;
- i. collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del Documento Organizzativo Generale.

Ai sensi della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, il Presidente di Sezione concorre al lavoro giudiziario con un esonero fissato, nell'ambito del limite previsto dall'art. 96 della Circolare, senza automatismi ma in funzione dell'effettivo esercizio dei necessari compiti di direzione; pertanto, in misura commisurata all'impegno espletato nell'adempire ai compiti di collaborazione con la direzione dell'ufficio e ai compiti di direzione della sezione, anche in considerazione del numero dei magistrati della sezione; così come in modo obiettivo e predeterminato indicato dettagliatamente nei successivi paragrafi relativi ai criteri di assegnazione degli affari.

In considerazione dell'altissimo numero dei procedimenti che fanno parte della componente ultra triennale delle pendenze relative agli affari monocratici del dibattimento penale, il Presidente di sezione dovrà aver particolare cura nello svolgimento del compito di verificare annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 con riferimento al ruolo di ciascun giudice.

Al fine di verificare la corretta funzionalità operativa dell'ufficio, anche sotto il profilo della tempestività nella definizione degli affari assegnati ai magistrati, il presidente di sezione, con cadenza semestrale, dispone una verifica generale sui termini di deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati della sezione. Nel caso in cui all'esito del monitoraggio emergano situazioni di criticità che necessitino di interventi organizzativi, il presidente di sezione, sentiti i magistrati interessati, propone al dirigente dell'ufficio i provvedimenti necessari da adottare sollecitamente per porvi rimedio, indicando specificamente le ragioni e le esigenze di servizio che li giustificano.

Il Presidente di sezione, se assente o impedito, è sostituito dal magistrato più anziano della sezione.

21 UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E PER L'UDIENZA PRELIMINARE

Organico tabellare del settore GIP / GUP

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Giudice	1	penale	Gip/Gup
Giudice	2	penale	Gip/Gup

Organico nominativo del settore GIP / GUP

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare	
Giudice	1	GATTO	GUERINO FRANCESCO	penale	Gip/Gup	
Giudice	2	TRIVELLI	ENNIO	penale	Gip/Gup	

1. dott. Guerino Francesco Gatto, in servizio presso il Tribunale di Lagonegro dal 20.09.2023;

2. dott. Ennio Trivelli, in servizio presso il Tribunale di Lagonegro dal 23.10.2018.

Criteri di assegnazione degli affari.

Ordinari

Rimane fermo il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero assegnato all'arrivo del procedimento all'ufficio GIP/GUP, seguendo l'ordine pari e dispari, fatto salvo il principio della concentrazione in capo allo stesso giudice di tutti gli incidenti probatori e di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento [art. 171 della Circolare sulle tabelle].

- Dott. Gatto, numeri dispari.

- Dott. Ennio Trivelli, numeri pari.

Urgenti

Per urgenti si intendono: la convalida arresto/fermo; la convalida di intercettazioni di urgenza disposte dal PM; la convalida di sequestro preventivo; le rogatorie per le misure cautelari; gli altri affari urgenti ed indifferibili.

Questi affari sono assegnati al magistrato di turno, avuto riguardo alla data di deposito in Cancelleria della relativa richiesta.

Turni di reperibilità G.I.P.:

- I due giudici terranno il turno di reperibilità a settimane alterne con inizio il martedì e termine il lunedì della settimana successiva, cominciando dal giudice meno anziano

Esecuzione penale di competenza del G.I.P./G.U.P.:

- Dott. Gatto, numeri dispari R.G. G.I.P.

- Dott. Trivelli, numeri pari R.G. G.I.P.

Decreti di ammissione/liquidazione relativi al patrocinio a spese dello Stato

Si applica il criterio automatico della progressione numerica sulla base del numero pari/dispari di iscrizione nel relativo registro, ferma restando l'assegnazione al magistrato che ne è titolare, nel caso di richieste riguardanti fascicoli già assegnati.

- Dott. Ennio Trivelli, numeri pari;

- Dott. Gatto, numeri dispari.

Calendario delle udienze

Udienza preliminare ed esecuzione penale:

- Ciascun giudice celebrerà l'udienza preliminare il mercoledì della settimana in cui non è di turno, con il limite di due udienze preliminari al mese

Udienze camerali G.I.P.

Le udienze camerali si terranno ogni giovedì della settimana in cui il giudice è di turno di reperibilità

Decreti di organizzazione delle udienze

Le udienze sono organizzate con articolazione degli orari di chiamata dei singoli processi in fasce orarie per gruppi di processi.

Il decreto di organizzazione dell'udienza, contenente l'indicazione degli orari o delle fasce orarie di chiamata delle cause, va predisposto, a cura del giudice, e pubblicato, a cura della cancelleria, almeno 3 giorni prima dell'udienza, mediante trasmissione all'Ufficio della Procura della Repubblica di Lagonegro e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, ai fini del suo inserimento nel suo sito.

Udienza per la riapertura del processo ai sensi dell'art. 420 quater , comma 4, c.p.p.

presso il Settore Dibattimento Penale e presso l'Ufficio GIP/GUP l'udienza ex art. 132 ter disp. att. c.p.p. avverrà <>: • nell'aula n. 13 "Aula Nigro" (al secondo

piano del Palazzo di Giustizia in Lagonegro) per i processi attribuiti al Settore Dibattimento Penale; • nell'aula n. 14 "Aula GUP" (al secondo piano del Palazzo di Giustizia in Lagonegro) per i processi attribuiti all'Ufficio GIP/GUP; la trattazione dell'udienza spetterà: • quanto all'udienza di marzo: a) per i processi assegnati al Settore Dibattimento Penale, al Giudice monocratico di turno per i giudizi direttissimi; b) per i processi in carico all'Ufficio GIP/GUP, al Giudice di turno per le udienze di convalida e gli affari urgenti; • quando all'udienza di ottobre: a) per i processi assegnati al Settore Dibattimento Penale, al Giudice penale meno anziano in servizio secondo la tabella feriale; b) per i processi in carico all'Ufficio GIP/GUP, al Giudice di turno secondo la tabella feriale

Criteri di sostituzione

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento dell'uno, la sostituzione è assicurata dall'altro magistrato.

Quando il giudice assegnatario secondo i criteri ordinari adotta provvedimenti nel corso delle indagini preliminari che per legge lo rendono incompatibile alla trattazione delle fasi successive (ad es. la convalida di arresto in flagranza, l'adozione di misure cautelari, l'autorizzazione alla proroga delle indagini preliminari, l'adozione del decreto di giudizio immediato), resta altresì confermato il criterio automatico di assegnazione del procedimento all'altro giudice in servizio (che ad es. tratterà l'udienza preliminare o il giudizio abbreviato eventualmente instaurato a seguito dell'emissione da parte del giudice originariamente assegnatario del decreto di giudizio immediato).

In caso di assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento di entrambi i magistrati GIP/GUP, la sostituzione verrà assicurata da un giudice del dibattimento, a partire dal più anziano in ruolo e, in osservanza dell'art. 111 della Circolare Tabelle del CSM, con esclusione di quelli che non hanno svolto per almeno due anni funzioni di giudice del dibattimento.

Nell'individuazione del giudice in sostituzione si osserverà un criterio di rotazione tra i giudici del dibattimento come sopra individuati, escluso il Presidente della Sezione.

Nei casi di astensione, il primo affare in arrivo all'ufficio GIP/GUP in data successiva a quella di accoglimento della astensione ed appartenente alla medesima tipologia, sarà assegnato, in sostituzione di quello "perso", al magistrato di cui è stata accolta l'astensione.

Nel caso di annullamento del decreto di archiviazione ai sensi dell'art. 410 bis c.p.p. gli atti saranno trasmessi per la successiva trattazione al giudice che non ha emesso il provvedimento annullato.

22 SETTORE DIBATTIMENTO

Composizione

All'interno della sezione penale l'organico tabellare del settore dibattimento è composto dal Presidente di Sezione dr. Silvio Maria Piccinno e da 5 giudici togati.

Organico tabellare del settore dibattimento penale

Funzione	n.	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	penale	dibattimento
Giudice	1	penale	dibattimento
Giudice	2	penale	dibattimento
Giudice	3	penale	dibattimento
Giudice	4	penale	dibattimento
Giudice	5	penale	dibattimento

Organico nominativo del settore dibattimento penale

Funzione	n.	Cognome	Nome	Settore	Posto tabellare
Pres. sez.	1	PICCINNO	SILVIO MARIA	penale	dibattimento
Giudice	1	CENTORE	EDVIGE	penale	dibattimento
Giudice	2	VITERALE	GIUSY	penale	dibattimento
Giudice	3	LOMBARDI	FILIPPO	penale	dibattimento
Giudice	4	PAGANO	CARMELA	penale	dibattimento
Giudice	5	D'ANELLO	ANTONIO	penale	dibattimento

GOP impiegati nel settore dibattimento penale

FUNZIONE	COGNOME	NOME
Giudice- Onorario	CUOFANO	ANIELLO
Giudice-Onorario	D'AMBROSIO	VINCENZO
Giudice- Onorario	RUSSILLO	RAFFAELE

Personale amministrativo

La grave prolungata carenza di personale amministrativo ha determinato e determina l'impossibilità di incrementare il numero delle udienze.

Articolazione interna

L'unicità della sezione penale ed il ridotto numero di magistrati addetti al dibattimento non consentono, al suo interno, di creare gruppi di lavoro con competenze suddivise per "aree" di specializzazione cui devolvere macroaree omogenee di affari, individuati tra quelli che postulano una più necessaria trattazione specialistica sia per la natura del reato, per le problematiche di accertamento o di valutazione di prove caratterizzate da elevata tecnica o complessità.

Collegi: composizione e udienze

Quando il tribunale giudica in composizione collegiale, dato il numero dei giudici assegnati al settore dibattimento, in misura superiore a quello necessario per la composizione del collegio, i magistrati sono suddivisi in collegi secondo questi criteri di predeterminazione:

A. I Collegi sono due: il Collegio A e il Collegio B.

Il **Collegio A** è composto dai dott.ri Silvio Maria PICCINNO (Presidente), Filippo LOMBARDI e Antonio D'ANELLO;

il **Collegio B** è composto dai dott.ri Giusy VITERALE (Presidente), Carmela PAGANO e Edvige CENTORE.

B. Come da calendario riportato più avanti:

il **Collegio A** ha udienza nei giorni del primo e secondo giovedì di ciascun mese;

il **Collegio B** ha udienza nei giorni del terzo e quarto giovedì di ciascun mese.

Le udienze avranno inizio alle ore 09.30

Udienze monocratiche

Quanto alle udienze monocratiche e al loro numero per ciascun giudice togato:

il Presidente della Sezione dott. PICCINNO ha udienza monocratica tre volte al mese;

i dott.ri LOMBARDI e D'ANELLO hanno ciascuno 6 udienze mensili, in ragione dello sgravio loro dovutogli in quanto formatori decentrati;

i dottori VITERALE, PAGANO e CENTORE hanno 7 udienze mensili ciascuno.

Precisamente, per ciascun ruolo l'udienza penale monocratica si svolge:

- a) ruolo PICCINNO: il primo, il secondo e il terzo venerdì del mese (n. 3);
- b) ruolo CENTORE: il primo, il secondo e il quarto martedì del mese; il secondo, terzo e il quarto mercoledì del mese, il terzo venerdì del mese (n. 7);
- c) ruolo VITERALE: il primo e il secondo martedì del mese; il primo, il secondo, il terzo e il quarto mercoledì del mese; il terzo venerdì del mese (n. 7);
- d) ruolo PAGANO: il secondo lunedì del mese; il secondo, il terzo e il quarto martedì del mese; il terzo e il quarto mercoledì del mese; il primo giovedì del mese (n. 7);
- e) ruolo LOMBARDI: il terzo e quarto lunedì del mese; il primo, il terzo e il quarto martedì del mese; il primo mercoledì del mese; (n. 6);
- f) ruolo D'ANELLO: il terzo martedì del mese; il primo mercoledì del mese; il quarto giovedì del mese; il primo, il secondo e il quarto venerdì del mese (n. 6);
- h) i GOP dott.ri CUOFANO, RUSSILLO e D'AMBROSIO celebrano cinque udienze mensili ciascuno nei giorni che saranno mensilmente indicati dal coordinatore dei gruppi di lavoro di cui al decreto n. 49/2024 in relazione alla disponibilità delle aule

Decreti di organizzazione delle udienze dibattimentali

Le udienze dibattimentali monocratiche dei giudici professionali sono organizzate da ciascun giudice con distribuzione oraria dei fascicoli.

Le udienze avranno inizio alle ore 09.30

Per tutte le udienze dibattimentali, collegiali e monocratiche, va parimenti assicurata la disciplina dell'udienza con l'indicazione degli orari di chiamata delle cause.

Competenza

Ciascun componente della sezione svolge sia la funzione di giudice collegiale, sia la funzione di giudice monocratico.

Funzioni Monocratiche: tutti i procedimenti penali devoluti dalla legge al giudice monocratico e rientranti nella competenza territoriale del circondario di Lagonegro.

Funzioni Collegiali: tutti i procedimenti penali devoluti dalla legge al giudice collegiale e rientranti nella competenza territoriale del circondario di Lagonegro.

L'unicità della sezione ed il ridotto numero di magistrati destinati al settore penale non consente l'adozione di modelli organizzativi specializzati e, perciò, non viene prevista la creazione interna di gruppi di lavoro cui devolvere macroaree omogenee di reati, individuati con riferimento sia alla natura tecnica delle fattispecie sia alle modalità di assunzione della prova dichiarativa.

Criteri per l'assegnazione degli affari

L'articolazione dei criteri per l'assegnazione degli affari è fondata su regole obiettive e predeterminate modulate sul parametro di intervalli numerici riferiti alle ultime cifre dei Registri in uso nella materia penale (Registro generale delle notizie di reato e Registro generale dell'ufficio del giudice per le indagini preliminari).

In questo modo l'individuazione del giudice tabellarmente competente (in particolare: del collegio tra i diversi collegi, del relatore tra i componenti del collegio, del giudice assegnatario degli affari monocratici tra i giudici del settore dibattimento) si concreta in un'operazione semplice, immediata, sicura, verificabile; tale che, per un verso, garantisce una equilibrata distribuzione del lavoro tra tutti i magistrati in servizio, tenuto conto delle rispettive funzioni di ciascuno, e, per altro verso, assicura piena attuazione al principio del Giudice naturale precostituito per legge.

Criteri di pesatura specifica dei processi

Al fine di favorire un tendenziale equilibrio delle assegnazioni degli affari collegiali, misura funzionale a tutelare la ragionevole durata dei processi, oltre che al fine di ottenere una tendenziale omogeneità dei risultati di performance tra tutti i giudici, è opportuno articolare ulteriormente i criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione con la previsione di criteri di pesatura specifica della difficoltà dei singoli processi.

La cosiddetta pesatura, costruita in una articolata valutazione del dato ponderale di difficoltà dei processi, avviene con l'attribuzione di punteggi oggettivi e predeterminati a ogni procedimento, di modo che a ciascun collegio e a ciascun giudice relatore nel collegio vengono assegnati un numero di processi il cui punteggio specifico complessivo risulti pari a quello dei procedimenti assegnati agli altri collegi o agli altri giudici singoli, con la precisazione che nel rapporto tra giudici e Pres. di sez. la parità è relativa alla proporzione del 50%.

I criteri di pesatura sono basati su parametri di complessità del processo ancorati ad elementi predeterminati e facilmente rilevabili; a ciascun parametro è assegnato un punteggio numerico prestabilito.

Pertanto, l'attribuzione del punteggio si concreta in un'operazione oggettiva, semplice, immediata, sicura, verificabile.

Essendo l'attribuzione dei punteggi attuazione dei criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione degli affari ai giudici della sezione spetta al presidente di sezione provvedervi; i singoli giudici potranno chiedere eventuali correzioni al Presidente di sezione, anche direttamente in sede di riunione convocata per il monitoraggio perequativo mensile; resta salva, ovviamente, la possibilità che i singoli giudici in seconda istanza chiedano eventuali correzioni al Presidente del tribunale.

Parametri e punteggi

Su concorde proposta avanzata unanimemente dal Pres. sez. e da tutti i magistrati interessati del settore dibattimento, al fine di semplificare le operazioni di pesatura specifica dei processi, si dispone che:

i criteri di ponderazione saranno applicabili solo con riferimento agli affari collegiali e avranno riguardo alla difficoltà nello studio dei fascicoli e nella redazione delle sentenze con la previsione di due soli criteri:

- il numero di imputati;
- ed il numero di imputazioni;

prevedendo:

- un punto aggiuntivo ogni cinque imputati;
- ed un altro punto aggiuntivo ogni cinque imputazioni;

con l'applicabilità della somma di tali criteri in caso di ricorrenza di entrambi i presupposti (procedimenti con più di cinque imputati e più di cinque imputazioni).

In caso di sperequazione nelle assegnazioni il magistrato più gravato non riceverà più assegnazioni sino al raggiungimento della parità con gli altri giudici componenti il collegio

Criteri di assegnazione affari collegiali

Riparto tra i diversi collegi

L'assegnazione degli affari tra i collegi avviene secondo criteri obiettivi e predeterminati, consistenti nell'abbinamento tra ciascun collegio e intervalli numerici riferiti alle ultime cifre del Registro generale delle notizie di reato, nel modo seguente.

Considerati i procedimenti su base del numero di RGNR, tutti i procedimenti saranno distribuiti tra i collegi assegnando:

- al **Collegio A** i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 01 a 05, da 11 a 15, da 21 a 25, da 31 a 45, da 61 a 75, da 91 a 95;
- al **Collegio B** i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 06 a 10, da 16 a 20, da 26 a 30, da 46 a 60, da 76 a 90, da 96 a 00.

In prospettiva, dopo aver collaudato il funzionamento del nuovo sistema, bisognevole di quel naturale assestamento derivante dalla sua notevole carica innovativa, si potrà intervenire anche in vista di un riparto interno per materia tra i collegi, a fini di maggiore specializzazione.

Ogni trimestre il Presidente dott. Piccinno procederà alla verifica delle pendenze tra i due Collegi e si attueranno meccanismi perequativi al fine di assicurarne il corretto bilanciamento.

Riparto all'interno dello stesso collegio

Su concorde proposta avanzata unanimemente dal Pres. sez. e da tutti i magistrati interessati del settore dibattimento, al fine di semplificare le operazioni di individuazione del giudice relatore,

si dispone che:

il relatore tra i componenti del collegio sarà individuato automaticamente sulla scorta del numero di RGT secondo un criterio cronologico e iniziando dal magistrato meno giovane, con la previsione di due salti per il Presidente per garantire il rapporto del 50% con gli altri giudici togati del settore.

Criteri di assegnazione affari monocratici

Tutti i procedimenti monocratici:

- da Udienza Preliminare
- da citazione diretta a giudizio
- appelli alle sentenze del giudice di pace

sono assegnati secondo criteri obiettivi e predeterminati fondati sulla distribuzione numerica, su base 100, internamente distribuiti in modo che il carico assegnato al Pres. sez. sia la metà di quello assegnato ai giudici del settore, nel modo seguente:

Criteri per l'assegnazione dei processi monocratici provenienti da Udienza Preliminare e per l'individuazione del giudice dell'udienza predibattimentale che tratta i processi monocratici da citazione diretta

MAGISTRATI			RUOLO MONOCRATICO	
n.	funzione	cognome	RGNR cifra finale	
			da	a
1	Pres. Sez.	Piccinno	00	08
2	giudice	Viterale	09	26
3	giudice	Pagano	27	44
4	giudice	Lombardi	45	62
5	giudice	D'Anello	63	80
6	giudice	Centore	81	99

Criteri per l'assegnazione dei processi monocratici da citazione diretta che proseguono nell'udienza dibattimentale ex art. 554 ter, comma 3, cpp Considerato: da un lato, il regime di incompatibilità tra giudice dell'udienza predibattimentale e giudice dell'udienza dibattimentale in prosecuzione; e, dall'altro lato, l'esigenza di mantenere fermo il rapporto di proporzione del carico di lavoro tra i giudici e tra i giudici e il Presidente di sezione; l'assegnazione delle cause che proseguono ex art. 554 ter, comma 3, cpp avverrà in base alla regola dell'abbinamento fisso tra i magistrati del settore dibattimento, secondo il criterio oggettivo e predeterminato dell'assegnazione in ordine di anzianità crescente tra i magistrati, nel senso che:

- si inizia dal giudice più giovane in ruolo;
- il giudice più giovane in ruolo rimette le cause che proseguono ex art. 554 ter, comma 3, cpp al giudice che per ruolo d'anzianità lo precede
- si tiene conto della riduzione del 50% del carico di lavoro del Pres. Sezione (giudice più anziano in ruolo, in tabella n. d'ordine 1, attualmente il dott. Piccinno) e, pertanto, l'ultimo giudice più anziano in ruolo (in tabella n. d'ordine 2, attualmente la dott.ssa Viterale) rimette le cause per il 50% (la prima metà dei n. compresi negli intervalli numerici di RGNR indicati in tabella come di sua spettanza) al Pres. Sezione;
- l'ultimo giudice più anziano in ruolo (in tabella n. d'ordine 2, attualmente il dott. Viterale) rimette le cause per l'altro 50% (la seconda metà dei n. compresi negli intervalli numerici di RGNR indicati in tabella come di sua spettanza) al primo giudice meno anziano in ruolo (in tabella n. d'ordine 6, attualmente la dott.ssa Centore);
- quest'ultimo giudice meno anziano in ruolo (in tabella n. d'ordine 6, attualmente la dott.ssa Centore) riceve il secondo 50% delle sue assegnazioni dal Pres. Sezione (che ha un ruolo ridotto del 50% rispetto agli altri giudici) e in questo modo mantiene paritario il rapporto di proporzione col carico di lavoro degli altri giudici. Riassumendo, i processi che proseguono ex art. 554 ter, comma 3, cpp saranno assegnati secondo criteri obiettivi e predeterminati, consistenti nell'abbinamento tra ciascun magistrato e intervalli numerici riferiti alle ultime cifre del Registro generale delle notizie di reato, nel modo seguente:

MAGISTRATI		UDIENZA PREDIBATTIM ENTO		UDIENZA DIBATTIMENTALE				
				ex art. 554 ter, comma 3, cpp				
				individuazione del giudice				
funzione e	oggi	RGNR cifra finale		in prosecuzione	funzione	Oggi	RGNR cifra finale	
		da	a				da	a
Pres. Sez.	Piccinno	00	08	rimette al	giudice 5	Centore	00	08
giudice 1	Viterale	09	26	rimette al	Pres. Sez.	Piccinno	09	17
					giudice 5	Centore	18	26
giudice 2	Pagano	27	44	rimette al	giudice 1	Viterale	27	44
giudice 3	Lombardi	45	62	rimette al	giudice 2	Pagano	45	62
giudice 4	D'Anello	63	80	rimette al	giudice 3	Lombardi	63	80
giudice 5	Centore	81	99	rimette al	giudice 4	D'Anello	81	99

Criteri di assegnazione affari in alcuni tipi di procedimento

Nella gestione dei procedimenti vigono le seguenti regole per l'attribuzione delle competenze.

Riti speciali.

Qualora, nei processi di competenza monocratica, solo alcuni degli imputati accedano ad un rito speciale, il magistrato titolare del processo principale resta competente alla celebrazione del dibattimento, mentre al sostituto tabellare è demandata la trattazione dei riti alternativi.

In tal caso, operata la separazione dei procedimenti, il magistrato titolare del processo principale trasmetterà il fascicolo relativo al rito speciale al Coordinatore del settore penale, previa fissazione di udienza di rinvio, in cui provvederà a dare comunicazione del provvedimento di assegnazione al suo

sostituto tabellare, individuato secondo i criteri appresso indicati per le sostituzioni.

Qualora vi sia accesso a diversi riti alternativi definibili contestualmente, resta competente a celebrarli il magistrato titolare del processo: se non sia possibile la definizione unitaria, il magistrato titolare del processo resta competente alla celebrazione del giudizio abbreviato, mentre le istanze ex art. 444 c.p.p. saranno esaminate dal sostituto tabellare determinato dal Presidente di sezione.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di patteggiamento, il fascicolo sarà restituito al magistrato titolare del processo principale, se ancora pendente, e ad esso nuovamente riunito.

Nei processi di competenza collegiale, la cognizione del rito speciale richiesto da solo alcuni degli imputati è attribuita all'altro collegio del settore.

Giudizi direttissimi

I procedimenti con rito direttissimo sono assegnati al giudice destinato preventivamente al relativo turno predisposto mensilmente dal Presidente di sezione.

Al turno delle reperibilità, ove il numero di giudici togati con funzioni dibattimentali sia inferiore a quattro, partecipano anche i g.i.p. che risultano già di turno nel corrispondente periodo (limitatamente alla fase di convalida ed eventuale applicazione di misura cautelare); il gip di turno rinvierà il processo con rito direttissimo sui ruoli dei giudici togati, secondo il criterio numerico, riferito all'ordine di iscrizione R.G.N.R., con riferimento alle due ultime cifre della sequenza numerica sopra riportata nella parte riguardante la ripartizione degli affari per i quali è prevista l'udienza preliminare.

I procedimenti saranno trattati dal magistrato di turno. Nel caso di richiesta di termini a difesa la trattazione del giudizio in udienza successiva a quella di instaurazione del rito direttissimo, è devoluta al giudice che ha proceduto alla convalida dell'arresto, salvo quanto sopra precisato in relazione alle ipotesi in cui le funzioni di giudice del dibattimento siano svolte dal gip.

Il calendario è predisposto mensilmente.

Il turno decorre da lunedì a domenica, avuto riguardo alla data del deposito in cancelleria della richiesta del P.M.

Procedimenti camerali e incidenti di esecuzione

I procedimenti camerali “de plano” e gli incidenti di esecuzione saranno assegnati al collegio o al giudice monocratico che ha pronunciato sentenza nel giudizio di merito; nell’ipotesi di trasferimento del giudice monocratico provvederà il magistrato subentrato nel medesimo ruolo.

Se l’esecuzione riguarda più provvedimenti emessi da giudici diversi del Tribunale di Lagonegro, ovvero un provvedimento emesso da un giudice dell’Ufficio G.I.P./G.U.P. o da un giudice di altro Tribunale, sarà competente il collegio o il giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo.

In ogni altro caso in cui non sia possibile applicare il criterio di assegnazione indicato nei capoversi che precedono, ovvero se l’esecuzione abbia ad oggetto provvedimenti emessi dalle soppresse Procure Circondariali, il procedimento sarà assegnato secondo il criterio previsto per i procedimenti penali, tenendosi conto anche in questo caso delle cifre finali del RGNR del processo di cognizione previsto per i processi non compresi dall’art. 550 c.p.p.

Le udienze camerali sono tenute negli stessi giorni di udienza pubblica.

Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato

La cognizione del gravame per il riesame dei decreti in materia di patrocinio a spese dello Stato, è attribuita (in sede collegiale o monocratica) al collegio o al giudice monocratico della sezione penale secondo gli ordinari criteri tabellari di assegnazione degli affari, tenendo conto della cifra finale del numero di R.G., restando esclusi chi abbia emesso il decreto impugnato (nel qual caso si provvederà all’individuazione mediante immediata successione nell’elenco).

Criteri di priorità di trattazione dei processi

Quanto ai criteri di priorità, sulla scorta di una valutazione poggiata sui criteri indicati nelle “*Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari*”, dal C.S.M. deliberata in data 11.5.2016, nonché sui previgenti progetti organizzativi, i procedimenti penali a trattazione prioritaria sono quelli relativi a:

- reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale;

- reati per cui è prevista una pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni;
- violazioni edilizie concernenti nuove costruzioni superiori a mq. 50 o ampliamenti superiori a mq. 50 e/o per costruzioni o ampliamenti realizzati sui litorali o in aree protette;
- reati previsti dalla legislazione sui rifiuti e sull'inquinamento delle acque;
- lesioni colpose conseguenti ad infortuni sul lavoro con prognosi superiore a gg. 40;
- tutti i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
- tutti i procedimenti instaurati in relazione al d.lgs.vo 8.6.2001 n. 231 sulla responsabilità degli enti.

In ogni caso, restano fermi i criteri legali d'individuazione delle priorità: nella fissazione dei ruoli di udienza e nella loro trattazione dibattimentale, valgono le indicazioni di legge fissate nell'articolo 132-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989. n. 271, secondo cui:

«Art. 132-bis (Formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi). 1. Nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi è assicurata la priorità assoluta:

a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;

a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 572 e da 609-bis a 609-octies e 612-bis del codice penale;

b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;

c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;

- d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;
- f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato.>>.

Il Presidente della sezione penale è delegato ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la rapida definizione dei processi per i quali è prevista la trattazione prioritaria.

Criteri di sostituzione di magistrati astenuti, ricusati o comunque impediti

Il Presidente di Sezione, in caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità, con provvedimento del Presidente del Tribunale, sarà sostituito:

- dal magistrato assegnato alla sezione penale di maggiore anzianità professionale.

In caso di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità di un collegio o di un giudice addetto al settore dibattimentale penale:

- 1) qualora la sostituzione attenga ad un procedimento collegiale e riguardi un singolo componente del collegio, con provvedimento del Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di Sezione:
 - il procedimento resta incardinato dinanzi al collegio ordinario, ma il magistrato interessato sarà sostituito, esclusi naturalmente gli altri due componenti del collegio, dal magistrato che lo segue nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età), e il magistrato con minore anzianità di servizio (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) sarà sostituito dal presidente di sezione;
- 2) qualora la sostituzione attenga ad un procedimento collegiale e riguardi l'intero collegio, con provvedimento del Presidente del Tribunale:
 - il procedimento sarà assegnato all'altro collegio, per la formazione del quale, qualora il numero dei residui magistrati del dibattimento in servizio non sia sufficiente, verranno designati, con provvedimento del

Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di Sezione, i magistrati dell'Ufficio G.I.P./G.U.P., a partire da quello con minore anzianità di servizio, qualora non sia o non siano incompatibili per aver svolto le funzioni di G.I.P. o G.U.P. nello stesso procedimento, ovvero, in subordine, i magistrati del settore civile a partire da quello con minore anzianità di servizio;

2) qualora la sostituzione riguardi un procedimento monocratico da udienza preliminare, con provvedimento del Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di sezione:

- il giudice sarà sostituito dal giudice togato che lo segue nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età), il meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) sarà sostituito dal presidente di sezione;

3) qualora la sostituzione riguardi un procedimento monocratico da citazione diretta, con provvedimento del Presidente del Tribunale, su proposta del Presidente di sezione:

- il giudice sarà sostituito dal giudice togato che lo segue nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) ed il meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) dal presidente di sezione;
- in caso di sostituzione relativa ad una intera udienza e solo per quella udienza, il Presidente di sezione nella proposta in via prioritaria valuterà la possibilità di sostituzione con uno dei GOP di cui all'elenco dei GOP addetti al dibattimento penale, a rotazione ciclica, a cominciare dal primo in ordine alfabetico o, se questi in quel giorno è già impegnato in altra attività d'udienza, da quel GOP seguente nell'elenco che al momento risulta libero da udienze, sempre limitatamente alle materie che i GOP possono trattare.

I criteri appena specificati si applicano anche per l'individuazione del sostituto chiamato ad occuparsi dei riti speciali.

Considerata la eventualità di una (ricorrente) situazione di emergenza organizzativa del tribunale di Lagonegro per scopertura dei posti e la ridotta consistenza numerica dell'organico, è opportuno prevedere l'ipotesi estrema in cui ricorra una oggettiva e giustificata impossibilità a provvedere secondo le suddette disposizioni: in questo caso, su motivata proposta del Pres. di sezione, da presentare in tempo utile al Presidente del tribunale competente a provvedere, la sostituzione sarà assicurata:

- da uno dei giudici addetti alle funzioni di Gip/Gup, a partire da quello meno anziano o, se questi in quel giorno è impegnato in una udienza preliminare, dall'altro Gip/Gup libero;
- in via ancora più graduata, da uno dei giudici addetti al civile, a cominciare da quello meno anziano (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) che in quel giorno sia presente a Lagonegro (anche se impegnato in udienza civile, che è autorizzato a rinviare d'ufficio), e proseguire via via con quello successivo nel ruolo di anzianità (in caso di più giudici pari di ruolo, il più giovane d'età) che in quel giorno non sia presente a Lagonegro.

Modello d'utilizzo dei giudici onorari

23. GOP addetti al settore dibattimento

I seguenti GOP saranno addetti al settore dibattimento penale:

n.	COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	STATO	IN UFFICIO DAL
1	RUSSILLO	RAFFAELE	102780	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013
2	CUOFANO	ANIELLO	184219	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	18/01/2016
3	DAMBROSIO	VINCENZO	75669	Giudice-Onorario	IN SERVIZIO	14/09/2013

Sono tutti magistrati onorari che erano in servizio alla data di entrata in vigore del D.lgs. 116/2017 di Riforma organica della magistratura onoraria.

Moduli d'impiego dei GOP

La stabilizzazione dei gg.oo.pp.in virtù della l. n. 234/21 ha rappresentato l'occasione – anche al fine di costituire in capo a ciascun giudice onorario una posizione di lavoro congrua al loro nuovo *status* – per la formazione di distinti gruppi di lavoro, intesi quale unità all'interno del quale operino sinergicamente soggetti con diverso ruolo e funzioni.

Tale costituzione è stata operata con il decreto del Presidente vicario di questo Tribunale con decreto n. 49/2024, del quale si riporta la parte concernente il dibattimento penale:

A) l'istituzione dei seguenti Uffici per il Processo:

- **ufficio per il processo n. 1**. Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Silvio Maria Piccinno e dott.ssa Giusy Viterale; dal magistrato onorario dott. Raffaele Russillo; dai Funzionari UPP dott.ssa Michela Moscarella e Simona Cozzolino, ; dall'assistente giudiziario dott.ssa Linda Donato;

- **ufficio per il processo n. 2.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott.ssa Carmela Pagano e dott. Filippo Lombardi; dal magistrato onorario dott. Aniello Cuofano; dai Funzionari UPP dott.ri Vittorio Nocca e Stefania Agrello; dagli assistenti giudiziari dott.ssa Alessandra Romanzi e dott.ssa Francesca Varvara;

- **ufficio per il processo n. 3.** Lo stesso è composto dai magistrati professionali dott. Antonio D'Anello e dott.ssa Edvige Centore; dal magistrato onorario dott. Vincenzo D'Ambrosio; dai Funzionari UPP dott.sse Francesca Nicodemo, Marina Roselli e Rosa De Fina; dall'assistente giudiziaria dott.ssa Roberta D'Elia;

Il cancelliere in possesso della qualifica più elevata, e in caso di pari qualifica quello con maggiore anzianità di servizio, assumerà il coordinamento dei tre uffici per le attività comuni, in particolare individuando i giorni e le aule di udienza per ciascun gruppo ed assicurando l'assistenza alle udienze dei magistrati professionali ed onorari anche facendo ricorso agli addetti upp dell'ufficio di supporto in caso di contingente o permanente insufficienza di quelli assegnati al singolo gruppo.

B) che, nell'ambito delle articolazioni denominate uffici per il processo nn. 1, 2 e 3, i magistrati onorari svolgeranno altresì le attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale e di redazione di bozze di provvedimenti, decisorie e non, secondo le indicazioni ricevute dai medesimi giudici togati;

C) che, ai fini del raggiungimento del monte ore previsto per i magistrati onorari stabilizzati, si terrà conto non solo delle attività di celebrazione delle udienze come sopra organizzate al punto B), ma anche delle attività ad esse conseguenti, che consistono nella redazione dei provvedimenti decisorie e non decisorie all'esito o comunque nell'ambito di ciascun procedimento, oltre che delle attività svolte nell'interesse dell'ufficio per il processo secondo quanto esposto al precedente punto C);

E' stato inoltre previsto che ciascun giudice professionale è autorizzato a delegare al magistrato o ai magistrati onorari che compongono il medesimo ufficio per il processo la trattazione e la definizione di procedimenti penali fino ad un massimo di cinquanta processi ciascuno in modo che il giudice onorario addetto al relativo ufficio per il processo possa trattare un numero massimo di cento fascicoli, purché si tratti di procedimenti aventi ad oggetto reati di competenza monocratica a citazione diretta e per i quali sia già stata celebrata l'udienza predibattimentale, con esclusione delle seguenti materie:

1) reati in materia di urbanistica, edilizia e ambiente;

- 2) delitti commessi con violazione della normativa antinfortunistica sui luoghi di lavoro;
- 3) procedimenti nei quali uno o più imputati siano gravati da misure cautelari personali;
- 4) procedimenti nei quali vi sia parte civile costituita.

Fermi tutti i limiti di materia evidenziati prima, i giudici onorari possono comunque essere destinati in supplenza dei giudici togati secondo appositi provvedimenti, contemplanti anche l'assegnazione a collegi.

Con la precisazione che, a norma del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, il giudice onorario di pace non può essere destinato a comporre i collegi qualora si proceda per i reati indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale.

Ruoli (ad esaurimento) ed udienze dei GOP

- 1) I ruoli GOP nel settore penale attualmente assegnati ai dott.ri CUOFANO e D'AMBROSIO, formati al 25.9.2020 rispettivamente da 223, 155 e 176 giudizi, sono conservati, ma saranno ad esaurimento, nel senso che non concorreranno all'assegnazione delle sopravvenienze.
- 2) I GOP non possono fissare udienze straordinarie se non per comprovati motivi da comunicare di volta in volta al Presidente di Sezione ai fini degli opportuni controlli sulla regolare gestione delle udienze.

Il Pres. sez. sarà coordinatore e referente dei GOP

Al Presidente di sezione è delegato l'esercizio delle funzioni di coordinatore e referente dei giudici onorari.

Il presidente di sezione indice le riunioni di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 116/2017 per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti di cui abbiano curato la trattazione, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative.

Il Presidente di sezione cura l'attività di coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei giudici onorari.

Il Presidente di sezione verifica che in ciascuna udienza ogni GOP fissi un numero di cause da trattare che sia congruo, sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, rispetto agli obiettivi determinati nel programma di gestione.

Il Presidente di sezione, nel perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato e di riduzione della durata dei processi, sorveglia che i giudici onorari rispettino i programmi di gestione, i tempi di celere trattazione dei procedimenti, i tempi di deposito delle sentenze; al riguardo, il Presidente di sezione avrà cura di allestire un sistema di monitoraggio a scopo preventivo, della cui adozione darà comunicazione al Presidente del tribunale; in caso di inosservanza dei tempi, ne darà pronta segnalazione al Presidente del Tribunale, con suggerimento sui provvedimenti più adeguati da prendere nel caso concreto.

24. SINOSI DELLE UDIENZE DELLA SEZIONE

Prima settimana del mese

settimane	giorni	collegi	PICCINNO	CENTORE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	GUP	Udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
1°	LUNEDI									0	
1°	MARTEDI			1	1		1			3	
1°	MERCOLEDI				1		1	1		3	
1°	GIOVEDI	Coll.A				1			1	3	
1°	VENERDI		1					1		2	11

Seconda settimana del mese

settimane	giorni	collegi	PICCINNO	CENTORE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	GUP	Udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
2°	LUNEDI					1				0	
2°	MARTEDI			1	1	1				3	
2°	MERCOLEDI			1	1					3	
2°	GIOVEDI	Coll.A				1				2	
2°	VENERDI		1					1		2	10

Terza settimana del mese

settimane	giorni	collegi	PICCINNO	CENTORE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	GUP	Udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
3°	LUNEDI						1			1	
3°	MARTEDI					1	1	1		3	
3°	MERCOLEDI			1	1	1			1	4	
3°	GIOVEDI	Coll.B								1	
3°	VENERDI		1	1	1					3	12

Quarta settimana del mese

settimane	giorni	collegi	PICCINNO	CENTORE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	GUP	Udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
4°	LUNEDI						1			1	
4°	MARTEDI			1		1	1			3	
4°	MERCOLEDI			1	1	1				3	
4°	GIOVEDI	Coll.B						1	1	3	
4°	VENERDI				1			1		2	12

Calendario mensile per giorni della settimana

settimane	giorni	collegi	PICCINNO	CENTORE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	GUP	Udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
1°	LUNEDÌ										11
1°	MARTEDÌ			1	1		1			3	
1°	MERCOLEDÌ				1		1	1		3	
1°	GIOVEDÌ	Coll. A				1			1	3	
1°	VENERDÌ		1					1		2	
2°	LUNEDÌ					1				1	10
2°	MARTEDÌ			1	1	1				3	
2°	MERCOLEDÌ			1	1				1	3	
2°	GIOVEDÌ	Coll. A								1	
2°	VENERDÌ		1					1		2	
3°	LUNEDÌ						1			1	
3°	MARTEDÌ					1	1	1		3	
3°	MERCOLEDÌ			1	1	1			1	4	
3°	GIOVEDÌ	Coll. B								1	
3°	VENERDÌ		1	1	1					3	12
4°	LUNEDÌ						1			1	
4°	MARTEDÌ			1	1	1	1			4	
4°	MERCOLEDÌ			1	1	1				3	
4°	GIOVEDÌ	Coll. B						1	1	3	
4°	VENERDÌ							1		1	12

Calendario mensile per nome dei magistrati

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Collegi				coll.A					Coll.A						Coll. B				Coll. B	
PICCINNO					1					1					1					

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
CENTORE		1					1	1					1		1		1	1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
VITERALE		1	1				1	1					1		1			1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
PAGANO				1		1	1					1	1				1	1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
LOMBARDI		1	1								1	1				1	1			

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
D'ANELLO			1		1					1		1							1	1

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
GUP				1				1					1						1	

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
collegi				Coll. A					Coll. A					Coll. B					Coll. B	
PICCINNO					1					1					1					
CENTORE		1					1	1					1		1		1	1		
VITERALE		1	1				1	1					1		1			1		
PAGANO				1		1	1					1	1				1	1		
LOMBARDI		1	1								1	1				1	1			
D'ANELLO			1		1					1		1							1	1
GUP			1					1					1						1	
udienze x ogni giorno	0	3	4	2	2	1	3	3	1	2	1	3	4	1	3	1	3	3	3	1

TITOLO QUARTO

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Ormai è un dato di esperienza acquisita che l'adozione di misure organizzative volte a garantire una adeguata qualità della vita professionale e condizioni di lavoro rispettose delle esigenze connesse alla genitorialità e alla malattia incide positivamente sulla produttività dei magistrati e, quindi, in definitiva, sull'efficacia dell'attività giudiziaria nel suo complesso.

A tal fine, la direzione dell'ufficio è stata e sarà anche nel prossimo quadriennio 2026-2029 impegnata ad attivare tutte le misure funzionali a valorizzare le competenze dei magistrati coinvolgendoli nelle scelte organizzative, a garantire una equa distribuzione dei carichi di lavoro, a risolvere soluzioni conflittuali.

Non può, tuttavia, essere nascosto il problema che deriva da quanto più volte segnalato circa, da un alto, la carenza di risorse, mezzi logistici e personale tecnico e, dall'altro lato, le condizioni esterne del territorio circondariale: questa situazione, costituendo un ostacolo alla flessibilità organizzativa, non permette sempre di assicurare le più agevoli condizioni di lavoro e le misure innovative di miglioramento della qualità di vita professionale.

25. Benessere fisico e psicologico dei magistrati

Il dirigente dell'ufficio si attiva, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per mantenere il benessere fisico e psicologico dei magistrati, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della loro vita professionale.

A tal fine:

ricosce e valorizza le competenze e gli apporti dei giudici all'organizzazione dell'ufficio, anche favorendo la loro partecipazione a progetti di innovazione;

coinvolge i giudici nelle scelte organizzative dell'ufficio che incidono sulla loro attività lavorativa, ascoltando le loro proposte e mettendo a loro disposizione le relative informazioni.

Iniziative di miglioramento delle condizioni d'uso degli ambienti di lavoro

Con il Comune di Lagonegro è da tempo in corso l'attività volta ad attuare il trasferimento in altro immobile - dal Comune offerto in comodato gratuito al Ministero della Giustizia, che ha accettato - degli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro, oggi allocati nel Palazzo di Giustizia.

La difficoltà, che sinora ha impedito di concludere le operazioni, è stata causata dalla mancanza dell'attestazione antisismica dell'immobile dove si devono trasferire gli uffici del Giudice di Pace.

Dato il folto pubblico che frequenta gli uffici del Giudice di Pace di Lagonegro, si comprende che il trasferimento determinerebbe automaticamente il drastico contenimento del numero di persone in entrata e in sosta nell'edificio del Palazzo di giustizia di Lagonegro.

In questo modo, si otterrebbe il risultato di migliorare le condizioni d'uso degli ambienti di lavoro e con ciò il benessere del personale addetto (sia al Giudice di Pace sia) al tribunale.

Clima relazionale

Il dirigente dell'ufficio si attiva per mantenere un clima relazionale sereno, attraverso la gestione partecipata dell'ufficio e l'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

A tal fine:

si avvale della collaborazione dei presidenti di sezione;

risolve la presenza di situazioni conflittuali.

Il Presidente di Sezione avrà cura di mantenere un clima relazionale sereno tra i magistrati della sezione, con il compito di prevenire ogni conflitto potenziale e di risolvere ogni conflitto attuale e, ove le situazioni di conflitto non possano essere risolte all'interno della sezione, di segnalare i fatti al dirigente dell'ufficio.

La promozione del commitment organizzativo

Nella prospettazione degli scenari analizzati nel paragrafo punto 4 del DOG (indicazione degli obiettivi triennali) si è riferito della possibilità di un nuovo pesantissimo fenomeno di turn over dei giudici.

A fronte di questa eventualità, il dirigente del tribunale di Lagonegro deve assumere, come uno dei compiti più funzionali a poter prevenire il rischio, la promozione di attività volte a sviluppare il *commitment* organizzativo tra il personale di magistratura.

Ciò nella speranza di ottenere un risultato “storico” negli annali del tribunale di Lagonegro: far sì che quanti più giudici è possibile restino nell’ufficio ancora per altro tempo dopo l’apertura del termine che consente loro di trasferirsi in altra sede. Nonostante l’attrattiva dell’avvicinamento ai luoghi di residenza, con gli annessi benefici della soppressione del pernottamento fuori casa e della riduzione dei tempi di raggiungimento del posto di lavoro; nonostante che sino ad oggi al tribunale di Lagonegro si è sempre verificato il contrario.

Per ottenere ciò, occorre che agisca da contropinta l’alimentazione di un sentimento di appartenenza all’ufficio e di un sereno clima relazionale, cui è funzionale proprio l’esperienza maturata in base ad una partecipazione organizzativa vissuta positivamente, grazie al benessere fisico e psicologico goduto dalle persone che vi lavorano.

Formazione di un sentimento che si propone di alimentare anche la presente tabella quadriennale, una delle quali finalità è di porre tutti nelle migliori condizioni di contesto per contribuire ad assicurare il servizio di giustizia, come fine proprio di ciascuno e proprio di quella (particolare e così specifica) organizzazione complessa e carica di problemi che è il tribunale di Lagonegro.

Studi e ricerche sulle organizzazioni hanno dimostrato che le strutture più efficienti sono quelle con lavoratori soddisfatti e un clima interno sereno e partecipativo. Anche nelle organizzazioni complesse come gli uffici giudiziari curare gli interessi degli appartenenti alla struttura si rivela strumentale alla realizzazione degli obiettivi di tutela della giurisdizione e dei beni cui essa è preordinata.

Ebbene, le condizioni di contesto, per favorire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, sono state assicurate nel presente progetto tabellare prevedendo:

l'articolazione delle sezioni e, al loro interno, dei gruppi di lavoro;

l'attribuzione omogenea e per gruppi di materie delle competenze;

l'assegnazione dei magistrati nella misura richiesta dalla quantità e qualità degli affari da trattare;

la concentrazione in giorni immediatamente successivi delle date di calendario delle udienze;

l'attribuzione di funzioni e materie in modo coerente alle attitudini professionali ma anche in modo da assecondare quanto più possibile le aspirazioni del magistrato, nella convinzione che ciò contribuisce a migliorare l'efficienza e l'efficacia della risposta giurisdizionale, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo;

la definizione di compiti attribuiti a ciascuno secondo criteri ben specificati;

la formazione dei ruoli secondo criteri di omogeneità qualitativa e quantitativa degli affari;

l'equilibrata assegnazione di procedimenti a rito monocratico e a rito collegiale, sia nel settore civile che nel settore penale;

la riduzione all'essenziale delle regole meramente formali;

la condivisione con tutti delle informazioni;

l'adozione di una strategia collaborativa, di modo che l'esperienza di lavoro sia vissuta come partecipazione ad una comunità di persone legate dallo stesso scopo (di assicurare la tutela giurisdizionale dei diritti);

l'ottimizzazione tra Tribunale e Procura (in merito si è anche formato un gruppo di lavoro congiunto) delle interconnessioni funzionali utili alle migliori prassi per l'organizzazione e il monitoraggio del flusso delle udienze penali e anche delle udienze civili (in merito c'è stata l'assegnazione di un P.M. che è presente nella udienza di VG);

le buone relazioni istituzionali con il foro locale, improntate a fiducia e rispetto reciproco e nel tempo rivelatesi funzionali al sereno svolgimento delle funzioni giudiziarie;

in sintesi: condizioni di lavoro dignitose e serenità nello svolgimento dell'attività nell'interesse della giurisdizione assicurata dall'ufficio e della indipendenza e autonomia del giudice.

Tutela della genitorialità e della malattia

Nell'organizzazione dell'ufficio il dirigente tiene conto della presenza e delle esigenze dei magistrati in gravidanza, in maternità e, più in generale, della compatibilità del lavoro con le necessità personali, familiari e i doveri di assistenza che gravano sui magistrati, con particolare riferimento alle condizioni di coloro che provvedano alla cura di figli minori, anche non in via esclusiva o prevalente e fino a sei anni di età degli stessi.

Nell'organizzazione dell'ufficio il dirigente tiene conto della presenza e delle esigenze dei magistrati che abbiano documentati motivi di salute che possano impedire loro lo svolgimento di alcune attività di ufficio, nonché a favore dei magistrati che siano genitori di prole con handicap o che comunque assistano un familiare con handicap, accertato ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

A tal fine applica le misure a tutela previste dalla Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

26. Sostituzione di precedenti progetti tabellari

Le disposizioni del presente progetto tabellare sostituiscono ogni altra direttiva con esse incompatibile contenuta nelle precedenti circolari in tema di tabelle degli uffici giudicanti.

Benché già in rodaggio da novembre 2024, il presente progetto tabellare rappresenta nel tribunale di Lagonegro un caso d'innovazione organizzativa e, come tale, ha bisogno di un più lungo periodo di "sperimentazione": pertanto, il Presidente del tribunale, sentiti il Pres. sez. e i magistrati, sulla base dei risultati di funzionamento emersi sul campo, si riserva di adottare tutte le disposizioni integrative o correttive necessarie ad ulteriormente migliorare la funzionalità dell'ufficio.

27. Acquisizione d'efficacia della tabella

L'assetto organizzativo della settore civile e del settore penale delineato nella presente tabella quadriennale è già vigente ed operativo, siccome riproduce quanto già esecutivamente disposto con le ultime variazioni tabellari.

Alla stregua di quanto previsto dall'art. 28 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029, il presente progetto tabellare dell'ufficio diverrà efficace con l'adozione della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura e del decreto ministeriale che la recepisce.

Fino all'acquisizione dell'efficacia della nuova tabella, resta in vigore quella valida per il precedente triennio, come oggi risultante per effetto delle variazioni nel corso del tempo ad essa apportate.

Lagonegro, 24/03/2025

Il Presidente Vicario del Tribunale

Dott. Silvio M. Piccinno

PICCINNO
SILVIO
MARIA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
24.03.2025
12:12:57
GMT+00:00

